

illustrato

MENSILE PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO FIAT



OBIETTIVO AMBIENTE

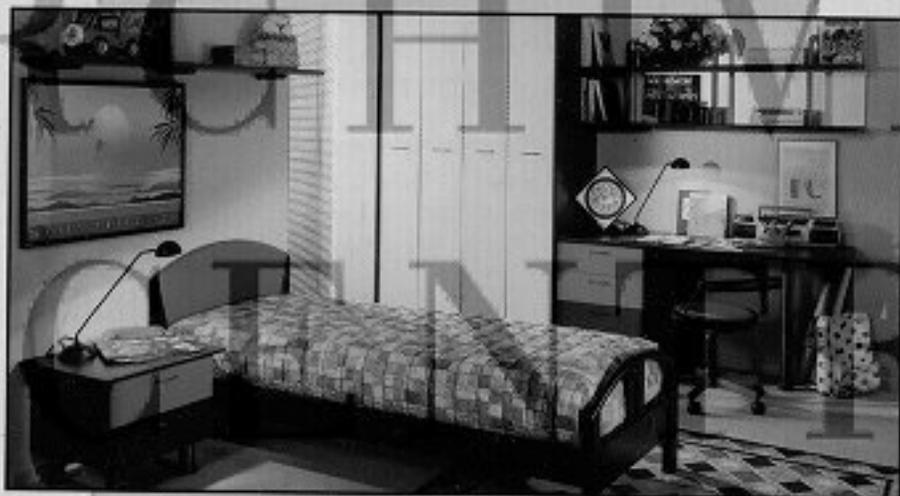
**L'AUTO
SOTTO
IL
CORTILE**

SEGUI I PREZZI

CAMERETTE A PARTIRE DA L. 650.000



LISTINO L.3.150.000 SCONTATO L.1.890.000



LISTINO L.3.240.000 SCONTATO L.1.944.000

Sconto 40% ai dipendenti FIAT, per pagamento contanti.

I PREZZI SONO QUESTI
e comprendono IVA, trasporto
e montaggio.

MOBILANDIA

DOVE MILLE LIRE VALGONO IL DOPPIO

Via Torino 59 - Bruino - Torino - Tel. (011) 908.79.12



6 L'AUTO SOTTO IL CORTILE

La Fiat presenta a Milano un progetto di parcheggio automatizzato per sveltire la circolazione, migliorare l'ambiente e ridurre i furti d'auto

16 LA DANZA DELLE ORE

La storia dell'orologio: dai primi congegni ad acqua del 1200 agli «usa e getta». Il ritorno della gloriosa Veglia



28 IL REGALO CHE VI PIACE

La ricerca sui doni di «Natale bimbi» ha colpito nel segno

Vicedirettori: Pier Giorgio Lazzarin
Francesco Piccolo

Caporedattore: Ettore Gregorini

Redazione:

Roberta Barba, Lorenzo Bortolin, Claudio Maccari,
Pierfranco Massia, Francesco Novo, Pino Pignatta,
Graziella Teta e Maria Pia Torretta

Grafici: Sergio Barbieri e Daniela Bruschi

Segreteria: Rosa Ruccella (segretaria di redazione),
Daniela Conti Lombardo e Pinuccia Varvello

direttore responsabile
CENZINO MUSSA
N. 11 / NOVEMBRE 1990

PRIMO PIANO

4 PERCHÉ L'ACCORDO FIAT-CGE

Le ragioni di un'alleanza strategica internazionale

TEMA DEL MESE

5 SPECIALE MA DI SERIE

Stesso prezzo, più dotazioni: è il nuovo modo di vendere le auto Fiat

AUTO

La Tempra Station Wagon 8

12 DUE MILIONI E MEZZO DI PANDA SU MISURA

Venduta nelle più svariate versioni dal 1980 ad oggi

ATTUALITÀ

15 VOLA A LONDRA IL LEONE DI SAN MARCO

I panni di Palazzo Reale 95

CULTURA

22 NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Visitiamo la mostra «Civiltà delle macchine» al Lingotto insieme con una scolaresca

AZIENDA

24 LE NOTE CORRONO SUL FILO DEI CENTRALINI FIAT

Le musiche di cortesia in azienda

In viaggio con papà 26

Qualità 36

Un Biondi nero per la pista rossa ... 94

In breve 96

LA BACHECA

Lettere	51
Spazio aperto	54
Cedas	57
Ugal-Gruppo dirigenti	60
Ex allievi	62
Prezzi auto	63
Piccoli annunci	69

JUNIOR

Meraviglie della scienza: le vitamine - L'Europa dall'A alla Z: Polonia - Computer - Gioco - L'angolo del poeta - Le lettere - Jacovitti	75
--	----

RUBRICHE

Almanacco	85
Vita in casa	92
Scienza e tecnica	98
Medicina	100
Tv	102



106 SCHILLACI GIOCA IN PORTA

Liborio, cugino del Totò juventino, lavora a Verrone ed è portiere della squadra Cedas

Sport 108

I SETTORI

Ineco	110
FiatGeotech	114
Magneti Marelli	118

122 OROSCOPO

Anno XXXVIII n. 9 - Direzione e redazione: corso Marconi 20 - Torino - Tel. (011) 65651 - Pubblicità: **Publicompass spa**, c. Massimo d'Azeglio 60, Torino - Tel. 65211 - via Carducci 29 - Milano - Telefono: (02) 85961 - Impaginazione e design: **Inedith**, art director: Franco Assom, via Legnano 26 - 10128 Torino - Composizione: **G&LGE**, 10071 Borgaro T.se (TO) - Stampa: **G. Canale & C. spa**, via Liguria 24 - 10071 Borgaro T.se (TO). Progetto grafico: **Piva & Benelli, Associati/ Giovanni Sansonico** - Registrato presso il Tribunale di Torino il 3-12-1953 - Numero 860. Il giornale è stato chiuso in tipografia il 25 ottobre 1990. Tiratura: 264.400 copie.



ALLEANZA STRATEGICA INTERNAZIONALE

PERCHE' L'ACCORDO FIAT-CGE

Una holding europea nei settori dell'intelligenza artificiale e dei nuovi materiali. L'intesa

per le attività industriali.

Cesare Romiti: «Si è puntato a far operare al meglio le società leader nella propria specializzazione»

LA CGE IN CIFRE

CGE (Compagnie Générale d'Electricité) è uno dei primi Gruppi industriali a livello mondiale nel campo delle telecomunicazioni e dei materiali elettrici. Opera anche nei settori dell'energia, dei trasporti ferroviari, del nucleare, dell'ingegneria elettrica, degli accumulatori, oltre ad avere importanti interessi nell'ambito della distribuzione, dell'ingegneria civile e dell'editoria. Il Gruppo realizza il 60 per cento del fatturato in oltre 100 paesi del mondo, impiegando più di 200 mila persone soprattutto in Europa.

Nel 1989 CGE ha realizzato vendite per 143,9 miliardi di franchi (oltre 31 mila miliardi di lire), con un utile netto di Gruppo di 4,9 miliardi di franchi (pari a circa 1.100 miliardi di lire).

Per fatturato la CGE è il terzo Gruppo industriale di Francia, dopo Renault e Peugeot, ed uno dei più importanti nel mondo nelle telecomunicazioni (Alcatel) e nella produzione di mezzi ferroviari attraverso la Gec Alstom.

Fiat e CGE, uno dei maggiori gruppi industriali privati francesi, hanno raggiunto un'alleanza strategica a livello internazionale che comporterà scambi di partecipazioni azionarie, razionalizzazione di attività industriali e la creazione di una holding europea.

Fiat acquisirà una partecipazione del 6 per cento circa del capitale sociale della CGE, mentre la società francese rileverà il 3 per cento del capitale Fiat. Nei consigli di amministrazione delle due società siederanno rappresentanti di entrambi i gruppi.

Il significato dell'intesa è stato così illustrato da Cesare Romiti: «un accordo strategico e duraturo tra due Gruppi, ognuno con un suo business principale. La Fiat ha quello delle automobili e dei veicoli industriali, mentre la CGE opera soprattutto nel campo delle telecomunicazioni e dei trasporti. Entrambi hanno altre attività in settori in cui è possibile lavorare insieme. L'intesa vuole realizzare tutte le sinergie possibili e prevede la creazione di una holding europea che svilupperà iniziative comuni nell'alta tecnologia, nella ricerca, nei nuovi materiali e nell'intelligenza artificiale». «A questo accordo strategico - ha continuato l'amministratore delegato della Fiat - si aggiungono quelli di carattere industriale che riguardano la Telettra, la Ferroviaria e la CEAc (accumulatori). Non si è trattato, in ogni caso, di

una vendita. Si è puntato, piuttosto, a far operare al meglio le società leader nella propria area di specializzazione».

Infatti, nel settore delle telecomunicazioni, è stata decisa la concentrazione delle attività di Alcatel e di Telettra. Con tale operazione, Alcatel, già leader europeo per lo sviluppo e la produzione di sistemi di telecomunicazione, raggiungerà la leadership mondiale nel campo delle trasmissioni sia via cavo sia attraverso ponti radio. Fiat controllerà il 25 per cento del nuovo gruppo nato dalla fusione tra Alcatel e Telettra.

Per le attività industriali nel campo della componentistica CGE cederà a Fiat la maggioranza del gruppo CEAc (Compagnie Européennes d'Accumulateurs che comprende le società Chloride Motive Power e Atsa Tudor) che opera nel settore degli accumulatori e delle batterie al piombo destinate soprattutto al settore autoveicolistico. Con questa acquisizione Fiat, già presente in questa attività con Magneti Marelli, acquisirà una posizione di leader tra i produttori europei. L'accordo prevede inoltre il passaggio del 50,1 per cento della Fiat Ferroviaria alla joint venture Gec-Alstom (società leader mondiale nelle produzioni ferroviarie, detenuta al 50 per cento da CGE). Fiat manterrà il 49,9 per cento della Ferroviaria, che entrerà così a far parte di un polo di primario livello internazionale. ■

"OPERAZIONE VALORE"

SPECIALE DI SERIE

FIAT ANNUNCIA
NUOVE GRANDI SODDISFAZIONI DI SERIE.

Da oggi le Fiat vi danno di più.
In quantità di contenuti. In qualità di prestazioni.

E vi danno di più senza chiedervi nulla di più.

Da oggi infatti Fiat migliora il vostro tenore di vita automobilistico, rendendo più ricche le sue vetture, indipendentemente dalla cilindrata e dal prezzo.

Diventano di serie quelle piccole grandi comodità fino a ieri chiamate optional, alle quali nessuno di noi oggi vuole più rinunciare.

Dando alle sue vetture più contenuti, Fiat aggiunge ai suoi prodotti una prestazione nuova: la "prestazione valore".

Per questo, quando domani andrete dal vostro Concessionario Fiat, non limitatevi a chiedergli quanto costa una Fiat. Fatevi spiegare quanto vale.

Scoprirete nuove grandi soddisfazioni di serie.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

Rivolgetevi all'Ufficio Assegnazione Vetture. Scoprirete che la pubblicità ha promesso meno di quello che Fiat vi dà in realtà.

cezione di marketing. Una scelta strategica che parte dalla considerazione che oggi l'automobilista è più esigente, pretende quelle comodità che sino a ieri erano riservate alle vetture più costose. Il cliente vuole un prodotto più ricco, più accessorizzato. Per questa ragione i modelli Fiat assicurano non solo soluzioni tecniche avanzate, ma anche una vasta gamma di dotazioni, capaci di soddisfare anche i più esigenti. Ora la scelta è quella di offrire, di serie, moltissimi accessori desiderati dal cliente, senza aumenti di prezzo.

L'"optional" non scompare dal listino, ma nelle dotazioni a richiesta rimangono pochi allestimenti o dispositivi particolari. C'è di più. Per la prima volta, su qualche modello, motorizzazioni di diversa cilindrata vengono proposte allo stesso prezzo.

Facciamo un esempio. La Uno 45 S 5 porte (una novità) e la 60 S 5 porte hanno ora lo stesso prezzo. Inoltre sono fornite di alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, cristalli atermici, specchietto esterno destro, fari alogeni, tergilunotto e appoggiatesta. Tutto di serie. Un altro esempio. L'acquirente della versione Tipo Dgt può scegliere tra il motore 1400 e quello 1600, allo stesso prezzo.

Per venire incontro a ogni possibile esigenza del cliente, sono nate anche nuove versioni. Oltre alle già citate Panda Trekking e Uno 45 S 5 porte, ci sono la Uno Trend con motore di 1100 cc., e la Uno Turbo i.e. Racing. Quest'ultima offre, di serie, una ricca dotazione di accessori: la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici, i tergifari, il tetto apribile, la vernice metallizzata, i passaruote supplementari, la regolazione lombare dei sedili anteriori, la quinta marcia, il lunotto e i cristalli atermici, lo specchietto esterno destro, i fari alogeni, il tergilunotto, le ruote in lega, i vetri posteriori apribili a compasso, gli appoggiatesta dei sedili anteriori e il bloccaporte elettrico.

Con l'operazione "valore", le Fiat diventano così il nuovo punto di riferimento in termini di contenuto. In un mercato in cui iniziative promozionali, sconti e supplementi disorientano il cliente, la Fiat punta sulla chiarezza e sul rapporto qualità/prezzo. E lo fa aumentando la qualità.

Per la vendita ai dipendenti la Fiat Auto sarà disponibile, tramite gli Uffici assegnazione vetture, a fornire ogni informazione utile per valutare appieno i nuovi contenuti, i prezzi e le caratteristiche tecniche dei modelli. Ma da oggi in poi è sbagliato domandarsi quanto costa una Fiat: è giusto ricordarsi quanto vale. ■

Fiat annuncia nuove grandi soddisfazioni di serie". Con questo slogan pubblicitario, è stata avviata l'operazione "valore", una iniziativa rivolta al mercato italiano e della quale beneficeranno, quindi, anche i dipendenti del Gruppo. Una nuova politica commerciale che dà più valore al vostro denaro.

Oggi, infatti, le Fiat offrono di se-

rie maggiore ricchezza di contenuti e di comodità. E, se cresce la qualità delle dotazioni, i prezzi, invece, non crescono. L'operazione riguarda la nuova Panda 4x4 Trekking, le Uno, alcuni modelli della Tipo e, a partire da questo mese di novembre, anche la Tempra.

Non è una iniziativa promozionale, ma una nuova e più moderna con-

LA PROPOSTA DI FIAT AUTO

UN PARCHEGGIO

*Interamente automatizzati,
di facile realizzazione.*

*Con meno veicoli in sosta
aumenta la velocità*

*di circolazione. A Milano
l'esperimento pilota*

ALDO GALIAN

Un parcheggio sotto casa per tutti, e automatizzato. È l'obiettivo di una proposta che la Fiat Auto ha illustrato al Circolo della Stampa di Milano, presenti Cesare Annibaldi, responsabile delle Relazioni Esterne della Fiat, Luigi Francione, direttore generale della Fiat Auto, Roberto Testore, direttore dello Sviluppo Commerciale e Cooperazioni del Comau, e Paolo Chicco, responsabile del raggruppamento Territorio della Fiat-impresit.

L'iniziativa si inserisce nell'impegno dell'Azienda per migliorare le conoscenze sulla mobilità e l'ambiente. Una ricerca testimoniata dal convegno "Mobilità e aree urbane", organizzato a Torino l'anno scorso; dall'attività del "Centro studi sui sistemi di trasporto" (Csst); dalla pubblicazione del mensile "M&T - Mobilità e traffico urbano"; dallo studio Iveco su "Un nuovo trasporto pubblico urbano".

«La soluzione del problema dei parcheggi - dice Annibaldi - è essenziale per affrontare i nodi del traffico e della sua congestione, e difendere così quel diritto alla mobilità che è uno dei bisogni primari del cittadino e una componente fondamentale della qualità della vita». E aggiunge: «Oggi la questione può essere risolta con iniziative rapide e concrete perché vi sono le norme e gli strumenti urbanistici, oltre alle necessarie tecnologie».

La proposta si chiama "parcheg-



PARCHEGGIO SOTTO IL CORTILE

gio automatizzato": un silo interrato dove le operazioni di ricovero e recupero sono compiute da carrelli e ascensori automatici, senza pilota né altri. L'automobilista accerta la disponibilità di posti, poi alla rampa d'ingresso avvia l'impianto con una tessera magnetica. L'operazione completa dura un minuto. Per ritirare la macchina introduce la stessa tessera nel lettore del terminale di uscita che, dopo una rapida verifica, mette in moto l'impianto per la riconsegna.

I clienti occasionali, privi di tessera, per accedere al servizio premono un pulsante e ricevono un biglietto con le indicazioni per il ritiro della vettura, che può avvenire dopo il pagamento a una cassa automatica.

Questa soluzione consente uno sfruttamento ottimale delle superfici e dei volumi disponibili dei condomini e di qualsiasi area urbana. L'elevata flessibilità e adattabilità delle strutture modulari (sono disponibili versioni anche per due posti soltanto) ne permettono la realizzazione in spazi limitati e l'inserimento in opere dove i parcheggi tradizionali a rampe o a box non sono tecnicamente o economicamente realizzabili. Sono sufficienti, infatti, un cortile o un piccolo giardino. Si riducono l'inquinamento, perché le vetture sono spostate a motore spento, e il rischio di furti, aggressioni e danneggiamenti. E poi, meno auto lasciate all'aperto e strade più sgombre.

L'impianto è composto da tante piattaforme tutte uguali, che possono essere composte e organizzate in varie configurazioni in rapporto alle esigenze e ai vincoli delle aree, come un meccano. Anche i sistemi di movimentazione sono stati progettati all'insegna della semplicità (pochi componenti, di facile assemblaggio e di minima manutenzione), utilizzando soprattutto materiali standard e tuttavia capaci di fornire prestazioni sofisticate.

Sistemi di controllo computerizzati diagnosticano e prevengono ogni eventuale inconveniente e rendono più sicuro il funzionamento, senza rischi per l'utente e la vettura. Una rete di sorveglianza e manutenzione è attiva 24 ore su 24.

Il "parcheggio automatizzato" è una risposta alle esigenze dei residenti, dei dipendenti di aziende di piccola e media dimensione, degli utenti di banche, alberghi, ospedali, uffici pubblici.

«L'atteggiamento del pubblico - sottolinea Francione - è generalmente favorevole, ma c'è anche chi è perplesso per la sicurezza e i costi dell'impianto. Questo è imputabile alla scarsa conoscenza del prodotto. Intendiamo quindi realizzare in tempi brevi esempi concreti per dimostrarne i vantaggi».

In questo quadro è stata costituita la "Parcheggi Fiatimpresit-Trevi", con sedi operative a Torino e a Cesena. La nuova società studia, progetta, realizza e gestisce i parcheggi automatizzati.

Afferma Chicco: «Abbiamo "spostato" la competenza della Fiatimpresit nella progettazione architettonica e urbanistica e nella tecnologia impiantistica, e l'esperienza della Trevi nelle opere di consolidamento del terreno e nella realizzazione di diaframmi: una premessa per soluzioni affidabili, economiche e funzionali. La società, per esempio, ha sviluppato una tecnologia originale per lo scavo e un contenitore circolare sotterraneo in calcestruzzo fibrorinforzato che consente di ridurre molto i tempi di esecuzione dell'opera, attenuando i disagi provocati dal cantiere».

La Parcheggi Fiatimpresit-Trevi costruirà un prototipo a Milano, nell'area della succursale Fiat Auto di Via Corleone. La capacità prevista è di 96 posti-auto distribuiti su otto livelli interrati. Con due stazioni di ingresso e due di uscita, l'impianto potrà servire 196 vetture l'ora (oltre tre il minuto).

Le soluzioni adottate per lo spostamento dei veicoli deriva dall'esperienza del Comau nel campo dei magazzini automatici. «In vent'anni - ricorda Testore - abbiamo lavorato per tanti settori diversi: dai ricambi auto alla modulistica postale, dagli alimentari all'abbigliamento. Oggi, i nostri "trasloelevatori" possono alimentare un consistente numero di



Nel plastici di queste pagine, la ricostruzione del "parcheggio automatizzato" proposto da Fiat Auto

box con qualsiasi tipo di automobile». Il "tormentone" della sosta selvaggia sta dunque per finire? Nessuno promette soluzioni miracolose e in tempi brevi. A Milano oltre il 40 per cento delle superfici stradali è occupato da veicoli in sosta. Con un'offerta adeguata di parcheggi, la velocità di scorrimento del traffico potrebbe accrescersi in misura variabile fra il 12 e il 24 per cento, con effetti positivi sui costi e sull'inquinamento, e più in generale sulla vivibilità della città. Ma ci vogliono tempo, risorse e, soprattutto, realismo.

«Dobbiamo affermare - conclude a questo proposito Francione - il primato delle soluzioni razionali rispetto alle proposte emotive ed estreme che talvolta si affacciano anche nelle sedi decisionali, come quando, per esempio, qualcuno ipotizza assurde concezioni di "città senza automobili". La nostra proposta si inquadra in questa ricerca di razionalità. ■

STATION WAGON

UNA TEMPRA IN LIBERTA'

Elegante, confortevole, spaziosa e con soluzioni tecniche nuove, rappresenta la concezione italiana dell'automobile multiruolo per gli anni '90

LORENZO BORTOLIN



Presentata al 63° Salone dell'auto di Torino, la Tempra Station Wagon viene lanciata in questi giorni sul mercato. La vettura si propone come auto multiruolo di alto livello, capace di rispondere ai nuovi modelli di vita e alle esigenze del tempo libero. Funzionale nell'attività lavorativa, è ideale anche per i viaggi di piacere, senza rinunciare alle prestazioni, all'eleganza e al comfort cui siamo abituati. Ha le carte in regola per un mercato esigente e in cre-

scita, come quello delle familiari, che nel segmento Tempra è passato in Europa dal 10 per cento dell'87 al 13 per cento dell'89.

Sviluppata sulla base della berlina, ha tuttavia una personalità originale che deriva da soluzioni specifiche adottate per la linea, la meccanica e gli allestimenti, come il tetto rialzato e la sospensione posteriore autolivellante (in opzione). Il profilo, che la distingue dalle altre familiari della sua categoria, suggerisce una

sensazione di dinamismo. Lo conferma il suo coefficiente aerodinamico (Cx), notevole per una vettura del segmento «D»: 0,31. L'uso di avanzate tecniche di calcolo computerizzato ha permesso di raggiungere i più alti livelli di affidabilità e di sicurezza sin dalla progettazione.

Con questo metodo si sono definite, per esempio, la taratura ottimale delle sospensioni, la portanza dei sedili, la tenuta ermetica delle porte, la morbidezza della loro chiusura, l'eliminazione dei sibili aerodinamici. Utilizzando il metodo degli «elementi finiti» si è ottenuta una scocca molto rigida e con deformabilità differenziata.

I materiali utilizzati per la Tempra Station Wagon sono di alta qualità: lamiere zincate al cento per cento nelle parti della scocca esposte agli agenti atmosferici; materiali sintetici per il portellone, per i parafranghi anteriori «lokary», per il serbatoio e per altre parti. L'impianto elettrico è a prova d'acqua e dispone di connessioni antisfilamento.

La nuova vettura viene prodotta nello stabilimento di Cassino, uno dei più avanzati del mondo, dove procedimenti automatizzati gestiti da computer e molti controlli automatici assicurano una costanza qualitativa pressoché assoluta.

Il corpo vettura è fra i più compatti della categoria: 447 centimetri di lunghezza per 169 di larghezza. All'interno, invece, l'abitacolo è spazioso e confortevole, lussuoso. La ricerca tecnico-stilistica ha permesso di realizzare decine di dettagli e di «optional di serie» che migliorano il rapporto uomo-auto. Ricordiamo, tra gli altri, il silenzioso impianto di climatizzazione «bi-level» per il miglior tono fisiologico del guidatore e il temporizzatore per lo spegnimento dell'illuminazione interna.

Accanto a questi elementi è disponibile una vasta gamma di dotazioni supplementari, alcune delle quali per la prima volta su una familiare di questa categoria. Di sicuro interesse sono il portapacchi integrale e l'impianto Abs per il sistema frenante, capace di assicurare la massima aderenza in ogni condizione.

Per garantire la più ampia possibilità di scelta, la Tempra Station Wagon è disponibile in nove versioni: cinque motori (dal 1400 a benzina al 1930 turbodiesel, alla serie «Europa») e due tipi di cambio (a cinque marce o automatico Cvt). I livelli di allestimento sono normale o SX, al quale per alcune versioni si aggiunge il lussuoso SLX. ■



La linea personale ed elegante è stata elaborata sul computer e nella galleria del vento. Si caratterizza per il tetto rialzato di sette centimetri e lo sbalzo più pronunciato, per l'assenza di spigoli vivi, per il portellone avvolgente e per la terza luce laterale di grandi dimensioni. La Tempra Station Wagon è una vettura multiruolo che risponde ai nuovi modelli di vita e alla crescita delle attività nel tempo libero.



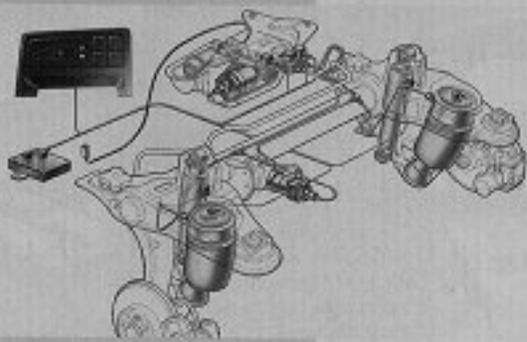
L'abitacolo della Tempra S.W. è fra i più spaziosi ed eleganti della categoria: sedili con imbottiture a portanza differenziata (bordo del cuscino più cedevole e zona di seduta più rigida) per ripartire meglio il sostegno ai passeggeri, cinture anteriori regolabili in altezza, rivestimenti in velluto e finta pelle, poggiatesta anteriori (anche posteriori sulle versioni SX). Ottima l'accessibilità, con portiere che si aprono a 80 gradi. L'insonorizzazione garantisce un elevato confort di marcia.



Il contenitore multiruolo sulle versioni SX sottolinea la cura posta nei dettagli. Sistemato nel sottofondo del vano di carico e suddiviso in scomparti, può raccogliere utensili, lampadine, funi e cavi elettrici, lattine di olio o di Paraflo, il triangolo o le catene da neve. In alternativa, vi si può mettere una ruota di scorta di dimensioni normali.

Il bagagliaio è rivestito in moquette e dispone di tendina copripacchi e di anelli di ancoraggio, utili per fissare con una rete elastica gli oggetti e impedire che si spostino durante il viaggio. La capacità è di 500 decimetri cubi e sale a 1550 con il sedile posteriore ribaltato. L'ampio portellone è diviso in due parti: quella inferiore «a ribaltina» è utilizzabile come piano di appoggio (fino a 250 chilogrammi). Il ruolino di scorta è nello scomparto sotto il piano di carico nell'allestimento normale o sul fianco sinistro del bagagliaio nelle versioni SX.

La Tempra S.W. può avere le sospensioni autoolivanti, finora montate su vetture di classe superiore. Il sistema mantiene costante l'assetto della vettura indipendentemente dal carico e dal traino di rimorchi o caravan. La geometria delle sospensioni rimane quindi invariata e sono salvaguardate le guidabilità e il comportamento su strada della vettura, con vantaggi anche per il confort e per l'aerodinamica. Il sistema è uno dei molti «optional», come l'idroguida, l'impianto frenante Abs, il riscaldatore automatico, il condizionatore d'aria, il portapacchi integrale e il tetto apribile.



GENTILE CLIENTE,
LA INFORMIAMO CHE PRESSO I NEGOZI

London

CENTRO IMPERMEABILI
VIA PIETRO MICCA, 12 - TORINO

Eldengland

PIAZZA CARLO FELICE, 63 - TORINO

SONO A SUA DISPOSIZIONE
I NUOVI CAPI DELLA
COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 1990-91

IMPERMEABILI
SOPRABITI
SPORTWEAR
UOMO-DONNA
delle migliori marche

Ermenegildo Zegna



claude havrey

BALLARINI
RAINCOATS

allegri

Margot
J. J. DERAY

VÊTEMENTS IMITATION FOURRURE
CRÉATIONS FABRICATION
paris

Valstar

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

Sedici valvole per la Sport Wagon

Novità in casa Alfa Romeo all'insegna, ancora una volta, delle più avanzate soluzioni tecniche. Sono le versioni Sport Wagon B.16v, Sport Wagon 4x4 e 33 berlina 1.5 i.e.

Sulla «giardinetta» è stato adottato il motore Boxer 16 valvole delle berline 33 B.16v e B.16v Quadrifoglio: un potente quattro cilindri che arricchisce la fascia alta della gamma e si rivolge a clienti raffinati, sensibili al piacere della guida sportiva e al fascino di una meccanica sofisticata. Questo motore funziona anche con benzina senza piombo, eroga una potenza di 137 cavalli e consente alla Station Wagon di raggiungere i 204 chilometri l'ora. In accelerazione la vettura va da zero a cento in 8,3 secondi. Alla velocità costante di 90 l'ora consuma 6,4 litri ogni cento chilometri.

Nella Sport Wagon 4x4, le carte vincenti sono la versatilità d'impiego e l'elevata sicurezza di marcia, anche nelle condizioni climatiche difficili. La trazione integrale è controllata elettronicamente e inseribile in corsa: basta premere un pulsante sul mobiletto centrale. Il sistema esclude la trazione integrale in caso di brusca frenata (evitando così il bloccaggio contemporaneo delle quattro ruote) e la reinserisce dopo l'emergenza. La vettura può viaggiare, quindi, ad alta velocità con la trazione integrale sempre inserita, in tutta sicurezza.

La Sport Wagon 4x4, elegante sia nella carrozzeria (disegnata da Pininfarina) sia nell'allestimento interno, ha un motore di 1351 centimetri cubi, che eroga una potenza di 88 cavalli e consente di raggiungere i 172 chilometri l'ora.

La berlina 33 1.5 i.e., adotta un'inedita versione del quattro cilindri boxer di 1490 centimetri cubi con alimentazione e accensione elettroniche. I punti di forza di questo motore sono la massima elasticità, l'uniformità nell'erogazione della potenza e i consumi contenuti: 5,8 litri di benzina ogni cento chilometri a 90 l'ora.

La 33 berlina è adesso disponibile in 13 versioni (cinque della serie «Europa») e la gamma Sport Wagon in nove (tre «Europa»).

ALFA 164: ELEGANTE RINNOVO

Dopo la recente commercializzazione dell'Alfa «164 Quadrifoglio», versione dalle spiccate caratteristiche sportive e di elevato contenuto tecnico, la gamma «164» si rinnova completamente. Le migliori riguardano tutta la vettura e prendono spunto da so-



luzioni adottate sulle versioni per il mercato nord-americano.

Tra gli interventi, l'abbassamento del gruppo motore, modifiche che hanno ancora migliorato la guidabilità, l'adozione di lamiera bizincata in tutte le parti esposte e affinamenti destinati a regalare più confort. L'attenzione ai dettagli ha suggerito nuove soluzioni per il tergicristallo, per il dispositivo di sbrinatorio, per la regolazione elettrica dei sedili a motore spento e per l'antenna radio, adesso integrata nel lunotto. Gli specchi retrovisori hanno nuovo disegno. Fra gli optional, sono disponibili per tutte le versioni, i rivestimenti interni in pelle naturale.



Anche la Panda si fa «selecta»

Anora un record in Casa Fiat: è nata la Panda «selecta», prima vettura europea del suo segmento dotata di cambio automatico. Il debutto è avvenuto al Salone di Parigi.

La trasmissione automatica scelta è del tipo Ecvt (Electro continuously variable transmission). Nel dispositivo la variazione continua del rapporto avviene tramite una frizione elettromagnetica controllata da una centralina elettronica. E proprio la frizione differenzia questa trasmissione da quella (Cvt) montata sulla Uno, sulla Tipo e sulla Tempra.

La Panda «selecta» adotta l'allestimento CL e monta il motore Fire 1000, che eroga una potenza di 46 cavalli e consente alla vettura di raggiungere i 132 chilometri l'ora. Contenuti i consumi: 5,2 litri di benzina ogni cento chilometri alla velocità di 90 chilometri l'ora. La Panda con Ecvt interpreta alla perfezione il ruolo di vettura da città, economica, razionale, facile da guidare e da parcheggiare.

La Fiat è l'unica Casa automobilistica europea che dispone per ogni modello della sua gamma di una versione con cambio automatico, sia esso innovativo, come l'Ecvt e il Cvt, sia più tradizionale.



FRATTINA GRAPPA DI MONOVITIGNO

— FINEZZA DI CHARDONNAY —

Chi vuole per sé il meglio sceglie Frattina, Grappa di monovitigno. Monovitigno vuol dire "distillato da vinacce di un unico vitigno", per un gusto particolare e distin-

to, equilibrato e raffinato. E grazie alla accurata scelta di sole uve di Chardonnay, Grappa Frattina si presenta con un gusto ancora più fine. Puro e inconfondibile.



Air

BANCOMAT

DISTRIBUITA DA
AVERNA

VERSO I TRE MILIONI DI ESEMPLARI

IL SEGRETO DELLE PANDA FATTE SU MISURA

A quasi undici anni dalla nascita il modello è più vitale che mai.

Tra le chiavi del successo la sua ecletticità.

Dalla Young all'Elettra sono 18 le versioni in listino

FRANCESCO NOVO

Versatile, economica, sbarazzina, robusta, instancabile, pratica. Sono gli aggettivi più usati per spiegare il successo della Panda, la piccola-grande vettura della Fiat che si appresta a spegnere l'undicesima candelina. All'insegna della vitalità, come il primo giorno.

Nata nel 1980, è ormai entrata nella storia dell'automobile. Per tanti giovani e per tante donne è stata ed è il primo passo nel mondo delle quattro ruote. Un incontro spesso emozionante e ricordato con affetto. Con la Uno è l'auto più amata dalle famiglie italiane. Merito delle dimensioni contenute che favoriscono le manovre nel traffico, dei ridotti costi di esercizio, della capacità di carico e, soprattutto, della ricchezza di versioni. Decine quelle presentate, 18 quelle attualmente in commercio. Un record. Si può tranquillamente

dire che per ogni esigenza c'è la Panda giusta.

È stata prodotta, sino ad oggi, in quasi due milioni e 700 mila esemplari, il trenta per cento dei quali sono stati esportati. Con il 60 per cento di penetrazione, è il modello che domina in Europa il segmento A del mercato. Ed è anche la vettura italiana più venduta in Giappone, dove fondono i colori chiari e brillanti.

Ripercorriamo allora brevemente le tappe più significative della sua carriera. Debutta al Salone di Ginevra nel febbraio 1980 in due versioni: 30 (652 centimetri cubi, 30 cavalli e 115 chilometri l'ora di velocità massima) e 45 (903 centimetri cubi, 45 cavalli e 140 chilometri l'ora). Va subito a ruba. Piacciono la linea originale (opera di Giugiaro), la semplicità della meccanica, il «look» spartano e giovane. È proprio tra i giovani riscuote i maggiori consensi. Si pre-

senta come «city car» che però non disdegna le puntate in autostrada all'insegna della libertà e del tempo libero. È caratterizzata da un'«architettura» essenziale e solida che si presta ai più svariati utilizzi. Qualcuno la definisce un «contenitore multiuso». Può apparire riduttivo, ma sarà proprio questa una delle ragioni del suo successo.

Nel 1982 viene introdotta la versione 45 Super: ha la quinta marcia e più confort. È l'inizio di un'evoluzio-





Alcune delle versioni che hanno caratterizzato gli undici anni di vita della Panda. Partendo dalla fotografia grande e procedendo in senso orario: la New Dance; l'interno della Top Ten (realizzata per celebrare il decimo compleanno); l'Elettra (prima vettura elettrica di serie); ancora la Top Ten su strada; la Sisley impegnata nel guado di un torrente e il suo lussuoso interno

La Panda nel mondo

	TOTALE MONDO
1980	144.349
1981	231.848
1982	265.967
1983	232.727
1984	200.424
1985	196.622
1986	255.374
1987	305.857
1988	319.622
1989	327.424
1990 fino ad agosto	193.928
	2.674.142

ne: il modello «eresce» e strizza l'occhio alla clientela più esigente. Nella primavera successiva si affianca anche la 30 Super. A giugno nasce la 4x4 che monta la trazione integrale realizzata in collaborazione con la Steyr-Puch. La Panda esce di strada e affronta l'avventura.

Nel novembre 1984 la gamma si rinnova completamente: viene ampliata e ristrutturata in tre allestimenti: L, CL e Super. La prima delle serie speciali, battezzata «College», appare nel gennaio dell'85: ha verniciatura metallizzata bicolore e viene fabbricata in diecimila unità. Il 1986 è l'anno della Nuova Panda: un salto di qualità grazie ai motori 750 e 1000 della classe Fire e alle sospensioni posteriori a «omega» che sostituiscono i caratteristici balestrini. La nuova L si caratterizza per la praticità e il prezzo contenuto; la CL per l'allestimento completo che consente una

**VENDITA
AUTUNNALE**



IL MARCHIO
CHE DISTINGUE

AVOGADRO
Violetta
ed i suoi negozi



VIA PO, 48
AVOGADRO
VIOLETTA
Via di Nanni, 120

Rivenditori
Samsonite - Del Sey

BORSE nuovi arrivi **THE
BRIDGE, LANVIN,
CERRUTI** ed altre
prestigiose firme -
VALIGIE tutti i tipi e
prezzi, per aereo, rigide e
morbide con rotelle -
**CARTELLE - 24 ORE -
VALIGETTE MEDICO -
PICCOLA PELLETTARIA
OMBRELLI - BAULI**

**LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE,
I PREZZI PIÙ INTERESSANTI,
SEMPRE I NOSTRI SCONTI
AI DIPENDENTI FIAT**



migliore vita a bordo e la Super per la ricchezza delle dotazioni. La gamma viene completata da una motorizzazione Diesel (1300 centimetri cubi, 37 cavalli, 5 marce di serie) e dalla Panda Van, un esempio riuscito di versatilità. Per i tecnici delle aziende elettriche e telefoniche diventa una compagna di lavoro. Da quest'anno è disponibile anche con motori ecologici.

Nel 1987 nasce la versione Young che sostituisce e migliora la L. Nell'agosto 1989, nello stabilimento siciliano di Termini Imerese dove viene prodotta, si festeggia un record: è nata la duemilionesima vettura. Si apre la stagione delle serie speciali: la «Tacchini», la «New dance», la «Sisley», la «Young 2», l'«Italia 90» (per celebrare il Campionato del mondo di calcio) e la «Top Ten», una Panda specialissima con placca numerata per ricordare i compleanni del modello. Nel 1989, a nove anni dal lancio, stabilisce il record di vendite: 223.410 esemplari consegnati nei dodici mesi in Italia, 33.459 in Germania, 28.618 in Francia e 17.232 nel Regno Unito. Nessun modello ha mai dimostrato tanta vitalità.

La scorsa primavera viene presentata la versione «Elettra», la prima



La Panda 4x4 durante il raid dell'Amazzonia: fango, polvere e fondi sconnessi i maggiori ostacoli incontrati

vettura elettrica prodotta in serie, un modo nuovo e moderno di risolvere i problemi ambientali. Un altro primato per la «piccola» Fiat. È di questi giorni, infine, la Panda Selecta, con cambio automatico.

Adatta al traffico cittadino, la Panda ha rivelato in diverse occasioni anche una vocazione avventurosa. Nell'85 per esempio, 54 Panda 4x4 partecipano all'impegnativo raid africano Roma-Tunisi-Abidjan e nell'87 a quello australiano Sidney-Perth-Sidney. Nell'89, poi, due Panda 4x4 seguono l'Italia nella riedizione dello storico viaggio Pechino-Parigi: 22 mila chilometri attraverso undici Paesi.

Negli anni la Panda ha seguito l'evoluzione della tecnica facendo sue le innovazioni che via via si stavano affermando, ma ha conservato, nell'aspetto e nei contenuti, la personalità originaria. Sono migliorati il confort e le prestazioni, ma sono rimasti bassi i costi d'acquisto e di esercizio. Anche la clientela si è evoluta. Se nell'80 gli acquirenti erano soprattutto giovani, oggi sono in prevalenza donne o nuclei familiari che la impiegano come seconda vettura. La vocazione al tempo libero è confermata dal successo delle versioni 4x4, in particolare dalla più sofisticata, la Sisley. Il livello socio-economico degli utenti della Panda si è elevato. Sono diventati più numerosi i trentenni e i quarantenni che la utilizzano in città e per le brevi tratte suburbane. È curioso, infine, osservare che mentre in Italia le donne rappresentano il 51 per cento degli acquirenti, in Francia queste diventano il 65 per cento e in Germania e Gran Bretagna oltre il 70. Il futuro della Panda, dunque, è rosa. ■



ESPOSTO AL BRITISH MUSEUM

IL LEONE VOLA A LONDRA

*La sua storia e il suo significato
in una mostra organizzata
dal ministero dei Beni Culturali
e dalla Fiat. Riaperta
la cattedra d'italiano a Oxford*

MARIO SERRA

Quando si dice Venezia si pensa alla laguna, al Canal Grande e al leone di San Marco, nei secoli simbolo della città. Dal 25 ottobre al 13 gennaio la statua del leone è esposta al British Museum di Londra, alla mostra organizzata dal ministero dei Beni Culturali e dalla Fiat in occasione della visita ufficiale in Gran Bretagna del presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Alla sua presenza l'esposizione è stata inaugurata dalla regina d'Inghilterra Elisabetta II e dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli.

La mostra costituisce un momento di alto valore simbolico e scientifico. La scultura bronzea del leone alato è stata scelta, infatti, per presentare all'estero la capacità italiana di proteggere e valorizzare monumenti di importanza storica.

Quando venne riportato a Venezia dopo che Napoleone lo aveva "rubato" per trasferirlo a Parigi, il

leone cadde e si ruppe in 84 pezzi e fu ricostruito. Gli interventi ai quali è stato poi sottoposto prima di esporlo, sono stati limitati alla pulitura delle parti, nel rispetto della patina che i secoli gli avevano sovrapposto.

L'iniziativa londinese della Fiat permette di collegare l'immagine di un'impresa a vocazione internazionale ad un simbolo della storia dell'espansione dei commerci (Venezia prosperò con il commercio). Il significato dell'esposizione del leone sarà sottolineato al convegno internazionale che si svolgerà al British Museum il 16 novembre, nel corso del quale saranno illustrati i risultati del restauro a studiosi di tutto il mondo.

Questa manifestazione si può collegare idealmente alla contemporanea iniziativa della Fiat che, con una donazione di 700 mila sterline, ha permesso di ripristinare la cattedra d'italiano nell'antica Università di Oxford. Anche con la presenza del simbolo di Venezia, città amata dagli inglesi, si potrà, infatti, far loro conoscere meglio la cultura italiana.

La rassegna londinese si articola in quattro sezioni su due piani del British Museum. Nella prima il leone di San Marco è inquadrato nella storia di Venezia e presentato come simbolo della Serenissima.

Nella seconda parte sono esposti oggetti in bronzo, oro e argento, che appartengono al British Museum e che consentono di accreditare, dal punto di vista stilistico, l'ipotesi di datazione della scultura: dalla fine del quarto agli inizi del terzo secolo avanti Cristo. Ipotesi che trova riscontri anche sul piano scientifico. Il leone di bronzo sarebbe nato, dunque, circa duemilacinquecento anni fa. Ha vissuto numerose avventure che gli hanno lasciato delle cicatrici ed è stato più volte restaurato. Era già "vecchio" quando è diventato il simbolo dell'apostolo Marco e di Venezia.

I suoi "figli", con l'aggiunta delle tavole di San Marco tra le zampe anteriori, popolarono città, regioni e terre lontane dove la Serenissima arrivò con i suoi commerci e con le sue navi. Il leone giunse fino alle lontane terre del Catai, l'odierna Cina, portato da Marco Polo.

Nella terza parte espositiva della rassegna londinese vi sono oltre 40 opere, tra cui delle tele di Carpaccio, Canaletto, Guardi e Piazzetta, che illustrano la presenza del leone nella ricca cultura veneziana.

I visitatori della mostra potranno infine osservare nell'ultima sezione una serie di documenti tecnici e scientifici relativi al restauro del leone. ■

Pittori a Madrid

Con il titolo "Arte italiana del XX Secolo. La memoria del futuro" si è inaugurata il 31 ottobre al museo Reina Sofia di Madrid una mostra di pittura che propone le opere esposte nei mesi scorsi a Palazzo Grassi di Venezia. Rispetto alla rassegna veneziana, quella di Madrid, realizzata con il contributo della Fiat Iberica, copre vent'anni di più e comprende dipinti del 1965. Si tratta di circa 300 opere che rappresentano una rilettura delle avanguardie storiche e toccano i grandi movimenti come il Futurismo, la Metafisica, l'Astrattismo e il Rea-



Fortunato Depero "Pianeti al calcestruzzo e acciaio"



Carlo Carrà "L'amante dell'ingegnere"

lismo. Attraverso l'evoluzione di personalità isolate, da Medardo Rosso ad Amedeo Modigliani, da Giorgio Morandi ad Arturo Martini, viene evidenziato l'introccio dell'arte visiva con altri linguaggi: la fotografia, l'architettura, la filosofia, il design, la letteratura, il cinema e il teatro. La mostra rimarrà aperta fino al 14 gennaio.

L'UOMO E IL TEMPO



LA DANZA

*Storia dell'orologio:
dal cipollone all'usa e getta,
da oggetto utile a status-symbol.*

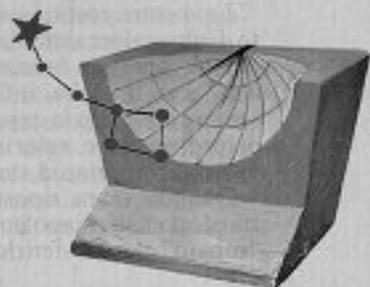
*In Italia un mercato
da duemila miliardi l'anno.*

*La Grande Guerra ha reso
popolare quello da polso.*

*Dopo il digitale, ritornano
le lancette e la cassa rotonda*

ROBERTA
BARBA

GABRIELLA
DELLE FAVE



Gli italiani lo cambiano ogni tre anni e mezzo. C'è chi ne possiede uno solo, il primo, che non lascerebbe mai. E chi ne ha molti, per abbinarli al vestito o all'umore della giornata. L'orologio da congegno segnatempo è diventato uno status-symbol, una rarità da collezionare e, talvolta, uno specchio del carattere di chi lo porta.

C'è chi preferisce il cipollone raro, chi il cronografo digitale, oppure l'orologio «usa e getta»: colorato, spiritoso e di poco prezzo. Come lo Swatch, un'invenzione degli Anni Ottanta, già entrato nei musei accanto a preziosi esemplari di inizio secolo.

Agli italiani piace l'orologio alla moda che non costa molto e dura una stagione. Ma molti si lasciano anche tentare dal bene-rifugio, dall'oggetto da collezione, oltre che da ostentare. Nel nostro Paese, che è il quarto importatore del mondo, esistono circa 15 mila punti vendita che ogni anno smerciano un numero assai elevato di pezzi. Quanti? Difficile stabilirlo poiché si tratta di un mercato molto dinamico che, soprattutto negli ultimi tempi, ha



DELLE ORE

ricevuto un notevole impulso dall'arrivo degli orologi «usa e getta». Si calcola comunque che il mercato vada dagli 8 milioni e mezzo ai 12. Le riviste dedicate al settore sono in continuo aumento e, da cinque anni, una mostra aperta al pubblico, unica in Italia, celebra l'«Elogio all'orologio», organizzato dall'Associazione orafi e orologiai di Torino. Per quattro giorni, dal 15 al 18 novembre, nei padiglioni di To-Esposizioni, uno spaccato del vasto mondo dell'orologeria si presenta ai visitatori con esemplari d'epoca, modelli contemporanei, curiosità. E anche sorprese. Per esempio, è una sorpresa scoprire che a Torino vi è la più antica scuola italiana di orologeria, nata nel secolo scorso, quando gli artigiani svizzeri venivano in Piemonte per lavorare alla corte dei Savoia.

L'idea dell'orologio come oggetto-regalo, è antica. Già nell'807 Carlo Magno riceve da un'ambascieria araba un modello ad acqua. Ma per avere i primi orologi meccanici, gli antenati dei modelli attuali, bisogna arrivare al 1200. Si trovano nei monasteri italiani e inglesi e sono congegni molto complessi. Funzionano con una serie di ruote dentate mosse da un peso legato a una corda. I primi sono rudimentali e poco pratici: hanno un campanello o un peso che, cadendo, rovescia un recipiente pieno d'acqua e sveglia il monaco incaricato di suonare le campane. Più tardi verrà applicato un sistema di suoneria.

Se di questi esemplari non si conosce l'inventore, il nome di Giovanni Dondi è invece legato ad un capolavoro della meccanica medievale esposto in questi giorni al Lingotto di Torino nell'ambito del-

Due epoche a confronto.
Nella pagina accanto:
orologi da tasca in smalto
e oro (XVII-XIX secolo).
In questa pagina:
un moderno e colorato Swatch

RITORNO PRESTIGIOSO

VEGLIA PROMOSSA CON DIECI E LODE

Una ricerca di mercato rivela che gli italiani apprezzano il nuovo orologio. Carlo Camerana spiega come sono stati scelti i 20 modelli da polso

Sullo schermo compare un orologio. Rotondo, solido, elegante come le note verdiane del brindisi della Traviata che lo accompagnano. Cifre romane scure, quadrante chiaro. E sopra un nome prestigioso nell'arte di misurare il tempo: Veglia. È soltanto uno spot televisivo che annuncia una sfida industriale. Ma dietro c'è la lunga e gloriosa storia di un'azienda che ha segnato un'epoca. Proviamo a ripercorrerla.

Nel 1896 Romualdo Borletti, industriale tessile di 49 anni, decide di affrontare i colossi svizzeri e tedeschi della meccanica di precisione. Nasce così la Industrie Femminili Lombarde, capostipite della Società Officine Borletti. Alla morte del fondatore, nel 1901, i tre figli maschi si suddividono l'amministrazione delle aziende: a Senatore (il maggiore) va la gestione dei linifici e del patrimonio familiare; Ferdinando è incaricato dell'importazione e del commercio; il diciannovenne Romualdo junior è posto a capo delle attività industriali, fra cui una piccola fabbrica di orologi che in poco tempo passa da 120 a 350 dipendenti.

Sono gli anni delle prime, audaci imprese aviatorie che entusiasmano le folle. D'Annunzio ne è protagonista. È amico dei Borletti e pare che sia proprio lui a inventare lo slogan "Borletti veglia sul sonno degli italiani", da cui il marchio Veglia. Nel 1914 la società dei

fratelli Borletti impiega 1400 persone e produce giornalmente mille sveglie e 1800 orologi.

La fine della Grande Guerra segna il periodo più difficile, con la riconversione degli impianti. Con grande coraggio, Romualdo Borletti decide di rischiare il tutto per tutto e, con la fiducia dei fratelli, porta avanti il suo piano di rilancio. Tre le scelte strategiche: la produzione su larga scala, l'attenzione verso i mercati esteri (il 70 per cento degli orologi viene esportato), la diversificazione verso altri prodotti sfruttando l'esperienza acquisita nella meccanica di precisione. Il tachimetro magnetico Borletti è montato sulla Fiat 509, nasce il primo contagiri, si lavora anche per l'aviazione.

Alla sua prematura morte, nel 1928, Romualdo lascia una Borletti rinnovata e in forte espansione. Alla guida della società gli succede il figlio ventunenne Senatore junior, coadiuvato prima dallo zio Senatore e poi dal fratello Ferdinando.

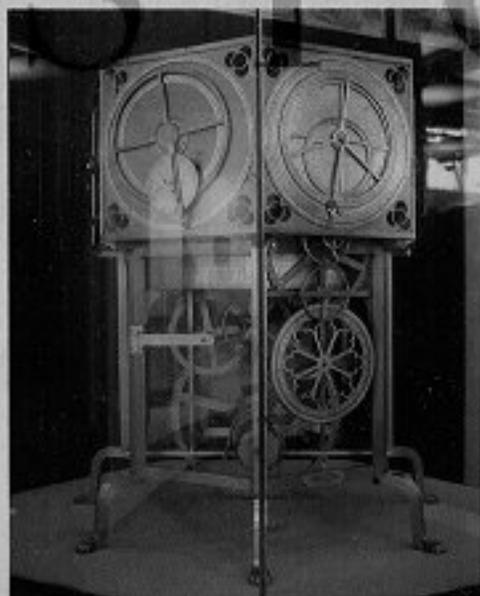
Il secondo conflitto mondiale frena l'attività dell'impresa milanese. Riparte nel dopoguerra e adesso sono le corse automobilistiche, con i trionfi di Nuvolari e Varzi, di Farina e di Ascari, a entusiasmare le folle e rilanciare l'impegno della Borletti nel settore della strumentazione di bordo. Continua intanto la produzione di orologi da polso



e negli Anni Cinquanta lo "Sfericloc" Veglia vince il "Compasso d'Oro" per il miglior design. L'avvento dell'elettronica, che permette di concentrare in spazi sempre più piccoli funzioni e informazioni sempre più numerose, trova l'azienda attenta a tutte le innovazioni tecnologiche.

Nel 1987 la Fratelli Borletti è rilevata dal Gruppo Fiat ed entra a far parte della Magneti Marelli, la società del Gruppo che produce componenti per l'automobile. La divisione orologi, con fatturato intorno ai quattro miliardi annui, è rimasta nella società: piccolo settore ma con un illustre passato industriale.

«Ed è questa tradizione industriale — dice Carlo Camerana, responsabile delle Relazioni Esterne della Magneti Marelli — che abbiamo voluto far rivivere, rilanciandola in maniera professionale». Primo atto dell'operazione è stato l'esame del potenziale mercato. Secondo gli esperti, in media l'italiano cambia l'orologio ogni tre anni e mezzo, una cadenza che sembra destinata a



la mostra «Civiltà delle macchine». Medico, astronomo e matematico, Dondi impiega sedici anni per realizzare l'«Astrarium», capace di mostrare la situazione planetaria in ogni momento del giorno. Alto novanta centimetri, ha l'aspetto di una torre a sette facce che rappresentano i quadranti del Sole, della Luna e dei cinque pianeti conosciuti a quell'epoca: Venere, Mercurio, Saturno, Giove e Marte. Nella parte inferiore si trovano un quadrante diviso in 24 ore e un calendario perpetuo.

Nel 1400 l'invenzione del meccanismo a molle segna una svolta e da ingombrante oggetto da tavolo, l'orologio diventa trasportabile. Le sue dimensioni si fanno sempre più pic-

cole sino ad arrivare ai modelli tascabili. Fra i «designer» dell'epoca, anche Filippo Brunelleschi e Leonardo da Vinci. L'orologio diventa un ambito oggetto-regalo, ma solo per pochi. Orefici e gioiellieri si sbizzarriscono ad impreziosire con pietre, ori e smalti, piccoli capolavori di forma cilindrica, ovale o sferica da portare appesi ad una catenella o come vezzosa spilla. All'inizio del Seicento sul quadrante compaiono entrambe le lancette per segnare ore e minuti, e comincia l'uso del vetro di protezione. Anche gli orologi personali hanno piccole chiavi per caricarli, che scompariranno nell'Ottocento con l'invenzione del *remontoir* per la carica a molla.



ridursi. Nel nostro Paese si vendono orologi per oltre duemila miliardi di lire. Circa 600 miliardi provengono dal segmento definito "pratico/funzionale", in cui ha scelto di operare la Veglia. In questo settore la giapponese Seiko è predominante, con circa il 50 per cento del mercato; il resto è polverizzato tra vari costruttori.

«Il nostro obiettivo», dice Camerana, «è di arrivare a occupare in due anni il 10 per cento di quel segmento di mercato. Con l'occhio a questo traguardo, abbiamo lavorato senza cedere a facili ma pericolosi entusiasmi».

«Come avete operato?»

«Grazie alla capacità del management, a tutti i livelli e alla professionalità degli uomini del marketing, che è essenziale per vendere qualcosa: sia un orologio, che un'automobile, tutto. Bisogna capire che cosa vuole il mercato e dargli il prodotto richiesto».

Gli esperti si sono anche chiesti che cosa il marchio "Veglia" ricorda alle persone, se questa parola evocava in loro un orologio. Hanno accertato che la gente non aveva dimenticato né le

vecchie monumentali sveglie che facevano tic-tac, né il "cipollone" del nonno, oggetti ricordati anche con un po' di nostalgia.

«Si è fatto un identikit del cliente?»

«Con l'aiuto di istituti specializzati è stata messa a punto una specie di mappa per accertare il posizionamento ideale del prodotto e per cogliere al meglio le opportunità del mercato».

Dall'indagine è risultato che il consumatore-tipo ha tra i 25 e i 60 anni, appartiene alla classe media, ha cultura medio-alta. Ama le cose classiche e vuole l'orologio elegante, funzionale, sobrio, robusto e duraturo. Non gli interessa avere al polso una bussola o un calcolatore. Dopo aver giudicato l'importanza del mercato e trovato il potenziale cliente, si è pensato nel dettaglio al prodotto, in base agli elementi suggeriti dai ricercatori. Per esempio, gli intervistati avevano espresso gradimento per un quadrante rotondo e un meccanismo di tipo analogico.

Dice Camerana: «Ci siamo rivolti a un mago del design, Giugiaro, che sulla base delle nostre indicazioni ha disegnato numerosi modelli. Ne abbiamo selezionati tre, poi sviluppati in una serie di varianti, a seconda del tipo di cinturino, delle cifre arabe o romane, del colore del quadrante e così via».

Stabiliti forma e stile, sono stati studiati la cassa e il movimento, cioè - parlando in termini automobilistici - la scocca e il motore dell'orologio. Anche qui tenendo soprattutto conto della qualità e dell'affidabilità. Per il metallo della cassa si è scelto il titanio, leggero ed elegante, con un ottimo rapporto resistenza-peso, immune dalla corrosione e dai batteri. È conosciuto soprattutto per le applicazioni in aeronautica, ma è impiegato anche nell'industria chimica e automobilistica. E alcune protesi ortopediche sono in tita-

no negli attuali. Nel Settecento nascono anche gli orologi da polso, ma non si hanno disegni né esemplari di questi modelli. Ufficialmente è lo svizzero Patek Philippe a realizzare il primo. Lo ha ordinato una nobildonna ungherese, che voleva «qualcosa di speciale». È il 1868.

Sul finire dell'Ottocento il nome del gioielliere Cartier si lega alla storia dell'orologeria per la sua capacità di creare dei pezzi unici per le esigenze del cliente. Un esempio: il brasiliano Alberto Santos Dumont, pioniere e recordman del volo, chiede a Cartier di trovargli un sostituto dell'orologio da tasca, da poter consultare senza togliere le mani dai comandi dell'aereo. Nasce così un modello da polso molto sobrio, ancora oggi in

produzione, con il nome di «Santos». Si racconta poi che, durante una passeggiata in carrozza con lo scrittore americano Hemingway, Cartier sia stato attratto dall'attacco del timone della carrozza. Da quell'osservazione nasce il particolare attacco a sno-

«Preciso come un orologio svizzero», si dice. I Paesi dell'Estremo Oriente hanno cercato di scalzare questo primato, ma la perfezione tecnologica, la tradizione, la qualità del prodotto e la puntualità commerciale degli elvetici sono tuttora impareggiabili. Ed è per questo che la Magneti Marelli per produrre i propri orologi Veglia ha scelto la "P.I. High Tech A.G." di Solothurn. I movimenti sono "Eta" e "France Ebauches": come dire Ferrari in campo automobilistico.

A questo punto il nuovo orologio della Marelli era diventato un oggetto concreto. Lo aspettava l'esame più difficile: il giudizio del consumatore. Ed è stato promosso con lode da un "campione" di 900 uomini e 400 donne di trentadue località italiane, al Nord, al Centro, al Sud, in città e paesi, al mare e in montagna. Così sono nati i venti modelli Veglia da uomo e da donna, impermeabili fino a 30 metri, dal design inconfondibilmente italiano. Si è cercato il miglior canale di vendita ed è stato scelto quello degli orefici e degli orologiai, cioè gli specialisti del settore. La rete è stata strutturata su 25 agenti, incaricati di rifornire 2500 punti commerciali.

«Abbiamo offerto loro il nostro supporto professionale», spiega Camerana. «Ad una riunione abbiamo spiegato la logica imprenditoriale alla base dell'operazione, illustrando le caratteristiche del prodotto. Per presentarlo con eleganza al cliente è stato realizzato un cofanetto in radica».

Non restava che predisporre la campagna pubblicitaria (inizia in questi giorni). Ed ecco allora lo spot televisivo con il brindisi della Traviata e i personaggi dell'Italia che portano al polso un orologio Veglia. Ci sono anche D'annunzio, Nuvolari e Coppi. Veglia, il tempo d'Italia.

Il modello Emergency della Breitling, dotato di un trasmettitore che lancia messaggi in caso di pericolo. In alto: due esemplari della collezione Veglia Borletti firmata Giugiaro. A sinistra: l'«Astrarium» di Dondi, in mostra al Lingotto di Torino



do dell'orologio «Vendôme», uno dei più celebri modelli della casa.

L'orologio da polso è destinato ormai ad avere un grande avvenire e il primo conflitto mondiale ne decreta il successo definitivo, per ovvie ragioni di praticità. Il dopoguerra è segnato da due invenzioni della Rolex. Nel 1926 crea l'«Oyster», il primo orologio con la cassa impermeabile e cinque anni dopo nasce il sistema di carica automatica mediante il rotore.

Negli Anni Settanta, la grande rivoluzione: arriva il digitale. Non si dirà più: «Sono quasi le cinque», ma «le sedici e cinquantotto». Con l'impiego di minicomputer incorporati nella cassa, gli orologi sono ormai strumenti polifunzionali. Segnare l'ora non è tutto. In una cassa di normali dimensioni, infatti, può trovarsi una mini agenda che segnala appuntamenti e numeri telefonici, insieme ad una calcolatrice per le operazioni matematiche. E per chi viaggia o tratta affari all'estero, c'è il quadrante



IL PARERE DELL'ESPERTO

MEGLIO ROTONDO

L'orologio di questa forma è più resistente perché può avere la cassa a vite.

VITTORIO RAVÀ

Basta frequentare un po' gli ambienti prevalentemente maschili per rendersi conto che l'orologio è uno dei quattro maggiori argomenti di discussione, insieme con il calcio, le donne e le automobili. Sull'ordine di importanza non ho certezze, ma non credo che le donne siano al primo posto e l'orologio all'ultimo.

Auto e orologio hanno una storia con molti momenti di contatto. L'orologio da polso nasce quasi contemporaneamente all'automobile e la febbre del collezionismo dei due oggetti ha da sempre concordato sul periodo da privilegiare. Quando i collezionisti di orologi si concentravano su quelli da tasca, i collezionisti di automobili accaparravano quelle dei primi lustri del secolo. E quando le Ferrari degli Anni Cinquanta sono diventate «oggetto del desiderio», è accaduta la stessa cosa per i Patek Philippe «perpetuali» dello stesso periodo.

Oggi le nuove fuoriserie Ferrari si pagano il doppio e il triplo del loro prezzo di listino e chi vuole i nuovi

cronografi Rolex e Vacheron li deve pagare il doppio di quanto costano al pubblico. Recentemente uno Swatch che costava e costa 50 mila lire al pubblico, è stato venduto a 24 milioni nell'asta più sorprendente che Sotheby abbia mai fatto: quella di 99 orologi di plastica Swatch.

Ma ritorniamo al rapporto orologio-auto dove non solo collezionisti e appassionati sono intercambiabili, ma anche le marche. Dopo Ferrari, Maserati, Bugatti, Rolls Royce, anche Veglia - conosciuto dai più giovani come costruttore di strumentazioni automobilistiche, ma glorioso costruttore di orologi italiani - rientra in forze nel mondo dell'orologio.

Per inciso, lo slogan di D'Annunzio «Veglia sveglia l'Italia» insieme con la creazione dei nomi Rinascenza e Aurum, rappresentano le più importanti invenzioni pubblicitarie dell'immaginario poeta.

La scelta del nuovo progetto Veglia è geniale perché unisce ad una grande cultura orologiaia le tecnologie dei materiali di derivazione automobilistica esistenti nel Gruppo Fiat. Questa collezione ha una caratteristica che la rende unica. Tutti i modelli sono rotondi e con cassa a vite che, in sintesi, vuol dire avere il fondello avvitato alla cassa.

Questo modo di fare gli orologi ha costruito la fortuna di Rolex e di tutti quelli che l'hanno adottato. Nel mercato del collezionismo oggi, dall'Universal a Patek Philippe, dal Rolex al Movado, qualsiasi modello cassa a vite vale il doppio del corrispondente modello con cassa a pressione.

I lettori si chiederanno come mai, trattando di orologi, parlo di casse e non di meccanismi: in realtà è solo la cassa che fa la differenza di un orologio. La «Eta», che produce i meccanismi degli splendidi orologi Veglia, è il più importante produttore svizzero e le sue macchine al quarzo equipaggiano i migliori orologi del mondo.

te internazionale: diciannove zone corrispondenti ad altrettanti fusi orari. Si preme un pulsante sulla zona desiderata ed ecco apparire l'ora del Paese e quella locale.

Il boom dei digitali fa del Giappone il leader di mercato. Ma negli Anni Ottanta i gusti dei consumatori si orientano di nuovo verso gli orologi analogici, con le lancette. I freddi bracciali metallici lasciano il posto ai cinturini di pelle o cuoio, e la Svizzera torna alla riscossa.

L'orologio non è più soltanto un segnatempo. E lo dimostrano alcuni modelli usciti recentemente, dalle funzioni davvero insolite. C'è, per esempio, lo «Swiss lady watch» rigorosamente femminile. Indica infatti i giorni sterili e quelli fecondi e, secondo i suoi creatori, permetterebbe di stabilire il sesso del nascituro. Per gli spericolati è indicato «Emergency» della Breitling. È il primo orologio con un trasmettitore di soccorso incorporato che può lanciare messaggi in un raggio di venti chilometri, per la durata di ventotto giorni. Un'altra novità è costituita dal «Teledrin da

polso»: 60 grammi di orologio con cerapersona incorporato. Funziona come una perfetta segretaria, capace di rintracciare ovunque, emettendo un beep e memorizzando sul quadrante il numero di telefono di chi ci cerca.

Il mondo dell'auto ha ispirato i più grandi artisti del gioiello da polso. Rolex crea il modello «Daytona», Chopard il «Mille Miglia», l'emblema del Cavallino campeggia sul rosso quadrante dei «Ferrari», la Ebel crea per il pilota di Formula uno, Alain Prost, uno speciale cronografo. An-

che gli stilisti aggiungono l'orologio alle loro collezioni e arriva anche «l'ora dell'Armata Rossa»: i massicci e spartani modelli sovietici.

L'universo degli orologi è davvero vasto e il suo futuro è imprevedibile. Oggi, che la meccanica e l'elettronica hanno raggiunto livelli ragguardevoli, non si sa che cosa potrebbe rivoluzionare il mercato. «Forse - dice il sociologo Gillo Dorfles - il prossimo passo sarà l'orologio impreciso, sempre troppo avanti o troppo indietro». ■

Mi colpisce questa riflessione del filosofo Spengler sui grandi orologi dei campanili: «Spaventosi simboli del tempo che scorre, i cui colpi sonori scanditi giorno e notte da innumerevoli torri sono forse l'espressione più grande di cui sia capace un sentimento storico dell'universo».

E mi vien da pensare che, per fortuna, c'è anche un tempo meno angoscioso, un tempo relativo che non scandisce il nostro destino esistenziale, ma si limita a ritmare la nostra prosaica giornata: possiamo guardare che ora è, senza necessariamente coinvolgere la nostra coscienza storica dell'universo.

E a questo proposito devo confessare che gli orologi che amo sono a lancette: il tempo che sono abituato a leggere non è aritmetico, ma geometrico, cioè l'angolo fatto dalle due sbarrette.

Anche di notte, se mi sveglio, butto un occhio all'angolo fosforescente e cerco di riaddormentarmi. Mi piacciono i cipolloni da ferroviere con le asticciolate a punta come frecce e, per rispetto alle lancette, tollero persino gli orologi hippies a forma di cuore.

Certo, prendo atto che gli orologi digitali al quarzo costano meno, spacca-

UNO SCRITTORE E L'OROLOGIO

MEZZOGIORNO? NO, LE 11.59

*Il tempo è diventato troppo esatto.
Lancette e lessico quotidiano*

LUCA GOLDONI

no il centesimo di secondo ed è giusto che si impongano, così come gli accendini a gas hanno sostituito quelli a benzina. Ma mi preoccupano le implicazioni linguistiche. Prendiamo per esempio il nostro lessico quotidiano: il giorno, nel nostro frasario, ha soltanto dodici ore. Solo gli altoparlanti, i burocrati e i teleannunciatori usano le ore che vanno dalle tredici alle ventiquattro. Un comizio si terrà alle diciotto e trenta, ma se un amico ci dicesse che, ridendo e scherzando, abbiamo fatto le ventitré e

quarantadue gli chiederemmo perché parla da capostazione. Bene. Con il quarzo di massa, sta tramontando un certo modo di parlare del tempo: non si "guarda" l'orologio, ma lo si "legge". Solo qualche vecchio purista, leggendo sul suo video da polso 16.45, traduce: quattro e tre quarti. Gli altri danno l'ora esatta come il telefono.

Il numerino che scatta nel quadrante provoca già frequenti contestazioni perché con le lancette si arrotonda, ma con i minuti scritti no. E così uno dice che sono le undici e cinquantotto e un altro corregge: cinquantanove. E a nessuno viene in mente che è mezzogiorno. Va sparendo soprattutto quella piacevole consuetudine che è lo scegliere fra dire che sono le undici e tre quarti, oppure che manca un quarto a mezzanotte. Certo, una sfumatura, ma ispirata da umori impercettibili.

Anche il tempo più romantico è ormai insidiato dal burocrate: per esempio al night, pazienti e sapienti operazioni di "intorto" vengono brutalizzate dalla fanciulla che dice: adesso devo andare a casa, sono le zero e cinquantatré. Che non è un'ora d'addio, ma la partenza di un rapido.

Meglio i rintocchi di Spengler.

QUANDO CONVIENE ACQUISTARE UNA PELLICCIA

La Ditta **GARINO** offre la possibilità ai suoi clienti di comprare capi in pelliccia pagandoli dilazionalmente sino a 5 milioni per un anno senza interessi.



Alcuni esempi:

Mantello visone	3.500.000
Giacca visone	2.800.000
Mantello visone femmina	4.900.000
Giacca volpe groenlandia	1.400.000
Giacca marmotta	2.500.000
Giacca volpe argentata	3.200.000
Giacca castorino spitz	680.000

I MODELLI SONO DEL 1990, CORREDATI DEL CERTIFICATO D'ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA

I PREZZI ELENCATI SONO I PIU BASSI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI



NON MANCATE A QUESTO APPUNTAMENTO CON LA

PELLICCERIA GARINO

VIA GARIBALDI, 28 (ang. V. Consolata) - TORINO

PREZZI PARTICOLARI A TUTTI I DIPENDENTI FIAT

CON GLI STUDENTI AL LINGOTTO

NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Settanta ragazzi visitano la mostra «Civiltà delle Macchine» alla scoperta dell'uomo inventore. Dalla copia del cannocchiale di Galileo alla pietra portata dalla Luna

GRAZIELLA TETA

L'appuntamento è alla piazzetta gialla circolare dove la Chimera d'Arezzo, guardiana e simbolo della mostra «Civiltà delle Macchine», accoglie i visitatori. Il bronzo etrusco del IV secolo avanti Cristo, scoperto ad Arezzo nel 1550, è stato portato al Lingotto dal Museo archeologico di Firenze. Reduce da restauri eseguiti con procedimenti d'avanguardia, la scultura si erge enigmatica con le sue tre teste di leone, di capra e di serpente. Quest'ultima forma la coda, «aggiunta» da Benvenuto Cellini. Intorno alla Chimera scalpitano impazienti settanta ragazzi delle scuole medie in visita, con i poster della rassegna infilati negli zaini multicolori. Hanno fretta di disperdersi fra i tre gironi della mostra.

LA MACCHINA DELL'IMPRESA

Qui audiovistivi e computer parlano di «Fare industria» (con il profilo delle maggiori aziende italiane); del «Fattore lavoro» (risorse umane e rapporti sindacali); del «Fattore intelligenza» (nuove professioni); del «Fattore immagine» (manifesti storici, film, stampa aziendale, spot, sponsorizzazioni) e dell'«Italia cambiata» (dal progresso, in campo nazionale e internazionale).

I ragazzi sono attratti dai computer che sfornano progetti grafici di aerei e automobili. Natan, 14 anni, frequenta la terza media alla scuola «Verdi» di Cassine (Alessandria). Estrae il foglio dalla stampante e lo osserva scuotendo la testa. Non ti

piace? «Sì, ma io sono più bravo del computer a disegnare. Cioè, l'uomo è più bravo». Perché? «L'uomo ha la ragione, la macchina no». Si fa avanti la coetanea Monica Bobbio: «Ma le macchine ci servono per lavorare. Io da grande farò la segretaria e userò il computer per scrivere». Irene Franchino, 13 anni, aggiunge seria: «Le macchine sono un bene per l'umanità, però bisogna andarci d'accordo. Io diventerò avvocato e credo che non ne avrò bisogno, a parte l'automobile».

LA MACCHINA DEL PRODURRE

Gli argomenti: «La ricerca» (dalle invenzioni di Volta e Marconi ai progetti più avanzati); «I materiali» (le materie prime, dal naturale all'artificiale); «L'energia»; «Il progetto» (dalla simulazione modellistica alla simulazione informatica); «L'automazione» (la sfida della qualità: controlli, collaudi, manutenzioni, costi e normative).

Lungo la passerella delle invenzioni, una sola domanda rimbalza decine di volte: che cos'è? È il barometro di Torricelli, la pila di Volta, il rilevatore di neutroni di Fermi, rispondono pazienti gli insegnanti. Le ragazze sono affascinate dagli ologrammi e non resistono alla tentazione di toccarli per scoprire cos'è la terza dimensione. I ragazzi circondano l'Alfa 33 «ibrida» a propulsione termica ed elettrica. Poi, tutti nelle suggestive «camere» dei materiali: vetro, acciaio, alluminio, rame con la spiegazione dei processi di produzione.



Taccuino della mostra

La mostra «Civiltà delle Macchine», inaugurata il 20 settembre al Lingotto di Torino, resterà aperta fino al 9 dicembre. È promossa dalla Federmeccanica con l'intervento di enti pubblici e privati, fra i quali la Fiat. Orario: 10-22, tutti i giorni escluso il lunedì. Ingresso: 8 mila lire, 4 mila i ridotti per le scolaresche.

Numerose le iniziative collaterali. Ecco le date. Novembre: il 12, concerto «La macchina strumento» dell'Ex Novo Ensemble di Venezia; 21-22, convegno «La formazione di forza lavoro qualificata nel Mezzogiorno: stato dell'arte e prospettive di intervento», a cura della Fondazione Cattaneo di Bologna; il 28, tavola rotonda «Scuola e società industriale: cultura e professionalità nella prospettiva europea», promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione. Seguirà il convegno «Memorie dell'industria meccanica», a cura di Carlo Ossola con Finmeccanica e Università di Torino; il 30, convegno «Archeologia industriale e industrial», promosso da Iri. Dicembre: il 9, concerto «Hal que caminar», musica per ottoni di Petrassi e prima esecuzione italiana di «Caminantes...Ayacucho» di Nono. Orchestra e coro della Rai di Torino. In chiusura, il convegno «Le macchine alle soglie del terzo millennio», a cura di Francesco Jovane del Cnr.



Una parete è tappezzata con lattine di banda stagnata, miscuglio di acciaio dolce e stagno che dall'inizio del secolo scorso cominciò ad essere utilizzato per le scatolette dei cibi. Il professore di tecnica, Mario Todino, racconta l'episodio della carne in scatola abbandonata da Edward Perry nel 1825 durante una spedizione antartica, ritrovata e aperta 144 anni dopo: la carne risultò perfettamente conservata. I ragazzi ascoltano attenti e qualcuno fa una smorfia.

Si passa alla stazione di assemblaggio, dove i robot Comau montano una Tempra. L'allestimento è reso più spettacolare da una voce fuori campo registrata che «comanda» i robot. «Montare le portiere» dice, e quelli eseguono. «Ma il robot non sbaglia mai?» chiede un ragazzo. «In teoria no. Se accade, vuol dire che l'uomo lo ha programmato in modo errato» spiega Silvana Taricco, architetto, insegnante di tecnica alla «Bongioanni» di Fossano (Cuneo). «Non sapevo che i robot usassero diversi attrezzi, proprio come gli operai» commenta Fabio Flechia, 13 anni. E poi osserva stupito uno dei robot che si è messo a suonare lo xilofono con un martelletto.

LA MACCHINA DEL PRODOTTO

Si parla di: «Muovere e muoversi» (i trasporti terra, mare, cielo); «Nello spazio»; «Comunicare» (dalle centrali telefoniche ai terminali del villaggio globale); «La vita quotidiana» (macchine per vivere: casa, salute, tempo libero); «L'ambiente che vive» (l'intervento ecologico dentro e fuori la fabbrica, con un esempio dei sistemi adottati dalla Fiat per lo smaltimento dei rifiuti e per il recupero d'energia).

Aerei ed elicotteri, veri e modellini, militari e civili. C'è pure il «convertiplano», progetto Agusta di aereo trasformabile in elicottero, pronto nel '93. Stefano Bozzolo e Matteo Barbero, 13 anni, di Fossano, lo osservano incuriositi. Poi si mettono a discutere: «È più veloce l'elicottero o la macchina?» si chiedono. «L'elicottero, quello li fa i 280 l'ora» indica il primo; «È quella macchina, i 300» replica il secondo. «Quella macchina» è il progetto di un'avveniristica autovettura denominata «modulo PF», meccanica Ferrari, carrozzeria Pininfarina. C'è un prototipo di automobile ad energia solare che raggiunge i novanta chilometri l'ora.

E poi, il modellino del primo treno italiano (nel 1839 percorse il tratto inaugurale Napoli-Portici); quello dell'ETR 500, treno ad alta velocità che supera i 300 chilometri l'ora;



Gli studenti nel settore del computer. Sopra: alla stazione di assemblaggio, dove i robot Comau montano una Tempra. A sinistra: il modello di un impianto per la produzione dell'acciaio

quello dell'incrociatore armato «Giuseppe Garibaldi» (80 mila cavalli, velocità 30 nodi). E ancora: la pietra lunare portata dall'astronauta Dave Scott con Apollo 15; la copia del canocchiale di Galileo; il modello di «Sirio 1», primo satellite sperimentale di telecomunicazioni lanciato nel '77; le cellule solari tarate nello spazio a bordo dello Space Shuttle; l'«astrario di Dondi», primo orologio planetario conosciuto in Occidente, realizzato nel 1300.

DISEGNO INDUSTRIALE

A questo tema è dedicata una esposizione, promossa dall'Assolombarda, che raccoglie le firme e i prodotti più noti del design industriale. Dal «master» in legno massiccio della Fiat Nuova 500 del '54 di Dante Giacosa agli studi aerodinamici di Pininfarina, dal modello della Fiat Panda del '76 di Giorgetto Giugiaro fino agli oggetti di uso quotidiano (lampade, macchine per scrivere, battipanni, telefoni).

I ragazzi osservano tutto, premono tasti, provano macchine. C'è ancora tanto da vedere, ma è ora di tornare a scuola. Gli insegnanti faticano a radunarli. Anche l'ultimo gruppetto di irriducibili abbandona a malincuore la mostra. E dice: «Ci torno con papà».

MUSICHE DI CORTESIA

PRONTO, CHI SUONA?

Le note corrono sul filo dei centralini Fiat.

Aiutano a passare il tempo, in attesa del numero richiesto.

La «Nona» e il «Rondò veneziano» i più «gettonati»

MARIA PIA TORRETTA

Essenziale: «Attenda, prego». Discorsivo: «L'interno da lei richiesto è momentaneamente occupato. La preghiamo di attendere in linea». Esplicativo: «Gli operatori sono occupati». Un po' ovvio: «Siete in attesa di essere messi in comunicazione con l'interno desiderato». In italiano e in lingua straniera (inglese, in genere), più o meno sintetici o chiacchierati, appelli come questi si ripetono migliaia di volte ogni giorno nei telefoni di tutt'Italia, interrompendo una musica, in linguaggio tecnico «di cortesia» o, appunto, «di attesa», che dovrebbe far «ingannare» il tempo mentre la linea si libera.

Dapprincipio c'era anche chi litigava con la voce registrata che invitava alla pazienza, scambiandola per quella della telefonista: «Ma sì, signorina, la smetta di ripeterlo, ho capito». Poi in molte registrazioni è comparsa una voce creata al computer, così asettica che è quasi impossibile confonderla con quella umana, per quanto educatamente impersonale.

Le musiche d'attesa, curiose rarità ancora a metà degli Anni Ottanta («Dopo un po' che ascolto mi viene il dubbio: sarò sempre in linea? Continuo ad aspettare o riattacco?») confidavano gli utenti disorientati, si sono diffuse. Chiami il «pony express» e una lambada ti invita a ballare; alla Maternità dell'ospedale ti accolgono suadenti violini («Tutto calcolato per rilassare le pazienti», scherzano i medici); una marcetta militare identifica il centro sportivo; banche, ministeri e molti uffici pubblici preferiscono «suonare classico».

E la Fiat come ha affrontato questo marginale, ma solo in apparenza futile, problema di immagine?

Mai come in questo caso la Fiat è «de» Fiat: su e giù per l'Italia, tanta musica diversa corre sul filo. E sono numerosi i centralini tradizionali, come quelli di Sulmona, dell'Allis di Lecce o della Teksid, dove è ancora il telefonista a domandarti se aspetti o richiami.

Altrove, alla Weber di Bologna, per esempio, l'attesa è scandita da un suono elettronico intermittente. Perfino fra le centrali telefoniche installate dalla Telettra in molte aziende del Gruppo la situazione non è omogenea: alcune trasmettono un brano fornito dalla Telettra stessa, altre utilizzano cassette scelte in modo autonomo, altre ancora il solito «biip» elettronico.

In un giorno qualsiasi, comunque, vi può capitare «Yesterday» all'Auto di Livorno e il dolce pianoforte di Richard Claydermann all'Alfa di Arese (lo stesso pezzo si ascolta alla Telettra di Vimercate), «Women in love» in corso Marconi, una festosa armonia di Vi-



valdi al Centro diretto di vendita di Torino, la wagneriana «Cavalcata delle Valchirie» alla Telettra di Gonzola.

Il più gettonato del momento è il settecentesco e fastoso «Rondò veneziano»: lo propongono il Comau (che l'ha sostituito al «Bolero» di Ravel), la Fiat Ferroviaria, l'Aviazione e l'Engineering (fino a un anno fa disponevano di un brano romantico «di fantasia»).

Intanto il modernissimo centralino dell'Iveco diffonde un «jingle» sperimentale: la scelta definitiva dovrebbe arrivare entro fine anno. Anche l'Auto di Mirafiori (impianto pilota in fatto di musiche di cortesia, installate già alla fine degli Anni Settanta) avrà fra breve una nuova incisione. Per il momento offre l'«Inno alla gioia», dalla «No-

Maggiordomo registrato

Se le musiche «di cortesia» sono riservate agli uffici di aziende pubbliche e private, la segreteria telefonica è alla portata di tutti: secondo calcoli approssimativi, gli impianti installati in Italia sono oggi non meno di 700 mila e per il 1993 si prevede un incremento nelle vendite del 35 per cento.

Al di là della sua funzione oggettiva, la segreteria telefonica, può dirsi molto sul carattere, dell'interlocutore assente. I prudenti si preoccupano soprattutto di depistare i malintenzionati all'altro capo del filo. «Se volete dire qualcosa, fatelo pure», con-

cede la voce, dopo aver specificato «in questo momento non ci sono, però rientro subito».

I curiosi-ansiosi temono invece l'interlocutore timido che mette giù senza parlare, lasciandoli alle prese con un silenzio carico di punti interrogativi. Per questo si raccomandano: «Non riattaccate, dite il vostro nome, richiamerò al più presto».

«Questa è la segreteria telefonica del numero... Parlate dopo il segnale acustico: il messaggio dell'amico sbrigativo è già concluso. A noi, tutto lo spazio che ci serve per proporre affari, cene o partite di tennis».

Ai telefoni delle Francesche, Anne, Giulie, Marine, sono quasi d'obbligo le omonime canzoni di Battisti, Venditti e compagni; come gli inni sportivi per i malati di calcio all'ultimo stadio; un acuto di Pavarotti per i patiti della lirica e «Yesterday» per i nostalgici dei Beatles.

Infine, se uno non sa proprio che frase incidere, nei negozi di dischi è disponibile «Non ci sono... parli pure!», una cassetta con sedici messaggi preregistrati: si può scegliere fra la nonna del titolare, il pastore tedesco, il maggiordomo o altri vicini di casa più o meno improbabili.

na Sinfonia» di Beethoven. Come reagisce il pubblico a queste armonie?

«A seconda dell'umore, del carattere e della fretta», rispondono i telefonisti Fiat. E raccontano che qualcuno si complimenta e qualcuno invece protesta scherzosamente. «Chi ha spesso occasione di chiamare dopo un po' prega di cambiare disco, stanco della stessa musica che magari, le prime volte, lo entusiasma», dicono al centralino torinese di corso Ferrucci. E «Basta con la "nonna" di Beethoven», lamenta qualche spiritoso utente di Mirafiori. Più numerosi, comunque, i soddisfatti, «perché non si sentono abbandonati nell'attesa», «perché diamo un accompagnamento musicale ai loro pensieri», «perché la musica in qualunque momento rallegra e rilassa», spiegano gli specialisti dei telefoni. ■

DIMAGRISCI SENZA DIETE

CON LE PASTIGLIE
DELL'ERBORISTA
GIAN PAOLO



SONO COMODE
sostituibili alla tisana

NON FANNO MALE
perché a base di erbe

SONO EFFICACI
perché possono farti dimagrire
fino a 4 kg in un mese

SONO ECONOMICHE
perché potrai riceverle a
casa tua a sole L. 50.000

NOVITÀ
OGGI PUOI MANGIARE
PASTA PANE E PIZZA
SENZA INGRASSARE
CON LE PASTIGLIE B

CONSULTATE GRATUITAMENTE
L'ERBORISTA GIAN PAOLO
TELEFONANDO AI NUMERI

011/3184820-3184821-3184823

NEGOZIO A TORINO IN
PIAZZA BENGASI 4

PADRI E FIGLI

IN VIAGGIO CON PAPA'

Da Marina di Pisa a Livorno: Marco Ulivelli, 22 anni, operaio alla Motofides e il padre Olivo raccontano la loro vita di "pendolari". Il giovane: «Lui mi dà sicurezza»

PINO PIGNATTA



Solivo Ulivelli dice che lavorare in manutenzione è un po' come fare il medico: non si finisce mai di imparare. Lui tiene in efficienza gli impianti della «Motofides» di Livorno, lo stabilimento della Gilardini che produce componenti meccanici. Lo chiamano per rimettere in ordine un tornio, per aggiustare una pressa, o per i collaudi alle varie attrezzature. A volte interviene anche sui robot, ma solo per aiutare i colleghi elettricisti, perché lui è specializzato in meccanica e in idraulica.

È entrato in fabbrica nel '63, a 26 anni. Confida: «La mia è una famiglia di origine contadina, che ha lasciato la Maremma per trasferirsi a Piombino. Per l'agricoltura erano tempi duri, il turismo stava nascendo. L'Isola d'Elba non aveva certo la fama di oggi. Per fortuna i parenti abitavano a Marina di Pisa: ci han-

no aiutati a trovare casa e lavoro».

Ulivelli ha cominciato in una ditta che costruiva impianti di riscaldamento. Racconta: «Ho fatto l'idraulico, per cinque anni. Poi, nel '68, sono entrato in Fiat, alla Motofides di Marina di Pisa. Uno stabilimento a due passi dal mare, sulla foce dell'Arno. Si producevano gli snodi per i sedili, le serrature delle portiere e i filtri d'aria per le auto e i camion. Due anni fa la fabbrica è stata spostata a Livorno. Da allora faccio il pendolare». Ricorda i primi giorni di lavoro: «Tre settimane in linea, poi sono passato in manutenzione. Sono qui da 22 anni e le soddisfazioni non mancano».

Ulivelli ama il suo mestiere. Ne parla con passione: «Tra un intervento e l'altro, la giornata vola via. L'esperienza serve e non serve: ogni giorno arrivano macchinari nuovi, c'è sempre un problema da affronta-

re e risolvere. Ci vuole una certa capacità artigianale. Se c'è da fare una riparazione e mancano gli attrezzi, bisogna costruirli al tornio. A volte mi capita di correre nel reparto di Marco. Anzi, è già successo che si sia fermato proprio il suo impianto».

Marco è il figlio di Ulivelli. Ha 22 anni, è alla Motofides da luglio. Lavora alle macchine utensili, confeziona le pompe dell'olio per l'Alfa Romeo. Dice: «Dopo il militare a Piacenza, nel genio pontieri, sono entrato alla Sepi di Pisa, uno stabilimento del gruppo Gilardini. Diciotto mesi con il contratto di formazione, poi sono stato assunto. Alla Sepi montavamo i sedili anteriori della 164 e della Croma. Io ero il "jolly" dell'officina: un giorno in saldatura, un altro al montaggio, e così via».

Poco dopo la scadenza del contratto di formazione, Marco ha presentato alla Gilardini una domanda di trasferimento alla Motofides di Livorno. Confida: «Una decisione maturata in famiglia. Adesso viaggio con mio padre, facciamo lo stesso turno e abbiamo più tempo libero. Anche se non lavoriamo insieme, essere in fabbrica con lui mi dà sicurezza. Le occasioni per incontrarci in stabilimento però sono poche. Spesso ci salutiamo al mattino e ci rivediamo all'uscita».

Marco invidia un po' il lavoro del padre: è più vario del suo, richiede



più fantasia. «Potevi almeno finire di studiare - interviene la mamma - A quest'ora avresti un altro posto, forse potresti diventare operatore».

La signora Maria è marchigiana, di San Benedetto del Tronto. A 13 anni si è trasferita a Venturina, vicino a Livorno, dove ha conosciuto il marito. Continua: «Marco ha frequentato per due anni l'«Istituto professionale statale» di Pisa. Poi non ha più voluto andare avanti. Peccato. È bravo, se la cava in tutti i reparti. Ma oggi la volontà non basta, anche per farsi strada in fabbrica ci vuole il diploma».

Marco spiega che ha smesso di studiare perché la scuola l'annojava. Lui ha bisogno di fare, più che di pensare. È un generoso, non si risparmia. Tre volte la settimana, fa il volontario alla «Pubblica assistenza» di Marina di Pisa. Dice: «Ho cominciato nel 1985, come barelliere. Mi sono lasciato coinvolgere dall'esperienza di un gruppo di amici. Ho seguito i corsi di specializzazione in ortopedia, cardiologia e pronto soccorso. Ci sono medici che insegnano come soccorrere un ferito, come estrarlo dall'auto. Adesso faccio l'autista dell'ambulanza. Sono a disposizione due volte la settimana, qualche volta anche la domenica. Ma è bello, mi fa sentire utile».

Il padre è d'accordo. Con il figlio ha un bel rapporto, un dialogo inten-

so. In fabbrica non gli fa mancare consigli preziosi. Insieme condividono l'hobby della caccia al cinghiale.

Dice Olivo Ulivelli: «Sono nato a Monterotondo marittima, in provincia di Grosseto, nel cuore della Maremma, dove la tradizione venatoria è antica. Oggi le doppiette sono contestate. E anche a ragione: c'è chi non rispetta nulla, neppure il calendario e le riserve».

Le vacanze sono l'unico momento in cui la famiglia si divide. Dice la signora Maria: «Mio marito ad agosto lavora. Il figliolo, invece, fa le ferie nel periodo di chiusura. Quest'anno è partito con gli amici».

E Marco: «Marina di Pisa offre poco. Si sta bene perché c'è il mare e la quiete. Però scarseggiano i divertimenti. Per trovarli bisogna andare a Viareggio, o in Versilia. Sempre gli stessi posti. Allora si cerca di evadere almeno in vacanza. Quest'anno siamo stati a Portofino, in Sardegna. L'anno scorso in Spagna, nell'86 in Grecia. È bello viaggiare».

Il padre sorride: «Sarà anche divertente, ma alla sua età mi spostavo al massimo da Piombino a Livorno». Poi confessa: «La scorsa settimana abbiamo lasciato Marco e siamo andati in Olanda. È stata la prima vacanza all'estero anche per mia moglie. Ho capito quanto sarebbe stato bello girare il mondo a vent'anni».

La famiglia Ulivelli: Olivo, Marco e la signora Maria. Nell'altra pagina: padre e figlio al lavoro nello stabilimento di Livorno



RAPIDAMENTE VI LIBERERETE DA SOLI DEI PROBLEMI D'UNGHIE E PIEDI DOLORANTI

I MIEI PIEDI

MI FACEVANO QUASI IMPAZZIRE...

Finché non ho scoperto
IL MANIQUICK SVIZZERO...
Che mi ha entusiasmato



Calli, duri, eccessi di pelle, occhi di pernice, unghie incarnite, troppo spesse... Con MANIQUICK potrete finalmente risolvere tutti i problemi di piedi senza dolore né pericolo di ferite.

EFFICACE. In poco tempo da soli a casa vostra curette calli, duri, occhi di pernice, unghie incarnite.

RAPIDO. In tempi record modellerete anche le unghie dei piedi e delle mani, rendendole più solide e sane.

SEMPLICE E SENZA PERICOLO. Tutti gli accessori possono essere utilizzati anche da persone inesperte, senza dolore né rischio di ferite (per cui è indispensabile per i diabetici). L'arresto è automatico se si esercita una pressione troppo forte.

MANIQUICK, UN PRODOTTO SVIZZERO BREVETTATO. Già più di un milione di persone nel mondo lo usano: apparecchio molto robusto e sicuro; qualità e precisione svizzera; accessori in zaffiro inossidabile; 3 anni di garanzia; soddisfatti o rimborsati.

DISTRIBUITO IN FARMACIE, SANITARIE ED ORTOPEDIE DA:

SANICO srl - Via L. Soderini, 3
20146 Milano - Tel. 02/422.94.12-422.94.55

Per ordini diretti e per ottenere senza impegno una documentazione, listino prezzi, scrivere o telefonare a: **IMPORTATORE ESCLUSIVO**

MANIQUICK ITALIA srl

C. Post. 24B - 37045 LEGNAGO (VR)
Viale Regina Margherita, 17 - Tel. 0442/28799

desidero ricevere gratuitamente una documentazione dettagliata e listino prezzi.

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Città _____

C.A.P. _____ Prov. _____

11/190

NATALE BIMBI

IL REGALO CHE VI PIACE

Una ricerca e l'esperienza dell'Ufficio Acquisti hanno centrato le preferenze dei ragazzi. I ricordi di Elsa e la gioia di Valentina

PAOLA SALVIATI

Elsa Lupi ha 45 anni, il «Natale bimbi» per lei è soltanto un ricordo. Suo padre lavorava a Mirafiori e il regalo Fiat era quasi sempre il più bello. «Tanti regali: la macchina per cucire, il cestino da lavoro con tutti i fili da ricamo colorati. E una bambola di pezza con le gambe lunghe lunghe, piene di segatura, che avevo chiamato Trecciolina. È stata la mia compagna di giochi per molti anni».

Elsa, adesso, vive a Robecco d'Oglio, vicino a Cremona. Il marito lavora all'Iveco di Brescia. Hanno tre figli. Due sono adulti, 21 e 22 anni, ma per Nicola, 8 anni, è ancora tempo di regali. Sotto l'albero troverà una macchina fotografica. «Che bello - dice - finalmente ne avrò una tutta mia. Quella dei miei genitori non me la lasciano toccare, con la scusa che sono troppo piccolo». A Nicola i regali natalizi della Fiat sono sempre piaciuti. Confida: «Soprattutto la pianola dell'anno scorso, il biliardo e il calcetto. Gioco con i miei fratelli e di solito vinco io». Natale, per i più giovani, significa soprattutto una festa con tanti regali. E allora vediamo come i nostri ragazzi e i loro genitori hanno «detto» l'elenco di «Natale bimbi» compilato sulle indicazioni dell'Ufficio Acquisti, confermate da una ricerca svolta dall'Azienda.

Stefano Pautasso, 7 anni, di Racconigi, racconta: «Paolo ha

MAGNETI MARELLI
 Magneti Marelli. Industrie Cavis Felizzano; Industrie Magneti Marelli Romano di Lombardia; rispettivi stabilimenti (15 dicembre); Magneti Marelli Spa. Magneti Marelli Rete e Industrie Magneti Marelli Crescenza; Magneti Marelli Potenza e Avellino; Carello Venaria; Autronica Venaria e Pavia; Industrie Magneti Marelli Carpi, C.G.A. Casalnuovo, York Verona; Veglia Borletti Corbetta; Weber Asti, Bologna e Bari; rispettivi stabilimenti (16 dicembre); Industrie Magneti Marelli Potenza e San Salvo; rispettivi stabilimenti (15-16 dicembre).

Fidis

Finanziarie.
 Torino: Centro storico
 (9 dicembre).

Teksid

Teksid.
 Torino: Museo dell'Automobile (16 dicembre).

CENTRO RICERCHE FIAT

Centro Ricerche Fiat.
 Orbassano: sede (8 dicembre).

Fiat Ferroviaria

Ferroviaria.
 Savigliano: stabilimento
 (16 dicembre).

FIAT

Capogruppo e Società collegate.
 Torino: Centro storico
 (8 dicembre).

IVECO

Iveco.
 OM Brescia, OM Suzzara, Astra Piacenza: rispettivi locali mensa (9 dicembre); Sofim Foggia e Orlandi Modena: rispettivi locali mensa (15 dicembre); Torino: stabilimento Stura (15-16 dicembre); Valle Ufita, Carrelli Elevatori Bari, Aifo Pregnana: rispettivi locali mensa; OM Milano e Carrelli Elevatori Milano: locale mensa OM Milano (16 dicembre); Lancia Bolzano: sala Josef (22 dicembre).

Perché il calendario potrebbe ancora subire delle variazioni, sarà cura della Feriense Personale orientare tempestivamente i cambiamenti.

Fiat Avio

Aviazione.
 Torino: ToEsposizioni
 (15 dicembre)
 Brindisi: stabilimento
 (9 dicembre).

COMAU

Comau.
 Torino: stabilimento
 (16 dicembre).

Settantamila doni

Sono più di settantamila i regali che verranno distribuiti ai figli dei dipendenti Fiat. Diciassette tipi di strenne, scelte fra le novità delle marche più prestigiose. A cominciare dal regalo per i più piccoli: un morbido gatto bianco della Trudi, azienda specializzata in peluche.

Sul «Chicco rodeo» cavalcheranno maschietti e femmine di un anno. È un cavallo con le ruote che nitrisce appena gli si tirano le briglie. Abbandonato il triciclo, a due anni arriva l'emozione della prima bicicletta: «Cross» per lui e «Olanda» per lei. A tre anni si decolla con il «Chicco Jumbo». È un aereo di plastica completo di accessori: le decalcomanie per personalizzarlo, i passeggeri che salgono e scendono dalle scalette con le loro valigie e tanti aggeggi da manovrare. Per le bambine, invece, il fascino intramontabile dei bambolotti: due gemelli dormono placidamente in una cesta di vimini, che si può utilizzare anche come valigetta per i giochi.

È della Lego il «Castello del fantasma», per i piccoli di quattro anni, da costruire con tanti personaggi, tra i quali un fantasma dallo sguardo tenero. Un modello Ferrari F1 in versione fuoristrada, radiocomandata, sarà consegnata ai maschietti di cinque anni. Per le bambine della stessa età c'è Stefany, la bambola tradizionale, riccioli d'oro e occhi azzurri, avvolta in un porte-enfant bianco e ricamato, come i suoi vestiti. Il trenino è un classico fra i regali di Natale. I bambini di sei anni, avranno un convoglio-mercato della Lima, completo di piccole auto disposte sui vagoni. Nella valigetta del pittore le bambine, invece, troveranno tutto il necessario per le prime opere d'arte: pennelli, tempere e pastelli.

Ai ragazzi di sette anni sarà consegnata una borsa in materiale plastico verde e viola con una doppia cerniera e il fondo rigido. Dentro, un pallone in cuoio della Fifa, la federazione italiana calcio. Per le ragazze, una racchetta Maxima dai colori fluorescenti, contenuta nella custodia trasparente completa di un portapalle.

Chi ha compiuto otto anni riceverà un apparecchio fotografico Kodak «Euro 35».

A nove anni i maschietti giocano già a biliardo. Il tavolo è di legno, regolabile a due altezze. Per le bambine arriva l'intramontabile Barbie, a bordo del suo camper tutto rosa, pieno di accessori. Infine, per i più grandi, il radioregistratore stereo della Philips.

FIAT ENGINEERING

Engineering.
Torino: Centro storico
(9 dicembre).

FIAT GEOTECH

Geotech.
Modena e San Matteo:
stabilimento San Matteo;
Cento, Iesi, Lecce,
San Mauro: rispettivi
stabilimenti; Stupinigi
Hitachi: stabilimento
San Mauro (16 dicembre).

Gilardini

Gilardini.
Enti centrali, CIEI, SDR, Ai box; sede; Silenziatori Caivano, Divisione Accessori Beinasco, Accessori Morcone, CIEI Divisione Borletti, Lubrificanti Villastellone: rispettivi stabilimenti; Sipa: sede (15 dicembre); Componenti Industriali Sant'Antonino, Silenziatori Venaria, Filtrazione Grugliasco, Whitehead Livorno: ri-

spettivi stabilimenti; Marelli Avio: cinematografo Sesto San Giovanni (16 dicembre); Lubrificanti Napoli: stabilimento Comind Sud (15-16 dicembre); Piletti: stabilimento (20 dicembre); Motofides Livorno: stabilimento (6 gennaio); Sepi Beinasco, Pisa, Chivasso e Flexider: rispettivi stabilimenti (in data da definire fra il 2 e il 16 dicembre).

12 anni ed è geloso delle sue cose. Io sono più generoso e lo lascerò giocare con il pallone di cuoio che mi regala la Fiat. Mi serviva proprio, perché quello di mio fratello è tutto graffiato e consumato. A me piace molto il calcio. Il mio giocatore preferito è Schillaci».

Valentina Venturi, 9 anni, di Bazzano (Bologna), è ansiosa di ricevere la sua seconda Barbie, questa volta con il camper. «La prima me l'ha regalata la zia quattro anni fa, ma alla mamma non è mai piaciuta».

Spiega la madre: «Preferisco i giochi tradizionali, che stimolano la creatività. Però alla fine ho ceduto anch'io al fascino di Barbie. Tutte le amiche di Valentina ne hanno almeno una. Penso che la Fiat abbia centrato i gusti delle bambine. Sarà certamente un regalo di successo».

Valentina non ha dubbi: «Vesto Barbie con i pezzi di stoffa che mi dà la mamma. Così la mia bambola è diversa da quelle che hanno le mie amiche. Il camper l'avevo già visto nei negozi: era bello e speravo di poterlo avere».

Silvia Giribaldi, torinese, 10 anni, è una ragazzina dalle idee chiare. Ama Michael Jackson e Madonna, ▶

Fiat Auto

Auto, Carrozzeria: stabilimento (1-2 dicembre); Sevel: stabilimento (2 dicembre); Arese, Mirafiori Meccanica, Ricambi, Enti Centrali Meccanica, Stabilimenti Auto: rispettivi stabilimenti (8-9 dicembre); Pomigliano: stabilimento (15-16 dicembre); Livorno, Chivasso: rispettivi stabilimenti (16 dicembre); Ricambi Volvex, Abarth: rispettivi stabilimenti (15 dicembre); Cassino, Comind Sud, Termini Imerese, Mirafiori Presse: rispettivi stabilimenti (15-16 dicembre); Verrone, Termoli, Firenze, Sulmona, Saso Nardò, Desio, Villastellone: rispettivi stabilimenti (16 dicembre).

ACLI CASA

consorzio
tra cooperative
edilizie

Via Perrone 3 - Torino

Si comunica ai propri iscritti e aspiranti Soci che sono aperte le prenotazioni per nuovi complessi residenziali in:

VENARIA (regione Gallo - Pralfe)

Alloggi in palazzine a tre piani fuori terra, riscaldamento autonomo, portoncino blindato, isolanti termoacustici. MUTUO AGEVOLATO C.E.E. piena proprietà, possibilità di varianti individuali.

TROFARELLO (Via Togliatti, P.zza della Stazione)

Complesso di 48 alloggi in due corpi di fabbrica a 6 piani. Varie metrature (2 o 3 camere da letto, soggiorno, cucina, doppi servizi) e possibilità di varianti individuali. Facciate in paramano, riscaldamento autonomo, portoncini blindati, doppi vetri, isolamenti termoacustici. Box. MUTUO PRIMA CASA. Piena proprietà. Le costruzioni sono a pochissimi minuti di treno dalla stazione di Torino P. Nuova. Un centro commerciale sarà inserito nella lottizzazione e da noi edificato per convenzione. Giardino privato recintato in uso esclusivo abbinato agli alloggi al piano terra.

RIVALTA (Parco del castello)

Complesso di 61 alloggi in tre corpi di fabbrica a 2 piani. Piano terreno con giardino in proprietà e tavernetta. Piano primo con sottotetto ripostiglio. Varie metrature. Possibilità di varianti individuali. Ottime rifiniture. Box. MUTUO AGEVOLATO C.E.E. Piena proprietà. Posizione incantevole con costruzioni direttamente edificate nel parco secolare del castello.

Il tutto con l'esperienza di oltre 3.000 alloggi già realizzati in Torino e cintura.

PER APPUNTAMENTI:
TEL. (011) 54.90.80 - 54.01.64

ultima versione. I cantanti italiani non molto, fatta eccezione per Beninato. La musica è una delle sue passioni e fa da sottofondo ai compiti del pomeriggio, anche se la madre non è d'accordo. Il mangiacassette ce l'ha, ma «un po' scassato» e spera che arrivi presto il radioregistratore della Fiat, per riascoltare i suoi beniamini. «Peccato sia l'ultimo regalo. Il prossimo anno sarò troppo grande per riceverlo. Giocherò con quelli vecchi. Li conservo tutti, compreso un enorme pagliaccio di stoffa. Adesso è chiuso in una scatola, in cantina, ma non lo butterò mai».

E fra un mese si rinnova la festa di Natale Bimbi: la consegna delle strenne, fra giochi, spettacoli e momenti di svago. Un momento magico per il quale gli addetti all'Ufficio Acquisti lavorano un anno. «Si comincia a gennaio - spiega Roberto Carrelli, responsabile degli Approvvigionamenti della Sepin - verso la fine del mese visitiamo il Salone del giocattolo a Milano, dove raccogliamo le idee per i nuovi regali, possibilmente *made in Italy*, e sentiamo i fornitori. Intanto consultiamo le riviste specializzate e i cataloghi. Vogliamo essere aggiornati, perché il regalo Fiat è sempre prestigioso e attuale».

La qualità delle strenne è migliorata di anno in anno e di conseguenza è cresciuto il consenso dei ragazzi e dei genitori. Così come ha confermato la recente ricerca svolta dall'Azienda sui doni preferiti.

Come avviene la scelta?

A giugno, dopo aver selezionato circa venticinque regali per ogni fascia di età, una commissione formata dai rappresentanti dei vari settori, si riunisce a Ville Rodolo per esaminare gli oggetti proposti. Domenica Balbiano, da dieci anni impegnata nell'organizzazione di Natale Bimbi, coordina questa selezione. «In mezza giornata scegliamo regali non troppo ingombranti e utilizzabili in più occasioni, scartando quelli già offerti negli anni precedenti. Un esempio: la valigetta di vimini che contiene i bambolotti gemelli, può essere adoperata anche come borsa per la scuola o per raccogliere altri giocattoli. È un compito non facile, si discute molto e alla fine si adottano le scelte della maggioranza».

Ogni anno, stabiliti i regali, cominciano i conti. I settori inviano i propri dati alla Sepin e si aggiornano le tabelle dell'anno precedente, aggiungendo all'ultimo minuto il numero dei neonati. La merce che arriva da ogni parte d'Italia viene stocata a Torino, in un locale che raccoglie oltre 76 mila confezioni. Gli addetti della Sepin collaudano i giocattoli, provvedendo all'eventuale sostituzione.

Ad ogni settore vengono consegnati i regali, ma il lavoro della Sepin non è finito: ci sono da fare altri controlli e preparativi sino al giorno della manifestazione.

Barbie
a bordo
del suo camper:
uno dei regali
più graditi
fra le strenne
di "Natale
bimbi" '90



AZIENDA E COMUNICAZIONE

SIETE AL CENTRO DEI NOSTRI PROGETTI

Perché una campagna pubblicitaria sulla qualità totale. Perché questo messaggio. Perché il cerchio è rosso

La comunicazione interna sulla qualità totale in Fiat si è sviluppata sinora attraverso riunioni nei Settori, la stampa aziendale, la circolazione di videocassette, manifesti e altro materiale informativo: un grande impegno che deve ancora intensificarsi ed espandersi.

I messaggi verso l'esterno, invece, sono stati sino ad oggi affidati alla mediazione e all'interpretazione dei mezzi d'informazione. Ora vogliamo che questi messaggi raggiungano il pubblico direttamente, e quindi anche i dipendenti del Gruppo, attraverso i giornali aziendali.

Senza passaggi intermedi l'informazione è più chiara e immediata. Nelle due pagine seguenti i lettori possono trovare l'avvio di una campagna pubblicitaria sul "Progetto di qualità totale" che chiarisce la cultura e gli intendimenti che ne derivano. Un progetto a 360 gradi che cambia il modo di lavorare. Una campagna pubblicitaria a carattere selettivo e destinata soltanto ad alcuni giornali internazionali e a qualche pubblicazione italiana.

L'annuncio è stato elaborato da un'agenzia di pubblicità sulla

NULLA E' COSI' PERFETTO CHE NON SI POSSA MIGLIORARLO



Parliamo per un attimo di voi. Siete soddisfatti al 100% di voi stessi? In tal caso, è improbabile che si verifichino grandi cambiamenti nel vostro futuro. Ma se ogni traguardo rappresenta per voi un nuovo punto di partenza, se non smettete di guardare avanti anche quando siete arrivati, il vostro essere morale non perderà mai un colpo.

Immaginate una qualità che venga assolutamente perfetta, il cerchio.

Pensate ad auto che la sua forma non possa essere ancora ritoccata?

Guardate un gel più da vicino.

Non volete nessun errore?

Nonché noi, noi di proviamo.

Cercare di migliorare anche ciò che sembra perfetto non è solo una buona intenzione. È un progetto culturale che coinvolge tutte le persone che lavorano nel Gruppo Fiat.

Al centro di questo progetto ci sono valori individuali e capacità professionali che costituiscono il nostro patrimonio più esclusivo. Ricerca umana e formazione e sviluppo il Gruppo nella massima attenzione.

Importante, per noi, è considerare ogni punto d'arrivo come un punto di partenza. Perché, quando un'impresa assume dimensioni come la nostra, il suo futuro

dipende anche dalla capacità di innovare.

La Fiat di oggi non è solo un punto d'arrivo, ma un'evoluzione. È uno dei gruppi industriali più autorevoli del mondo all'avanguardia in diversi settori della produzione e dei servizi.

Un "sistema-cerchio" nel quale la qualità aiuta il successo e funziona meglio.

Un insieme di società fortemente impegnate nella progettazione e nella produzione di tutto ciò che serve a far circolare meglio gli uomini, le cose, le idee.

Del motore alla creatività del design.

Dalle tecnologie alle loro applicazioni.

Fino alla creazione di una nuova cultura della prevenzione nelle problematiche ambientali, che il bene già oggi sull'acqua ricopre e riciclaggio delle scorie.

Il tutto rivolto al servizio di mobilità urbana, con l'obiettivo di dare il meglio significando i livelli di inquinamento.

Il motore è un progetto di qualità al centro di ogni attività. Con le sue necessità, le sue aspettative, gli sforzi.

FIAT

SIETE AL CENTRO DEI NOSTRI PROGETTI

base di informazioni fornite dall'Azienda in merito agli obiettivi del "Progetto qualità totale". La Fiat, a questo scopo, ha istituito un concorso tra cinque delle migliori agenzie che collaborano con il Gruppo.

Per definire la scelta abbiamo valutato più di venti proposte. Due i concetti ispiratori: il testo e la visualizzazione.

Il simbolo del cerchio ricorreva, con differenti colori, anche in altre proposte. Abbiamo preferito quello rosso che ricorda la bandiera giapponese. Il Giappone in quest'ultimo decennio è divenuto sinonimo di qualità. E per questo motivo abbiamo utilizzato il suo emblema. Anche se

non siamo giapponesi, né intendiamo diventarlo.

Lo slogan "Siete al centro dei nostri progetti" è la sintesi del programma che comunichiamo all'esterno. L'obiettivo è far capire la grande evoluzione culturale che consente agli uomini dell'Azienda di lavorare per la soddisfazione dei dipendenti e dei consumatori.

Insieme con questo slogan proponiamo il simbolo della comunità europea "Europe for a better life". Perché il nostro mercato interno d'ora in poi non è soltanto l'Italia ma l'Europa.



NULLA E' COSI' PERFETTO CHE

ARCHIVIO
E CENTRO
STORICO

NON SI POSSA MIGLIORARE.

Parliamo per un attimo di voi. Siete soddisfatti al 100% di voi stessi? In tal caso, è improbabile che si verifichino grandi cambiamenti nel vostro futuro.

Ma se ogni traguardo rappresenta per voi un nuovo punto di partenza, se non smettete di guardare avanti anche quando siete arrivati, il vostro motore mentale non perderà mai un colpo.

Immaginate ora qualcosa che sembri assolutamente perfetto. Il cerchio.

Pensate sul serio che la sua forma non possa essere ancora ritoccata?

Guardatelo un po' più da vicino.

Non vedete nessun errore?

Neanche noi. Ma ci proviamo.

Cercare di migliorare anche ciò che sembra perfetto non è solo una buona intenzione. E' un progetto culturale che coinvolge tutte le persone che lavorano nel Gruppo Fiat.

Al centro di questo progetto ci sono valori individuali e capacità professionali che consideriamo il nostro patrimonio più esclusivo. Risorse umane alla cui formazione e al cui sviluppo il Gruppo dedica la massima attenzione.

L'importante, per noi, è considerare ogni punto d'arrivo come un punto di partenza. Perché, quando un'impresa assume dimensioni come le nostre, il suo futuro

dipende anche dalla capacità di rinnovarsi.

La Fiat di oggi non è solo un punto di riferimento nell'autotrazione. È uno dei gruppi industriali più autorevoli del mondo, all'avanguardia in diversi settori della produzione e dei servizi.

Un "sistema circolare" nel quale ciascun punto aiuta il successivo a funzionare nel modo migliore.

Un insieme di società fortemente impegnate nella progettazione e nella produzione di tutto ciò che serve a far circolare meglio gli uomini, le cose, le idee.

Dai motori alla creatività del design.

Dalle tecnologie alle loro applicazioni.

Fino alla creazione di una nuova cultura della prevenzione nelle problematiche ambientali, che si basa già oggi sull'integrale recupero e riciclaggio delle scorie di lavorazione. E sullo studio di nuovi sistemi di mobilità urbana, con l'obiettivo di ridurre in modo significativo i livelli di inquinamento.

Il nostro è un progetto di qualità al cui centro ci siete anche voi. Con le vostre necessità, le vostre aspettative, i vostri diritti.



FIAT

**S I E T E A L C E N T R O
D E I N O S T R I P R O G E T T I .**

Continua in esclusiva per i

DIPENDENTI ed ANZIANI FIAT

il comodo ed esclusivo pagamento



**FINO
A 18 MESI**



SENZA INTERESSI

con **1^a RATA nel GENNAIO 1991**

SOLO

con **Gallenco**

AVRAI

**LO
SCONTO**

**LA
SUPERGARANZIA**

**IL PAGAMENTO
COMODO SENZA
INTERESSI**

Scopri anche tu perché

I NOSTRI CLIENTI FIAT HANNO FAMA DI FARE BUONI AFFARI

Gallenco

I MIGLIORI PREZZI, LE MIGLIORI MARCHE CON LA **SUPERGARANZIA**

VIA S. DONATO 44 F
488.288 - 487.644

TORINO

PIAZZA STATUTO 22
480.245 - 480.845

Gallenca

TV COLOR

Tutti con il comodo ed esclusivo pagamento a rate senza interessi presentando l'ultima busta paga.

	prezzo sc.	acc.	rate
14" ORION portatile, telec., 100 canali	418.000	118	50 x 6
14" TELEFUNKEN novità portatile, telec., 100 can.		139	50 x 6
15" SELECO sch. piatto, telecomando, 100 canali	556.000	196	60 x 6
15" ATLANTIC sch. ULTRAPIATTO, telec., 100 can.	560.000	80	40 x 12
15" ITT NOKIA schermo piatto, telec., 100 canali	590.000	140	50 x 9
16" TELEFUNKEN portatile, telec., 100 canali	600.000	120	80 x 6
17" PANASONIC sch. ULTRAPIATTO, telec., 100 canali	678.000	138	90 x 6
17" TELEFUNKEN sch. ULTRAPIATTO, telec., 100 can.	718.000	118	100 x 6
19" ORION telec. DIGITAL, VERTICALE, 100 can.	630.000	150	80 x 6
20" TELEFUNKEN telecomando, 100 canali, ric. elettr.	680.000	140	90 x 6
20" ORION TVCOLOR + VIDEO, telec., 100 canali	1.280.000	380	100 x 9
21" TELEFUNKEN sch. ULTRAPIATTO, telec. verticale	780.000	180	100 x 6
21" ITT NOKIA sch. piatto, telec., 100 canali, NUOVO	790.000	190	100 x 6
21" SELECO schermo piatto, telec.	740.000	200	90 x 6
21" ORION schermo piatto, telecomando, 100 canali	780.000	180	60 x 10
21" PHILIPS STEREO, TVD, telecomando	890.000	290	100 x 6
21" ORION STEREO, TVD, telecomando, 100 canali	1.046.000	146	100 x 9
21" TELEFUNKEN ster., sch. plat. tel., 100 c., r. elet.	1.020.000	300	90 x 9
21" SELECO STEREO, TVD, telec., 100 canali, NOVITA	1.040.000	200	140 x 6
21" ITT NOKIA scher. piatto, telec. 100 c., telec., TVD	1.100.000	200	150 x 6
25" TELEFUNKEN sch. piatto, telecomando, 100 canali	906.000	126	130 x 6
25" SELECO schermo piatto, telecomando, 100 canali	914.000	134	130 x 6
25" ITT NOKIA TOP LINE, stereo, TVD, telec.	1.426.000	346	120 x 9
25" SONY STEREO, TVD, MEGA BASS, telec.	1.830.000	350	150 x 10
28" ORION schermo piatto, STEREO, TVD, telecomando	1.490.000	290	100 x 12
28" ITT NOKIA TOP LINE, stereo, TVD, telec.	1.549.000	349	120 x 10
32" ORION STEREO, TVD, telecomando, 100 canali	2.660.000	310	130 x 18

VIDEOREGISTRATORI

	prezzo sc.	acc.	rate
VIDEO VHS 2 testine, telec., timer, 40 memorie	480.000	180	50 x 6
ORION 2 testine, telec., fermo immagine	579.000	129	50 x 9
PHILIPS 2 testine, telecomando	585.000	220	60 x 6
TELEFUNKEN 2 testine, fermo immagine, telec.	670.000	130	90 x 6
PHILIPS 3 TESTINE, MOVIOLO, telec., DIGITALE	708.000	108	100 x 6
SELECO 3 TESTINE, MOVIOLO, telec.	812.000	212	100 x 6
TELEFUNKEN 3 TESTINE, MOVIOLO, telecomando	840.000	120	120 x 6
JVC 3 TESTINE, MOVIOLO, telecomando	860.000	140	90 x 8
ORION 4 TESTINE, SUPERMOVIOLO, telecomando	754.000	154	50 x 12
HITACHI 4 TESTINE, 8h VIDEO, MOVIOLO, telec.	859.000	259	100 x 6
MITSUBISHI 4 TESTINE, 8h MOVIOLO, AVANTI-INDIE-TRO, telec.	990.000	260	120 x 6
SONY 4 TESTINE, MOV., FERMO IMMAG., telec.	960.000	160	100 x 8
PANASONIC 4 TESTINE, MOVIOLO, telec.	985.000	180	115 x 7
SANYO 4 TESTINE, PIP, MOVIOLO, telec.	1.100.000	200	100 x 9
GRUNDIG DIGITALE, telecom., AUDIO DUBBING	1.216.000	316	150 x 6
HITACHI DIGITALE, telecomando, moviola, PIP	1.260.000	180	180 x 6
ORION STEREO HI-FI, telecomando, DIGITALE	958.000	158	100 x 8
SANYO STEREO HI-FI, SUPERMOVIOLO, telec.	1.095.000	195	150 x 6

CONTINUA SU TUTTA LA PRESTIGIOSA GAMMA VIDEO NORDMENDE IL COMODO ED ESCLUSIVO PAGAMENTO IN 9 MESI SENZA INTERESSI CON 1° RATA A GENNAIO '91.

VIDEOCAMERE

Da GALLENCA potrai scegliere la VIDEOCAMERA che hai sempre sognato, confrontarla tra SELECO ■ PHILIPS ■ GRUNDIG ■ PANASONIC ■ HITACHI ■ TOSHIBA ■ JVC ■ TELEFUNKEN ■ SONY ■ SANYO ■ MITSUBISHI ■ NORDMENDE, ACQUISTARLE ad un PREZZO ECCEZIONALE ed in più PAGABILE COMODAMENTE A RATE SENZA INTERESSI CON 1° RATA A GENNAIO 1991.

1° RATA A GENNAIO '91

HI-FI

■ PHILIPS ■ SONY ■ PIONEER ■ TECHNICS ■ AIWA ■ MARANTZ. Tutti pagabili COMODAMENTE a RATE SENZA INTERESSI con 1° RATA A GENNAIO '91.

LAVATRICI

	prezzo sc.	acc.	rate
INDESIT 5 kg, ester. bianca, 15 programmi	325.000	—	—
SAN GIORGIO 5 KG, cest. acc., Ecology System	460.000	70	65 x 6
CANDY formula inox, garanzia 10 anni su vasca INOX	480.000	180	50 x 6
PHILCO vasca e cest. acciaio-inox, reg. acqua ind., 5 kg, TUTTA BIANCA, 18 prog., tasto 1/2 carico, ENERGY SAVING	540.000	90	50 x 9
ATLANTIC 5 KG, 16 pr., cest. acciaio, reg. acqua ind., ARISTON 5 KG 16 pr., reg. acqua ind., vasca e cest. acciaio, BIANCA	430.000	130	50 x 6
REX vasca e cest. acc. inox, 18 pr., 5 kg, tasto 1/2 car.	580.000	160	70 x 6
CANDY vasca e cestello acciaio inox, regol. temp. indipen., 5 KG, tasto 1/2 carico, 16 programmi	540.000	120	70 x 6
PHILCO vasca e cestello acciaio inox, TUTTA BIANCA, 5 KG, regol. acqua mod. ENERGY SAVING, 800 giri	569.000	149	70 x 6
SAN GIORGIO 5 KG, vasca e cest. acciaio INOX 18/10 ECONOMIZ, BIANCA, regol. acqua indipen.	675.000	135	60 x 9
ELECTROLUX, GARANZIA 10 ANNI su VASCA, CESTELLO e MOBILE ZINCATO, 5 kg, regolaz. acqua indipen., tasto 1/2 carico, tasto chiave, mod. WH 500	640.000	160	80 x 6
SAN GIORGIO vasca e cest. acciaio inox 18/10, reg. acqua ind., tasto escl. centr., 3/5 Kg., tasto variat. centr. 400/800 giri	760.000	160	50 x 12
ARISTON vasca e cestello acciaio INOX, prof. cm 45, 16 progr., reg. acqua ind., NOVITA mod. A5E36TX	740.000	140	100 x 6
ZEROWATT vasca e cest. acciaio INOX, reg. acqua ind., prof. cm 42, tasto antipiega, escl. centr., variatore di carico, est. BIANCA	607.000	127	80 x 6
ATLANTIC carico dall'alto, cestello acciaio, 5 kg	675.000	135	90 x 6
IGNIS c/sito, larg. cm 40, VASCA e cestello acciaio INOX, tutta bianca con ruote, escl. centr.	560.000	140	70 x 6
ELECTROLUX TOP LINE, 10 anni di garanzia su vasca, cestello e mobile zincato, 5 kg, bianca, reg. temp. ind., tasto 1/2 carico, 17 progr.	720.000	180	90 x 6

FRIGORIFERI

	prezzo sc.	acc.	rate
140 litri MONOPISTA, bianco	196.000	—	—
220 litri ATLANTIC MONOPISTA, BIANCO	376.000	136	40 x 6
235 litri CANDY 4 stelle, bianco	445.000	145	50 x 6
230 litri ARISTON 4 stelle, bianco, doppia porta	460.000	160	50 x 6
240 litri ATLANTIC 4 stelle, bianco, doppia porta	470.000	170	50 x 6
248 litri ELECTROLUX bianco, 4 stelle, LUSO	770.000	170	60 x 10
230 litri REX TECK	580.000	160	70 x 6
260 litri REX bianco, doppia porta	490.000	190	50 x 6
285 litri ARISTON bianco, 4 stelle	544.000	124	70 x 6
315 litri OCEAN combinato TECK	635.000	155	80 x 6
344 litri ELECTROLUX combinato, 2 motori, bianco	1.160.000	160	100 x 10
360 litri CANDY TECK, 2 motori	840.000	240	100 x 6
360 litri IGNIS 2 motori, bianco	890.000	170	120 x 6

CONGELATORI

da L. 290.000

LAVASTOVIGLIE

da L. 460.000

CUCINE

da L. 190.000

1° RATA A GENNAIO '91

Tutti con il comodo ed esclusivo pagamento a rate senza interessi.



MIRAFIORI MECCANICA

IN MILLE ALLA CONVENTION

Mille operai di Mirafiori Meccanica si sono riuniti in convention, al Centro Storico Fiat, per premiare i vincitori della gara riservata ai migliori problemi risolti.

Dei 48 lavori presentati tra il 1° gennaio '90 e la fine di luglio, regolamento alla mano, la giuria ne ha ammessi dieci.

Ha vinto «Qualità vincente» (animatore Vittorio Arrobbio) con 86 punti. Il Circolo ha eliminato le perdite di olio dalla guarnizione della testa cilindro superiore che erano dovute alle impurità lasciate nella fase di spalmatura del lubrificante.

Al secondo posto si è classificato «I falchi della 76» (animatore Fran-

co Bianchi) che si sono occupati del deterioramento del cavo del sensore: in fase di prova del motore impediva l'avviamento.

Il terzo posto, infine, è stato appannaggio di «Un punto nel blu» (animatore Vittorio Bittante) che ha risolto il problema della mancata segnalazione al Montaggio, di alberi motore minorati sui perni di banco e di biella.

Un riconoscimento speciale è stato attribuito al Circolo «Nuovi orizzonti 72», guidato da Mario De Mori, per aver presentato il maggior numero di lavori.

La giuria è stata sorteggiata tra tutti i gruppi che non avevano lavori in gara. L'ha presieduta Franco Perona, coordinatore dei Circoli, e ne facevano parte: Elena Cerminara, Natale Ghinizzini, Vito Grieco, Bartolomeo Rolfo, Rosa Truocchio, Ivano Barbero, Mario Beccaria, Vincenzo Fraone, Elio Gallo e Mario Paschetta.

«Circolinsieme» (questo il nome della manifestazione) è stata un'occasione per verificare l'andamento dei «team» e per prepararsi alle sfide future del mercato». Lo ha detto nel suo intervento Giancarlo De Pieri, direttore di Mirafiori Meccanica, il quale si è anche complimentato per il raggiungimento del traguardo dell'undici per cento della forza lavoro dello stabilimento direttamente impegnata nell'attività dei Circoli.

Positivi i commenti dei protagonisti. Franco Perona sottolinea il successo della manifestazione, ricorda le incertezze delle prime esperienze con i gruppi e l'emozione del successo.

Rosa Stella Melodia lavora da un anno con «Esperienze». Ha già risolto tre problemi ed è affascinata dalla possibilità di rendere il lavoro più facile per tutti. Della convention ha solo da dire: un incontro da ripetersi il più presto possibile.

Gianpaolo Costa partecipa da un anno a «Genesis» ed è venuto alla convention pieno di curiosità. «È stato utile - dice - incontrare i colleghi fuori dall'ambiente di lavoro, avere tempo per discutere, spiegarsi meglio.

Luisella Braggio è la segretaria dei Circoli. «Ho un gran lavoro - dice - ma è stimolante. È vero che devo continuamente affrontare temi per me nuovi ma mi aiuta l'entusiasmo dei Circoli. È un'esperienza umana particolarmente ricca insomma».

IL PROBLEMA DEL MESE

UN DIESEL EFFICIENTE

Il Circolo della Qualità N° 7 della Divisione Fiatagri di Modena è composto da Biasi, Bondi, Bortolotti, Franco, Gherardi e Veroni. Lo anima Marino Piuca. Il gruppo, con la tecnica del «Brainstorming» ha



Il circolo n° 7 di Modena.
In alto: il gruppo dei neo-laureati.
In basso a sinistra:
la premiazione di «Nuovi orizzonti»

fatto emergere tredici problemi che i partecipanti hanno, quindi, valutato con il metodo delle «Scelte Pesate». Prioritario è risultato quello relativo alla difficoltà di montare il supporto del bicchierino per il preriscaldamento del gasolio sul motore del trattore S 90 medio. Le cause dell'inconveniente, individuate attraverso un nuovo «Brainstorming», sono state analizzate con il «Diagramma Causa-Effetto». Ancora verifiche e prove in officina e il gruppo ha fatto centro. Principale responsabile dei disguidi era la saldatura di unione del manicotto di aspirazione alla flangia di attacco che impediva al supporto del bicchierino di aderire alla base del manicotto. Da qui l'impossibilità di combaciare dei fori di unione.

Il Circolo, fatti gli opportuni test (asolatura dei fori, limature, ecc.), ha proposto anche una soluzione del problema: togliere la mensola di supporto del bicchierino e saldare in seguito la staffa di ritegno direttamente sul collettore di aspirazione. Oltre ad eliminare le imperfezioni si sono così ottenuti alcuni vantaggi; come la riduzione dei tempi di montaggio e la semplificazione delle operazioni.



"PROGETTO BREVE" A SAVIGLIANO

Un gruppo di neolaureati del corso Isvor si è occupato, nell'ambito del «Progetto Breve», di un tema di grande attualità: l'«Avvio di un programma di Circoli della Qualità - analisi dei problemi, delle tecniche, degli strumenti e delle linee di sviluppo». L'azienda presa in considerazione è la Fiat Ferroviaria di Savigliano. «Un'esperienza entusiasmante - dicono gli otto giovani - che ci ha permesso di conoscere un

ambiente produttivo organizzato per soddisfare piccole commesse e nel quale si punta soprattutto sulla flessibilità e sulla specializzazione della manodopera». L'introduzione dei Circoli della Qualità in questo stabilimento è avvenuta nel settembre 1989, il sistema è andato a regime già nel primo anno.

«Abbiamo svolto la ricerca con interviste e con questionari - dicono i neolaureati - dai quali è risultato un alto grado di interesse per i problemi della qualità. Interesse che è stato anche la molla del successo».

I POSTER DELLA RICAMBI

La Divisione Ricambi di Fiat Auto ha lanciato, ai primi di settembre, un concorso interno rivolto a tutti i dipendenti. Il tema era: «Il tuo slogan, il tuo poster per la qualità».

L'iniziativa è piaciuta e nei trenta giorni successivi circa 300 persone (il trenta per cento dei dipendenti) hanno inviato più di 600 bozzetti. La premiazione dei migliori avverrà a fine novembre.

È in palio un viaggio di cinque giorni

a Parigi per due persone. Il secondo classificato riceverà un videoregistratore. Premi minori andranno agli autori delle opere degne di segnalazione.

Durante la cerimonia di premiazione saranno ancora estratti a sorte, fra tutti i partecipanti, un videoregistratore, tre televisori a colori, cinque biciclette. A tutti i dipendenti che hanno aderito all'iniziativa sarà attribuito un riconoscimento.

**UN REGALO
IN PELLE
PER TUTTI!**
dal valore da un minimo di
L. 40.000 a oltre
L. 200.000

**10 ANNI
di collaudo
con
CEDAS-FIAT**

SOLO PER I DIPENDENTI FIAT

MONTONI E PELLICCE A PREZZI DI FABBRICA

**SEMPRE
PIÙ STREPITOSO!**

IL NOSTRO SUCCESSO È QUALITÀ, ASSORTIMENTO, PREZZO...

GIUBBINI, GONNE E PANTALONI
IN PELLE

da 58.000

PIUMONI IN PELLE UOMO
DONNA

da 89.000

COORDINATI E COMPLETI
IN PELLE E RENNA

da 128.000

AGNELLO E LAPIN (PELLICCE)

da 238.000

VERI SHEERLING
(MONTONE ROVESCIATO)

da 358.000

MONTONI DI CAPRETTO
A PELO LUNGO

da 580.000

PELLICCE VOLPE GROENLANDIA
CASTORO, FOCA

da 680.000

PELLICCE PERSIANO E MARMOTTA

da 980.000

PELLICCE VISONE C.
da 1.280.000

Vendiamo
a due sole
categorie di persone:
negozianti e...

**DIPENDENTI
FIAT!**

**ESIBITE
IL TESSERINO**
e i familiari
saranno compresi

E ALTRI
150 ARTICOLI
PER SODDISFARE
LE RICHIESTE DEI
PIÙ ESIGENTI, PER
LA COLLEZIONE
1990/91

QUALITÀ PELLE - TORINO

Via Bardonecchia, 108 - Telefono (011) 740.210

PEL A PORTER - S. SECONDO DI PINEROLO

Via Val Pellicce 89 - Tel. (0121) 501.541 (Stat. Pinerolo - T. Pellicce)

Orario 9.30-12.30 / 15.30-19.30 da lunedì pomeriggio a sabato

Per cortesia, perché voi possiate avere le idee più chiare, prima giratevi tutti i negozi di Torino e Piemonte per conoscere e la qualità e i prezzi della pelle, montoni e pellicce e solo in seguito venite da noi a visionare il nostro vasto assortimento e verificare che al prezzo normale di un capo, da noi vestite tutta la famiglia!!

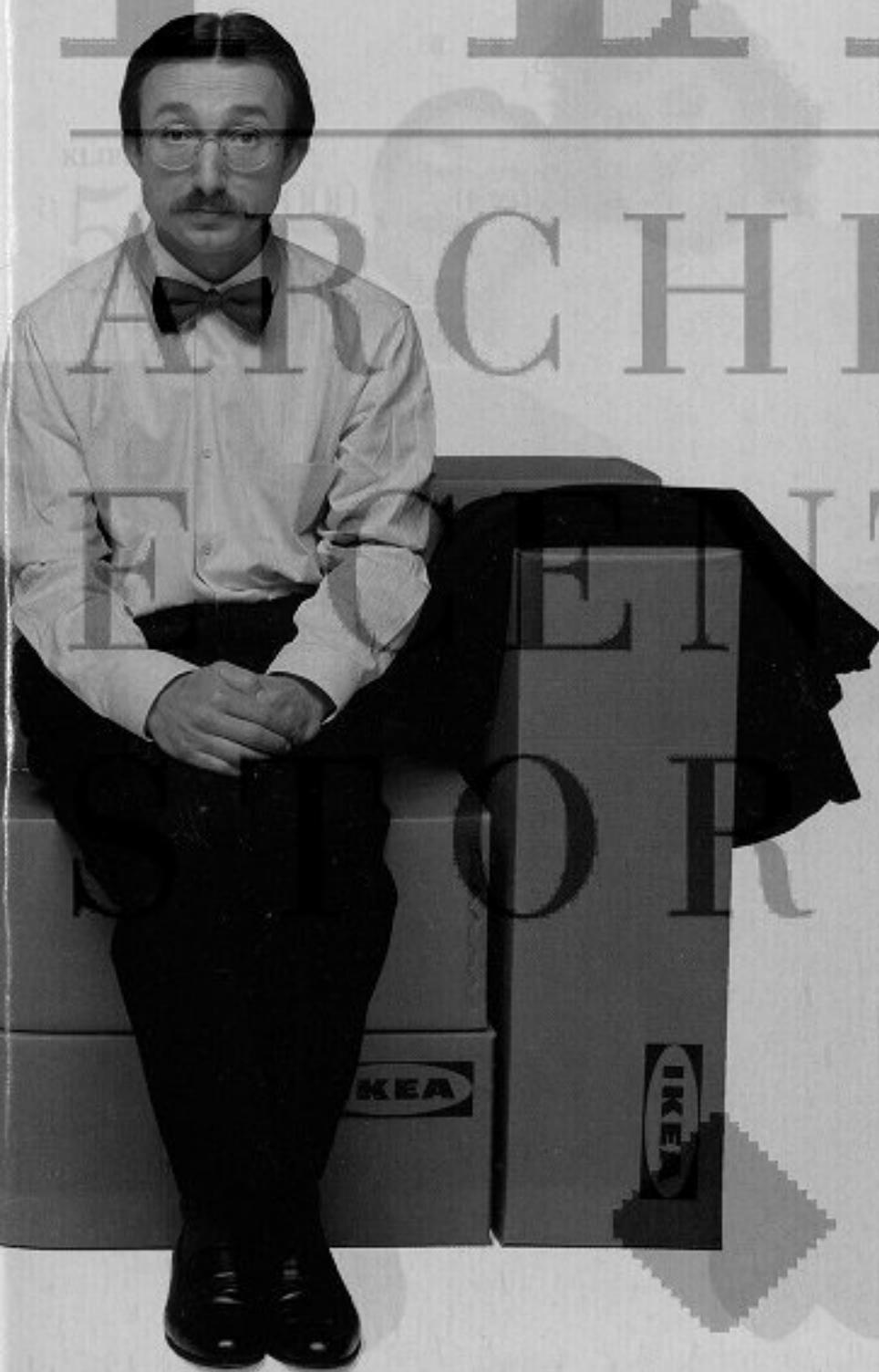
Per pagare poco e av
rompete le scatole.



Per informazioni
scrivete a:
IKEA Italia
via...
10128 Roma

PER INFORMAZIONI
AL SERVIZIO CLIENTI
NUMERO VERDE 800 20 20 20
LA TOLLERANZA
1990

ere molto,



L'intelligenza non ha prezzo. Ed é per questo che un mobile IKEA costa così poco. Perché non vi fa pagare tutta l'intelligenza che ha dentro. Anzi vi fa risparmiare un sacco di soldi.

Un mobile IKEA nasce in Svezia dallo studio dei nostri designer. Poi gira il mondo alla ricerca di chi lo può realizzare meglio al prezzo più basso. Infine arriva nei nostri negozi, in una scatola. Voi lo portate a casa e, con un po' del vostro, raccogliete i frutti di tutto questo lavoro.

Se ognuno fa la sua parte, tutti risparmiamo.

Mica stupida come idea.

continua

Le scatole si rompono



o, i mobili no.

KLIPPAN divano

580.⁰⁰⁰



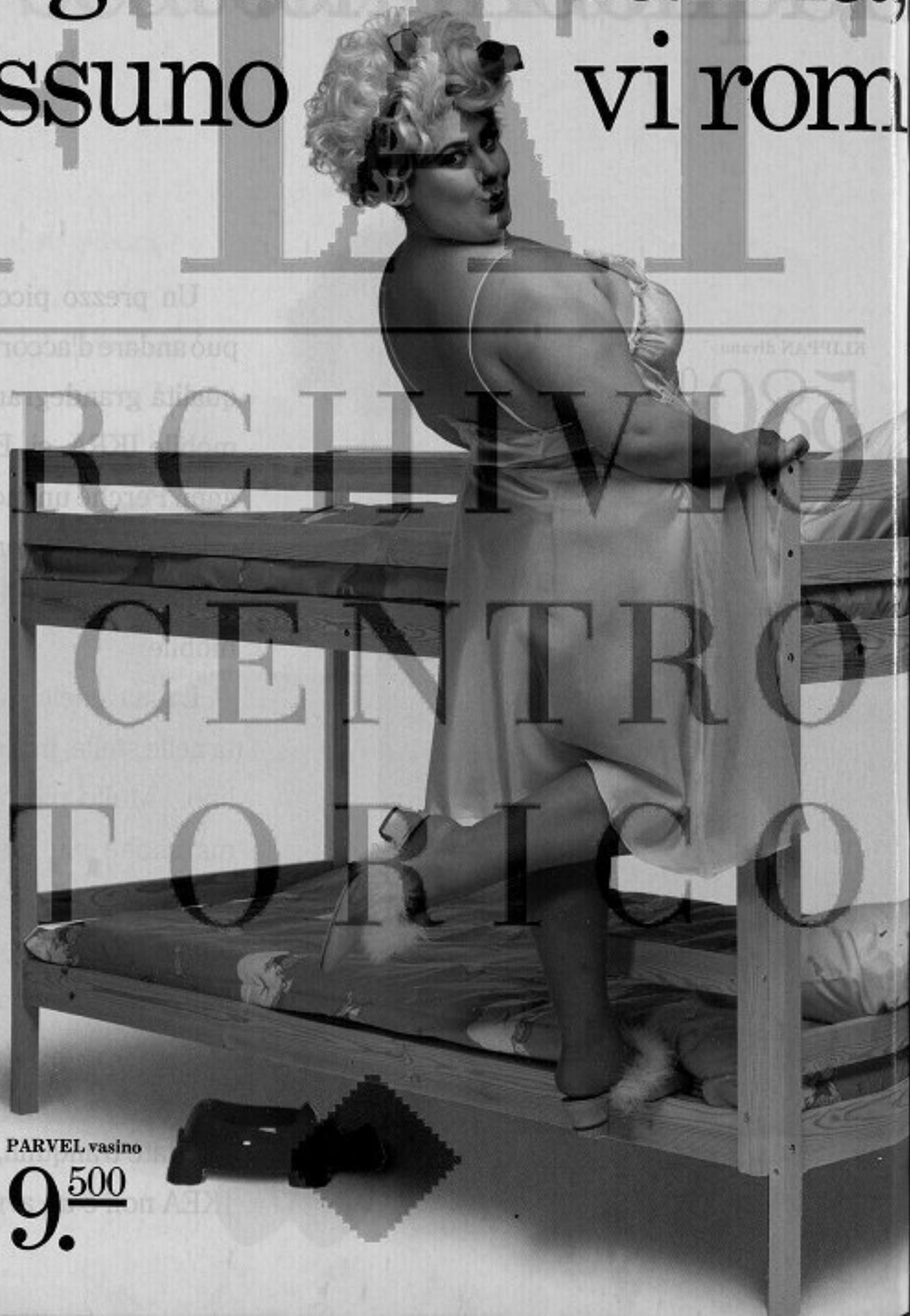
Un prezzo piccolissimo può andare d'accordo con una qualità grandegrande? In un mobile IKEA, sì. E per molti anni. Perché un mobile IKEA prima di essere venduto deve dimostrarsi davvero un buon mobile.

La sua fedeltà non sta scritta nelle stelle, ma in un cartellino. Molto più pragmatico, ma anche più rassicurante: Möbelfakta. Cioè mobile sottoposto a test di resistenza e funzionalità secondo le norme dell'Istituto Svedese per il Mobile.

State tranquilli, un mobile IKEA non è un'avventura.

continua

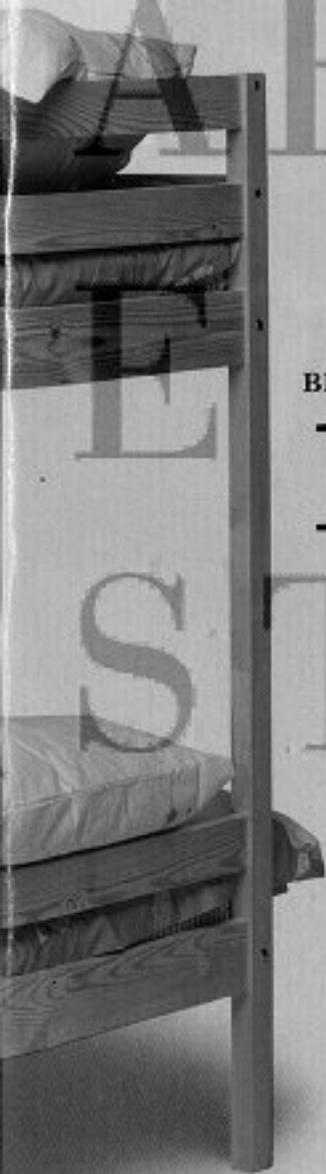
Scegliete con calma,
nessuno vi rom



PARVEL vasino

9.⁵⁰⁰

pe le scatole.



BIALITT letto a castello

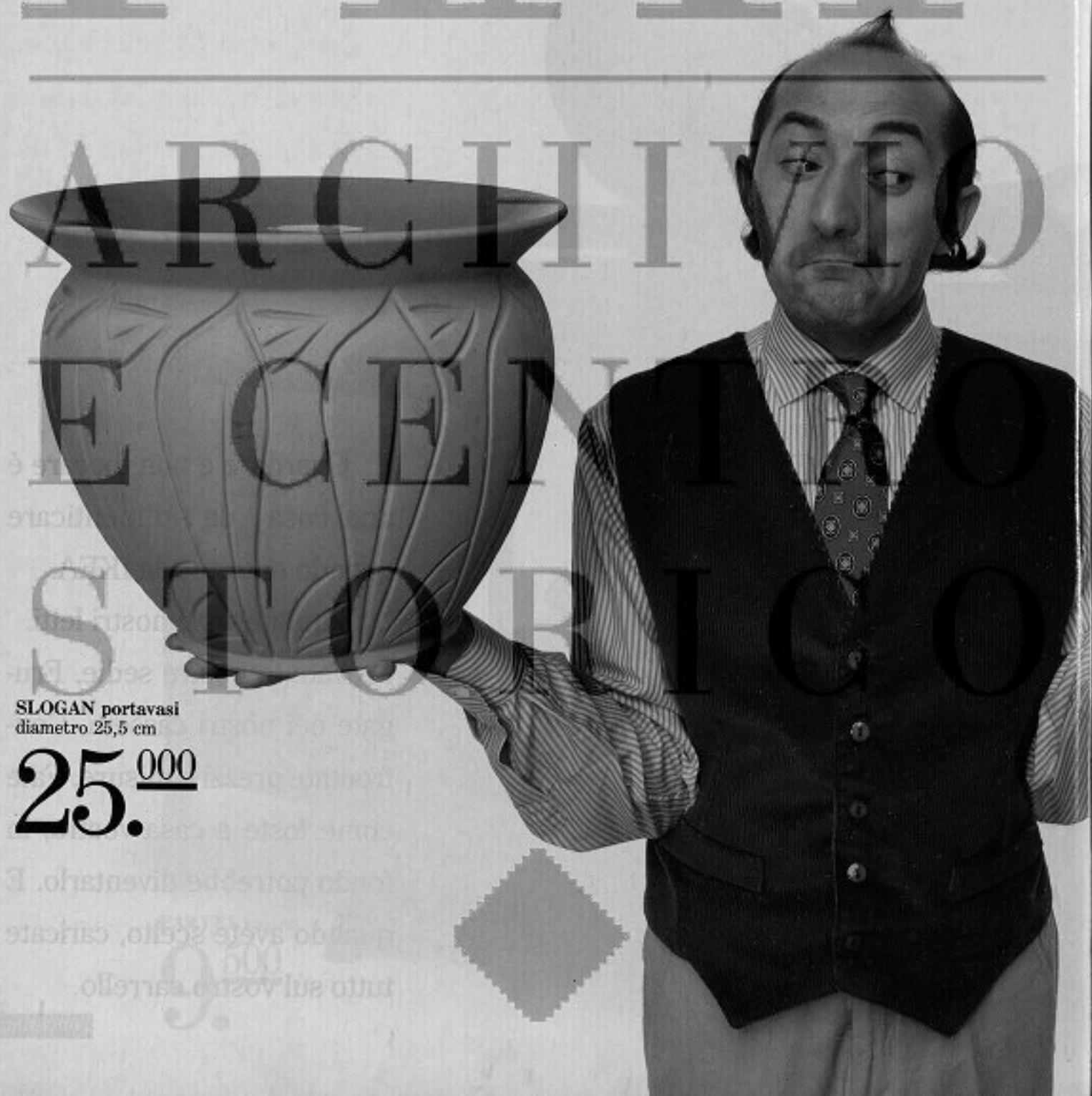
189.⁰⁰⁰

Guardare e non toccare é una cosa da dimenticare quando entrate alla IKEA.

Sdraiatevi sui nostri letti. Provate le nostre sedie. Frugate nei nostri cassetti. Confrontate prezzi e misure. Fate come foste a casa vostra, in fondo potrebbe diventarlo. E quando avete scelto, caricate tutto sul vostro carrello.

continua

Non vogliamo rompere
se non siete convinti



SLOGAN portavasi
diametro 25,5 cm

25.⁰⁰⁰

servi le scatole

o.
l.



SLOGAN portavasi
diametro 17 cm terracotta

13.⁵⁰⁰

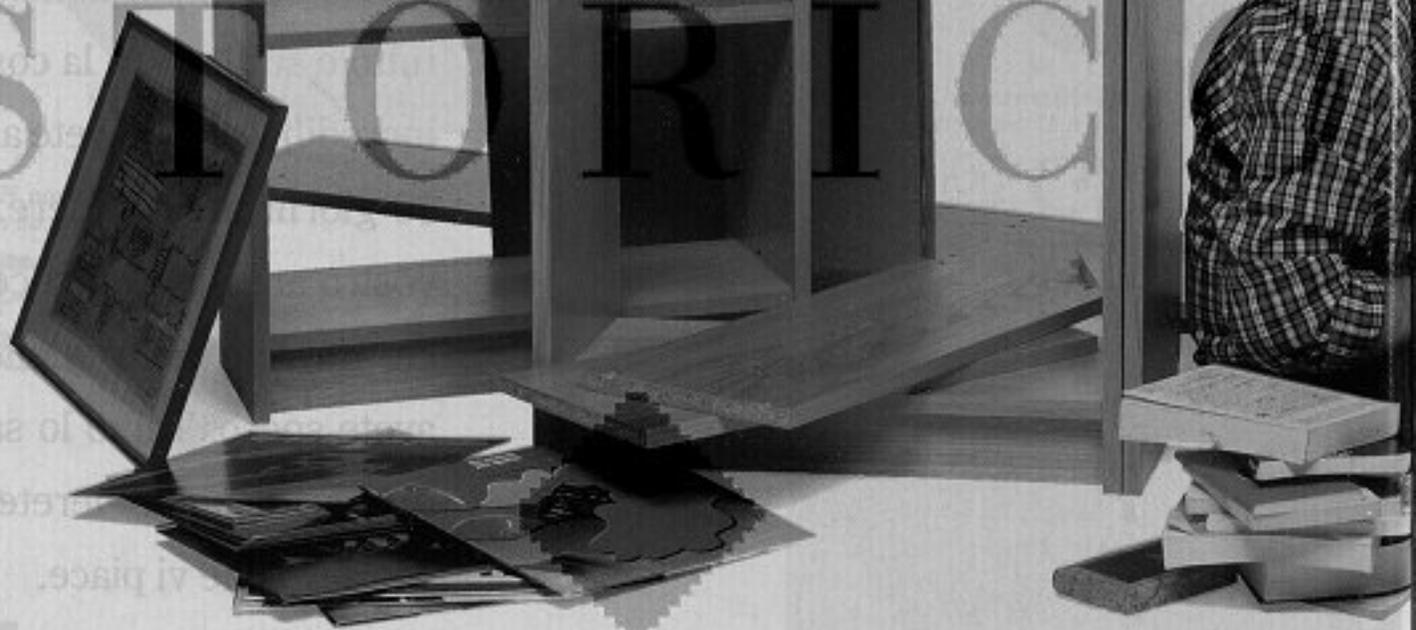
Sembra impossibile: avere tutto e subito. Ma la cosa più incredibile é che avete ancora 30 giorni per decidere. Se il vostro acquisto non vi convince, riavrete tutto quello che avete speso. Tanto lo sappiamo che da noi troverete qualcos'altro che vi piace.

continua

Le scatole si rompono a casa propria.

BILLY libreria
base 50 cm altezza 106 cm

~~99.000~~



no



Quando si esce da IKEA si hanno sempre più idee di quando si è entrati. Ma non preoccupatevi: il portapacchi ve lo possiamo prestare noi. Voi dovete soltanto caricare.

A casa, finalmente potrete rompere le scatole. Ma non al vostro consorte. In due si lavora meglio, e si fa più in fretta. Non che ci voglia molto a montare un mobile IKEA. Basta una brugola e un pò di attenzione alle istruzioni. E in poco tempo la vostra casa cambia faccia.

continua

Venite a rompere a Grugliasco



Aprire le scatole a Grugliasco il 28 novembre.

Cosa possiamo dirvi d'altro? Venite a rompere le scatole! Il 28 novembre, in via Crea a Grugliasco.

Si comincia alle 9 e si continua fino alle 20. Con una grande festa che dura quattro giorni. Concorsi. Animazioni. E grandi offerte speciali.

Venite con tutta la famiglia. Potrete scoprire i mobili svedesi. Mangiare nel nostro ristorante. E anche i bambini avranno uno spazio tutto per loro.

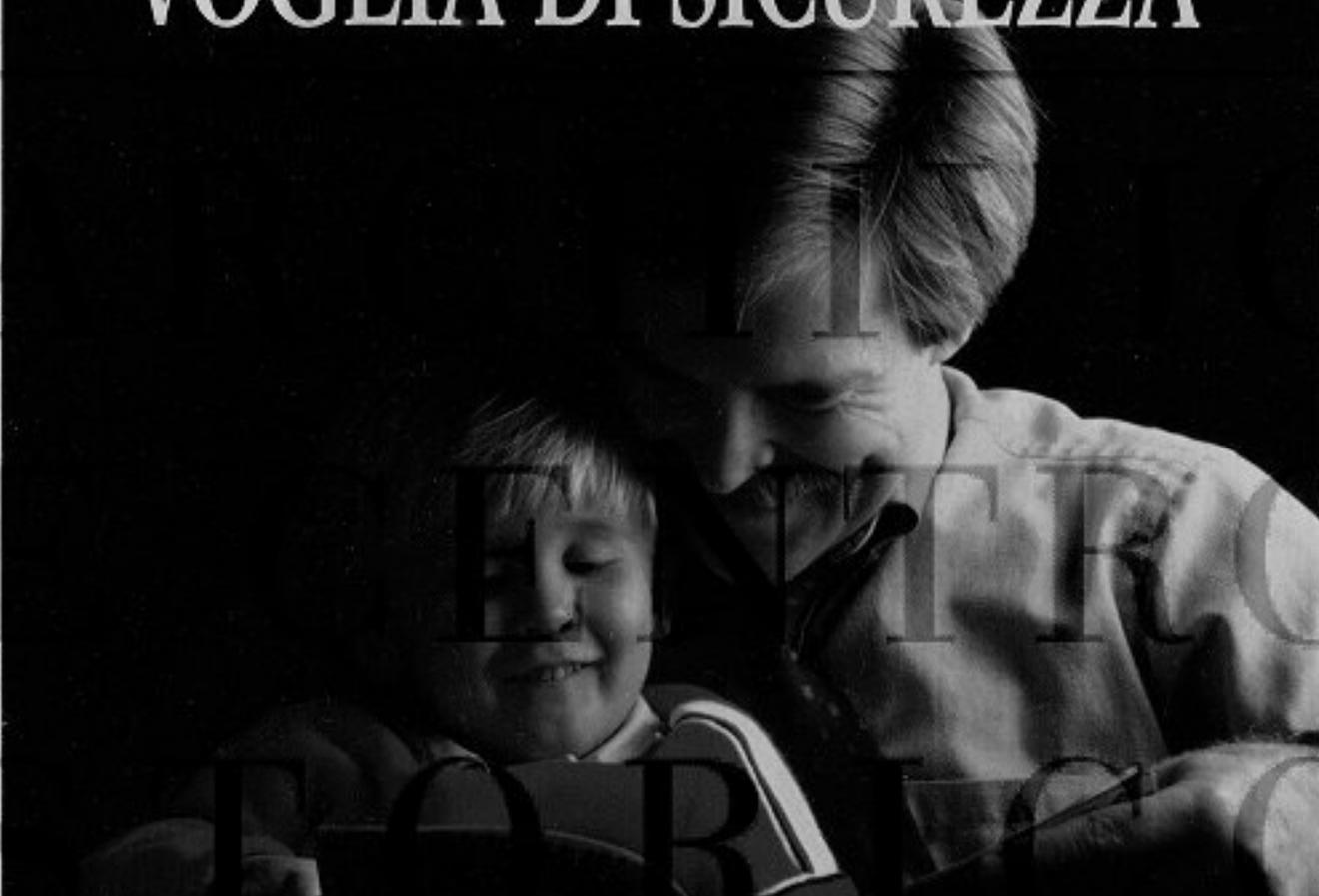
Non vi romperete le scatole, ve lo garantiamo.



VIA CREA, GRUGLIASCO (TO)

LUNEDÌ 14-20 DA MARTEDÌ A VENERDÌ 10-20 SABATO 9-21 LE DOMENICHE DI DICEMBRE 10-20

BUONI FRUTTIFERI SAVA-FIAT VOGLIA DI SICUREZZA



Buoni Fruttiferi SAVA-FIAT

Rendimento annuo effettivo netto
al 1° novembre 1990*

BUONI ANNUALI	BUONI A 18 MESI	BUONI BIENNALI	BUONI TRIENNALI
7,50%	9,25%	9,75%	10%

* Al netto della ritenuta d'imposta in vigore allo stesso data.

la certezza di un buon investimento

LA BACHECA

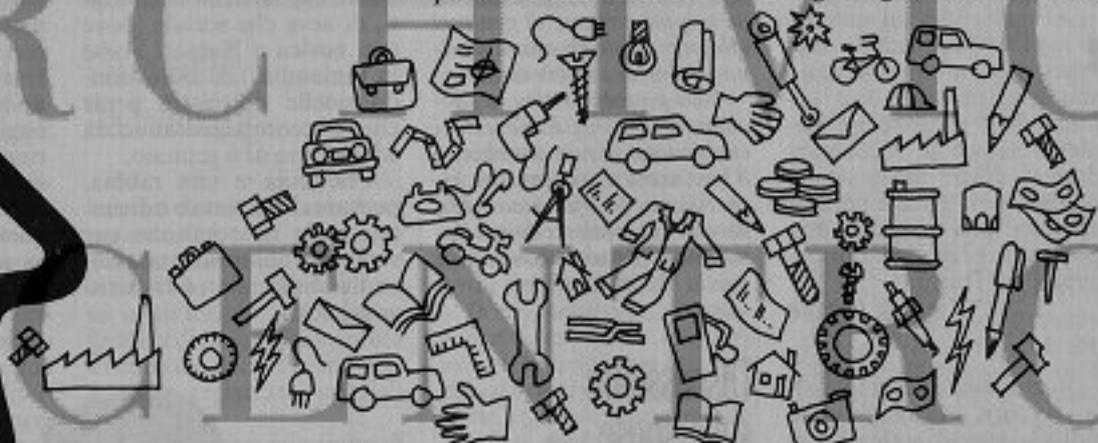
di *illustrato*

LE LETTERE

Raccontateci
la vostra fabbrica

Questa lettera non è arrivata in redazione. L'abbiamo scritta noi e contiene una proposta che rivolgiamo a tutta la «gente Fiat».

Girando per le fabbriche e negli uffici, abbiamo conosciuto tanti di voi, ci siamo portati via appunti, commenti, pezzi di vita, spesso con il rimpianto di non poterli approfondire per mancanza di tempo. Poi ci sono le lettere, che ospitiamo in queste pagine mese per mese, o alle quali diamo risposta privata. E ancora: le confidenze e gli sfoghi, nati dal dolore,



dall'indignazione, dalla malinconia, che non sempre possono essere pubblicati.

La fabbrica è un mondo di storie belle e tristi, comuni e straordinarie, interessanti, coinvolgenti, tipiche o anomale. In fabbrica c'è chi ha conosciuto l'uomo o la donna che poi ha sposato, chi ha stretto amicizie destinate a durare fuori e dopo il lavoro. Qualcuno ricorda l'uomo che gli ha insegnato il mestiere, qualcuno un capo degno di particolare rispetto, un collega sul quale si è dovuto ricredere dopo un malinteso, o invece un traguardo della storia Fiat del quale è stato testimone o protagonista.

C'è la giornata di lavoro che si distacca dalle altre per diventare eccezionale nel ricordo (il giorno che vi hanno telefonato la nascita di un figlio, il giorno segnato per sempre da un cambiamento importante, umano o professionale) e per i meno giovani ci sono i momenti in cui la «loro» storia si è incontrata con la Storia. Qualcuno ha tutta una vita di ricordi nel cassetto.

Noi vi chiediamo di aprirlo, quel cassetto, e di raccontarci la «vostra» fabbrica. Scrivete, possibilmente in breve, il ricordo che volete trattare. Un redattore di *illustrato* si metterà in contatto con voi e vi intervisterà. Non tutte le segnalazioni verranno accolte, qualcuna sarà simile a un'altra già pubblicata oppure non sarà indicata per un giornale familiare a grande tiratura come il nostro. Ma tutti, chi una volta chi l'altra, si riconosceranno nella voce del protagonista.

La fabbrica è un grande romanzo. Scriviamolo insieme.

“UFFICIO CORTESIA”

Lo abbiamo chiamato «Ufficio Cortesia». È un filo diretto con i lettori che potranno rivolgersi ad un gruppo di esperti, i quali risponderanno a domande di medicina, fisco, previdenza, assicurazioni, risparmio, computer, filatelia, scacchi, animali domestici e piante.

Basta telefonare a qualsiasi ora, allo 011/6690607 e lasciare il messaggio alla nostra segreteria telefonica. Specificato il vostro nome, indirizzo e numero di telefono, formulate in modo chiaro e conciso una domanda che deve essere di interesse generale. Il giornale si riserva la facoltà di selezionare i quesiti.

Tirate d'orecchie di due lettori

Leggo solo ora, su un vecchio numero di *illustrato*, l'appello della ragazzina Samantha che chiedeva finanziamenti per incoraggiare l'attività del suo gruppo scout. Vorrei suggerire a lei e ai suoi amici di rimboccarsi le maniche, invece di adeguarsi fin d'ora alla comoda mentalità di chi aspetta sempre aiuto dall'esterno. In Svizzera, durante i giorni di mercato, i giovani vendono torte confezionate da loro, mazzolini di fiori, lavori a maglia o di intaglio. A me sembra che ciò mostri una intraprendenza che fa bene sperare e che molti nostri ragazzi dovrebbero imitare.

Al padre che sul numero di luglio se la prendeva con i maestri per aver rimandato suo figlio, privando così i genitori delle vacanze, mi permetto invece di raccomandare di essere meno «comprensivo». L'attuale permissivismo, anzi lassismo, non potrà che preparare i disoccupati del Duemila.

lettera firmata

Vorrei dire due parole alla signora Antonella che sull'*illustrato* di settembre si lamenta per la «banalità» delle chiacchiere ascoltate in spiaggia, durante la scorsa estate.

Sono molto anziano, appartengo alla generazione della radio, del Trio Lescano, delle biciclette. Io l'aggettivo banale non lo uso mai: a questo mondo di banale non c'è nulla, tutto attorno a noi desta interesse, curiosità, anche la «massa», che poi siamo noi, che non conosce gente importante, non veste «firmato», non frequenta Cortina e le spiagge esotiche, e sotto l'ombrellone (che, se si vuole, è banale, ma basta non andarci per morire d'invidia) parla di artrosi, di cistifellea, di quei due non sposati, del Governo e della mafia.

Un piccolo consiglio: non si affanni a cercare emozioni sui libri, basta qualsiasi

giornale. Ma poi perché dico «qualsiasi»? Non ci sono giornali «qualsiasi», ci sono lettori, come dire?, disattenti. *lettera firmata*

Pensiamo che molti lettori saranno d'accordo con gli autori di queste due tirate d'orecchie (che pubblichiamo un po' accorciate rispetto all'originale), così come altri avranno condiviso la preoccupazione della piccola Samantha per il destino del suo gruppo a corto di soldi, o si saranno annoiati come la signora Antonella, ascoltando le solite chiacchiere da spiaggia.

Quanto al padre «rimandato», a luglio avevamo dato risalto alla sua lettera perché l'argomento ci era sembrato di attualità e la proposta di un'organizzazione di genitori alle prese con gli esami di riparazione era interessante.

Una piccola critica la facciamo anche noi. I due lettori ci chiedono di non pubblicare il loro nome e, ovviamente, rispettiamo la richiesta. Ma perché nascondersi dietro l'anonimato se sono convinti di quello che dicono?

Discussione sulle spese

Il 23 ottobre del 1987 ho acquistato un box auto.

Sulla scrittura privata si legge che a partire da quella data sono tenuta a pagare «tutte le tasse e le spese condominiali relative, salvo conguagli da effettuarsi prima dell'atto definitivo di compravendita».

Ora l'amministratore richiede 302.000 lire per le spese dell'anno '87. Devo pagare anche se ho usufruito del box per poco più di due mesi?

Maria Giuseppa Gabriele, Vinovo (Torino)

Risponde il nostro esperto legale.

«Tutti gli oneri relativi al possesso di un locale decorrono

dalla data dell'acquisto. Pertanto, se la lettrice ha acquistato il box nell'ottobre dell'87, l'obbligo di pagare le spese condominiali inizia per lei da quel momento. Tuttavia, qualora il precedente proprietario non abbia provveduto alle quote di sua spettanza, l'amministratore può rivalersi nei confronti del proprietario entrante».

Il Natale dei ricordi

Ogni anno si comincia qualche giorno prima, dunque da un momento all'altro mi aspetto di vedere in televisione il primo «spot» natalizio pieno di facce che sorridono, di pacchi infiocchettati, di neve che scende (dove mai nevicava a Natale? Forse in Finlandia?). E sullo sfondo quelle dolciastre nenie che ci accompagneranno da adesso fino al 6 gennaio.

Che noia e che rabbia, pensare che il Natale è diventato solo un'occasione per vendere e comprare, una fiera di abbracci finti e di sorrisi appiccicati.

Una volta non era così, e guardate che non sono un vecchio nostalgico, ma un giovane padre che cerca (con scarsi risultati) di ricostruire nella propria casa le atmosfere semplici di un tempo meno consumista.

Ma proprio osservando l'entusiasmo eccitato dei miei figli, la «febbre» che cresce di giorno in giorno nell'attesa della Festa (ed è, questa frenesia, l'unica cosa che ricordo uguale dai miei tempi), mi è venuto un dubbio: chissà se i magici Natali degli Anni Sessanta che io ricordo con tenerezza e commozione sono stati così belli per tutti, o solo per chi allora aveva sette, otto, nove anni?

Forse ognuno di noi si porta dentro l'emozione di quando era bambino paragonandola, in un confronto inevitabilmente vincente, con le esperienze successive. È come quando mi sorprendo a pensare che i ragazzi di oggi hanno atteggiamenti irritanti, ascoltano brutte musiche, seguono mode stupide, e di colpo mi accorgo che quelle stesse critiche le faceva mio padre a me, venti e più anni fa.

Massimo Alberti, Torino



La Tempra «inglese»

Sono un collaudatore dell'Assicurazione Qualità e vi voglio raccontare un momento di particolare soddisfazione del mio lavoro: il collaudo finale della Tempra con guida a destra, prima dell'ingresso della vettura sul mercato inglese. A Londra in questo momento i cartelloni pubblicitari annunciano che «Tempra is landed»: Tempra è sbarcata, e noi siamo appena tornati.

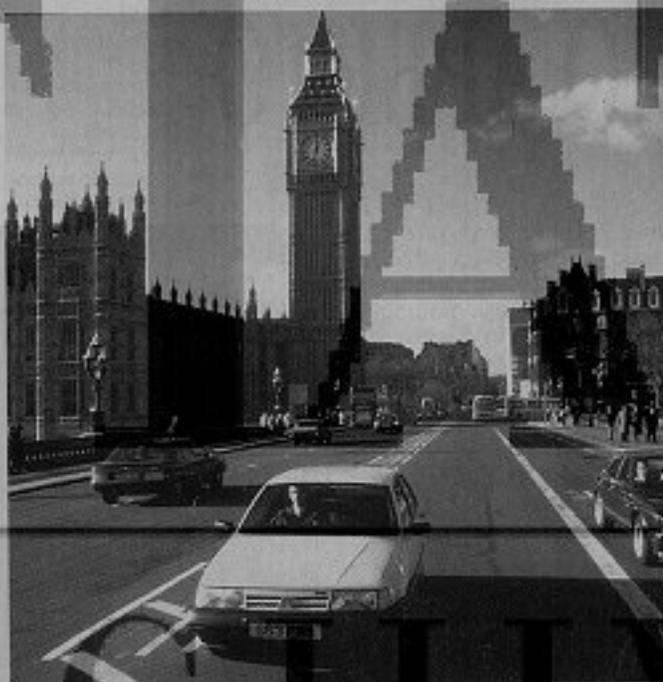
La nostra spedizione era composta da cinque specialisti nei vari settori delle prove: Cigliutti, il veterano, esperto motorista, Cusanno dell'Assicurazione Qualità, responsabile del gruppo, Quagliozzi dello stabilimento di Cassino, tecnico delle finizioni, Riso della Direzione Sperimentazione Veicoli ed io, Giovanni Lanza, il più giovane.

Il nostro compito: eseguire una prova di lunga percorrenza, analizzando le caratteristiche della Tempra con guida a destra nelle condizioni di uso e di traffico inglese. Hanno collaborato con noi sei gentlemen e due ladies all'inizio un po' freddini, ma che hanno ben presto abbandonato il distacco e lo scetticismo.

Questo il loro giudizio sulla Tempra: una vettura eccellente, piacevole da guidare, che batte l'equivalente prodotto giapponese. Tanto entusiasmo indica che la Qualità sta raccogliendo i primi frutti. Sicuramente siamo sulla strada giusta e arriveremo in ottima posizione al traguardo del '93.

Giovanni Lanza,
Chieri (Torino)

Per segnalare i cambi di indirizzo, o il mancato recapito del giornale, rivolgetevi agli uffici Personale di appartenenza. Gli anziani iscritti all'UGAF sono invece pregati di informare i rispettivi gruppi Anziani.



Un'eredità da valutare

Nel 1968 i miei nonni hanno donato i loro beni immobili ai tre figli: a uno è andata una casa, a un altro un terreno con piante di vite e all'ultimo un uliveto. Questa divisione è avvenuta di comune accordo, ma non è stata registrata ufficialmente.

Chi vi scrive è la figlia di uno dei tre eredi, ormai deceduti. Noi nipoti vorremmo regolarizzare la situazione, ma il valore delle quote è sensibilmente variato: in particolare l'uliveto è diventato terreno edificabile e oggi vale di più, mentre la casa si è molto deprezzata. Io ho proposto di far valutare le proprietà e di ridistribuire l'eredità in parti uguali, ma i cugini non vogliono, sostenendo che ormai sono i legittimi proprietari da più di vent'anni. Vorrei sapere che cosa dice la legge.

lettera firmata

Risponde il nostro esperto legale.

«La donazione, non essendo stata registrata con atto pubblico secondo quanto prescrive la legge, è come se non

fosse mai avvenuta. Se però gli eredi hanno posseduto in modo continuativo per almeno vent'anni gli immobili loro assegnati verbalmente dai genitori, ne hanno acquisito la proprietà per usucapione. La situazione deve comunque essere regolarizzata da una sentenza del Tribunale.

In caso contrario, e in mancanza di testamento dei primi proprietari, valgono le regole del codice civile sulla successione. Quindi, ciascuno dei tre figli eredita un terzo di ogni immobile».

ANNUNCI

Auguri

A Chiara Grazia per il suo primo compleanno dagli zii Angela e Michele. A Simonina e Luigi Detto dalla figlia Silvia, per i loro 87 anni.

Nozze d'argento

Felicitazioni ad Antonia e Sante Larucci dai familiari. A Maria Concetta e Antonio Roio dai figli Mario e Katia. A Margherita e Giovanni Russo da Piero e Roberto.

Nozze di perle

Per i trent'anni di matrimonio, auguri a Paola e Luigi Durandetto dai parenti e dagli amici. A Mariuccia e Francesco Mellano da Roberto, Silvana, Monica e Massimo.

Nozze di smeraldo

Per i 55 anni di matrimonio, complimenti e auguri ad Agnese e Francesco Damasio dal Gruppo anziani Fiat Lingotto.

Ringraziamenti

I coniugi Caudana e Pavesio sono grati all'Ugaf per il trattamento ricevuto presso l'hotel Pineta di Acqui.

Lutti

La famiglia annuncia con dolore la morte di Angelo Giaretto, anziano Fiat. È mancato Luigi Marin, premio fedeltà sezione Ferriere, la famiglia ringrazia per la partecipazione. È deceduto l'anziano Fiat Lingotto Pietro Berra, la sorella e i familiari lo ricordano con affetto. La moglie e il figlio comunicano la scomparsa di Giuseppe Luzzi, anziano Mirafiori Carrozzeria.

Per scrivere a illustrato

Le lettere che «illustrato» pubblica devono essere firmate. A richiesta dell'interessato, potrà essere omissa il nome. Invitiamo tutti ad essere concisi e a trattare argomenti non strettamente personali, ma di interesse generale. Ognuno

avrà la risposta; sul giornale o privatamente. Attenzione: il lettore deve utilizzare il tagliando che va incollato su busta da lettere o su cartolina postale di formato non inferiore a 9 x 14. Altre forme di spedizione saranno destinate.

NON AFFRANCARE

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A D - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527 / 2702 del 16-5-1975.

illustrato

CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO TO

SPAZIO APERTO

Nato 27 anni fa a Bolzano, dove vive e lavora come grafico presso l'Ivcco, Roberto Jacopelli è appassionato di alpinismo. «Da queste parti - dice - amare la montagna è naturale. Anche se con spirito diverso, un po' tutti ci arrampichiamo sulle nostre rocce. Io sono stato forse più precoce di altri: mio padre ha cominciato a portarmi in vetta quando avevo dodici anni».

Le sue prime mete sono state le Dolomiti. Dopo è partito alla conquista delle montagne d'Europa, «e, pur senza realizzare imprese straordinarie, ho raggiunto cime di tutto rispetto», dice.

Ora ha un sogno nel cassetto: un viaggio in Kenia. «Le montagne di quel Paese mi affascinano, ma trovare compagni d'avventura non è facile. Per motivi climatici, la spedizione va organizzata in gennaio-febbraio, ma in questo periodo dell'anno i partner di viaggio scarseggiano».

In attesa del Kenia, Jacopelli è stato in Algeria. Poi, ed è il suo viaggio più recente, ha affrontato l'India. «Sono riuscito a seguire un percorso alternativo rispetto agli itinerari proposti dalle agenzie. L'idea era di arrivare fino al Tibet passando per il Kashmir, ma un'improvvisa agitazione di popolazioni locali ha costretto me e il mio gruppo a fermarci. Sarà per un'altra volta».



Roberto Jacopelli in arrampicata sulle Dolomiti; in basso, il coro Agape diretto da Don Franco Tessier

Chi vuol scalare il Kenia con me?

I «ragazzi» del coro

Labbiamo chiamato «Agape» per sottolineare il legame di amicizia e fraternità cristiana che ci unisce. Infatti il nostro coro è nato in parrocchia nel 1986 attorno a Don Franco Tessier, che tuttora lo dirige. In quattro anni siamo cresciuti come capacità e come repertorio, ma la cosa più bella è che molti dei componenti, me compreso, hanno scoperto di amare la musica dopo essere stati coinvolti nell'iniziativa quasi loro malgrado». Così Aldo Ricci, 54 anni, impiegato di Mirafiori, parla del coro lirico Agape di Rivalta formato da una sessantina di persone di entrambi i sessi e di età diverse, specializzato in polifonia sacra e musica operistica.



«Resto stupito ogni volta nel vedere persone del tutto estranee alla musica rivelarsi ottimi elementi, sviluppando un potenziale notevole. Al di là dei successi di pubblico, è questa, io credo, la funzione più importante del nostro coro», conferma il presentatore del gruppo Ugo Martire, 45 anni, anche lui dipendente Fiat.

«I primi tempi ci esibiva-

mo solo in Chiesa, in occasione delle festività religiose - aggiunge Michele Mellano, il coordinatore di Agape. Poi ci siamo fatti rapidamente un «nome» grazie alla serietà che tutti mettiamo in questo impegno, e oggi cantiamo spesso a Torino e nella cintura. Sempre gratuitamente».

Il carnet degli appuntamenti vede Agape negli

ospedali, fra gli anziani, dovunque uno spettacolo sia un diversivo gradito. Il gruppo esegue brani famosi, da Verdi a Mascagni, da Haendel a Rossini. Appuntamenti ormai tradizionali nel corso dell'anno sono il concerto di fine stagione, eseguito a maggio e replicato a settembre, e quello natalizio, in programma la domenica che precede il 25 dicembre. La Corale al completo canta poi la solenne Messa di mezzanotte nella chiesa di San Pietro e Sant'Andrea di Rivalta.

«Tramite illustrato - dicono i portavoce di Agape - vorremmo ricordare un amico scomparso un anno fa. Si chiamava Giorgio Longo, era un dipendente Fiat come molti di noi ed ha partecipato con entusiasmo alla creazione del gruppo».

Il tennista con l'armonica

A sei anni ero raccattapalle: mi davano cento lire l'ora, servivano ad aiutare la famiglia. Così, guardando i tennisti sul campo, ho imparato a giocare. A scuola ho scoperto il calcio e per un po' ho trascurato la racchetta. Con il pallone riuscivo bene, sono arrivato al semiprofessionismo, però il "mio" sport, quello che più mi appassionava e mi coinvolgeva era il tennis. Facevo i tornei in terza categoria».

Adesso che ha 43 anni e si definisce «un vecchierello», Antonio Fusco, nato a Napoli e operaio all'Alfa di Pomigliano, ha abbandonato l'agonismo, ma è l'anima del gruppo tennis del Cedas di stabilimento. «Mi dà da fare fin dal giorno che sono entrato in fabbrica e la nostra sta venendo su proprio una bella squadra. Come gruppo aziendale abbiamo vinto numerosi trofei. Per ora giochiamo in circoli convenzionati, in attesa della costruzione del nostro campo».

Felicamente sposato, tre figli, Antonio ha trovato anche il tempo di iscriversi a una scuola serale e frequenta il terzo anno dell'Istituto professionale per il Commercio.

E per rilassarsi dopo il lavoro, i libri e lo sport, c'è il suono sognante e nostalgico dell'armonica a bocca.

L'«universo» dei dipendenti Fiat è ricco di persone che coltivano interessi artistici, culturali e sportivi, oppure svolgono attività insolite: passioni e hobby da cui spesso scaturiscono risultati sorprendenti. Per farsi conoscere, i lettori possono telefonare a questo numero: (011) 6565/2408.

Pagine a cura di
Silvana Nota

Luciano Fracchiolla, sorvegliante presso la Fiat di Corso Marconi, con il ritratto di Giovanni Paolo II che vorrebbe donare al Papa



Un pittore per il Papa

Nel ritratto papa Wojtyla sorride, lo sguardo bonariamente intenso, le rughe profonde incise sul volto.

Luciano Fracchiolla, sorvegliante presso la Fiat di corso Marconi, si scosta dal cavalletto e studia per un attimo il quadro, poi dà un paio di pennellate al bianco dei capelli, là dove si confonde con quello appena più chiaro dello zucchetto. «Mia madre ci teneva tanto ad avere un'immagine del pontefice dipinta da me - dice -. Ci ho lavorato nei mesi scorsi, mentre lei si spegneva, con un'emotività intensa. Purtroppo non sono riuscito a finirlo in tempo per lei. Ora vorrei mandarlo al Santo Padre, questo quadro che per me è così importante».

Nato a Foggia 50 anni fa, Fracchiolla è un pittore autodidatta. La tavolozza e i pennelli gli regalano momenti di gioia e di serenità. «È stato così sempre - dice -, fin dall'inizio, quando cercavo di imparare e la mano mi tremava per insicurezza».

Dalla vita al romanzo

Desiderare un figlio, non riuscire ad averlo. È un dramma frequente, però se ne parla sempre al femminile. Sul versante maschile c'è silenzio, forse per un certo ritegno dell'uomo nel manifestare i suoi sentimenti profondi. O forse perché nessuno si è mai preso la briga di dare voce a questa frustrazione».

Chi parla è Lucio Leotta, dipendente dell'Alfa di Catania e scrittore. Nato ad Acireale 53 anni fa, scrive romanzi sociali incentrati sul rapporto fra uomo e donna.

Autore che parte sempre da situazioni vissute, spesso autobiografiche, per svolgere temi di carattere generale, oggi Leotta sta lavorando a un nuovo romanzo nel quale cinque storie parallele viaggiano di pari passo e dove il sociale si mescola al privato, la Storia alle storie.

SPAZIO GIOVANI

Pianoforte, primo amore

Ho la passione della musica fin da quando ero piccola. Avevo tre, quattro anni e se mi capitava di vedere qualche concerto alla televisione, impazzivo dal desiderio di suonare anch'io. Ma finché non ho avuto dieci anni, i miei genitori non mi hanno presa sul serio».

Quando sono cominciate le lezioni di pianoforte, è apparso presto evidente che quella di Patrizia Fossat, figlia di un dipendente della Fiat di Rivalta, era autentica passione e che la bimba aveva talento. A 17 anni è entrata al Conservatorio di Torino come privatista e a 19, in contemporanea con la maturità classica, si è diplomata in pianoforte, con ottimi voti.

«È stato duro mantenere i miei impegni, ma l'ho fatto volentieri», dice Patrizia, che oggi ha 21 anni. È iscritta alla facoltà di Lettere all'Università di Torino e continua a studiare il pianoforte, per il perfezionamento. Intanto tiene concerti e partecipa a concorsi a livello nazionale e internazionale. Sempre ottimi i piazzamenti: primo o secondo posto, raramente il terzo.

Il tempo libero, che con tanti impegni è poco, lo dedica agli amici, allo sci e ad ascoltare musica, «anche moderna, purché non si tratti di disco-music».

Annarita Gili

Questa rubrica è riservata ai lettori più giovani: chi sogna di diventare famoso in qualche attività sportiva, culturale o artistica ci segnali le proprie aspirazioni. Ne parleremo.

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI È PIÙ IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera Ora c'è il mineralogramma

informazione pubblicitaria

DOPO I GRANDI SUCCESSI DI ZURIGO E LUGANO, L'ISTITUTO ELVETICO DESSNER PROPONE IN ITALIA QUESTO METODO D'AVANGUARDIA

METODI ALL'AVANGUARDIA PER UN PROBLEMA IMPOPOLARE

— Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc. Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

PATOLOGIE — Le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, mi-

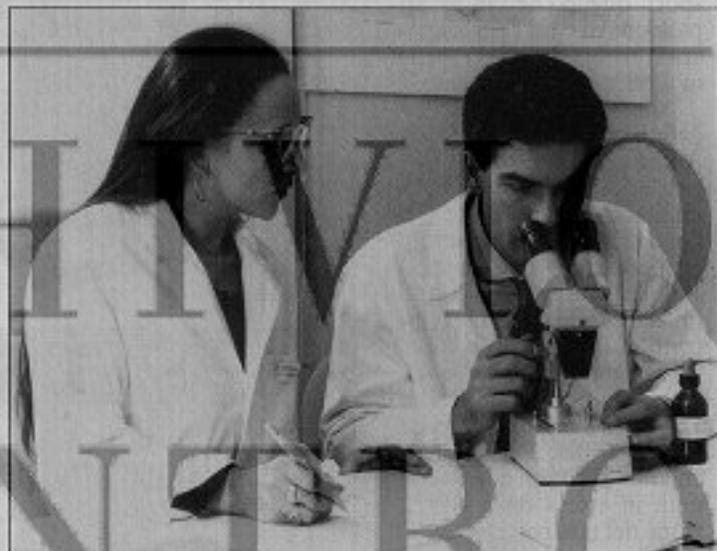
diradamento. Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli, ma, in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

ANALISI DEI CAPELLI — All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo una accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati clinici) viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma.

Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Esso garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino. Inoltre, permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi. Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi effettuata su di un prelievo di capelli analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mine-

ralogramma si utilizza per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o ferro può por-

terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.



La Dott.ssa Tamburrano esegue un tricogramma al microscopio con un collaboratore.

tere ad una notevole caduta dei capelli. Effettuando una terapia con integratori, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

PERSONALE MEDICO QUALIFICATO — Oggi, tra i numerosi prodotti e farmaci esistenti, occorre però scegliere la terapia migliore per ogni specifico problema. Da questo, risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le

AUTOTRAPIANTO — In caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9.00 alle 19.30 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00.

Istituto Elvetico Dessner
Via Cristoforo Colombo 14
Torino - Tel. (011) 587012 -
587042 - 592021



Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi.

cosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente

Fascino discreto dei radioamatori

Si parla poco dei radioamatori, eppure sono tanti: circa sei milioni nel mondo, oltre 22 mila in Italia, secondo calcoli approssimativi, perché non esiste un censimento e loro non desiderano farsi contare. Vengono alla ribalta in momenti eccezionali, quando riescono a facilitare un'operazione di soccorso o a stabilire un collegamento in situazioni di emergenza. Poi tornano nell'ombra.

Perché tanto riserbo? Risponde Cesare Poncini, delegato della sezione radioamatori Cedas che raggruppa più di un migliaio di dipendenti Fiat.

«Non vogliamo esibirci. Ci dà fastidio, anzi, l'enfasi usata da giornali e tv per raccontare un nostro intervento. Non facciamo miracoli, ci divertiamo».

Un «passatempo», tuttavia, che richiede studio, impegno, rispetto di norme rigorose, come il divieto di fare pubblicità, politica e pornografia.

- Poncini, come si diventa radioamatori?

«Quasi sempre da ragazzi, sull'esempio di un parente o di un amico, oppure giocando con quei telefonini che permettono di comunicare da una stanza all'altra. Se la passione si sviluppa, con gli anni si diventa "Citizen band". E poi si finisce a scuola, per ottenere la patente ministeriale».

Molto apprezzato, a questo proposito, il servizio fornito agli aspiranti radioamatori del Gruppo Fiat dalla sezione Cedas: ogni anno organizza un corso di addestramento in collaborazione con l'Ari (Associazione radioamatori italiani); gli esami per il rilascio della patente si svolgono presso le Poste.

Uno degli aspetti più affascinanti di questo hobby è la possibilità di collegarsi con il mondo intero, «un'emozione che non si cancella neppure con una lunga abitudine», dice Poncini. In 16 anni di pratica, lui ha comunicato con mezzo mondo. Lo testimonia la raccolta di cartoline-conferma (nel gergo della categoria «QSL»), arrivate dal Giappone e dall'Australia, da Israele e dall'Azerbaijan, dall'Unione Sovietica e dalla Finlandia, oltre a quelle di tutta Europa.

- Quanto costa attrezzarsi?

«Con due milioni si parte bene. Poi si deve andare avanti, ma la spesa può essere frazionata nel tempo».

Cesare Poncini da due anni è pensionato della Fiat Engineering e da 11 è delegato della sezione Cedas. Ora vuole dare nuovo impulso all'attività, per questo lancia un concorso fra i radioamatori Fiat (ne parliamo a par-

te). La gara si concluderà con l'assegnazione di premi, «ma la cosa più importante - precisa - è offrire ai radioamatori Fiat la possibilità di conoscersi, di scambiarsi informazioni utili, così da stabilire collegamenti amichevoli fra persone che lavorano nella stessa azienda, senza venir meno alla discrezione e al riserbo».

Anna Rosa Gallesio

Cesare Poncini



CONCORSO ALTA FREQUENZA

La sezione radioamatori organizza un Contest HF/VHF riservato ai dipendenti e agli ex dipendenti delle società del Gruppo Fiat, con classifiche individuali e di sta-

bilimento. La manifestazione si svolgerà nella seconda metà del 1991.

Chi desidera ricevere il regolamento dettagliato deve inviare cartolina QSL a «IHF1 presso Cedas via Marocchetti 11, 10126 Torino», indicando lo stabilimento di appartenenza.



Un fondo di solidarietà

La stagione sciistica dei Cedas riapre nel segno della solidarietà. Il primo incontro sulla neve organizzato dal Gruppo sci di fondo servirà a raccogliere denaro da destinare all'Associazione per la lotta alla sclerosi multipla, di cui è presidente il premio Nobel Rita Levi Montalcini.

La gara si svolgerà il 13 gennaio a Casteldelfino, o altrove se l'innnevamento nella località cuneese sarà inadeguato. Alla manifestazione sono invitati i gruppi alpini di Torino e del Piemonte. Al termine i concorrenti riceveranno un diploma firmato dalla professoressa Levi Montalcini.

Luciano Pilone si augura che gli sciatori Fiat collaborino con lui per diffondere l'iniziativa.

Per le iscrizioni, la quota e le altre modalità di partecipazione, rivolgersi alla segreteria di via Marocchetti 11, a Torino.

Per informazioni, programmi dettagliati e iscrizioni rivolgersi alle biglietterie Cedas di Torino: via Marocchetti 11 (tel. 6391.326/376), via Guala 26 (tel. 619.1636) e piazza Di Robilant 16 (tel. 331.570). Orario biglietterie: lunedì 15-18 (via Marocchetti 11); da martedì a venerdì 9-12 e 15-18 (via Marocchetti 11, via Guala 26, piazza Di Robilant 16); sabato 9-12 (via Marocchetti 11 e piazza Di Robilant 16).

APPUNTAMENTI

Bocce

17 novembre: gara a terne, ore 8, via Olivero 40, Torino. 2 dicembre: «Memorial Bertone», gara a coppie fisse, ore 8, via Olivero 40.

Escursionismo

18 novembre: pranzo sociale.

Giochi di sala

Tutti i lunedì: tornei di *bridge* in sede, ore 20.30.

Tutti i martedì: tornei di *dama* in sede, ore 20.30.

Tutti i venerdì: tornei di *freesette*, ore 21, piazza Robilant 16, Torino.

20-27 novembre: inizia il torneo natalizio *semitempo di scacchi*, ore 21, piazza Robilant 16, Torino.

17 novembre: gara di *scopa*, ore 20.30, campo Agnelli, via Olivero 40, Torino. 24 novembre: ore 20.30, gara al campo Vittoria. 23 e 30 novembre, 7 e 14 dicembre: ore 20.30, gara piazza Robilant 16, Torino.

Motociclismo

15 dicembre: cena sociale con premiazione.

Podismo

25 novembre: partecipazione alla «Forno-cross» (6,9 km.), ore 9. 2 dicembre: Torino-Pellerina, staffetta 4x2, ore 9.30.

Sci

29 novembre: presentazione dei programmi per la stagione '90-'91, ore 21, cinema Nuovo Odeon, via Venalizio 8, Torino.

Sci di fondo

2, 9 e 16 dicembre: lezioni abbinata a gite in *pullman*-neve nelle località di migliore innevamento.

Tennis

24 novembre: inizio del torneo «Lui e Lei», campo Agnelli, via Olivero 40, Torino.

Tennis tavolo

24 novembre: 3° Torneo Master e Torneo Inverno '90, ore 8.30, Sisport Orbassano. 25 novembre: doppio misto in sede da definire. 13 dicembre: premiazione del Master e presentazione dei programmi '90-'91 con proiezione di filmati, ore 21, via Correggio 10, Torino.

Stasera andiamo...

Al concerto

Per la stagione musicale dei Cedas, all'Auditorium Rai di Torino: *martedì 27 novembre* il basso-baritono brasiliano Eduardo Abumradi, accompagnato al pianoforte da Joao Moreira Reis, eseguirà brani di repertorio lirico e cameristico e canti popolari spagnoli.

Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Rachmaninov e altri autori *martedì 18 dicembre*, nel concerto per flauto e pianoforte tenuto da Mario Carbotta e Roberto Cognazzo. Inizio alle ore 21. Ingresso gratuito, presentando la tessera Cedas/Csain.

A teatro

Al teatro Città di Torino (ex Massaua), *giovedì 22 e venerdì 23 novembre*: «Marziani a pranzo e cena», commedia brillante in due tempi di Alessandro Cannarozzo. Biglietti scontati (9.000 anziché 12.000 lire) presso le biglietterie Cedas di via Marochetti e piazza di Robilant e Csain, via Avogadro 8, Torino.

Al teatro Adua, per la stagione del Gruppo della Rocca, *dal 7 al 25 novembre*: «Candido, viaggio controverso negli arcipelaghi della ragione» da Voltaire, per la regia di Roberto Guicciardini; *dal 28 novembre al*

9 dicembre: «Feydeau-Feydeau»; *dall'11 al 20 dicembre*: «Cuccioli» di Andrea Jeva, proposto dal Teatro di Porta Romana.

I soci Cedas/Csain possono acquistare l'abbonamento per sei spettacoli a 75.000 lire (anziché 93.000) presso lo Csain, via Avogadro 8, Torino, oppure i biglietti per i singoli spettacoli a 18.000 lire, presentando la tessera alla cassa del teatro Adua (corso Giulio Cesare 67, Torino).

Passi di danza fiori e apnea

Danza classica e moderna, orientale, jazz e propedeutica (per i bambini fra tre e sei anni). Sono i corsi organizzati dall'accademia Ballet Studio Arabesque per l'anno '90-'91 e proposti ai soci Cedas a queste condizioni: iscrizione centomila lire, sconto del 20 per cento su ogni corso, propedeutico: 55.000 lire al mese. Informazioni alla segreteria della scuola, via Giolitti 19/a, Torino, tel. 839.7090.

L'impianto del giardino, il trattamento delle piante d'appartamento, la coltivazione delle rose sono alcuni temi dei corsi di floricultura organizzati da Floritalia: dieci incontri da novembre

A TORINO ESPOSIZIONI

21-25 novembre: «Re-structura '90».

30 novembre-2 dicembre: «La Torino dei collezionisti».

Informazioni e acquisto dei biglietti presso le biglietterie Cedas, a partire da una settimana prima di ogni mostra.

ALLA PROMARK

23-26 novembre: «Look '90».

7-23 dicembre: «Mille idee per un dono», decima edizione.

Prezzo d'ingresso scontato, presentando la tessera Cedas alla biglietteria del Palazzo del Lavoro.

AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

8 novembre - 8 dicembre: «Design Britannico».

Ingresso a 2.500 lire presentando la tessera Cedas/Csain.

AL LINGOTTO

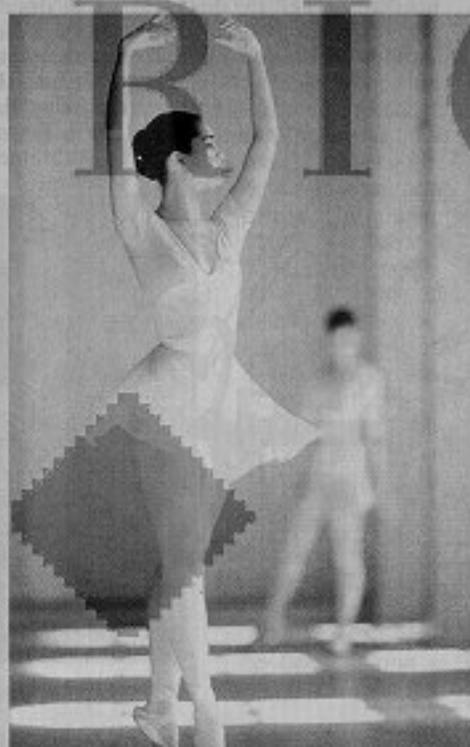
Fino al 9 dicembre: «Civiltà delle macchine».

Ingresso a 6.000 lire con tessera Cedas/Csain.

'90 a febbraio '91, il venerdì alle ore 16. Per chi è interessato all'orto e al frutteto, le lezioni si svolgono il martedì, alle ore 18. Quote Cedas: 50.000 lire (anziché 60.000) per ogni corso, iscrizione presso Floritalia, via San Pio V 21, Torino, tel. 669.0180, dal martedì al venerdì, ore 15.30-18.

Corsi sub per adulti e ragazzi (età minima 14 anni) iniziano a novembre, durano sei mesi e prevedono lezioni teoriche e pratiche. La quota di iscrizione è di 45.000 lire. Questi i prezzi proposti ai soci Cedas/Csain per i singoli corsi: preparazione sub 162.000 lire, Ara2 315.000 lire, Ara 360.000 lire, Ara 405.000 lire, specializzazione apnea 360.000 lire. Iscrizioni e informazioni presso la Piscina Torrazza, via Torrazza Piemonte 6, Torino il martedì e il giovedì ore 21-22 (tel. 649.9738 oppure 309.6361).

L'accademia Ballet Studio Arabesque di Torino propone ai soci Cedas corsi di danza classica e moderna, orientale, jazz e per bambini, a prezzi scontati



LE ATTIVITÀ

Bolzano festeggia i «fratelli» di Ulm

Il Cedas dell'Iveco di Bolzano è stato fondato nel 1974 sotto l'insegna della Lancia e oggi annovera più di 700 soci, tra dipendenti e familiari. Alla fine di settembre ha celebrato il gemellaggio con lo stabilimento Magirus di Ulm, in Germania. «Una grande soddisfazione per tutti noi - dice il presidente Renzo Rocco, maestro del lavoro e responsabile dell'officina montaggi - e una festa in fabbrica, ripetuta in ottobre quando i colleghi tedeschi hanno ricambiato la visita».

Il Cedas Iveco è il più grande circolo aziendale della città e fa sentire il suo peso organizzando manifestazioni che a Bolzano sono divenute appuntamenti tradizionali, dal trofeo Vincenzo Lancia di bocce, al trofeo Iveco di ciclismo per tesserati Fei, alla cicloturistica sulla pista dello stabilimento in memoria del dipendente Franco Zagato.

La sezione marcia quasi ogni domenica partecipa a manifestazioni non competitive e, insieme al gruppo degli alpini, raduna più di mille persone nella marcia ecologica attorno ai laghi di Caldaro e Monticolo.

Agli amanti della musica il Cedas propone i concerti del coro alpino Lancia che ha raggiunto i vent'anni di attività sotto la direzione del maestro Amedeo Gallegatti. Chi ricorda con nostalgia i virtuosismi di Ginger Rogers e Fred Astaire o sogna d'imitare i passi indavolati di Prince attende con impazienza l'annuale veglione della sezione di ballo. Anche la «castagnata» e la Befana degli alpini sono appuntamenti di successo.

Il segretario del Cedas, Augusto Cavaliere, fa parte del comitato di Bolzano della Federazione italiana gioco calcio. A proposito del



«suo» sport dice: «Dopo anni di tranquillo vivacchiare a metà classifica del campionato interaziendale Csaïn, la nostra squadra ha compiuto un balzo in avanti grazie all'inserimento di giovani neo-assunti, vincendo il campionato intitolato al giocatore meranese Renzo Stedile. E alle finali nazionali di Cattolica abbiamo conquistato il secondo posto. Un buon lavoro svolto da Mattia Martucci, cinquantenne allenatore e giocatore, noto in Trentino per il glorioso passato con la maglia del Bolzano e del Passirio di Merano».

Favorita dalle caratteristiche orografiche della zona, la sezione sci dispone di una forte squadra che ha partecipato alle Olimpiadi invernali aziendali di Innsbruck in Austria, strappando un secondo posto assoluto con il responsabile della sezione, Stefano Sperinde, e un primo posto di categoria, con Roberto Manzini.

Molto attivi i pescatori (primi nella classifica provvisoria del campionato Csaïn), i ciclisti, e i gruppi di tennistavolo, di pallavolo, di sci nordico, di tiro a volo e di tiro con la pistola.

In un contesto così effervescente, l'unica nota negativa è la sezione bocce che, pur avendo un buon passato, non riesce a creare il ricambio generazionale. Giocatori di Bolzano, fatevi avanti.

Luigi Rolla

DEI CEDAS IN TUTT'ITALIA



Sopra: il coro Lancia. A destra, dall'alto: i ciclisti Iveco; una esposizione di vetture Alfa Romeo organizzata dal Cedas di Bolzano; la squadra di Mirafiori Presse vincitrice del 4° trofeo ciclistico Casco

Ciclisti in gara sulla pista Ferrari

Sulla pista di Fiorano, a Maranello, si è disputato il 4° trofeo ciclistico organizzato dal Comitato delle attività sportive, ricreative e culturali della Fiat Auto. Vi hanno partecipato circa 350 persone, provenienti da 19 stabilimenti di tutt'Italia. Ha vinto il gruppo di Mirafiori Presse, seguito a soli quattro punti dalla rappresentanza di Livorno. Al terzo posto si è piazzata la Sevel, al quarto i ciclisti Ferrari, padroni di casa.

Corsi d'inglese a Pomigliano

I soci di Pomigliano possono iscriversi ai corsi d'inglese del Wall Street Institute con sedi a Napoli, Portici, Pozzuoli e San Sebastiano al Vesuvio alle tariffe speciali Csaïn che prevedono una riduzione del 20 per cento. Per informazioni tel. 081 / 884.2017.

Presentando la tessera Cedas, abbonamenti a prezzi speciali e sconti sui singoli biglietti per la stagione '90-'91 al Teatro Diana, al Politeama e al Teatro Bellini.

UGAF



Omegna libera i sogni nel cassetto

All'inizio c'è l'«Anonima Restauri»: un gruppo di ragazzi che passano gran parte del tempo libero nelle case degli anziani di Ome-gna, per fare pulizie, riparazioni e traslochi. Il loro scopo non è solo assistenziale, cercano un rapporto umano, amicizia e solidarietà.

Da questa esperienza di collaborazione è nata quin-dici anni orsono l'associa-zione «Pro senectute», fondata e tuttora presieduta da Fausto Melloni.

Accompagnati da Bruno Primus, incaricato stampa dell'Ugaf, abbiamo incontrato alcuni protagonisti di questa associazione e visita-to le loro realizzazioni: il Centro incontri, presso la Casa di riposo, che dispone di sale per riunioni e giochi, di una biblioteca e di un negozio; il Percorso della vita, un sentiero che si snoda per quasi due chilometri a mezza costa sul lago, donato ad Ome-gna dagli anziani che lo hanno realizzato e che ne cu-rano la manutenzione; l'Oasi della vita, un terreno di dieci-mila metri quadrati offerto dal Comune, riservato allo sport, agli spettacoli e agli incontri all'aperto.

Una parte dell'«Oasi» è stata suddivisa in appezza-menti di 50 metri quadrati. Una scacchiera colorata, pezzi coltivati ad orto oppu-re trasformati in giardini, secondo la scelta dei titolari. «Qualche "giardiniera" si è proposto spontaneamente, altri abbiamo dovuto incoraggiarli - dicono gli orga-nizzatori -, ma qui, fra seme-ne e raccolti, abbiamo visto guarire molte malinconie».

A proposito di malinconia, Gino Dell'Ora, uno dei promotori dell'associazione, descrive così il processo psi-cologico che interessa l'an-ziano: «Fino a ieri eri "pa-

Omegna (Novara): durante l'estate questo vecchio autobus si trasforma in un bar, frequentato dai soci della «Pro Senectute». In basso, uno degli orti coltivati nell'«Oasi della vita»



pà". Di colpo, con la nascita di un nipote, ti chiamano "nonno", e da un giorno all'altro ti senti vecchio. Poco per volta i figli si staccano, non chiedono più i tuoi consigli, pensi di essere ormai inutile. Se non trovi nel cas-setto della memoria un sogno da realizzare, sei finito».

Fedele al motto: «Aiutare gli anziani ad aiutarsi», Pro Senectute propone soluzioni. Non ci sono solo gli orti, ma anche laboratori per la pittura, l'artigianato artistico, la maglieria, e officine per costruzioni in legno e in ferro battuto. Per chi ha voglia d'arte, ci sono una filo-drammatica di successo e l'orchestra «Ome-gna cara» che ha riportato alla musica molti «ex», con i loro stru-menti trascurati da anni.

«All'inizio erano abba-

stanza arrugginiti - dice Melloni - ma è bastato un po' di allenamento per rimetterli in carreggiata. Oggi il comples-so è diretto da Giuseppe Ricca, un ex operaio di 85 anni, e le sue esibizioni sono molto apprezzate».

I proventi dell'orchestra, la vendita dei prodotti arti-gianali e le manifestazioni folcloristiche assicurano l'au-tofinanziamento, che è uno dei principi su cui si basa l'associazione. Quando ha avuto bisogno di somme più consistenti, Pro Senectute ha chiesto un prestito ai concitadini: ha raccolto una cin-quantina di milioni (Ome-gna ha 16 mila abitanti), restituiti in un anno.

Se per gli anziani il tempo libero è spesso «tempo vuoto», per i giovani altrettanto spesso è disoccupazione. Da

buoni amici bisognava pen-sare anche a loro. Con que-sto scopo è nata la coopera-tiva «Ponte antico», presie-duta da Gino Dell'Ora, che cura la formazione di anima-tori per gli anziani, da occu-pare nelle case di riposo, nei centri di accoglienza e di cu-ra, nei soggiorni di vacanza e come organizzatori e guide di viaggi.

Da due anni Pro Senectute sta attrezzando a Verba-nia Pallanza un centro di studi sulla condizione della «terza e quarta età». È intitolato a Marco Maderna, un medico che per molti anni è stato prezioso collaboratore dell'associazione ed è guida-to da un comitato scientifico formato da docenti universi-tari della zona.

Infine, tramite illustrato, Dell'Ora e Melloni invitano

gli anziani Fiat a visitare Pro Senectute per incrementare il turismo, l'ultima strada dell'autofinanziamento. Per 35 mila lire l'associazione offre una visita ad Orta, con gita in battello sul lago, pranzo all'Oasi della vita e pomeriggio di giochi e danze, con merenda e omaggi-ricordo per tutti.

Anna Rosa Gallesio

Una compagnia per gli invalidi

Alcuni mesi fa l'Ugaf si è mobilitata per raccogliere firme di appoggio a una petizione del comitato piemontese «Anziani e società», per ottenere una modifica alla legge sulla concessione dell'assegno di accompagnamento agli invalidi civili entrata in vigore nel 1988, che affidava la competenza delle concessioni a una commissione militare provinciale, togliendola ai medici delle unità socio-sanitarie locali.

Un cambiamento in peggio, osservavano gli esperti, il cui risultato era stato bloccare il cammino delle pratiche che già le Ussl, pur più numerose e meglio distribuite sul territorio nazionale, stentavano a sbrigare.

La petizione, che in pochi giorni ha raccolto 85 mila firme, chiedeva al Governo di ristabilire la situazione precedente.

Nonostante il parere favorevole emesso dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti e dal ministro per gli affari sociali Rosa Russo Jervolino, ai quali era stato consegnato il documento, si temeva che il cammino della proposta di legge sarebbe stato lungo.

Invece giovedì 4 ottobre la commissione Affari sociali di Montecitorio ha dato il «sì» al provvedimento che restituisce alle Ussl la competenza sui controlli. Fra gli obiettivi della nuova legge: smaltire entro un anno le domande in lista d'attesa (un arretrato di un milione e mezzo di richieste), garantire certezza negli accertamenti e ridurre la spesa pubblica che in tre anni è raddoppiata.

APPUNTAMENTI

Gruppo Auto - Ricambi

La segreteria risponde al numero telefonico 011/318.5140.

Fiat Ferroviaria - Torino

La sede del gruppo è stata trasferita in via Marrochetti 11, Torino, al primo piano, tel. 6391.637. La segreteria è aperta il martedì dalle 14,30 alle 17,30.

Serate danzanti

Giovedì 15 novembre e giovedì 13 dicembre: serate di festa al Fortino Danze di via Cigna 47, Torino, dalle 20,45 all'una. I soci sono invitati a partecipare accompagnati da un solo familiare.

Attività sportive

24 novembre: gara di bocce riservata agli anziani di Mirafiori Meccanica, ore 7,30, via Guala 26, Torino.

Casa di riposo Giovanni Agnelli

29 novembre: pomeriggio di giochi e intrattenimenti organizzato dal gruppo Auto del Lingotto.

Presenza Amica

16, 23 e 30 novembre: gare di pinnacolo a eliminazione, ore 10-12, 15-17, corso Dante 102.

4 dicembre: «Di tutto un po'», incontro culturale a cura di E. Crespi e P. Barbieri.

6 dicembre: lettura di canti del «Paradiso» di Dante, a cura di L. Ghiglia.

9 dicembre: «Gran festa dell'amicizia», ore 15, «La Rotonda» (Torino Esposizioni), corso Massimo d'Azeglio 11, Torino.

11 dicembre: incontro mensile, ore 15, via Correggio 5.

Salvo indicazione diversa, gli incontri si svolgono in corso Dante 102, con inizio alle ore 15. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del gruppo, corso Dante 102, Torino, tel. 632.544.



GRUPPO DIRIGENTI

Bilancio di un anno

Con il mese di novembre, il Gruppo Dirigenti può tracciare un bilancio delle attività del 1990. Per concludere l'anno, resta infatti solo la riunione sociale, con la premiazione dei vincitori delle borse di studio «Carlo Ghiglieno», tradizionale e piacevole momento di incontro, al di fuori dei consueti rapporti di lavoro.

Il 1990 è stato un anno positivo, per il numero e la qualità delle manifestazioni svolte e per la partecipazione attenta e numericamente rilevante dei soci. Arte, letteratura, viaggi, musica da un lato, temi sociali, politici, di economia e fiscali dall'altro hanno animato i «Lunedì del GDF», resi prestigiosi dalla notorietà e dall'importanza degli oratori che si sono alternati ai microfoni dell'auditorium. Anche gli incontri con i giovani hanno raccolto consensi.

La fine dell'anno saluta la nascita di un gruppo formato da tutte donne che mettono il proprio lavoro al servizio dell'associazione per iniziative di interesse generale. Parleremo presto di loro.

Bene anche sul piano dell'immagine: il GDF ha ospitato convegni culturali e di studio di altre organizzazioni, con la presenza di note personalità. È un'iniziativa che permette di farsi conoscere all'esterno del mondo Fiat, con una più viva presenza nella società torinese.



Un settore del pubblico agli «Incontri del lunedì», nell'auditorium della sede del Gruppo Dirigenti Fiat

**Filo diretto**

Il servizio di consulenza per le ricerche scolastiche funziona dal lunedì al venerdì presso la biblioteca dell'Associazione, con orario 15-18. Per le prenotazioni basta telefonare al 635.937. Oltre all'argomento della ricerca, è necessario specificare la classe frequentata.

Incontri di ex

16 novembre: ore 21, riunione in sede per gli ex allievi del sesto corso triennale 1950-'53.

Serate danzanti

23 novembre e 14 dicembre: ore 21, Sala Arlecchino, via San Secondo 57, Torino. I biglietti d'ingresso si ritirano in segreteria.

Fisiorchestra

Lunedì e giovedì non festivi: prove in sede, ore 21-23.

Corale

Lunedì e mercoledì non festivi: prove in sede, ore 21-23.

Fotografi

12 e 26 novembre: riunione in sede del Gruppo, ore 21.

Aeromodellisti

21 e 28 novembre, 5 e 12 dicembre: riunione in sede del Gruppo, ore 21.

Billardo

Tutti i martedì e venerdì non festivi: riunione in sede del Gruppo, ore 19-23.

**Tennisti
in campo**

È uno dei gruppi più longevi, nella storia degli ex Allievi. Ai suoi iscritti non chiede riunioni o incontri di aggiornamento, ma quando arriva l'autunno tutti sanno che è ora di prepararsi: comincia il grande torneo di tennis.

«Sono 150 ore di gioco che coinvolgono una cinquantina di persone, due sere la settimana e il sabato mattina. Abbiamo stabilito gironi all'italiana, per garantire a tutti almeno sette partite. Solo il girone finale è ad eliminazione diretta», dice Valter Tomba, 45 anni, da quattro responsabile del gruppo, impiegato alle tecnologie dell'Auto di Mirafiori Meccanica.

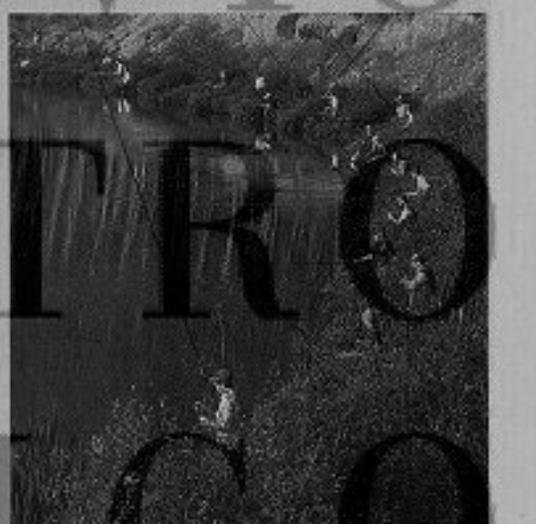
Una volta si giocava all'aperto. «Ora, per ragioni organizzative, l'appuntamento è slittato nel periodo invernale - prosegue Tomba - e così cominciamo sotto il "pallone" e concludiamo nei campi estivi. In "casa" Sisport, ovviamente».

Il primo torneo, nel 1958, consacra come vincitore Gianni Rabaioli. Poi, di anno in anno, si affermano nuovi nomi: le "vecchie glorie" («Barbareschi, Bono, Viano», elenca Tomba) cedono via via il posto agli emergenti. Fra le attuali «stelle» del gruppo c'è Pasquino Acciari, vincitore del torneo nella passata edizione, uno dei favoriti anche quest'anno. «Ultimamente stavamo diventando una squadra di "vecchietti" - osserva Valter Tomba -, ora però abbiamo "aperto" ai ragazzi della Scuola giovani operai. Sono contenti di giocare con noi».

Dagli ex Allievi, del resto, non c'è che da imparare: pochi fra loro i dilettanti, più



Valter Tomba, al centro, fra Ermanno Salsa (a sinistra) e Pasquino Acciari, vincitore del trofeo '89. A destra: si conclude la stagione delle gare di pesca



numerosi gli ex classificati e i maestri: gente appassionata, che tiene esercitata la racchetta tutto l'anno, «ma che si batte volentieri anche con i tennisti alle prime armi, perché il torneo è soprattutto un'occasione per ritrovarsi».

Per la finale il tifo sugli spalti è grande. Il torneo si conclude in aprile, con una cena alla quale partecipa l'ottanta per cento del gruppo e con la proclamazione dei vincitori. Al primo classificato spetta la coppa, ma ci sono premi per tutti, offerti dalla Fiat Spa, dall'Iveco e da numerosi sponsor privati.

Anna Bonetti

Trofei di pesca

Ultime battute prima della pausa invernale, per gli ex Allievi pescatori. L'8 settembre hanno partecipato a Mezzo Po (Torino) alla gara di pesca al pesce bianco organizzata dai Cedas. Successo di presenze, anche il 20 ottobre, al Lago Fiorito di Moncalieri, per l'annuale raduno di pesca alla trota realizzato con l'Ugaf. Il responsabile Giuseppe Porta ricorda che il gruppo pesca si riunisce tutti i venerdì non festivi in corso Dante 102 a Torino, dalle 21.

PREZZI CHIAVI IN MANO

Listino per dipendenti e anziani Fiat

Prezzi validi alla data di uscita del giornale.

FIAT



ALFA ROMEO

CONTANTI
LIRE

CONDIZIONI **FIATSAVA***

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

ALFA 33	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo Litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota contanti	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
BERLINA 1300	1351	95	178	5,7	14.759.130	2.875.030	12.888.070	1.189.800	615.700	436.780	350.310
BERLINA 1500	1490	105	188	6,0	15.824.660	3.043.560	13.848.240	1.278.440	661.570	469.330	376.410
BERLINA 1500 I.E.	1490	98	181	5,8	16.187.610	3.101.510	14.178.390	1.308.920	677.350	480.510	385.380
BERLINA 1700 I.E.	1712	110	190	5,7	17.614.420	3.329.320	15.476.290	1.428.740	739.350	524.500	420.660
BERLINA 1700 I.E. 4 x 4	1712	110	187	5,7	19.184.030	3.579.930	16.904.090	1.560.560	807.560	572.890	459.470
BERLINA BOXER 16V	1712	137	205	5,9	18.902.000	3.534.900	16.647.540	1.536.870	795.300	564.200	452.500
BERLINA BOXER 16V Q.V.	1712	137	208	5,9	20.018.220	3.713.120	17.662.910	1.630.610	843.810	598.610	480.100
BERLINA T. DS INTERCOOLER	1779	84	171	4,9	17.523.980	3.314.880	15.394.020	1.421.150	735.420	521.710	418.430
GIARDINETTA 1300	1351	85	173	5,7	16.066.230	3.082.130	14.067.980	1.296.730	672.070	476.770	382.380
GIARDINETTA 1700 I.E.	1712	110	187	5,8	19.525.560	3.634.460	17.214.770	1.589.240	822.400	583.420	467.920
GIARDINETTA 1700 I.E. 4 x 4	1712	110	184	5,7	21.093.980	3.284.880	18.641.480	1.720.950	890.560	631.770	506.700
GIARDINETTA T. DS INTERCOOLER	1779	84	170	4,7	18.972.210	3.546.110	16.711.410	1.542.770	798.360	566.360	454.230

Servosterzo (1300, 1500): L. 759.220 - Condizionatore d'aria (escl. vers. diesel): L. 1.679.090 - Alzacristalli elettr. anteriori (Giard. 1300): L. 327.250 - Specchio retr. est. suppl. (escl. Boxer Q.V., Giard. 1700 e T. DS): L. 90.440 - Fendinebbia: L. 115.430 - Lavatergiglucio (Giard. 1300): L. 221.340 - Lavelari: L. 205.870 - 5 ruote in lega (1300, 1700, T. DS, Giard.): L. 583.100 - Sedile

post. sdoppiato (1300, 1500): L. 216.580 - Vernice metallizzata (Berlina): L. 347.460 - Vernice metallizzata (Giardinetta): L. 447.440 - Chiusura centraliz. porte (1300, 1500): L. 271.320 - Tetto apribile (Berlina): L. 704.480 - ABS (escl. 1300, 1500 e T. DS): L. 1.247.120 - 5 ruote in lega con pneum. magg. (1500): L. 653.310.

ALFA 75

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota contanti	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
1600 BENZINA CARB.	1570	110	180	6,9	17.936.910	3.380.810	15.789.650	1.455.820	753.360	534.440	428.640
1600 BENZINA I.E.	1570	107	180	6,7	19.204.280	3.583.180	16.922.490	1.562.250	808.440	573.510	459.970
1800 BENZINA I.E.	1779	122	190	6,9	20.711.990	3.823.890	18.294.000	1.688.870	873.960	619.990	497.250
1800 BENZINA TURBO QV	1779	165	212	7,0	26.483.740	4.740.640	23.517.000	2.171.050	1.123.480	797.010	639.220
2000 BENZINA TWIN SPARK	1962	148	205	6,0	22.874.220	4.189.120	20.260.890	1.870.450	967.920	686.650	550.710
2000 DIESEL TURBO INT.	1995	95	175	5,5	21.315.320	3.920.220	18.842.820	1.739.530	900.180	638.590	512.170
2400 DIESEL TURBO	2393	112	185	5,5	23.647.720	4.292.820	20.964.490	1.935.400	1.001.540	710.500	589.840

Servosterzo (escl. versioni DS e QV): L. 759.220 - Alzacristalli elettrico posteriore: L. 255.850 - Condizionatore d'aria: L. 2.121.770 - Fendinebbia: L. 135.660 - Lavafari (1800 I.E., TS, 2400 TD): L. 210.630 - 5 ruote in lega leggera (escl. 1800 TB): L. 668.780 - Vernice metallizzata: L. 503.370 - Finizioni in pelle (1800 TB, TS, 2400 TD): L. 2.051.560 - Specchio retr. esterno elettrico

lato passeggero: L. 151.130 - Deflettori antiturbo (1600, 1600 I.E., 1800 I.E., 2000 TD): L. 135.660 - Tetto apribile elettrico: L. 955.570 - ABS (escl. 1600 base e 1800 turbo): L. 1.704.000 - Pneumatici ribass. con ruote in lega disegn. spec. (1800 TB): L. 221.340.

NUOVA ALFA 164

2000 TURBO	1995	175	220	6,3	33.221.270	5.821.170	29.873.090	2.739.360	1.417.570	1.005.640	806.550
2000 TWIN SPARK	1962	148	210	6,5	28.042.390	4.994.290	24.982.110	2.304.460	1.192.520	845.980	678.500
2500 T.D. INTERCOOLER	2500	117	200	5,3	29.822.630	5.278.530	26.581.510	2.453.990	1.269.880	900.860	722.510

Alzacristalli elettrico posteriore (TS, TD): L. 255.850 - Climatizzatore automatico: L. 2.659.650 - 2 specchi retr. est. riscald. (2000 T): L. 210.630 - Correttore assetto fari: L. 101.150 - Fendinebbia: L. 135.660 - Lavafari: L. 210.630 - 5 ruote in lega leggera: L. 729.470 - Sedili ant. a comando elettrico: L. 749.700 - Sedile post. regol. automat. (2000 T): L. 718.760 - Vernice metallizzata: L. 537.880 - Finizione interna in pelle: L. 2.051.560 - Sbrina-

mento elettr. parabrezza: L. 151.130 - Sedile posteriore riscald.: L. 221.340 - Tetto apribile elettrico: L. 996.030 - ABS (TS, TD): L. 2.659.650 - 5 ruote in lega con pneum. maggiorati (TS, TD): L. 935.340 - Sedili anteriori riscaldati: L. 221.340 - Central. radio + 8 altoparl. (TS, TD): L. 406.980 - 2 spec. retr. est. risc. + bracc. centr. ant. + ski-sac (TS, TD): L. 332.010 - Parabrezza sfumato + tendina parasole L. 210.630.

SPORTIVE

SPIDER 1600	1570	109	180	7,6	22.652.880	4.133.780	20.059.540	1.851.860	958.310	679.830	545.240
SPIDER 2000	1962	126	190	6,6	26.403.760	4.732.660	23.471.530	2.166.850	1.121.310	795.460	637.980

Tetto rigido hard top: L. 2.011.100 - 5 ruote in lega leggera (1600): L. 693.770 - Vernice metallizz.: L. 492.660 - Finizione sedili in pelle (2000): L. 944.860 - Vernice metallizzata: L. 492.660 - Volante rivestito in pelle (2000): L. 80.820.

AUTOBIANCHI

CONTANTI
LIRE

CONDIZIONI FIATSAVA*

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

Y 10

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota contanti	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
FIRE 1000	999	48	145	4,2	10.259.030	2.137.930	8.803.650	812.780	420.590	298.370	239.300
FIRE LX SPI	1108	57	155	4,4	11.772.710	2.379.610	10.180.780	909.870	486.370	345.030	276.720
SELETRONIC	1108	57	150	4,6	12.491.470	2.494.370	10.834.600	1.000.230	517.600	367.190	294.600
G.T. I.E.	1301	78	175	5,7	12.673.460	2.555.360	11.182.070	1.032.310	534.200	378.970	303.940
4WD I.E.	1108	57	148	5,2	14.875.040	2.874.940	13.002.810	1.200.400	621.180	440.670	353.430

Apertura porte a distanza (escl. 1000): L. 89.250 - Volante registrabile (1000): L. 35.700 - Vetri elettr. post. (escl. 1000): L. 120.190 - Cristalli atermici: L. 123.760 - Specchio retrovisore est. suppl. (escl. 4WD): L. 41.650 - Predisposizione apparecchio radio: L. 41.850 - Fari alogeni (1000): L. 41.850 - Fendinebbia (escl. 1000): L. 97.580 - Tergicristalli (escl. 1000): L. 163.030 - Ruote in lega (GT): L. 354.620 - Pneumatici magg. (4WD): L. 116.620 - Sedile posteriore sdoppiato: L. 192.780 - Cinture sicur. regol. in altezza: L. 42.840 - Passaruote suppl. (1000, LX): L. 41.850 - Orologio digitale (1000): L. 52.360 -

Vernice metallizzata: L. 203.490 - Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 101.150 - Tetto apribile: L. 453.390 - Contagiri + vacuometro + control system + termometro olio + manometro olio (1000, LX): L. 335.580 - Alzacristalli elettr. + bloccap. elettr. (4WD): L. 228.480 - Ruote in lega + pneumatici maggior. (LX): L. 418.880 - Control system + contagiri + termom. olio + manometro olio (4WD): L. 295.120 - Selleria alcantara (LX, GT): L. 271.320 - Batteria potenziata: L. 48.790 - Riscald. con controllo automat. (escl. 1000): L. 120.190 - Control system (GT): L. 239.190.

FIAT

FIAT

CONTANTI
LIRE

CONDIZIONI FIATSAVA*

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

UP	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per il proprietario	Quota contanti	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
126 UP	704	26	116	4,4	5.525.210	1.354.110	4.528.040	418.020	216.320	153.460	123.080

Specchio supplementare: L. 35.700 - Appoggiatesta ant.: L. 53.550 - Lunotto termico + sedili ant. regolabili: L. 238.000 - Tergilunotto + cristalli posteriori apribili: L. 220.150.

PANDA

YOUNG	769	34	125	5,1	7.163.840	1.615.740	6.018.620	555.630	287.530	203.970	163.590
750 CL	769	34	125	5,1	8.250.310	1.780.210	7.006.930	646.870	334.740	237.470	190.460
750 S	769	34	125	5,1	9.014.290	1.911.190	7.701.880	711.020	367.940	261.020	209.350
903 CL NEW DANCE	903	45	135	5,0	7.277.880	1.713.780	6.577.180	607.190	314.210	222.900	178.770
1000 S	999	45	140	4,6	9.834.200	2.042.100	8.447.720	779.680	403.570	296.300	229.620
4x4 1000 TREKKING	999	50	130	6,1	11.566.840	2.346.740	9.993.510	922.580	477.420	338.690	271.630
4x4 SISLEY 2	999	50	130	6,1	12.577.150	2.508.050	10.912.540	1.007.430	521.330	369.830	296.810

Cambio a 5 marce (750 CL, New Dance): L. 173.740 - Cristalli atermici (S, 4x4, New Dance): L. 123.760 - Specchio suppl. (escl. Sysley 2): L. 35.700 - Tergilunotto (Young): L. 123.760 - Tetto apribile (750 CL e S, 1000 S, 4x4): L. 246.710 - Pneumatici maggiorati (S, New Dance): L. 80.920 - Cristalli post. aprib. com-
passo (Trekking): L. 123.760 - Passaruote suppl. (escl. New Dance, 4x4): L. 41.850 - Orologio analogico (S, 4x4): L. 52.360 - Vernice metallizzata (escl. Young, serie su-Sisley): L. 182.780 - Mobiletto porta radio (Trekking): L. 16.660.

UNO RST

BZ CS 90	1116	58	150	5,0	8.051.580	1.785.480	6.795.840	627.380	324.660	230.320	184.720
BZ 5P TREND	994	45	143	5,1	9.147.570	1.960.470	7.792.810	719.420	372.290	264.100	211.820
BZ 3P TREND	903	45	140	5,0	8.679.900	1.885.800	7.367.400	680.140	351.960	249.690	200.250
45 BZ 3P BASE	999	45	145	4,3	9.685.450	2.046.350	8.282.100	764.590	395.680	280.690	225.120
45 BZ 5P BASE	999	45	145	4,3	10.364.940	2.154.840	8.900.190	821.650	425.190	301.630	241.920
45 BZ 3P S	999	45	145	4,3	10.550.580	2.184.480	9.069.060	837.240	433.260	307.360	246.640
45 BZ 5P S	999	45	145	4,3	11.230.070	2.292.970	9.687.160	894.300	462.790	328.300	263.310
BZ 5P TREND 1.1	1108	57	155	4,5	9.334.400	1.990.300	7.962.760	735.110	380.410	269.880	216.440
60 BZ 3P S	1108	57	155	4,5	10.550.580	2.184.480	9.069.060	837.240	433.260	307.360	246.510
60 BZ 5P S	1108	57	155	4,5	11.230.070	2.292.970	9.687.160	894.300	462.790	328.300	263.310
60 BZ 5P SX	1108	57	155	4,5	12.073.780	2.427.680	10.454.640	955.150	499.450	354.310	284.170
60 BZ 3P S CTX	1116	58	148	5,0	11.612.060	2.353.960	10.034.640	926.380	479.390	340.060	272.750
60 BZ 5P S CTX	1116	58	148	5,0	12.305.830	2.464.730	10.665.730	994.640	509.530	361.470	289.910
70 BZ 5P S	1372	72	170	5,2	10.595.800	2.191.700	9.110.200	841.040	435.220	308.750	247.630
70 BZ 3P SX	1372	72	170	5,2	12.159.480	2.441.360	10.832.580	972.350	509.170	356.960	286.290
70 BZ 5P SX	1372	72	170	5,2	12.662.830	2.521.730	10.990.470	1.014.620	525.050	372.470	298.730
TURBO BZ IE	1372	118	204	5,8	16.231.640	3.091.540	14.236.850	1.314.320	680.140	482.500	386.970
TURBO BZ IE RACING	1372	118	204	5,8	16.629.100	3.155.000	14.598.400	1.347.700	697.410	494.750	396.800
DS 3P BASE	1301	46	140	4,7	11.203.890	2.286.790	9.663.350	892.100	481.650	327.500	262.660
DS 5P BASE	1301	46	140	4,7	11.917.890	2.402.790	10.312.840	952.060	492.680	349.510	280.310
DS 5P S 1300	1301	46	140	4,7	12.848.470	2.551.370	11.159.340	1.030.210	533.120	378.200	303.320
DS 5P S 1697	1697	58	155	4,4	13.124.550	2.595.450	11.410.480	1.053.390	545.110	386.710	310.150
TURBO DS 3P	1367	72	168	4,0	14.150.330	2.759.230	12.343.580	1.139.540	589.690	418.330	335.510
TURBO DS 5P	1367	72	168	4,0	14.713.200	2.849.100	12.855.600	1.186.800	614.190	435.680	349.430

5ª marcia (Trend escl. vers. 391): L. 173.740 - Com. ap. porte dist. (TDS e T vers. 938): L. 89.250 - Alzacr. el. anter. (T vers. 938, DS, S e TDS): L. 210.630 - Crist. aterm. (70 S, DS, S e TDS): L. 123.760 - Specchio suppl. (Trend, 45 Base, 70 S e DS): L. 41.650 - Fari alogeni (DS, S): L. 41.650 - Tergilunotto (Trend vers. 390): L. 128.520 - Tergifari (T vers. 938 e TDS): L. 163.030 - Ruote in lega (escl. Trend, 45 Base, T, DS Base e CS): L. 342.720 - Pneum. maggior. (45): L. 116.620 - Crist. lat. post. apr. (Trend 3P, 45 Base 3P, DS Base 3P): L. 123.760

- Appogg. sed. ant. (Trend vers. 390): L. 128.520 - Sed. post. sdopp. (escl. Trend, 60 SX, 70 SX e DS Base): L. 197.540 - Cint. sic. ant. reg. alt. (escl. CS): L. 42.840 - Passar. suppl. (escl. CS e Racing): L. 41.650 - Vernice metall. (escl. Base e Racing): L. 203.490 - Bloccap. el. (70 S, DS S): L. 146.370 - Tetto aprib. (escl. Base e CS): L. 459.340 - Ruote lega + pneum. magg. (45 S): L. 478.680 - Sed. ant. reg. lomb. (SX, T vers. 938 e TDS): L. 52.360 - Riscald. autom. (SX, T e TDS): L. 126.140 - Check Panel (SX): L. 226.100.

DUNA

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quote confind	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
60 BERLINA	1116	58	150	5,1	10.204.290	2.146.190	8.735.660	806.460	417.330	296.060	237.440
70 BERLINA	1301	67	155	5,2	10.495.840	2.192.740	9.000.870	830.940	430.000	305.040	244.660
70 WEEKEND	1301	67	158	5,1	11.465.890	2.347.590	9.883.090	912.390	472.150	334.940	268.630
DIESEL WEEKEND	1697	60	150	4,4	12.330.820	2.465.720	10.670.060	985.040	509.740	361.610	290.020

Cristalli atermici: L. 123.760 - Specchietto retr. est. supp. (Wk): L. 41.650 - Tergilunotto (Wk): L. 128.520 - Tendine copribagagli (Wk): L. 58.310 - Contagiri + specch. suppl. + fari al. + orologio (BZ): L. 215.390 - Alzacristalli el. + bloccaporte el. + specchio retr. suppl. + fari al. + segn. acqua + spia freni (DS): L. 484.100 - Passaruote supplementari montati: L. 41.650 - Vernice metallizzata: L. 233.240 - Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el.: L. 366.520 - Vacuometro (BZ): L. 58.310.

TIPO

1108 SMART	1108	56	150	4,7	12.531.930	2.517.830	10.853.000	1.001.930	518.480	367.810	295.000
1372 MEDIA YORK 76 CV	1372	76	161	5,2	12.531.930	2.517.830	10.853.000	1.001.930	518.480	367.810	295.000
1372 AGT 76 CV	1372	76	161	5,2	13.462.510	2.666.410	11.699.500	1.080.080	558.920	396.500	318.010
1372 DGT YORK 76 CV	1372	76	161	5,2	14.080.120	2.765.020	12.261.310	1.131.940	585.780	415.540	333.290
1372 SELECTA	1372	72	157	5,6	15.196.340	2.943.240	13.276.680	1.225.680	634.270	449.950	360.870
1581 AGT 86 CV	1581	86	172	5,0	13.462.510	2.666.410	11.699.500	1.080.080	558.920	396.500	318.010
1581 DGT YORK 86 CV	1581	86	172	5,0	14.080.120	2.765.020	12.261.310	1.131.940	585.780	415.540	333.290
1581 SELECTA	1581	84	165	5,9	15.201.100	2.944.000	13.281.010	1.226.080	634.470	450.100	360.990
1756 DGT 8V	1756	109	187	6,5	15.614.030	3.009.930	13.856.640	1.260.760	652.420	462.830	371.200
1756 SPORTIVA 16V	1756	138	204	6,8	19.308.980	3.589.880	17.017.750	1.571.050	812.990	576.740	462.590
1697 DIESEL MEDIA	1697	57	150	4,9	14.215.780	2.786.680	12.394.720	1.143.330	591.660	419.730	336.630
1929 DIESEL TURBO X	1929	92	175	4,9	16.890.900	3.213.600	14.818.140	1.367.980	707.910	502.200	402.770

Idroguida (1372 DGT e AGT, 1581 DGT e AGT, DS Media): L. 727.090 - Condizionatore (escl. 1108, 1372 AGT, 1581 AGT e DS Media): L. 1.579.130 - Crist. atermici: L. 139.230 - Specch. est. supp. (escl. 16V): L. 41.650 - Tergifari (escl. Smart, Media e AGT): L. 210.630 - Pneum. rib. (1372 AGT e DGT, 1372 Selecta, 1600 AGT e DGT): L. 52.360 - Specchio est. a com. electr. + disappann. (escl. Smart e Media): L. 139.230 - Sed. post. adopp.: L. 215.390 - Sedili Recaro (16V): L. 959.140 - Cint. sic. ant. reg. in altezza (8V): L. 42.840 - Verni-

ce metallizz.: L. 295.120 - Tetto apribile (escl. AGT): L. 672.350 - Tetto aprib. electr. (escl. Smart e Media): L. 788.970 - Antiskid (DS Turbo): L. 1.969.450 - Antiskid (escl. DS Turbo e 16V): L. 1.117.410 - Antiskid (16V): L. 1.775.480 - Ruote in lega + pneum. maggiorati (16V e 8V): L. 456.960 - Vacuometro (Smart, 1372 Media): L. 34.510 - Sedile guida riscald. e reg. in altezza (DGT, Selecta, 16V): L. 116.620 - Sedile reg. in altezza (DGT e 16V): L. 52.360 - Segnalat. acqua com. (Diesel): L. 94.010.

TEMPRA

1400 MEDIA	1372	78	172	5,6	14.407.370	2.817.270	12.559.000	1.159.420	599.980	425.630	341.370
1400 SX	1372	78	172	5,6	15.860.360	3.049.260	13.880.710	1.281.440	663.120	470.430	377.290
1600 MEDIA	1581	86	177	5,6	15.261.790	2.953.690	13.336.220	1.231.180	637.110	451.970	362.490
1600 SX	1581	86	177	5,6	16.714.780	3.185.680	14.657.930	1.353.190	700.250	496.770	398.420
1800 SX	1756	110	190	6,3	19.229.250	3.587.150	16.945.230	1.564.350	809.530	574.280	460.590
1900 MEDIA DIESEL	1929	65	162	4,5	16.187.610	3.101.510	14.178.390	1.308.920	677.350	460.510	385.380
1900 SX DIESEL	1929	65	162	4,5	18.088.040	3.404.940	15.907.120	1.468.520	759.930	539.100	432.370
1900 TURBO DIESEL SX	1929	92	178	4,9	20.314.530	3.760.430	17.932.450	1.855.490	858.690	607.740	487.420

Cambio automatico + Idroguida (1600): L. 1.301.650 - Comando apertura porte (SX): L. 110.670 - Idroguida (escl. 1800 e DS): L. 727.090 - Alzacr. electr. post. (SX): L. 210.630 - Condizionat. d'aria (escl. 1400 media e DS media): L. 1.579.130 - Cristalli atermici: L. 139.230 - Specchio retrov. est. suppl.: L. 41.650 - Doppi specchi retrov. est. el. + disapp. (escl. media): L. 147.560 - Contagiri (1600 media): L. 178.500 - Corrett. assetto fari: L. 64.260 - Fendinebbia (escl. media): L. 105.910 - Tendine parasole: L. 52.360 - Tergilunotto + tergifari: L. 302.260 - Appoggiatesta centrale ant.: L. 49.950 - Pneumat. extra serie (escl. 1400 SX, DS media e DS SX): L. 52.360 - Appoggiatesta sed. poster.:

L. 133.280 - Sedilepost. adoppiato: L. 215.390 - Cint. secur. anter. regol. in altezza (media): L. 45.220 - Vernice metall.: L. 295.120 - Vano portasci (escl. media): L. 70.210 - Tetto apr. (media): L. 598.570 - Tetto apr. electr. (SX): L. 790.160 - Antiskid girlanda (1600, 1800): L. 1.117.410 - Antiskid Bosch (DS): L. 1.969.450 - Alzacr. electr. + bloccap. electr. (media): L. 366.520 - Ruote in lega + pneumatiche maggiorate (SX): L. 553.350 - Sedile lato guida riscald. (SX 1800 e 1900): L. 63.070 - Trip computer (1800): L. 330.820 - Sedile guida regol. in altezza: L. 52.360 - Segn. acqua comb. + FI.RIS. (DS): L. 54.740 - Riscaldat. con controllo aut. (1600 SX, 1800 SX e T DS): L. 368.900.

CROMA MAQUILLAGE

1600 S S	1585	85	170	5,8	19.631.470	3.651.370	17.311.110	1.598.130	827.000	586.680	470.630
CHT	1995	100	183	5,5	20.612.030	3.807.930	18.203.070	1.680.470	869.620	616.910	494.780
CHT S S SX	1995	100	183	5,5	21.195.130	3.901.030	18.733.490	1.729.440	894.960	634.890	509.200
2000 I.E.	1995	120	192	6,0	22.824.240	4.161.140	20.215.410	1.868.250	985.750	685.110	549.480
2000 I.E. S S SX	1995	120	192	6,0	23.814.320	4.319.220	21.116.040	1.949.390	1.008.780	715.640	573.960

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota costante	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
2000 I.E. ABS	1995	120	192	6,0	25.990.830	4.666.730	23.095.910	2.132.170	1.103.360	782.730	627.770
2000 I.E. TURBO	1995	158	210	6,3	28.661.190	5.093.090	25.525.010	2.356.420	1.219.410	865.060	693.800
2000 I.E. TURBO ABS	1995	158	210	6,3	31.210.170	5.500.070	27.843.690	2.570.480	1.330.180	943.640	758.820
2000 I.E. TURBO ABS + ABL	1995	158	210	6,3	33.281.960	5.830.860	29.728.300	2.744.460	1.420.210	1.007.510	808.050
I.D. TURBO DS	1929	92	180	3,9	23.195.520	4.220.420	20.553.150	1.897.430	981.890	696.560	558.660
I.D. TURBO DS ABS	1929	92	180	3,9	25.297.060	4.555.960	22.464.820	2.073.910	1.073.210	761.350	610.620
TURBO DS	2499	118	195	5,3	24.950.770	4.500.670	22.149.820	2.044.830	1.058.160	750.670	602.060
TURBO DS S S SX	2499	118	195	5,3	25.448.190	4.580.090	22.602.290	2.085.600	1.079.780	766.010	614.350
TURBO DS ABS	2499	118	195	5,3	28.148.300	5.011.200	25.058.450	2.313.350	1.197.120	849.250	681.120

Cambio automatico (I.E. vers. 548): L. 2.087.260 - Servosterzo (1600): L. 481.950 - Alzacrist. elettr. post. (escl. I.D.): L. 238.000 - Condizionat. d'aria (escl. SS, Turbo): L. 2.377.620 - Condizionat. d'aria (1600): L. 1.583.770 - Condizionat. d'aria (I.E. SS SX, Turbo I.E., Turbo I.E. ABS): L. 1.978.590 - Specchio retrov. est. suppl. (1600, CHT, I.E., Turbo I.E., I.D., Turbo DS): L. 46.410 - Dopp. specchi retrov. est. el. + disapp. (escl. 1600, SX): L. 188.980 - Corrett. assetto fari (escl. 1600, Turbo BZ): L. 64.260 - Tergilunotto (CHT, I.E.): L. 197.540 - Tergilavafari (CHT, SX, I.E., Turbo I.E., I.D., T DS, T DS SS SX): L. 220.150 - Tendine parasole (Turbo I.E.): L. 52.360 - Cerchi in lega (Tutte le Turbo I.E.): L. 679.490 - Appoggiatesta centrale ant. (CHT, I.E., I.D., T DS): L. 58.310 - Sedili ant. a comando el. risc. (CHT, SX, I.D., T DS):

L. 703.290 - Sedili ant. a comando el. risc. (ABS, T I.E.): L. 650.970 - Sedile post. sdoppiato (1600, CHT, I.E., I.E. SX, I.D., T DS): L. 228.100 - Vernice metallizzata (escl. SX): L. 326.060 - Selleria pelle vera (escl. SS): L. 2.062.500 - Tetto aprib. elettr. (escl. 1600): L. 969.850 - Cerchi in lega extra serie (escl. 1600, I.D., Turbo, I.E. ABS): L. 987.700 - Sedili ant. con regol. mecc. riscald. (CHT, I.E., T DS): L. 295.120 - Sedili ant. regolati mecc. (CHT, I.E., I.D., T DS): L. 151.130 - Sedili ant. riscald. (SS, I.E. ABS, Turbo, T DS ABS): L. 168.980 - Crist. aterm. + tend. paras. (CHT, I.D., T DS): L. 220.150 - Crist. aterm. + tergil. (1600): L. 348.670 - Riscaldat. con controllo aut. (escl. 1600, I.E. SX, Turbo BX): L. 418.880.

ARCHIVIO



LANCIA

CONVANTI LIRE

CONDIZIONI FIATSAVA*

VALIDE PER ADOBITI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota costante	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
DELTA											
1300 BASE	1301	75	163	5,6	13.990.160	2.749.060	12.170.380	1.123.550	581.420	412.460	330.800
1300 SERIE SPECIALE	1301	75	163	5,6	13.990.160	2.749.060	12.170.380	1.123.550	581.420	412.460	330.800
1300 LX	1301	75	163	5,6	15.302.250	2.960.150	13.373.020	1.234.570	638.870	453.220	363.490
1600 GT I.E.	1585	108	185	6,2	16.599.350	3.167.250	14.552.930	1.343.500	695.240	493.210	395.560
1600 HF TURBO	1585	140	203	6,5	19.676.690	3.658.590	17.352.240	1.601.930	828.970	588.080	471.650
TURBO DIESEL	1929	80	170	4,8	17.433.540	3.300.440	15.311.760	1.413.550	731.490	518.920	416.190
2000 4WD INTEGRALE 16 V	1995	200	220	7,9	34.744.470	6.064.370	31.058.670	2.867.280	1.483.770	1.052.800	844.210
1600 GT I.E. MAQ.	1585	108	185	6,2	16.599.350	3.167.250	14.552.930	1.343.500	695.240	493.210	395.560
1600 HF TURBO MAQ.	1585	140	203	6,5	19.676.690	3.658.590	17.352.240	1.601.930	828.970	588.080	471.650
TURBO DIESEL MAQ.	1929	80	170	4,8	17.433.540	3.300.440	15.311.760	1.413.550	731.490	518.920	416.190
2000 4WD INTEGRALE 16 V MAQ.	1995	200	220	7,9	34.744.470	6.064.370	31.058.670	2.867.280	1.483.770	1.052.800	844.210

Idroguida (1600 GT): L. 727.090 - Condizionatore (1600 GT): L. 1.411.340 - Alzacrist. elettr. anter. (1600 GT, Turbo DS): L. 981.990 - Cristalli ater. (1300 base, 1600 GT, Turbo DS): L. 133.280 - Specchio retrov. est. suppl. (escl. 1600 HF, 4WD): L. 41.650 - Fendinebbia: L. 87.580 - Tergilavafari (1600 HF): L. 197.540 - Ruote in lega (1600 GT, Turbo DS): L. 500.990 - Sedile post. sdopp. (escl. 1300 LX, 1600 HF): L. 210.630 - Sedili Recaro (1600 HF, 4WD): L. 708.050 - Vernice metallizzata (escl. LX): L. 290.360 - Selleria in

pelle (4WD): L. 2.001.580 - Bloccaporte elettrico (1300 base, Turbo DS): L. 238.000 - Cinture sic. post. con arrot.: L. 101.150 - Tetto apribile elettrico: L. 911.540 - Sistema antibloccaggio ruote (4WD): L. 2.479.960 - Alz. crist. el. ant. + bloccap. el. (1300 base, 1600 GT): L. 481.950 - Trip master + check control (1600 GT): L. 368.520 - Contagiri + orolog. dig. + check panel (1300 base): L. 295.120 - Check panel (1300 LX, 1600 GT, 1600 HF, 4WD): L. 146.370.

DEdra

1600 MEDIA I.E.	1581	90	180	5,5	18.449.800	3.462.700	16.236.200	1.498.900	775.650	550.250	441.320
1800 I.E.	1756	110	192	6,0	20.510.880	3.791.780	18.111.060	1.671.980	865.220	613.790	492.280
2000 SUPER I.E.	1995	120	200	6,4	22.456.530	4.102.430	19.880.930	1.825.370	949.770	673.780	540.390

2000 TURBO DIESEL

Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota comandi	6 mesi: 5 rate di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
1929	92	180	4,9	21.717.540	3.984.440	19.208.700	1.773.310	917.680	650.990	522.110

Sospens. a smorz. controllato (2000, DS): L. 1.429.190 - Comando a dist. apert./chius. porte: L. 143.990 - Idroguida (1600, 1800): L. 716.380 - Alzacrist. elettr. posteriore: L. 266.560 - Condizionatore aria automat.: L. 2.001.580 - Cristalli atermici: L. 143.990 - 2 specchi est. comandati elettr. e disapp.: L. 178.500 - Fendinebbia: L. 105.910 - Tergilunotto: L. 152.320 - Tergilavafari: L. 218.960 - Ruote in lega (1600, 2000): L. 633.080 - Strumentaz. optoelettronica (DS): L. 479.570 - Sedili anter. riscald. elettricam.: L. 863.940 - Sed. lato guida el. + riscald.: L. 474.810 - Appoggiatesta sedili poster.: L. 124.950 - Se-

dile post. sdopp.: L. 221.340 - Vernice metallizzata: L. 315.950 - Vernice micellizzata (2000): L. 399.840 - Vano portasol.: L. 86.870 - Tetto apribile elettrico: L. 952.000 - Sistema antibloccaggio ruote (2000, DS): L. 2.001.580 - Sistema antibloccaggio ruote (1600, 1800): L. 1.475.600 - Ruote in lega + pneumatici maggiorati: L. 684.290 - 2 specchi esterni comandati elettr. con ribaltam.: L. 334.390 - Sed. anter. riscaldati: L. 143.990 - Trip computer: L. 342.720 - Selleria in alcantara: L. 496.230 - Riscaldatore contr. automat.: L. 368.900 - Control sistem (1600): L. 147.560.

THEMA

2000 I.E. 8 V	1995	119	195	6,5	26.087.220	4.682.120	23.183.590	2.140.270	1.107.560	785.710	630.160
2000 I.E. 8 V ABS	1995	119	195	6,5	26.681.420	5.096.320	25.543.410	2.358.120	1.220.290	865.690	694.300
2000 I.E. 16 V	1995	150	205	6,4	28.017.400	4.990.300	24.939.380	2.302.360	1.191.430	845.210	677.880
2000 I.E. 16 V ABS	1995	150	205	6,4	30.611.600	5.404.500	27.299.200	2.520.210	1.304.170	925.190	742.020
2000 I.E. TURBO 16 V ABS	1995	185	225	6,7	35.684.570	6.214.470	31.913.830	2.946.230	1.524.620	1.081.580	867.450
2000 I.E. 16 V ABS S.I.	1995	150	205	6,4	33.528.290	5.870.190	29.952.370	2.765.150	1.430.920	1.015.100	814.140
2000 I.E. TURBO 16 V ABS S.I.	1995	150	205	6,4	38.601.260	6.650.160	34.567.010	3.191.160	1.651.370	1.171.500	939.570
2500 DS TURBO	2499	118	195	5,3	28.937.270	5.137.170	25.776.140	2.379.610	1.231.410	873.570	700.620
2500 DS TURBO ABS	2499	118	195	5,3	31.526.710	5.550.610	28.131.630	2.597.060	1.343.930	963.400	764.650
2500 DS TURBO ABL	2499	118	195	5,3	32.632.220	5.727.120	29.137.260	2.689.900	1.391.980	987.480	791.980

Sospens. a smorz. controllato (16 V): L. 1.619.690 - Cambio automatico 4 rapporti (escl. 8 V): L. 2.120.580 - Comando a dist. apert./chius. porte: L. 223.720 - Servotronic (escl. 8 V e ABL): L. 921.090 - Alzacrist. elettr. posteriore: L. 238.000 - Condizionatore aria automat.: L. 2.435.930 - 2 specchi est. comandati elettr. e disapp. (escl. 16 V T): L. 178.500 - Correttore assetto fari (escl. 16 V T e ABL): L. 64.260 - Sospensioni intelligenti (ABL): L. 1.809.900 - Lavafari: L. 220.150 - Sedile guida con memoria (escl. 8 V): L. 1.117.410 - Appoggiaabr. anter. ribaltab. (escl. 16 V T): L. 63.070 - Sedili anter. riscald. elettricam.: L. 863.940 - Appoggiatesta sedili poster. (escl. 16 V T): L. 168.980 - Sedile post. sdopp. e ribaltabile: L. 223.720 - Vernice metallizzata: L. 326.060 - Selleria in pelle vera: L. 2.515.660 - Predisposiz. radiotelefono (16 V T): L. 1.762.390 - Appoggiatesta sedile post. ribalt.: L. 480.760 - Cinture sic. poster. con arrotolati: L. 101.150 -

Fendinebbia con regol. tempo pausa tergicr. (escl. 16 V T): L. 123.760 - Fend. + reg. tempo pausa terg. + risc. contr. aut. (escl. 16 V T): L. 464.100 - Tetto apribile elettrico: L. 975.800 - Ruote in lega + pneumatici maggiorati (escl. 16 V T e DS): L. 947.240 - Ruote in lega + pneumatici maggiorati (Diesel): L. 1.023.400 - 2 specchi esterni comandati elettr. con ribaltam.: L. 334.390 - Sed. anter. con regol. lomb. meccan. e riscald. (escl. vers. 143): L. 248.710 - Sed. anter. con regol. lomb. meccan. e riscaldamento (vers. 143): L. 168.980 - Sed. anter. con regol. lomb. meccan. (escl. 16 V T): L. 109.480 - Cristalli atermici + tendine parasole: L. 220.150 - Sedile post. sdopp. regol. elettr. + alzacrist. elettr. post. + presa corr. (escl. 8 V): L. 738.990 - Selleria in alcantara: L. 496.230 - Riscaldatore contr. automat. (16 V T): L. 368.900.

(*) NOTE: 1. L'anticipo minimo è pari ad Iva e messa in strada. Non è inclusa l'eventuale sovrattassa per motori diesel. 2. Spese contrattuali da rateizzare: L. 17.000 + Iva fino a 8 mesi, da 7 a 35 mesi L. 102.000 + Iva. Oltre i 35 mesi L. 195.000 + Iva. 3. Rate mensili posticipate di cui la pri-

ma a 60 giorni dalla data del contratto. 4. In base ai prezzi e tassi in vigore al momento della chiusura del giornale. 5. Per ogni informazione, e per la stipula dei contratti, rivolgersi agli Uffici Assegnazione Veiture, alle Succursali Fiat od alle Direzioni Regionali FiatSava.

LINEA DIRETTA CON IL CDV

Questo spazio è dedicato alle informazioni della Vendita ai dipendenti. Ogni mese saranno riportate le vetture aggiuntive, le eventuali offerte promozionali, le iniziative

che riguardano le auto per i dipendenti e gli anziani. La rubrica vuole offrire un servizio in più al lettore che, spesso, è anche acquirente delle automobili Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

VETURE AGGIUNTIVE 126

Panda (esclusa la Young)
Uno Diesel e turbo Diesel



PICCOLI ANNUNCI

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. Per soddisfare tutte le richieste, gli annunci saranno ripetuti non più di tre mesi consecutivi. I testi devono essere brevi e non a carattere pubblicitario. «Illustrato» non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo e il numero di telefono, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica può ritagliare il tagliando pubblicato a fondo pagina e inviarlo a «Illustrato» - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.

AUTO



VENDO

A 112 Abarth fine '84, azzurro metallizzato, cerchi in lega, lire 3.000.000. Tel. 011 / 819.01.80 ore serali.

A 112 Elite agosto '80 targ. TO V25, 5a marcia, lire 1.500.000. Tel. 011 / 284.101.

ALFA 33 1.3 berlina, maggio '90, verde mirlo metallizzato, tenuta in box, Tel. 011 / 963.02.18 ore serali.

ALFA 33 1.5 mesi 4 km 4.000, verde mirlo metallizzato, tenuta in box, Tel. 02 / 938.07.07 ore pasti.

ALFA 33 S marzo '88, km 25.000, targ. TO 46N., bianca impianto GPL, tenuta in garage, lire 11.500.000. Tel. 011 / 317.10.15 ore pasti.

ALFA ROMEO Giulietta 1.6, anno '81, aria condizionata, gancio traino, lire 3.000.000. Tel. 02 / 924.89.87.

CITROEN CX 2.0, bordeaux, revisionata impianto GPL, lire 3.500.000 trattabili. Tel. 011 / 971.85.16.

FIAT 126 anno '77, revisionata, lire 1.000.000 trattabili. Tel. 011 / 402.04.74 ore serali.

FIAT 126 Personal luglio '79, revisionata. Tel. 011 / 622.828.

FIAT 126 Personal anno '80, marrone, lire 2.100.000. Tel. 011 / 281.197.

FIAT 127 targ. TO K59, km 40.000, revisionata, tenuta in garage, inurtata. Tel. 011 / 615.778.

FIAT 127 2a serie anno '77 km 88.000, revisionata, lire 1.200.000 trattabili. Tel. 011 / 319.29.26 ore serali.

FIAT 127 900 3P, anno '77 km 80.000, unico proprietario, lire 1.000.000. Tel. 011 / 598.390.

FIAT 127 Special novembre '82, inurtata, unico proprietario, lire 3.200.000. Tel. 011 / 931.11.74.

FIAT 127 Super 1050, anno '82 tenuta in box, unico proprietario, lire 2.500.000. Tel. 011 / 695.932.

FIAT 128 CL fine '78, azzurro metallizzato revisionata, lire 1.500.000. Tel. 011 / 255.905.

FIAT CROMA 82. Tel. 011 / 613.451.

FIAT DUNA 60 berlina, anno '88 km 30.000, grigio scuro metallizzato, valutazione Quattro ruote: Fiat Uno Sting, gennaio '90, rosso metallizzato. Tel. 011 / 644.452.

FIAT PANDA 30 fine '83 km 36.000, bordeaux unico proprietario, tenuta in box, lire 3.200.000. Tel. 011 / 677.739.

FIAT PANDA 30 anno '81, lire 2.800.000. Tel. 011 / 913.92.81.

FIAT PANDA 750 mesi 3: Fiat UNO anni 2. Tel. 011 / 348.82.90 oppure 242.40.97.

FIAT PANDA 750 CL 5a marcia, mesi 5 km 4.000, bianca tenuta in garage. Tel. 011 / 3333-2030 ore ufficio.

FIAT PANDA Young mesi 5 km 1.500, blu nautico, tenuta in garage. Tel. 011 / 357.943 dopo le 18.

FIAT PANDA Young 750, giugno '90, km 4.000, rosso corsa, lire 7.000.000. Tel. 011 / 319.12.09 ore serali.

FIAT PANDA Young 750, mesi 6 pochi km, azzurro nautico, accessoriata, tenuta in garage. Tel. 011 / 347.14.24.

FIAT PANDA 1000 S, km 2500, azzurra, febbraio '90, lire 8.000.000. Tel. 011/7412846.

FIAT REGATA 70, giugno '85 km 73.000, blu davis, gommata nuova, lire 6.300.000. Tel. 011 / 684.484 ore serali.

FIAT RITMO luglio '83-ultimo tipo, rossa con tettuccio nero, lire 3.300.000. Tel. 011 / 986.35.35 ore serali.

FIAT RITMO 60 CL-anno '80 km 80.000, arancio, accessoriata, lire 1.200.000. Tel. 011 / 319.97.71 ore pasti.

FIAT RITMO 70 anno '84, bianca, cambio automatico. Tel. 011 / 379.438 ore serali.

FIAT TEMpra 1.4 SX agosto '90, blu mare, accessoriata, tenuta in box, Tel. 011 / 347.01.01.

FIAT TEMpra 1.4 SX maggio '90, km 2.000, verde vischio, accessoriata, tenuta in garage. Tel. 011 / 915.12.32 ore serali.

FIAT TEMpra 1.4 SX maggio '90,

grigio metallizzato, accessoriata, lire 16.000.000. Tel. 011 / 242.06.87.

FIAT TEMpra 1.6 SX giugno '90, grigio metallizzato, tenuta in box, Tel. 011 / 640.62.34 ore serali.

FIAT TIPO 1.4 DGT maggio '89, grigio mirage metallizzato, tenuta in garage. Tel. 011 / 971.14.02.

FIAT TIPO 1.4 DGT luglio '89 km 2.000, grigio metallizzato, accessoriata, tenuta in garage, lire 12.500.000. Tel. 011 / 482.861.

FIAT TIPO 1.4 DT York, mesi 4 pochi km, chiaro metallizzato, tenuta in garage. Tel. 011 / 900.97.16.

FIAT TIPO 1.4 DGT York, maggio '90 km 5.000, azzurro pastello, lire 14.000.000. Tel. 011 / 366.827.

FIAT TIPO 1.6 DGT febbraio '90 km 5.000. Tel. 011 / 908.22.55.

FIAT UNO Fire 3P anno '85 km 65.000, blu, lire 5.000.000 trattabili. Tel. 011 / 739.17.28 ore pasti serali.

FIAT UNO 45 Fire aprile '88, bianca accessoriata. Tel. 011 / 262.25.50 ore pasti.

FIAT UNO 45 Fire 1.0 5P, maggio '87 km 63.000, verde night, tenuta in garage, lire 6.000.000. Tel. 011 / 915.14.85 ore pasti o serali.

FIAT UNO 45 RST 5P mesi 10 km 6.500, lire 9.800.000. Tel. 011 / 396.844 ore pasti.

FIAT UNO 45 S Fire, 5a marcia, giugno '87, grigio metallizzato, unico proprietario. Tel. 011 / 606.25.28 ore pasti.

FIAT UNO 45 S aprile '88 km 50.000, accessoriata. Tel. 011 / 788.421.

FIAT UNO 45 S Fire RST, mesi 5 km 2.500, blu mare metallizzato, accessoriata tenuta in box. Tel. 011 / 434.49.01.

FIAT UNO 45 S Fire 3P 5a marcia, mesi 6 km 3.000, blu aviazione, accessoriata, tenuta in garage. Tel. 011 / 256.422.

FIAT UNO 45 S Fire 5a marcia, ottobre '89, rosso corsa accessoriata. Tel. 011 / 958.58.14 dopo le 19.

FIAT UNO 45 S RST 3P, fine giugno '90. Tel. 011 / 949.35.74.

FIAT UNO 45 SX RST 3P, ottobre '89 km 18.000, grigio mirage, tenuta in garage, lire 11.000.000. Tel. 011 / 308/11.98 ore pasti.

FIAT UNO 60 3P, mesi 5 grigio quartz metallizzato, lire 11.000.000 trattabili. Tel. 011 / 800.63.79.

FIAT UNO 60 S RST 3P, mesi 6 km 2.000, rosso shiraz metallizzato. Tel. 011 / 470.34.10.

FIAT UNO 60 S 3P, febbraio '88, grigio quartz metallizzato, tenuta in box, lire 8.500.000 trattabili. Tel. 011 / 487.273 ore pasti.

FIAT UNO 60 S 5P, mesi 6 grigio Zermat metallizzato. Tel. 011 / 990.66.87.11.

FIAT UNO 60 S 5P 5a marcia, fine '88, metallizzata tenuta in box, lire 9.500.000. Tel. 011 / 801.08.65.

FIAT UNO 60 S 5P 5a marcia, mesi 5 km 5.000, rosso granato. Tel. 011 / 269.581 ore serali.

FIAT UNO 60 SX targ. TO P02, mesi 5 km 5.000, grigio zermat metallizzato, tenuta in box. Tel. 011 / 650.66.32.

FIAT UNO 60 SX 5P, mesi 4 pochi km, rosso shiraz metallizzato, accessoriata. Tel. 011 / 906.78.28 ore pasti.

FIAT UNO 60 SX 5P, aprile '90, verde metallizzato, lire 13.000.000. Tel. 011 / 483.065.

FIAT UNO 60 SX 5P mesi 6 pochi km, blu mare metallizzato, tenuta in box. Tel. 011 / 730.686.

FIAT UNO 60 SX 1.0 5P, luglio '90, blu mare, tenuta in garage. Tel. 011 / 358.21.08 ore pasti.

FIAT UNO 70 SX ie, RST, mesi 5 blu quartz. Tel. 011 / 965.14.53.

FIAT UNO 70 SX ie, maggio '90, bianca tetto apribile. Tel. 011 / 256.464.

FIAT UNO Turbo ie, RST, giugno '90, rosso corsa, tenuta in garage. Tel. 011 / 273.46.95 ore serali.

FIAT UNO Diesel 3P settembre '86, lire 3.200.000. Tel. 011 / 930.733 ore pasti.

FIAT UNO Turbo ie, fine '85 pochi km, rosso corsa, accessoriata, lire 9.300.000 trattabili. Tel. 011 / 972.15.95 ore pasti.

FIAT UNO Turbo Diesel 3P targ. CN., novembre '86 km 80.000, rossa, lire 7.000.000. Tel. 0174 / 603.87.

FIAT UNO Turbo Diesel anno '87 km 70.000, verde metallizzato, unico proprietario. Tel. 011 / 780.42.82.

GOLF 1.3 3P, settembre '86 km

SPEDIRE A «ILLUSTRATO» - PICCOLI ANNUNCI CASELLA POSTALE 1100 - 10100 TORINO

TESTO ANNUNCIO

COGNOME NOME

INDIRIZZO

LUOGO DI LAVORO

TELEFONO

60.000, verde scuro metallizzato, lire 9.600.000. Tel. 011 / 707.29.63 ore serali.

GOLF L 1.1 BZ 5P, anno '75 km 6.000, verde metallizzato, motore rifatto, lire 1.200.000. Tel. 011 / 309.48.88 ore serali.

LANCIA DEDRA 1.6 le. maggio '90, verde metallizzato; Y 10 Fire, marzo '90, rosso corsa. Tel. 011 / 906.73.81.

LANCIA DELTA T 1.6, fine '83 grigio quartz metallizzato, accessoriata, tenuta in box, lire 6.500.000. Tel. 011 / 758.046 ore pasti.

LANCIA DELTA LX luglio '85, grigio metallizzato, lire 8.000.000; Alfa Sud fine '81, lire 2.200.000. Tel. 011 / 415.32.93 ore serali.

LANCIA DELTA LX 1.3 anno '84 km 52.000, grigio metallizzato, gommata nuova, tenuta in garage. Tel. 011 / 781.155 ore serali.

LANCIA DELTA Turbo Diesel maggio '89 km 60.000, bianca accessoriata, eventuale leasing. Tel. 011 / 904.13.79 ore pasti.

LANCIA FULVIA coupé rallye 1.3, anno '88 carrozzeria e meccanica perfette. Tel. 011 / 910.23.49 ore pasti.

NISSAN-PATROL 3.3 TD, autocarro, targ. TO E., sedili anatomici, accessoriato. Tel. 011 / 348.84.77.

OPEL ASCONA 1.6 Diesel, giugno '82, tenuta in box, lire 2.600.000 trattabili. Tel. 011 / 977.17.58.

OPEL KADETT coupé 1.0 anno '77 km 80.000, impianto a gas, riverniciata e revisionata. Tel. 02 / 610.42.44.

PORSCHE 924 km 72.000, nera tetto apribile, lire 10.000.000, eventuale permuta con auto d'epoca o spyder. Tel. 050 / 879.112 oppure 0584 / 339.947.

RENAULT 9 TLE anno '85, accessoriata, tenuta in box, lire 7.500.000 trattabili. Tel. 011 / 319.10.55.

RENAULT 18 Turbo BZ, targ. TO X, km 88.000, blu, lire 3.200.000. Tel. 011 / 806.84.59.

VOLKSWAGEN Golf 1.3 GLS, anno '80, inurtata, tenuta in garage, lire 2.000.000 trattabili. Tel. 011 / 307.627 ore pasti serali.

VOLKSWAGEN Polo CL D 1.3 Best-seller, aprile '88 km 63.000, bianca tetto apribile, lire 6.600.000. Tel. 0172 / 853.72 ore pasti.

Y 10 Fire luglio '88 km 22.000, bianca, check control, lire 8.400.000; Guzzi V 35 Imola II, km 8.000, bianca, lire 2.300.000 trattabili. Tel. 0124 / 351.80 ore pasti serali.

Y 10 Fire anno '85 km 10.500, granata, accessoriata, tenuta in box. Tel. 011 / 484.856.

Y 10 Fire 1.0 maggio '90, grigio chiaro metallizzato, accessoriata, tenuta in box. Tel. 011 / 204.983 ore serali.

Y 10 LX mesi 6, verde metallizzato, tetto apribile. Tel. 011 / 906.84.88.

Y 10 LX ie. mesi 4 km 3.500, verde contea metallizzato, lire 12.500.000. Tel. 011 / 911.37.17 ore serali.

Y 10 LX ie. 1.1, aprile '90 km 5.000, platino metallizzato, accessoriata. Tel. 011 / 822.40.24.

MOTO



VENDO

APRILIA AF1 50 Project 106, km 10.000, marmitta Arrow, lire 2.000.000. Tel. 011 / 760.45.84.

APRILIA ETX 125 targ. TO 38, revisionata, lire 1.200.000. Tel. 011 / 906.60.00.

APRILIA Tuareg 125, km 12.000 targ. TO 39, blu accensione elettronica. Tel. 011 / 625.037.

APRILIA ETX 350 targ. TO 38, due caschi. Tel. 011 / 710.954 ore serali.

CAGIVA 350 Ala Rossa targ. TO 39. Tel. 011 / 625.258.

GILERA 500 Dakota, anno '88 km 22.000, lire 4.600.000, regalo portapacchi anteriore, due caschi, bauletto, pezzi di ricambio. Tel. 0131 / 799.564 ore serali.

GILERA Dakota 500 ER, gennaio '90 km 2.300. Tel. 011 / 895.175 ore pasti serali.

GILERA K5 R1 anno '88 km 5.000, lire 3.500.000. Tel. 011 / 320.701 ore pasti.

GUZZI V 75 ottobre '88, rossa, assicurata fino a luglio '91, lire 4.500.000 trattabili. Tel. 011 / 915.14.53.

GUZZI 850 Le Mans III km 7.800 rossa, lire 3.200.000. Tel. 011 / 822.55.65 ore serali.

HONDA Cross 250 anno '90. Tel. 0141 / 218.214.

HONDA 400 Four targ. TO 30, lire 900.000. Tel. 02 / 938.44.39 dalle 18 alle 20.

HONDA XLV 750 R, gomme nuove bauletto, lire 4.200.000. Tel. 011 / 961.94.69.

YAMAHA XJ 400 targ. TO 36, km 23.000. Tel. 011 / 267.539.

YAMAHA FJ 1.1 anno '84, lire 6.000.000 anche ratealmente. Tel. 011 / 399.520 ore serali.

MALANCA 125 Sport, anno '79 km 11.500, pezzi di ricambio. Tel. 039 / 302.952.

SUZUKI DR 600 anno '87, bianco/azzurro. Tel. 011 / 766.061 ore serali.

SUZUKI DR 600 Dakar, targ. TO 397, ottobre '86, lire 4.200.000. Tel. 011 / 304.337.

SUZUKI DR 600 Djebel, targ. TO 41, anno '89 km 9.000, disco posteriore, lire 5.800.000 trattabili. Tel. 011 / 841.908 ore serali.

SUZUKI Djebel 650 marzo '90 km 9.000, lire 6.200.000 trattabili. Tel. 011 / 919.51.23.

VESPA V 50 km 2.000, rossa accessoriata, lire 2.000.000 anche a rate. Tel. 081 / 856.15.52.

VESPA 125 anno '52 targ. TO 70722, ottimo stato. Tel. 011 / 965.39.69.

VESPA 125 Primavera km 10.000, accessoriata. Tel. 011 / 605.57.80 dopo le 20.30.

VESPA PE 150 targ. TO 357, azzurro metallizzato, 2 portapacchi, lire 1.000.000. Tel. 011 / 886.15.49 ore serali.

ANDORA MARINA (Sv) vicino al mare, alloggio 4 posti letto e box auto. Tel. 011 / 998.82.83.

ANDORA MARINA (Sv) mt.200 dal mare, due camere, servizi, 4 posti letto, mesi invernali. Tel. 011 / 647.01.20 ore serali.

BARDONECCHIA (To) vicino alla stazione, alloggio confortevole, solo privati, stagione invernale. Tel. 011 / 851.600.

BARDONECCHIA (To) due camere, soggiorno, cucina, bagno, 5 posti letto, riscaldamento autonomo, stagione invernale. Tel. 011 / 598.913 ore pasti.

BARDONECCHIA (To) monolocale, ingresso, bagno, cucinino, 3/4 posti letto, stagione invernale. Tel. 011 / 323.043.

BORDIGHERA-Vallecrosia (Im) vicino al mare, camera, cucina abitabile, tre posti letto, mesi invernali. Tel. 011 / 977.34.68.

BORGHETTO S.SPIRITO (Sv) alloggio arredato 4 posti letto, ascensore, balcone soleggiato, comodo negozi, mesi invernali. Tel. 011 / 606.28.83.

CHIOMONTE (To) monolocale arredato 4 posti letto, riscaldamento centrale, costruzione recente. Tel. 011 / 606.56.55.

PIETRA LIGURE (Sv) alloggio 2/3 posti letto, con giardino, mesi dicembre e seguenti. Tel. 011 / 631.911 ore pasti.

PORTO MAURIZIO (Im) vicino al mare, camera, cucina, servizi, arredato, mensilmente. Tel. 011 / 933.24.90.

S.BARTOLOMEO AL MARE (Im) vicino al mare, camera, tinello, servizi, 4 posti letto, mesi invernali. Tel. 011 / 835.82.58.

S.BARTOLOMEO AL MARE (Im) vicino al mare, alloggio arredato, mesi invernali. Tel. 011 / 378.391.

S.BARTOLOMEO AL MARE (Im) monolocale 3 posti letto, riscaldamento centrale, mensilmente, stagione invernale. Tel. 011 / 619.13.35.

S.MAURO TORINESE (To) precollina, tre camere, servizi, arredato a non residenti. Tel. 011 / 822.27.61.

SANGANO (To) in casa bifamiliare, due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, garage. Tel. 011 / 470.20.20 oppure 470.40.12.

SANREMO (Im) alloggio con box auto, mesi invernali. Tel. 011 / 817.53.40.

SANREMO (Im) mt.50 dal mare, due camere, cucina, servizi, giardino, tutto l'anno mesi invernali. Tel. 011 / 841.889.

SAUZE D'OUXX (To) posizione panoramica, alloggio 4 posti letto; Ospedaletti (Im) Rocce del Capo, minialloggio 2 posti letto, vicino al mare. Tel. 011 / 3333-4684 ore ufficio.

SAUZE D'OUXX (To), loc. Youvencaux, alloggio 5 posti letto, box auto, stagione invernale o annualmente. Tel. 011 / 502.341.

SAUZE D'OUXX (To) loc. Richardette, camera, soggiorno, cucinino, bagno, garage, 4 posti letto, stagione invernale. Tel. 011 / 395.683.

SAUZE D'OUXX (To) posizione panoramica, alloggio 4 posti letto; Ospedaletti (Im) Rocce del Capo, minialloggio 2 posti letto, vicino al mare. Tel. 011 / 3333-4684 ore ufficio.

SAUZE D'OUXX (To), loc. Youvencaux, alloggio 5 posti letto, box auto, stagione invernale o annualmente. Tel. 011 / 502.341.

SAUZE D'OUXX (To) loc. Richardette, camera, soggiorno, cucinino, bagno, garage, 4 posti letto, stagione invernale. Tel. 011 / 395.683.

SAUZE D'OUXX (To) posizione panoramica, alloggio 4 posti letto; Ospedaletti (Im) Rocce del Capo, minialloggio 2 posti letto, vicino al mare. Tel. 011 / 3333-4684 ore ufficio.

SAUZE D'OUXX (To), loc. Youvencaux, alloggio 5 posti letto, box auto, stagione invernale o annualmente. Tel. 011 / 502.341.

SAUZE D'OUXX (To) loc. Richardette, camera, soggiorno, cucinino, bagno, garage, 4 posti letto, stagione invernale. Tel. 011 / 395.683.

SAUZE D'OUXX (To) posizione panoramica, alloggio 4 posti letto; Ospedaletti (Im) Rocce del Capo, minialloggio 2 posti letto, vicino al mare. Tel. 011 / 3333-4684 ore ufficio.

SAUZE D'OUXX (To), loc. Youvencaux, alloggio 5 posti letto, box auto, stagione invernale o annualmente. Tel. 011 / 502.341.

SAUZE D'OUXX (To) loc. Richardette, camera, soggiorno, cucinino, bagno, garage, 4 posti letto, stagione invernale. Tel. 011 / 395.683.

SAUZE D'OUXX (To) posizione panoramica, alloggio 4 posti letto; Ospedaletti (Im) Rocce del Capo, minialloggio 2 posti letto, vicino al mare. Tel. 011 / 3333-4684 ore ufficio.

SAUZE D'OUXX (To), loc. Youvencaux, alloggio 5 posti letto, box auto, stagione invernale o annualmente. Tel. 011 / 502.341.

SAUZE D'OUXX (To) loc. Richardette, camera, soggiorno, cucinino, bagno, garage, 4 posti letto, stagione invernale. Tel. 011 / 395.683.

CONDONE-Val della Torre (To) cerco due camere, servizi, annualmente, uso villeggiatura. Tel. 011 / 308.22.58 oppure 301.170.

CONIUGI cercano camera, cucina in zona Giaveno, Maddalena, Coazze, Selvaggio (To) annualmente. Tel. 011 / 606.51.36.

CONIUGI con bimbo di due anni, cercano alloggio vuoto, zona Nichelino, Moncalieri, Mirafiori (To) max lire 200/300.000. Tel. 011 / 343.189.

COPPIA cerca alloggio di tre camere libero, zona Grugliasco-Collegno (To). Tel. 011 / 707.29.63 ore serali.

DIPENDENTE Fiat cerca 1/2 camera, tinello, cucina, servizi zona San Mauro/precollina (To). Tel. 011 / 273.46.95 ore serali.

DIPENDENTE Fiat cerca due camere, soggiorno, bagno anche parzialmente arredato, sulla riviera Ligure di Ponente, possibilmente in casetta indipendente, annualmente. Tel. 011 / 205.06.76.

DIPENDENTE Fiat cerca in Torino, camera, cucina, servizi, per un anno. Tel. 011 / 422.04.21.

DIPENDENTE Fiat cerca in Torino zona precollinare, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Tel. 011 / 887.088 ore serali oppure 788.686 ore ufficio.

FUTURI SPOSI cercano alloggio a Nichelino (To) o dintorni. Tel. 011 / 620.682 ore serali.

FUTURI SPOSI cercano 2/3 camere, zona Crocetta, Santa Rita, Parella, corso Francia (To). Tel. 011 / 725.861.

FUTURI SPOSI cercano alloggio, zona Santa Rita (To) o vicinanze. Tel. 011 / 327.767.

FUTURI SPOSI cercano alloggio nella cintura di Torino, Orbassano e dintorni. Tel. 011 / 985.24.03.

FUTURI SPOSI cercano camera, cucina, non arredato, equo canone, zona Torino ovest e cintura. Tel. 011 / 773.07.05.

FUTURI SPOSI cercano alloggio vuoto in Torino e cintura. Tel. 011 / 707.09.89 oppure 472.828 ore pasti.

FUTURI SPOSI cercano 1/2 camera, tinello, cucinino, libero, zona Torino sud o cintura. Tel. 011 / 392.89.81 oppure 959.83.47.

MONTAGNA 700/1000 mt. cerco bilocale 4/5 posti letto, annualmente. Tel. 0321 / 280.08 ore serali.

TORINO barriera di Milano, cerco due camere, cucina, servizi, garage. Tel. 011 / 270.642.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

TORINO corso Regina Margherita, corso Potenza, cerco due camere, cucina, servizi. Tel. 011 / 521.26.26.

CERCO

ALFA 164 2.0 Twin Spark, unico proprietario, anche sinistrata. Tel. 0881 / 454.30 ore serali.

FIAT ABARTH 995. Tel. 051 / 864.558.

ALLOGGI



AFFITTO

ALBENGA (Sv) camera, cucina, bagno 4 posti letto, mesi invernali. Tel. 011 / 256.422.

CERCO

BORGHETTO-Loano (Sv) cerco per mesi gennaio, febbraio, alloggio 4 posti letto. Tel. 011 / 220.21.46 oppure 250.550 ore pasti.

ANGROGNA (To) Val Pellice, casa con 6 vani, servizi, ristrutturata indipendente su 3 lati, cortile, orto, libera subito. Tel. 011 / 909.340 ore serali.

ARTESINA (Cn) vicino piste sci, monolocale 4 posti letto, arredato, residuo mutuo. Tel. 011 / 988.0627.

CANAVESE casa rurale, 2 camere su cortile privato, 3 camere al 1° piano, solaro, cantina, soffocello e 2 magazzini. Tel. 011 / 615.779.

CASA prefabbricata in legno mq. 114. Tel. 011 / 353.773 ore pasti.

CESANA (To) vicino impianti sciistici, monolocale con cantina e posto auto. Tel. 011 / 747.048 oppure 437.48.69.

COLLINA astigiana, centro paese, 3 alloggi di 5 vani, casa da ristrutturare. Tel. 011 / 767.342.

CUMIANA (To) due camere, cucinotta, ingresso, bagno al primo piano; tavernetta e due posti auto piano terra, lire 72.000.000. Tel. 011 / 905.81.66.

CUNEO centro storico, alloggio ristrutturato e arredato, mq. 105, ingresso, salone, due camere, angolo cottura, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, lire 235.000.000, tre box auto nel centro di Cuneo, lire 25.500.000 l'uno. Tel. 011 / 344.400 oppure 0171 / 698.872.

LIDO ADRIANO (Ra) due camere, soggiorno, bagno, balconi vista mare. Tel. 011 / 455.78.05.

LOCANA (To) monolocale arreda-

to, servizi, giardino, lire 30.000.000. Tel. 0124 / 354.14.

MAGLIONE (To) casa ristrutturata su 2 piani, bifamiliare, 6 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, giardino. Tel. 011 / 219.565.

MARTINA FRANCA (Ta) in villetta, tre camere, cucina abitabile, servizi, garage, forno esterno, campetto gioco, circondata da mq. 6000 di parco con alberi alto fusto e frutteto. Tel. 011 / 615.874.

MONFERRATO in casetta indipendente: due camere piano terra, tre camere piano superiore, orto, grande cortile, lire 40.000.000. Tel. 011 / 679.476.

MONTOSO (Cn) due camere, cucinino, servizio, 6 posti letto arredato, cantina, lire 50.000.000. Tel. 011 / 707.25.46.

NARZOLE (Cn) casa rurale ristrutturata su due piani con due alloggi indipendenti, una giornata di terreno coltivato a frutteto, nocciolo e orto, lire 120.000.000 trattabili. Tel. 011 / 319.83.14 oppure 367.247.

SAVOULX (To) 7 km da Bardonecchia, monolocale arredato, 4 posti letto. Tel. 011 / 649.71.86.

S. DAMIANO (At) due camere, cucina, servizi, cantina, garage. Tel. 011 / 334.858.

SICILIA (Tp) 10 mt. dal mare, 4 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, mq. 160. Tel. 02 / 966.00.10.

TORINO corso B. Croce, tre camere,

salone, ingresso, due balconi, cantina, portineria, posto auto, libero subito, lire 215.000.000. Tel. 011 / 618.926.

TORINO Barriera di Milano, due camere, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, libero, lire 120.000.000. Tel. 011 / 262.51.58.

ACQUISTO

DIANO MARINA (Im) zona centrale, camera, tinello, servizi, anche in casa da ristrutturare. Tel. 011 / 434.33.91 ore pasti.

LA LOGGIA Vinovo-Orbassano (To), cascina indipendente anche da ristrutturare. Tel. 011 / 723.696.

IN MONTAGNA una casetta. Tel. 011 / 640.91.45.

PIETRA LIGURE Loano (Sv) alloggio da ristrutturare, vicino al mare. Tel. 011 / 801.49.62.

PRIVATO acquista due appartamenti in villetta, prima cintura di Torino. Tel. 011 / 480.311.

TORINO da privato alloggio libero. Tel. 011 / 302.536.

TORINO zona Orbassano, None, Volvera, Beinascò, due camere, cucina max lire 110.000.000. Tel. 011 / 985.61.04.

TORINO zona Santa Rita, via Guido Reni, corso Brunelleschi, alloggio 1/2 camere, tinello, servizi, con ascensore, pagamento contanti. Tel. 011 / 724.310.

TORINO tra corso Peschiera e via Michele Lessona, camera, tinello, cucinino, servizi, ascensore; Arma di Taggia (Im) camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ascensore. Tel. 011 / 797.333.

ATTIVITÀ



CEDO

LATTERIA zona Mirafiori (To) prezzo interessante. Tel. 011 / 906.56.82.

NEGOZIO abbigliamento, posizione e giro affari ottimi. Tel. 011 / 689.964 dalle 9 alle 19.

SALUMERIA-gastronomia in zona Crocetta (To), ben avviata, lire 18.000.000 di anticipo. Tel. 011 / 308.15.98 oppure 318.06.94.

LAVORO



CERCO

ANALISTA contabile su computer, offresi per impiego. Tel. 011 / 977.80.14.

ASSISTENTE di comunità, 20en-



TUTTO PER TUTTI

SCONTO
PARTICOLARE
AI DIPENDENTI
FIAT-LANCIA

VIZIO MOBILI

s.n.c.

VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011) 96 51 130



VENDO

ARMADIO due ante; mobile e 4 sedie in stile; tavolo rotondo. Tel. 011 / 638.226.

CAMERA da letto matrimoniale, tinta noce con intarsi: letto, armadio a sei ante, settimanale e tavolini. Tel. 011 / 894.239.

CAMERA da letto matrimoniale, di colore chiaro, completa di armadio a 6 ante; lampadario in bronzo per sala da pranzo. Tel. 011 / 850.411.

CAMERA da letto matrimoniale completa. Tel. 011 / 612.813.

CUCINA componibile in noce, composta da cucina-forno, cappa, frigorifero Candy, tavolo con 4 sedie, sottolavabo, basi a 1/2/3 ante con cassetti e angoli. Tel. 011 / 736.913.

CUCINA componibile completa di elettrodomestici, piano in granito, mobili in Douglas, disponibile marzo '91 causa trasferimento. Tel. 011 / 739.78.85.

CULLA, divanetto Foggia Pedretti, materasso, cassettoni, regalo paracolpi e piumone. Tel. 011 / 294.882.

DIVANO letto e due poltrone, lire 650.000 trattabili: computer Commodore 64, nuovo, lire 200.000 trattabili. Tel. 011 / 286.027.

INGRESSO moderno nero lucido, rifiniture in pelle nera, appendi-abiti con specchi, porta telefono e portaombrelli. Tel. 011 / 854.438 dopo le 18.

LETTINO con sponde abbassabili tinta noce più box, per bimbo di 4 anni, lire 90.000. Tel. 011 / 386.493.

LETTINO in legno con sponde regolabili e cassettoni; seggiolino per bimbo omologato per tutte le vetture. Tel. 011 / 945.10.50.

LETTO in legno a vista, per bimbo, lire 80.000. Tel. 011 / 819.08.79.

LETTO in ottone canna di fucile, nuovo, lire 1.000.000 trattabili. Tel. 011 / 801.01.79 ore pasti.

LETTO singolo «Del Puffi» color rosa con rete e materasso, lire 150.000; mobile letto a scomparsa con via libreria, lire 150.000. Tel. 011 / 900.38.50.

MOBILE letto, seminuovo, con libreria a due anfratti, in legno marrone, lire 250.000. Tel. 011 / 931.10.30 ore pasti.

MOBILE per soggiorno, lunghi mt.2.80, tappeto pura lana mt.2.40x2.70 e tavolino in ottone con piano in marmo, lire 2.000.000. Tel. 011 / 589.306 ore pasti.

MOBILE vetrato grigio porta-televisione; tavolo rotondo; sei sedie; sotto lavello e lavello. Tel. 011 / 732.237 ore serali.

SEDIE (5) Thonet fine '800 per studio/ufficio; dormeuse imbottita II° metà '800. Tel. 011 / 473.09.83.

TAVOLO apribile; filare; ferri da stiro a carbone; piatti, tutto antico. Tel. 011 / 986.33.46 ore pasti.

TAVOLO «inglese» fine '700 diam. 160 cm. alt. 80 cm. base in mogano massiccio, plancia impiallacciata, lire 5.000.000; biblioteca «rinascimento» lung. cm. 320 alt. cm. 267, larg. cm. 40, montanti e anfratti in noce massiccio. Base chiusa a 4 anfratti, 2 piani alzata aperta, 5 piani foderata a velluto, lire 8.000.000. Tel. 011 / 661.22.18 ore serali.

ne, diploma magistrale offerti per impiego. Tel. 011 / 319.11.51.

BABY-SITTER 17enne, offerti per custodia bimbi solo pomeriggio, no lavori domestici. Tel. 0778 / 404.258.

DIPLOMATI in arti grafiche, offerti per impiego. Tel. 011 / 896.15.69 ore pasti.

DIPLOMATI in lingue impartisce lezioni di inglese a studenti scuole elementari, medie e superiori. Tel. 011 / 347.15.51.

DIPLOMATI 24enne esperienza Cad e lavori ufficio offerti per impiego in Torino o Bassa Valsusa. Tel. 011 / 863.73.43.

DIPLOMATI liceo scientifico, impartisce lezioni di matematica, fisica e francese a studenti scuole medie inferiori/superiori, zona Santa Rita (To). Tel. 011 / 398.590.

DIPLOMATI scuola superiore statunitense, impartisce lezioni di inglese e conversazione. Tel. 011 / 202.816.

ESEGUO lavori di tinteggiatura e verniciatura, carta parati eccetera, sabato e domenica. Tel. 011 / 351.863 dopo le 19.

ESEGUO riparazioni di radio antiche a valvole e d'epoca. Tel. 011 / 370.528.

ESEGUO traslochi anche prefestivi. Tel. 011 / 405.12.28.

FISARMONICISTA impartisce lezioni di musica teoria, solfeggio, armonia al vostro domicilio. Tel. 011 / 263.458.

INSEGNANTE scuola materna offerti come baby-sitter o commessa. Tel. 011 / 775.03.35.

LAUREANDA in legge impartisce lezioni a studenti scuole elementari, medie inferiori/superiori. Tel. 011 / 801.11.74.

LAUREANDA in lingue e letterature straniere, impartisce lezioni di inglese e tedesco a tutti i livelli. Tel. 011 / 345.276 ore pasti.

LAUREANDA in pedagogia impartisce lezioni di tutte le materie a studenti scuole elementari/medie; di latino, matematica, francese a studenti scuole superiori. Tel. 011 / 826.375.

LAUREANDO in matematica, esperienza didattica impartisce lezioni. Tel. 011 / 615.466.

LAUREATA impartisce lezioni di lettere, latino e filosofia a studenti scuole medie inferiori/superiori, anche a domicilio, zona Torino nord e cintura. Tel. 011 / 815.33.87.

LAUREATA in lettere classiche, impartisce lezioni di italiano, latino, greco, storia, geografia e filosofia, a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011 / 684.519.

LAUREATA in lingue, esperienza didattica, impartisce lezioni di inglese e francese a studenti scuole medie inferiori e superiori. Tel. 011 / 689.37.36.

LAUREATA in lingue straniere, esperienza didattica, impartisce lezioni di inglese, francese, italiano e latino, a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011 / 301.812.

LAUREATA madrelingua spagnola, impartisce lezioni. Tel. 011 / 396.944.

LAUREATO impartisce lezioni di inglese e francese a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011 / 819.09.72.

MAESTRA di scuola materna, offerti come baby-sitter, possibilmente zona Mirafiori (To). Tel. 011 / 397.91.78.

NEO-DIPLOMATI istituto magistrale, offerti per lavoro part-time come commessa o baby-sitter. Tel. 011 / 309.78.01.

NEO-DIPLOMATI ragioniera offerti come impiegata, commessa o baby-sitter. Tel. 011 / 854.993.

ODONTOTECNICO diplomato 5° anno, offerti per lavoro, disposto qualsiasi trasferimento. Tel. 0875 / 635.58.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere, impartisce lezioni a studenti scuole elementari e medie inferiori/superiori, anche a domicilio. Tel. 011 / 445.785.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere dattilografia, offerti per impiego. Tel. 011 / 632.034.

PERITO aziendale conoscenza francese, inglese, programmatrice Cobol, offerti primo impiego, zona Torino o provincia. Tel. 011 / 901.24.20 ore pasti.

PROFESSORESSA di ruolo esperienza triennale, impartisce lezioni di francese a tutti i livelli. Tel. 011 / 441.875.

PROGRAMMATRICE EDP e Cobol conoscenza PC con pacchetti applicati Lotus o WJ offerti per impiego. Tel. 011 / 906.70.49.

RAGAZZA offerti come baby-sitter part-time o tutto il giorno, zona Orbassano (To). Tel. 011 / 901.35.38 ore serali.

RAGIONIERA 19enne, offerti per impiego. Tel. 011 / 650.316.

RAGIONIERA 19enne, conoscenza inglese e francese, offerti per impiego, zona Collegno, Grugliasco o Rivoli (To). Tel. 011 / 415.00.26.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità computerizzata, conoscenza fatturazione, offerti per impiego. Tel. 011 / 295.854.

RAGIONIERA offerti per impiego, referenze. Tel. 011 / 622.586 ore serali.

RAGIONIERA programmatrice offerti per impiego o come baby-sitter. Tel. 011 / 905.88.17.

SIGNORA esegue dipinti (paesaggi, fiori, animali) oppure offerti come commessa solo mattino, zona Vanchiglietta (To). Tel. 011 / 894.626 ore pasti.

SIGNORA mezza età offerti per compagnia signora anziana auto-sufficiente, piccoli lavori diurni. Tel. 011 / 348.84.26 ore pasti.

SIGNORA offerti come aiuto presso negozio, studio medico o baby-sitter, preferibilmente zona Moncalieri (To). Tel. 011 / 605.48.39.

SIGNORA offerti per custodia bimbi dalle 9 alle 15, zona Mirafiori (To). Tel. 011 / 341.202.

SIGNORA offerti per lavoro presso studio medico, oppure baby-sitter o stiro, solo al mattino. Tel. 011 / 351.111.

SIGNORA offerti per custodia bimbo presso proprio domicilio, zona Dora (To). Tel. 011 / 484.778.

SIGNORA offerti per custodia bimbi 2/4 anni anche tutto il giorno compreso i pasti, zona Santa Rita (To). Tel. 011 / 329.80.53.

SIGNORA 50enne offerti come baby-sitter anche per bimbi in età scolare, zona Lingotto (To). Tel. 011 / 676.304 (To).

STILISTA 17enne offerti presso sartoria. Tel. 011 / 306.107.

STUDENTE in ingegneria impartisce lezioni di matematica, fisica e disegno, a studenti scuole superiori. Tel. 011 / 771.30.02.

STUDENTE in ingegneria impartisce lezioni di matematica, fisica, chimica e disegno a studenti scuole medie superiori, zona S. Rita (To). Tel. 011 / 355.054.

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni a studenti scuole elementari e medie inferiori, zona Barriera di Milano (To). Tel. 011 / 242.06.87.

UNIVERSITARIA esperienza all'estero, impartisce lezioni di francese e inglese. Tel. 011 / 259.474.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica e disegno a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011 / 348.78.25.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica e inglese a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011 / 605.46.07.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011 / 977.10.98 ore pasti.

UNIVERSITARIA in giurisprudenza impartisce lezioni di italiano, greco, latino a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011 / 862.35.94.

UNIVERSITARIA in lingue impartisce lezioni di inglese. Tel. 011 / 771.30.74.

UNIVERSITARIA in pedagogia impartisce lezioni a studenti scuole elementari, medie inferiori e biennio superiore. Tel. 011 / 272.538.

UNIVERSITARIA 5° anno, impartisce lezioni di matematica a studenti scuole medie superiori e di tutte le materie a studenti scuole medie inferiori, zona Torino sud. Tel. 011 / 326.894.

UNIVERSITARIO esegue traduzioni di lettere commerciali e non in inglese-francese e spagnolo. Tel. 0331 / 401.513.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di latino, greco, filosofia (solo ginnasio), e di tutte le materie a studenti scuole medie inferiori. Tel. 011 / 737.934.

19ENNE diplomata offerti part-time presso studio medico; negozio, ufficio, o per custodia bimbo presso proprio domicilio, zona Bruino e dintorni (To). Tel. 011 / 908.68.47.

19ENNE diplomata perito aziendale, conoscenza inglese, francese commerciale, dattilografia, stenografia, videoscrittura offerti per impiego, zona Milano e dintorni. Tel. 02 / 966.09.51 ore pasti.

19ENNE qualificata in contabilità offerti per impiego o come commessa. Tel. 011 / 800.45.92 ore pasti.

20ENNE diplomata in dattilografia offerti per impiego. Tel. 011 / 695.60.88.

20ENNE diplomata, offerti come baby-sitter. Tel. 011 / 633.036 dalle 12 alle 14.

22ENNE con patente offerti per lavoro presso la propria abitazione. Tel. 0161 / 906.11.

58ENNE no patentauto, esegue lavori di montaggio e varie. Tel. 011 / 501.671 dalle 12 alle 13 giorni feriali.

OFFRO

PICCOLO condominio in zona piazza Massaua (To), cerca signora per pulizia di alloggi 3/4 famiglie, referenze, orari da concordare. Tel. 011 / 790.653 ore pasti serali.

TAVOLO rotondo in cristallo, struttura acciaio, 4 poltroncine. Tel. 011 / 745.804.

ELETTRODOMESTICI



VENDO

CENTOGRAFI usato poco. Tel. 011 / 676.283.

CONGELATORE orizzontale mis. 1,80x65; registratore di cassa. Tel. 011 / 723.708 oppure 725.449.

CUCINA a gas 5 fuochi, cm.70x80, lire 100.000 trattabili. Tel. 011 / 364.042 ore pasti.

GAGGIA per caffè espresso, usata poco. Tel. 011 / 676.283.

LAVATRICE Philco-Bendix, lire 200.000 trattabili. Tel. 011 / 911.43.34.

POUTAGÉ in ottone e ghisa mai usato, lire 1.000.000. Tel. 011 / 631.554 dopo le 20.

STUFA a legna o carbone, stile antico; boiler a gas. Tel. 011 725.343.

STUFA catalitica cal.3000, accensione elettrica. Tel. 011 / 936.64.91 ore serali.

TELEVISORE G.B.C. bin 24", lire 50.000. Tel. 011 / 915.22.02.

TERMOCUCINA Palazzetti MI-60 cal.2500, riscaldamento 200 mq. più

VAB (vaso espansione boiler), produzione acqua calda, lire 1.700.000 trattabili. Tel. 0775 / 710.28.

ANIMALI



VENDO

CANARINI anno '90 rossi, gialli e bianchi. Tel. 011 / 317.19.60 ore pasti.

CUCCIOLI del Pirenei, iscritti. Tel. 011 / 668.79.85 ore serali.

CUCCIOLI di razza Tosa Inu giapponesi. Tel. 011 / 949.24.77.

CUCCIOLI Volpini. Tel. 0172 / 944.46.

TEMPO LIBERO



VENDO

AUTOCARAVAN Arca Scout L, passo corto, posti 6, Ford Transit 130 D.I. km 43.000, gancio traino, accessoriato, lire 23.000.000. Tel. 050 / 879.112.

BARCA mt.5, anno '90, prendisole

Mercury 60 Power Trim, motore ausiliario, accessoriato. Tel. 055 / 361.718.

CASCHI (2) Nava2, tg. 58 e 55; 1 paio di scarponi da sci alpinismo Kollach Vallunga Light n.4. Tel. 0141 / 355.563 dopo le 20.

F.J. NAUTIVELA 4.03-1.50, bianco azzurro, con invaso, fiocco e randa, visibile a Giaveno (To), lire 1.500.000. Tel. 011 / 612.600 ore pasti.

GOMME (4) 155/13 per neve e ghiaccio in buono stato 75%, lire 230.000 trattabili. Tel. 011 / 368.05.43.

GOMME (4) chiodate per Fiat 127 e Fiat Uno, lire 200.000. Tel. 011 / 906.51.50 ore serali.

GOMME (4) chiodate 145 R 15; catene antineve, lire 100.000. Tel. 0174 / 685.610.

PREINGRESSO 4x2 e Roulotte 3.25, anche separatamente, visibile in Val di Susa, lire 5.000.000 trattabili. Tel. 011 / 680.13.64.

ROULOTTE Adria mt.3,60, anno '78 collaudo 1990, veranda, tenuta al coperto, lire 2.400.000. Tel. 011 / 960.75.93 ore serali.

ROULOTTE Adria 990 accessoriata, veranda, doppi vetri, stufa, lire 4.000.000. Tel. 011 / 946.67.95.

ROULOTTE Adria 440 Optima, anno '89, accessoriata, usata 40 giorni, lire 8.500.000. Tel. 015 / 592.927.

SCARPONI da sci per discesa n.36, n. 39 e mezzo; scarpe per sci

da fondo n.31 e 33, nuove. Tel. 011 / 901.27.83.

SCARPONI Salomon SX 71 n.39, lire 80.000. Tel. 011 / 592.055.

SCI cm.145, racchette, scarponi e pantaloni, lire 80.000. Tel. 011 / 812.32.07.

SCI Fischer con attacchi e scarponi Dolomite n.39. Tel. 011 / 794.155.

SCI Fischer RG Mini cm.120, attacchi Tyrolia 90, bastoncini cm.85, scarponi Tecnica Racer n.32, tutto nuovo. Tel. 011 / 730.652.

SCI Kneisl mt.2, scarponi n.41, lire 70.000; sci per alpinismo Randonne e scarponi n.41, lire 50.000. Tel. 011 / 700.747.

SCI Rossignol cm.195, attacchi Salomon 444, racchette, lire 50.000; scarponi Nordika n.39, lire 50.000. Tel. 011 / 318.22.36.

VERANDINO estivo completo di armatura, anno '90, mai usato per roulotte lung.mt.6, lire 400.000. Tel. 011 / 226.30.46.

MUSICA



VENDO

CLARINETTO Yamaha, come nuovo. Tel. 0161 / 730.179 dopo le 20.

EFFETTI per chitarra elettrica

Divertirsi a scegliere liberamente

è un piacere e la **FACIT** con i suoi **15** punti di vendita in Piemonte presenta un assortimento di abbigliamento autunnale per l'uomo, la donna e i bambini, ancora più ricco di:

moda - grande scelta - qualità

La **FACIT** offre a tutti la possibilità di vedere, toccare, confrontare, abbinare e provare, da soli o con l'aiuto di personale qualificato, con la massima libertà.

Alla **FACIT** è facile arrivare, facile circolare, facile acquistare....

risparmiando

Visitare la **FACIT** è un'esperienza stimolante e piacevole...
provala anche tu!

FACIT mercato della confezione

Boss-Daley-Super over-Drive-Flanger, nuovi. Tel. 0362 / 234.710.

ORGANO elettronico Siel con ritmi e accompagnamenti, lire 400.000 trattabili. Tel. 011 / 965.78.62.

PIANOFORTE Sihoko, lire 2.500.000 trattabili. Tel. 011 / 619.78.73.

TASTIERA elettronica GEN, piú vari spartiti, lire 800.000. Tel. 011 / 214.351.

CERCO

PIASTRA per registrazione da poter collegare riverbero e chitarra, solo se vero affare. Tel. 011 / 669.86.19.

VIOLINI, viole e violoncelli anche da restaurare. Tel. 011 / 349.90.74 ore pasti.



VARE

VENDO

ACQUARIO elettrico It.150, accessorizzato. Tel. 0122 / 476.40 ore pasti.

ACQUARIO It.300 marine con mobile e accessori. Tel. 011 / 714.660.

ABITI (2) da sposa tg. 42/44, bianchi con acconciatura, lire 400.000 e 700.000. Tel. 011 / 309.73.33.

ABITO da sposa tg.46 gonna e maniche plissé color avorio, lire 800.000 trattabili. Tel. 011 / 730.652.

ABITO da sposa di santoria tg.42/44. Tel. 011 / 844.554.

ABITO da sposa bianco in seta e pizzo tg.44/46, lire 500.000 trattabili. Tel. 011 / 967.56.76 ore pasti.

ABITO da sposa bianco tg.42. Tel. 0121 / 515.274 ore pasti.

ABITO da sposa bianco in taffetà e seta, lire 1.200.000; giacca breitschwanz nera tg.46, lire 1.000.000; divise in mogano con profili ottimali 110x210, lire 400.000. Tel. 011 / 309.19.04.

AMPLIFICATORE equalizzatore stereo 75+75 watt Philips FA 156, lire 400.000. Tel. 011 / 800.73.98.

ATTREZZATURA per fare il vino: korbho, pigiatrice, tinocza. Tel. 011 / 358.01.47.

BAGAGLIERA rinforzata per auto con canalina, lire 50.000, eventuale cambio con bagagliaiera per Panda. Tel. 011 / 915.22.02.

BICICLETTA BMX per ragazzo 8/10 anni, lire 150.000 trattabili. Tel. 011 / 977.80.35 ore pasti.

BICICLETTA BMX per ragazzo 8/13 anni; bicicletta Cross per ragazzo; 5 damigiane. Tel. 011 / 274.11.10.

BICICLETTA BMX Legnano per ragazzo 8/12 anni, lire 90.000. Tel. 011 / 980.90.78.

BICICLETTA Campagnola, da donna, nuova bianca, lire 200.000. Tel. 011 / 904.12.74 ore pasti.

BICICLETTA da corsa tel.60, lire 220.000 trattabili. Tel. 011 / 937.87.23.

BICICLETTA da corsa mod. Messina, telaio Columbus n.54, lire 650.000. Tel. 011 / 736.976.

BICICLETTA da Cross per ragazzo 8/12 anni, lire 80.000 trattabili. Tel. 011 / 971.39.57 ore serali.

BICICLETTA Graziella, azzurra, lire 80.000. Tel. 011 / 673.909 ore pasti.

BICICLETTA Legnano per ragazzo tel.26, lire 100.000 trattabili. Tel. 011 / 696.32.71.

BICICLETTA Mountain Bike 18 rapporti, nuova, lire 420.000. Tel. 011 / 725.315.

BICICLETTE (2) BMX nuove, per bimbi fino a 8 anni e da 7/13 anni, accessoriate; bicicletta per donna, azzurra con cambio. Tel. 011 / 675.415 ore serali.

BOTTIGLIONI (150, lire 45.000; 130 bottiglie marroni, lire 20.000; 200 tappi, lire 10.000; 1500 tappi a coccina, lire 15.000. Tel. 011 / 635.508 ore pasti.

BOX per bimbo adattabile a lettino per campeggio. Tel. 011 / 210.618 ore pasti.

BOX rettangolare Chicco. Tel. 011 / 391.961 ore serali.

CALCOLATRICE Olivetti Logos 62, lire 150.000 trattabili. Tel. 011 / 612.251.

CALDAIA a gas metano Ferraroli, cal.42.000, lire 600.000 trattabili. Tel. 011 / 967.56.76 ore pasti.

CALDAIA a gasolio cal.40.000, bruciatore Riello, usata, lire 200.000 trattabili. Tel. 011 / 901.35.87 ore pasti.

CALDAIA a gasolio cal.40.000, bruciatore Riello, lire 500.000; 4 cerchi in lega bicolor Cromodora Pol.13x4 e mezzo, lire 200.000. Tel. 011 / 822.34.70.

CALDAIA a gasolio Bongioanni cal.47.000, boiler incorporato, bruciatore Guenod. Tel. 0141 / 933.671.

CANCELLO in ferro seminuovo, mis.4x110 in due pezzi con pilastri montanti e cancelletto di mt.120x110. Tel. 011 / 975.829.

CARROZZINA inglese, lire 225.000; culla a lire 125.000. Tel. 011 / 331.150.

CASCHI (2) AGV CX 5000, rossi tg.56, lire 50.000 cadauno; casco AGV CX 5000 bianco tg.58, lire 30.000. Tel. 011 / 985.53.38.

CASSE stereo per auto a due vie 30 watt Pioneer. Tel. 011 / 250.729.

CINEPRESA Bolex 551 XL sonora; proiettore Sifma S233 a lire 550.000. Tel. 011 / 232.000 oppure 232.100.

COLLEZIONE copleta settimanale Epoca, dall'anno '58 al 1980. Tel. 0432 / 993.871.

COLLEZIONE completa album Tex dal n.1 al n.250 e Zagor dal n.1 al n.250. Tel. 011 / 766.833 ore pasti.

COMPUTER Amstrad 1640 SD, schermo colore EGD, tastiera mouseschi 5"1/4, lire 1.200.000 trattabili. Tel. 059 / 908.079.

COMPUTER Apple II C, tastiera, monitor, stampante, programmi. Tel. 011 / 324.063.

COMPUTER Commodore 64, registratore, video a fosfori verdi, regalo 2 Joystick, cassette giochi vari, lire 350.000 trattabili. Tel. 011 / 309.04.43 ore pasti.

COMPUTER Commodore 64, registratore, giochi, lire 400.000. Tel. 011 / 638.225.

COMPUTER Commodore 64, disk driver, 150 giochi, registratore, due joystick, due portadischi, lire 350.000. Tel. 011 / 788.966.

COMPUTER Commodore C168, Drive 1541, stampante MPS 803, Joystick QuickShot II Plus, 30 dischi nuovi, CPM mai usato, Tel. 011 / 762.203 ore serali.

COMPUTER Commodore plus-4, 64 Kram, monitor, lire 350.000. Tel. 011 / 906.47.87 ore pasti.

COMPUTER MSX VG 8020, 80 Kram, 2 Joystick, registratore, 200

giochi. Tel. 011 / 630.804 ore serali dopo le 17.

COMPUTER MSX Philips, registratore Philips, cassette gioco, lire 300.000 trattabili. Tel. 011 / 676.219.

COMPUTER Unibit PC Bit Plus, microprocessore 8088, 256 Kb Ram espansione a 640 KB, MS Dos 3.3, stampante, lire 1.900.000. Tel. 011 / 749.08.60.

DAMIGIANE per miele, tetti arnie, affumicatori. Tel. 011 / 965.37.67.

DAMIGIANE per vino It.54, semi-nuove. Tel. 011 / 977.82.63.

DEPURATORE per pozzi neri, valore lire 1.000.000, cede a lire 300.000 trattabili. Tel. 0173 / 363.634.

DIZIONARIO enciclopedico italiano della Treccani, 15 volumi, nuovo, lire 2.300.000. Tel. 011 / 745.557.

ENCICLOPEDIA di francese con cassette, 2 dizionari, un libro. Tel. 011 / 988.54.69.

ENCICLOPEDIA Dei Quindici. Tel. 011 / 985.08.02 ore pasti.

ENCICLOPEDIA monografica I Mondi dell'Uomo, 10 volumi, nuova, lire 300.000. Tel. 011 / 335.82.58 ore pasti.

EQUALIZZATORE Pioneer 100 watt, due autoparianti Pioneer 60 watt. Tel. 011 / 990.82.38.

EQUALIZZATORE Roadstar AD 4270 2x25 watt. Tel. 0121 / 562.58.

FRANCOBOLLI italiani nuovi non limbrati, annate complete anche di servizi dal '74 all'85. Tel. 011 / 379.931.

GIACCA di montone Shearling classica tg.44 colore naturale, rifiniture in pelle, lire 350.000. Tel. 011 / 856.240.

GIOCHI e programmi per PC e compatibili MS-DOS, recenti novità. Tel. 011 / 908.40.79 ore serali.

GOMME (4) nuove Pirelli P4 155 SR 13-78 S, adatte per Regata e Ford Escort 1° tipo, lire 60.000 cadauna. Tel. 011 / 306.808.

HI-FI Pioneer con amplificatore, pistora, radio e due speakers, lire 300.000. Tel. 011 / 638.226.

IDROMASSAGGIO usato due volte. Tel. 011 / 376.359 oppure 726.222.

LAMPADARIO otto luci in bronzo e ceramica Capo Di Monte, doppia accensione. Tel. 011 / 971.34.35.

LAVABO bidet e WC a lire 150.000; due motori elettrici a 3 fasi, lire 50.000. Tel. 011 / 619.19.65.

LAVELLO due vasche e scolatoio acciaio inox, sottolavello laminato bianco. Tel. 011 / 746.919.

MACCHINA per cucire Necchi mod.569 Futura, lire 650.000. Tel. 011 / 389.98.79.

MACCHINA per cucire Singer a pedale, funzionante, lire 100.000. Tel. 011 / 949.19.60.

MACCHINA fotografica Jashica FX3 super, nuova, lire 250.000. Tel. 011 / 901.36.48.

MACCHINA taglia-cuci Brother, nuova. Tel. 011 / 780.82.09.

MOBILE in legno per macchina da cucire, lire 150.000, regalo macchina da cucire con accessori. Tel. 011 / 771.23.38.

PIATTI (10) dei «Ristoranti del Buon Ricordo», lire 10.000 cadauno. Tel. 011 / 337.882.

PEZZI di ricambio per Fiat 127 II serie, lire 150.000. Tel. 011 / 305.289 ore pasti.

PIUMONE matrimoniale mai usato, lire 250.000. Tel. 011 / 682.01.47.

PLATEAU nuovo in ghisa per tracciatura cm.50x80; fresetta verticale

mod. Schubert. Tel. 011 / 655.224.

PORTA per ingresso completa di telaio e serratura Antonielli, lire 200.000. Tel. 011 / 714.760.

PORTE per interni, portoncino ingresso, divise, bastone tende, copritermostati. Tel. 011 / 216.14.39 ore serali.

PORTE (5) interne laccate bianche; due bastoni reggide in noce. Tel. 011 / 800.66.00.

PROIETTORE e cinepresa sonori. Tel. 0141 / 355.886 dopo le 19.30.

QUADRO soggetto «Ratto delle Sabine» di Rubens, mis.60x70; stampa incorniciata tutto a lire 3.000.000; 5 volumi di pittura (arte italiana nel mondo), lire 300.000. Tel. 011 / 831.554 dopo le 20.

RACCHETTA da tennis in alluminio Alto Silver Mid, incordata con fodero, lire 35.000. Tel. 051 / 231.030.

RISCALDATORI (4) a metano da parete. Tel. 011 / 989.30.12.

RUOTA completa 145x19 Michelin per Fiat Ritmo, lire 70.000 trattabili. Tel. 011 / 840.75.67.

SCAFFALI per negozio e congelatore, seminuovi. Tel. 011 / 795.243.

SCARPIERA 5 piani color nocciola, lire 60.000. Tel. 011 / 627.51.31.

SCRIVANIA di piccole dimensioni, per studenti elementari. Tel. 011 / 822.61.35 ore pasti.

SEGA circolare Blacke Decker con lama da 120 mm, taglio max 30 mm, nuova, lire 40.000. Tel. 011 / 738.11.00 ore serali.

SOLARIUM lettino, bassa pressione 20 lampade. Tel. 011 / 632.466.

STEREO Compact Sony FH-3 componibile, autorevers, lire 450.000. Tel. 011 / 205.06.51 ore serali.

STEREO Schneider compatto, con mobile, due casse da 35 watt, equalizzatore, piatto e piastra, lire 350.000 trattabili. Tel. 011 / 358.07.96.

TECNIGRAFO Resta, alta precisione, tavolo cm.100x150, lampada. Tel. 0121 / 944.345.

TELESCOPIO Vixen-D = 100mm, cavalletto regolabile con ghiera micrometriche. Tel. 011 / 739.34.47 ore serali.

TRATTORE Fiat 415 DT HP 45 e Deutz 35 HP; motoagricola 14 HP Diesel. Tel. 0121 / 401.41.

CERCO

BICICLETTA da uomo in buono stato. Tel. 011 / 455.75.57 ore pasti.

BIGLIETTI usati per incontri di calcio di qualsiasi tipo, per collezione. Scrivere a: Veruska Marenti, piazza Cavour 11, 20069 Vaprio d'Adda (Mi).

CYCLETTE usata ma funzionante, prezzo modico. Tel. 011 / 606.20.41 ore pasti.

COPRIAUTO per Fiat Panda 30, anche usato. Tel. 011 / 859.671.

GIOCHI vecchi, macchinine scala 1-43 Gorgi, Dinki, Solido, Mercury, Dugu. Tel. 011 / 904.19.21.

MONETE di Vittorio Emanuele III. Tel. 0161 / 854.158 ore pasti.

RUOTE posteriori, Boxer Piaggio (o adattabili) complete di variatore. Tel. 011 / 265.712.

SKATEBOARD di qualsiasi marca o dimensione a prezzo modico. Tel. 011 / 357.790.

VECCHI oggetti, radio, macchine fotografiche, orologi, cartoline, libri, lampade, soldatini. Tel. 011 / 347.27.92.

MERAVIGLIE DELLA SCIENZA

L'alfabeto delle vitamine

Non possiedono valore nutritivo, ma sono spesso essenziali per la vita. Quelle conosciute attualmente sono una ventina



L'EUROPA DALLA A ALLA Z

Polonia

Il nostro viaggio fa tappa nel Paese di papa Wojtyła



TRENI CHE PASSIONE

Dieci curiosità sull'affascinante «mondo» che li circonda



**SOLITUDINE
METROPOLIS
UNA VITA DA VIVERE**

Le lettere

**IL GIOCO IN MOSTRA
LA «SPORTIVA» DI ROBERTO
PERCHÉ AZZURRI
PESCA CON I «BIGATTINI»**

COMPUTER



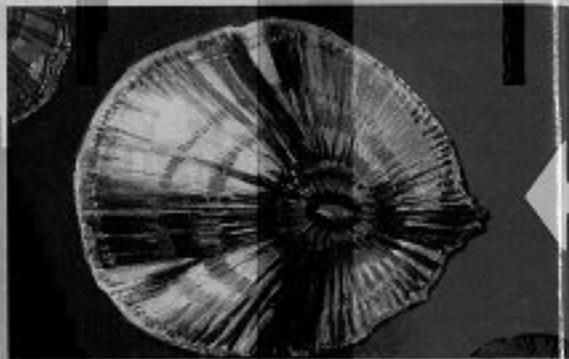
**COSTA CARO
IL QUIZ TELEMATICO**

LA VETRINA DI JACOVITTI



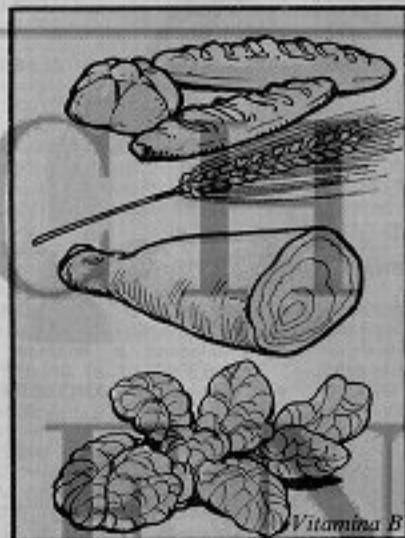
MERAVIGLIE DELLA SCIENZA

L'ALFABETO DELLE VITAMINE

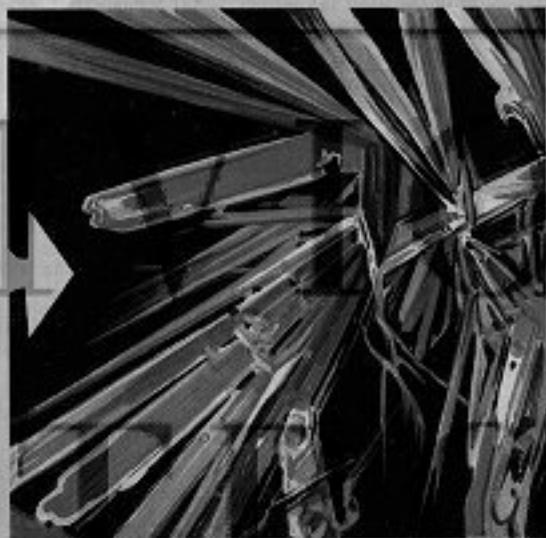


Nel 1912 nasce una parola destinata a un grande successo: vitamina. La inventa uno scienziato polacco, il biochimico Casimir Funk. Ma neppure lui allora aveva le idee chiare riguardo al suo significato. Vitamina, infatti, è un termine abbastanza generico: indica semplicemente una sostanza che in qualche modo è utile alla vita.

In quel tempo Funk, come molti altri ricercatori, si occupava di alcune malattie in passato molto gravi e diffuse: la pellagra, il rachitismo, lo scorbuto, l'anemia perniciosa. Qualcuno già alla fine dell'Ottocento aveva notato che alcune di queste malattie si manifestano soprattutto quando l'alimentazione è scarsa o quando, pur essen-



Vitamina B

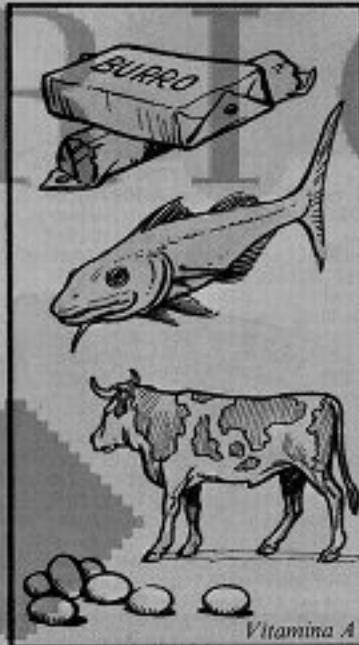
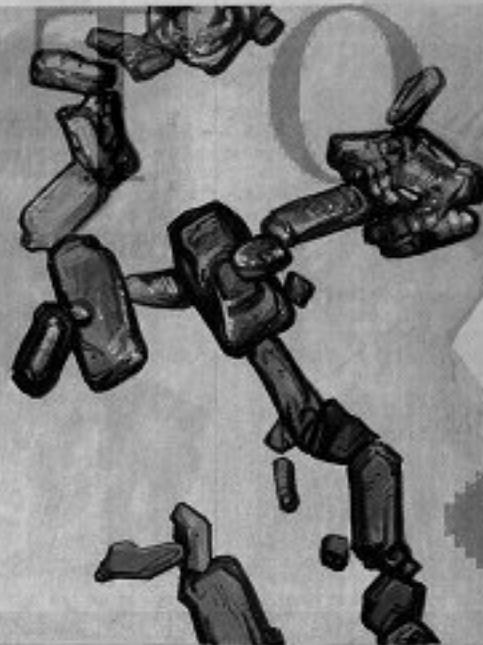


I microcristalli delle vitamine più comuni e i cibi che le contengono

do abbondante, non è abbastanza varia. Così, per esempio, i marinai che per mesi, durante le lunghe traversate, non potevano mangiare verdura e frutta fresca, si ammalavano di scorbuto. Altri, che si nutrivano soltanto con la polenta, erano colpiti dalla pellagra.

Funk sospettò quindi che nell'alimentazione di questi ammalati mancasse qualche principio attivo essenziale: appunto le vitamine. Egli stesso isolò una di queste sostanze dalla pula del riso e ne fece un antidoto.

Una prima classificazione, ancora valida, fu fatta nel 1913 da McCollum e da Davis, che distinsero le vitamine in un gruppo A (quelle disciolte nei grassi) e in un gruppo B (quelle disciolte in acqua). Poi le scoperte si sono susseguite sempre più incalzanti, e via via che si trovava una sostanza della famiglia delle vitamine, veniva



Vitamina A



Vitamina C

possiedono sostanze capaci di promuovere la formazione di vitamina A. È molto utile, fra l'altro, nella cura di una malattia della retina. Si trova in grande quantità nell'olio di fegato di pesce e anche abbastanza abbondante nell'olio di fegato di merluzzo.

Vitamine B. Le vitamine del gruppo B sono parecchie e sono le uniche indispensabili a tutti gli esseri viventi in quanto controllano la nutrizione e la crescita. La B1 combatte molte malattie dei nervi: si trova nel lievito sec-

co di birra, nel frumento, nelle lenticchie, nel prosciutto cotto, nel pane, negli spinaci e in molti altri alimenti. La B2 è preziosa per un buon funzionamento delle cellule e si trova all'incirca negli stessi alimenti che contengono la B1. Analoga funzione ha la B6, che serve anche per curare l'acne e varie malattie della pelle e a fronteggiare i danni prodotti da una esposizione a radiazioni.

Vitamina C. Serve a vincere lo scorbuto, le emorragie prodotte da debolezza dei

vasi sanguigni, la cattiva assimilazione di nutrimento da parte delle cellule, le infezioni. Possiamo arricchirci di vitamina C mangiando arance o bevendo spremute di pompelmo e di limone. Notevoli quantità di vitamina C si trovano anche nelle fragole, nelle castagne, in verdure come peperoni, prezzemolo, cavoli, rape e spinaci.

Vitamina D. È fondamentale contro il rachitismo, in quanto aiuta il nostro corpo a utilizzare il calcio presente negli alimenti, e il calcio è il costituente fondamentale delle ossa. Perché la vitamina D sia efficace, occorre però l'azione dei raggi ultravioletti del sole. Una buona abbronzatura, quindi favorisce l'azione della vitamina D sulla crescita e sul rafforzamento delle ossa.

Vitamina F. È utile per un buon funzionamento dei muscoli lisci, cioè di quei muscoli non soggetti alla nostra volontà, come quelli dello stomaco. Serve anche per curare la diarrea e alcune malattie della pelle. La contengono il burro, il lardo, il grasso di bue, il latte e l'olio di oliva o di semi.

Vitamina K. Controlla la coagulazione del sangue e ha un'azione protettiva sulle vene e sulle arterie. Possiamo rifornircene mangiando spinaci, cavolfiori, pomodori, carote, piselli, patate, soia e funghi.

Vitamina PP. Svolge un compito importante nel funzionamento delle cellule della respirazione. La si trova nel lievito secco, nell'estratto di fegato, nel germe di grano, nel merluzzo e nella carne fresca di bue.

L'elenco potrebbe continuare, ma diventerebbe troppo lungo. Converrà invece aggiungere un'osservazione conclusiva. Le vitamine non possono essere prodotte dal nostro organismo: occorre introdurle dall'esterno. Il miglior modo per non essere a corto di vitamine consiste, quindi, nel mangiare di tutto. Più l'alimentazione è varia, migliore è la nostra salute. ■

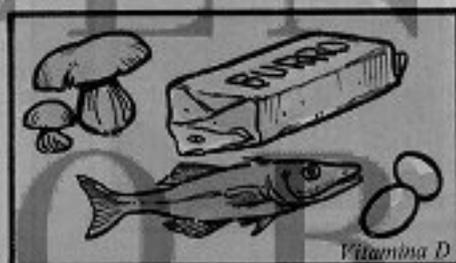


battezzata con una lettera dell'alfabeto. Quando poi le nuove sostanze rivelavano una parentela ancora più stretta, venivano indicate dalla stessa lettera ma con un numero: per esempio vitamine B1, B2, B6, B12 e così via. Oggi le vitamine conosciute sono una ventina. Praticamente esse non possiedono alcun valore nutritivo, ma la loro funzione spesso è essenziale nell'assimilazione di alcuni cibi e in alcune attività fondamentali dell'organismo, come la difesa da varie malattie, la produzione di globuli rossi, il buon funzionamento degli occhi, la formazione delle ossa, la corretta nutrizione delle cellule. Vale dunque la pena di conoscere un po' meglio l'alfabeto delle vitamine".

Vitamina A. È contenuta soltanto in sostanze di origine animale, ma alcune piante, per esempio le carote,



Vitamina PP



Vitamina D



Vitamina F



Vitamina K



L'EUROPA DALLA A ALLA Z

POLONIA

ANTEENNA - L'antenna di Radio Varsavia a Konstantynow, località a 96 chilometri dalla capitale, è la più alta del mondo. È installata su una torre metallica di 646,38 metri.

ELETTRICITÀ - Con oltre 140.000 milioni di chilowattora annui, la Polonia è il maggior produttore di energia elettrica tra i Paesi dell'Est, dopo l'Unione Sovietica.

Il Paese di Papa Wojtyla:

312.683 chilometri quadrati e 37.765.000 abitanti

BOVINI - In Polonia ce ne sono oltre dieci milioni e mezzo. Il Paese è secondo in Europa, dopo l'Urss, nell'allevamento degli equini (1.141.000 capi) e terzo per i suini (oltre 18,5 milioni). È secondo nel mondo nella coltivazione di patate: 362,5 milioni di quintali (dati 1987).

CRACOVIA - L'importante città (745 mila abitanti) è sede di aziende meccaniche. Già capitale del regno di Polonia, ospita la Biblioteca Jagellonica, con 590 mila volumi, tremila miniature e 6.500 manoscritti.



DIETA - Così veniva chiamata nel Sacro Romano Impero l'assemblea generale dei dignitari che eleggeva l'imperatore. E così si chiama ancora oggi il Parlamento polacco. Le votazioni per la Camera dei deputati (460 seggi) e per il Senato (cento seggi) si svolgono ogni quattro anni.



FIAT-AUTO - L'azienda polacca Pol-Mot produce su licenza alcune vetture, tra le quali la «126» (nella foto), negli stabilimenti Fso di Varsavia e Fsm di Bielsko Biala. Nei prossimi anni si inizierà la produzione di una utilitaria e di un modello di media cilindrata della classe Tipo. La collaborazione tra il Gruppo Fiat e la Polonia risale al 1921.



GDANSK - Danzica, importante porto sul mar Baltico, ha 470 mila abitanti. È stata completamente distrutta durante la seconda guerra mondiale. Il centro storico è risorto sulla base dei disegni originali. Qui, nei cantieri navali «Lenin», è nata Solidarnosc.

HITLER - I soldati tedeschi di Adolf Hitler invadono la Polonia il 1° settembre 1939. È l'inizio della seconda guerra mondiale.

INDUSTRIA - La Polonia, dopo l'Urss, è il maggior produttore eu-



ropeo di carbone e il primo di piombo e di zinco. Questo ha consentito lo sviluppo dell'industria metallurgica e chimica. L'industria complessivamente occupa sei milioni di persone, più di un terzo della popolazione attiva.

ODER - Fiume lungo 912 chilometri che nasce nei monti Sudeti, in Cecoslovacchia, e segna il confine tra Polonia e Germania. Sfocia nel mar Baltico.

PAPA - Giovanni Paolo II, Karol Wojtyła, è nato a Wadowice, vicino a Bielsko Biala, 70 anni fa. È il 266° pontefice dall'ottobre '78.

QUO VADIS? - È il titolo del più noto romanzo di Henryk Sienkiewicz (1846-1916), il maggiore scrittore polacco, premio Nobel per la letteratura nel 1905.

RYSY - La vetta più elevata della Polonia (2.503 metri) si staglia nel massiccio degli Alti Tatra, una catena montuosa ricca di materiali cristallini.

SOLIDARNOSC - È il sindacato indipendente fondato nel 1980 da Lech Walesa, nelle officine di Danzica, dopo un lungo sciopero dei lavoratori. Walesa è premio Nobel per la pace '83.

LODZ - La seconda città della Polonia (845 mila abitanti) è un importante centro dell'industria tessile e della produzione di vodka. Si pronuncia Ucz.

MADONNA NERA - A Czestochowa (253 mila abitanti e sede di industrie siderurgiche), sulle colline di Jasna Gora, sorge il monastero costruito nel 1382, dove è venerata l'effigie della Madonna Nera (nell'immagine a sinistra), patrona del Paese.



NO-TO-CO - Si pronuncia No-to-zo. È il più conosciuto complesso rock polacco. Attivo dalla fine degli Anni '60, sta perdendo consensi con l'arrivo delle «star» occidentali.

TURCHI - Il re polacco Giovanni Sobieski fronteggiò l'avanzata dei turchi in Europa, sconfiggendoli nel 1673 a Chochim e dieci anni dopo a Kahlenberg, vicino a Vienna.



U - La vocale «u» in polacco è poco usata. In compenso si pronuncia «u» la lettera «u» quando è scritta con il trattino centrale. È il caso, ad esempio, di Łódź, Wojtyła, Walesa e złoty.

VISTOLA - Fiume lungo 1.047 chilometri. Nasce dai monti Beschidi in Polonia e sfocia nella baia di Danzica. Ha una portata d'acqua irregolare, con due stagioni di «piena», in primavera e in estate.

WARSZAWA - Varsavia, la capitale, è situata sulla Vistola ed ha quasi un milione e 700 mila abitanti. Mercato fluviale già nel sec. XIII, si è ampliata dalla fine dell'Ottocento. Distrutta dai nazisti (famosa la resistenza del ghetto ebraico), nel maggio '55 vi è stato firmato il «Patto di Varsavia», alleanza militare tra i Paesi dell'Est Europa.



ZLOTY - La moneta polacca si divide in cento grossi. Al cambio ufficiale vale circa 2 lire italiane.



KATOWICE - Città di 370 mila abitanti. Qui, nel 1933, arriva un'automotrice Fiat «ALB80» (nella foto) in viaggio dimostrativo attraverso sette Stati europei. La «littorina» raggiunge anche Czestochowa, Varsavia, Radom e Cracovia e suscita ammirazione.

Le lettere

L'angolo del poeta

SOLITUDINE

Forse sono un po' «vecchia» per questa rubrica: ho 19 anni. Comunque, ecco una mia poesia.

*Liberata Carpio,
Torino*

*Solitudine
incollata nel diario
che segna ricordi
di vent'anni cestinati.
Pensieri logorati
da un'attesa vana.
Ombre sfuggenti
fra rumori d'orchestra
che danno vita al giorno.*

METROPOLIS

Sono figlio di un dipendente Fiatallis di Lecce. Sono stato piacevolmente sorpreso dall'angolo dedicato alla poesia. Posso partecipare?

*Mimmo Quarta,
Mogliano (Lecce)*

*Mescolare agli altri
il proprio alito
incapace di riconoscere
l'isolamento.
Muto conato
di comunicazione
con l'indifferenza.*

UNA VITA DA VIVERE

Ho 17 anni. Sarei felice se pubblicaste la poesia, che dedico a Tina e Rosanna.

*Loredana Salerni,
Rende (Cosenza)*

*Se il cuore brucia
osserva un fiore:
lui conosce i segreti
e la gioia di vivere.*

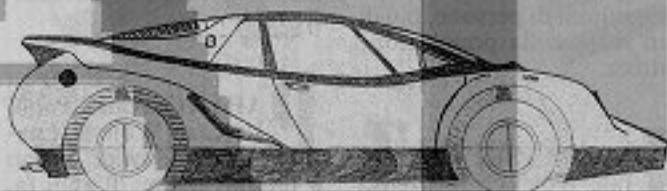
IL GIOCO IN MOSTRA

È vero che a Torino ci sarà presto una grande mostra dedicata ai giochi? Quando sarà aperta? E che cosa potrà vedere?

*Franco,
Carmagnola (Torino)*

È probabile che Franco si riferisca alla seconda «Biennale del Gioco e del Giocattolo». Si svolgerà nel Palazzo a Vela di Torino, dal 7 al 18 dicembre prossimo. Il tema di questa edizione è la città-Europa. Gli stand dei Paesi partecipanti formeranno i quartieri. Al loro interno, una piazza sarà riservata a momenti di animazione. Attorno, verranno presentati la storia del gioco nella tradizione popolare, i giocattoli prodotti dalle aziende nazionali, l'ambiente quotidiano visto con gli occhi dei ragazzi e alcune esperienze educative. Saranno presenti, inoltre, i modellisti, i collezionisti e l'editoria specializzata.

Tutti i ragazzi dai 6 ai 17 anni potranno partecipare a un concorso sul tema «Giocare in Europa». A questo proposito potrete avere ogni informazione telefonando alla segreteria della mostra (011-59.38.70).



LA «SPORTIVA» DI ROBERTO

Ho 12 anni. Vi mando alcuni miei disegni di auto sportive. Vi piacciono? Roberto Cecere, Napoli

Certo, e ne pubblichiamo uno qui sopra.



PESCA CON I «BIGATTINI»

Sono un pescatore dall'età di sette anni. Adesso ne ho 15 e vorrei sapere se nel mare, nei porti e nelle acque interne è vietato l'uso dei «bigattini» come esca.

*Walter Luccola
S.Giorgio a Liri (Frosinone)*

La pesca con «bigattini» (larve della mosca carnaria) è consentita in mare e nei porti. Non lo è, in genere, nel tratto montano dei fiumi (dai 500 metri d'altezza in su) e nelle acque interne considerate pregiate per la presenza di trote e di temoli. Le norme possono variare, però, da una regione all'altra: in Liguria l'uso dei «bigattini» è vietato in tutte le sue acque interne. Per sapere se le acque sono «rosse», cioè proibite, basta consultare l'opuscolo pubblicato dalla Fips-Federazione italiana pesca sportiva per i suoi soci. Oggi, ai «bigattini» si preferiscono esche naturali, come le more, gli insetti acquatici o i gamberetti raccolti lungo le rive del fiume e nell'alveo. I pesci, abituati a cibarsi di queste esche, abboccano prima.

PERCHÉ AZZURRI

Perché la nostra nazionale di calcio indossa la casacca azzurra?

*Lorenzo De Meo,
Manfredonia (Foggia)*

Nel volume «La nazionale italiana», edita a Firenze dalla M'Litograf nel '78, si legge che il colore azzurro venne scelto «forse in omaggio al colore della Casa regnante, i Savoia; forse in onore del colore del cielo che secondo un'antica iconografia e secondo le indicazioni delle guide turistiche degli ospiti stranieri avrebbe dovuto essere azzurro; forse per sentirsi vicini alla Francia, che già aveva adottato una casacca di quel colore».

La «divisa» azzurra fu indossata per la prima volta dai calciatori italiani il 6 gennaio 1911, in una partita giocata contro l'Ungheria.

Nella foto in alto: alcuni veicoli Fiat allestiti per gli ultimi Mondiali di calcio.

VERO O FALSO?



TRENI CHE PASSIONE

Un giorno di settembre di 165 anni fa, un ingegnere inglese guida il primo treno con passeggeri a bordo. Si chiama Robert Stephenson, e la locomotiva l'ha inventata lui. È una di quelle invenzioni che mutano la storia dell'umanità. Sui treni è il mondo affascinante che li circonda ti proponiamo un giochetto.

Alcune notizie che pubblichiamo qui di seguito sono vere, altre false. Ma quali? Prova a scoprirle, poi confronta le tue risposte con quelle pubblicate (capovolte) in questa stessa pagina.

1. Lo scartamento è la distanza tra le due rotaie. Le ferrovie italiane adottano la misura standard, 1435 millimetri. Esistono anche gli scartamento ridotti e maggiorati, come in Urss (1524 millimetri) e in Spagna (1676 millimetri).

Vero Falso

2. La prima linea costruita in Italia è stata la Torino-Moncalieri, inaugurata nel 1848.

Vero Falso

3. La scrittrice inglese Agatha Christie ha ambientato un suo giallo sul treno di lusso «La Valigia delle Indie».

Vero Falso



4. Nel 1924 viene costruita la prima locomotiva diesel-elettrica: ha un motore Fiat da 450 cavalli di potenza.

Vero Falso

5. L'ultima locomotiva a vapore italiana, datata 1950, è identificata con la sigla «691».

Vero Falso

6. La «Littorina» è la prima automotrice al mondo. La costruisce la Fiat nel '30. All'inizio ha un motore a benzina, poi diesel.

Vero Falso

7. Le linee elettriche delle ferrovie italiane adottano la corrente a 220 Volt, come gli elettrodomestici.

Vero Falso

8. Un treno collega Milano con Roma in quattro ore.

Vero Falso

9. L'odierna rete ferroviaria italiana è lunga 13 mila chilometri, dei quali cinquemila elettrificati.

Vero Falso

10. Presto un treno italiano correrà più veloce delle auto di Formula 1.

Vero Falso

Risposte esatte

1. Vero. La prima e stata la Torino-Moncalieri, inaugurata il 3 ottobre 1848; seconda la Napoli-Portici, inaugurata il 3 ottobre 1839; terza la Milano-Monza (18 agosto 1840) e terza la Torino-Moncalieri. Falso. Il treno del giallo è un treno rapido sulla linea Milano-Venezia, raggiungeva i treni rapidi sulla linea «691» risale al 1931. Destinata al servizio di imprese tra le quali la Fiat Ferroviaria.

2. Vero. Questo treno, nella realtà, era nato nel 1883 e col- le «La valigia delle Indie» o l'«Pentamar Express», del 1890, aveva Calais a Brindisi.

3. Falso. Il gruppo o serie «691» risale al 1931. Destinata al servizio di imprese tra le quali la Fiat Ferroviaria.

4. Vero. E l'ET 450, progettata e costruita dalla Fiat Ferroviaria. E l'erede del primo veicolo ferroviario sperimentale ad assetto variabile, il famoso «Pendolino».

5. Falso. La rete è lunga 16.017 chilometri, dei quali 9.213 elettrificati.

6. Vero. E l'ET 450, progettata e costruita dalla Fiat Ferroviaria. E l'erede del primo veicolo ferroviario sperimentale ad assetto variabile, il famoso «Pendolino».

7. Vero. Si usa la corrente continua a 3000 Volt.

8. Vero. E l'ET 450, progettata e costruita dalla Fiat Ferroviaria. E l'erede del primo veicolo ferroviario sperimentale ad assetto variabile, il famoso «Pendolino».

9. Vero. Si usa la corrente continua a 3000 Volt.

10. Vero. Si usa la corrente continua a 3000 Volt.

COMPUTER



COSTA CARO IL QUIZ TELEMATICO

Recentemente un signore di Firenze ha ricevuto una bolletta telefonica con un importo da capogiro. La cifra, secondo lui, non era giustificabile in alcun modo, nemmeno tenendo conto del costo del canone Videotel, sottoscritto qualche settimana prima. Poi la Sip ha scoperto il «colpevole».

Quel signore aveva ceduto al desiderio del figlioletto: un terminale per scambiare messaggi con gli amici abbonati al Videotel. Il costo del canone non era proibitivo e il papà aveva accettato. In fondo, lui stesso avrebbe potuto usufruire di utili servizi.



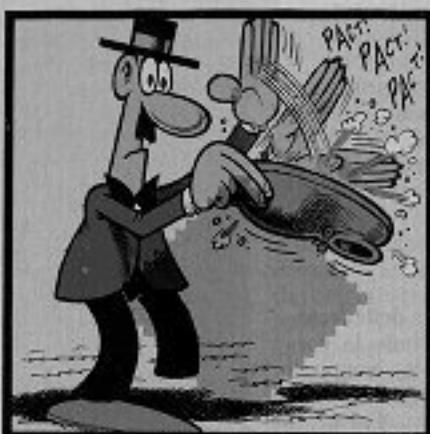
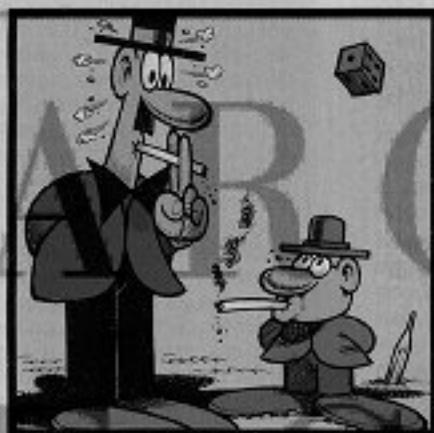
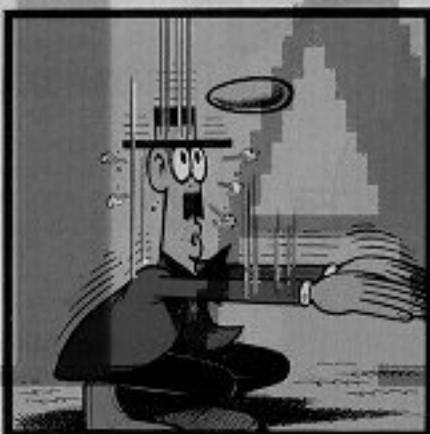
Il fatto è che le pagine dell'informazione a costo zero sono poche. I problemi nascono quando l'utente, preso da smania, si spinge a chiedere l'oroscopo, le ricette o addirittura a giocare con un quiz il cui costo sale ad ogni risposta sbagliata. Al padre sprovveduto di Firenze non è rimasto che pagare la bolletta.

Il Videotel non è truffaldino. Prima di accedere ad ogni pagina, infatti, viene segnalato il costo all'utente. Tocca a lui decidere se usufruire dell'informazione o lasciarsi andare ad un gioco piuttosto caro.

Luigi Mezzacappa

JUNIOR

JACOVITTI



PRESTITI?

ATTENZIONE IN CHE MANI FINITE.



QUANDO VI SERVE UN PRESTITO NON CHIEDETELO A CHIUNQUE.

Volete comprare un'auto nuova, arredare un appartamento, fare un viaggio indimenticabile, realizzare un sogno, concedervi un colpo di vita?

Fate bene. È giusto non rimandare a domani le cose che potete godervi molto meglio oggi.

Ed è normale, quindi, servirsi di un prestito. In questo caso, non dovete stupirvi se troverete molti che hanno interesse a proporvelo.

Non è sempre detto però che sia nel vostro interesse.

Accettate un consiglio: non accettate un prestito da chiunque.

Oggi per voi, c'è Personalfido. Non un prestito qualunque, ma il vostro prestito personale della Banca CRT. È direttamente proporzionale al reddito familiare e quindi può anche raggiungere cifre considerevoli, senza limiti prefissati.

Personalfido costa meno. È semplice da ottenere. È facile da restituire. E voi siete tranquilli, perché dietro Personalfido non ci sono rischi. C'è invece tutta la serietà, e la tranquillità, che solo una grande banca come la Banca CRT può garantirvi.

PERSONALFIDO ■ BANCA CRT

Cassa
di Risparmio
di Torino

IL PRESTITO BANCARIO

confezioni Margherita

V° ANNIVERSARIO
DI ATTIVITÀ

abbigliamento - biancheria casa - intimo

SOMMARIVA BOSCO - STATALE CARMAGNOLA - BRA, 80 - TEL. 0172/55210

IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA

SUPER OFFERTE
IN OCCASIONE DEL V° ANNIVERSARIO
DI ATTIVITÀ 10.000 ARTICOLI
A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA!

LE MIGLIORI MARCHE AI ...

MIGLIORI PREZZI!

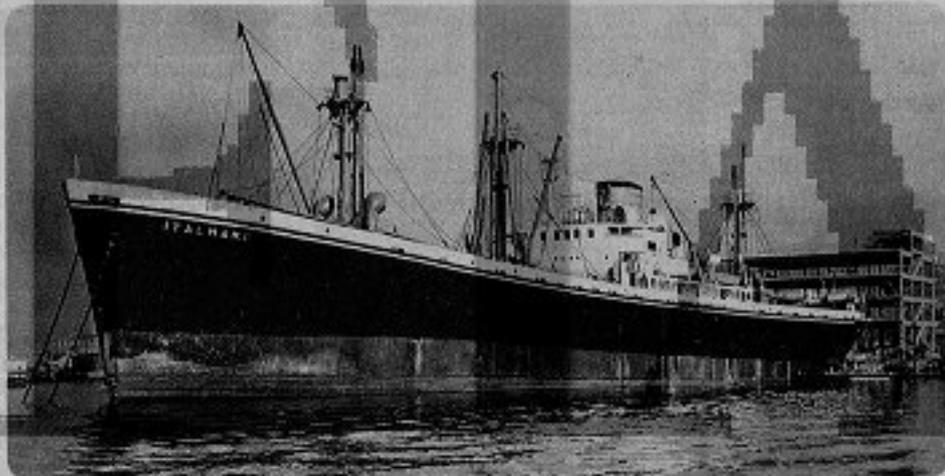
LEVI'S - GARRERA - PIERRE CARDIN - MONDI - BY AMERICAN - G.M. VENTURI - QUARRY - LEE - FRUIT OF THE LOOM
BASSETTI - ZUCCHI VALLESUSA - GALEFFI - SOMMA - ELI - CAGI - PRIMIZIA - PLAYTEX - MAIDEFORM - CACHAREL - LOVABLE

PANTALONE CLASSICO "VIGOGNA" Uomo M. lana	67.000	SC. 37%	42.000	TUTA Bambino/a	26.000	SC. 54%	11.900
MAGLIONE FANTASIA "IL GRANCHIO"	68.000	SC. 56%	29.800	PIGIAMA M. Lana Unisex	19.000	SC. 48%	9.900
CAMICIA UOMO Elegante			2x 25.000	CALZE M. Lana Uomo	2.900	SC. 48%	1.500
PANTALONE UOMO Velluto	35.000	SC. 43%	19.900	MAGLIETTA MEZZA MANICA			
DONNA M. Lana	32.000	SC. 53%	14.900	Uomo Cotone sulla pelle	OFFERTISSIMA		8.500
CAMICETTA DONNA Viscosa	46.000	SC. 48%	24.000	SUP Uomo	2.900	SC. 48%	1.500
MAGLIE DONNA M. Lana	A PARTIRE DA		11.900	BODY PIZZO	19.000	SC. 48%	8.600
CAMICIA UOMO Felpata	19.000	SC. 48%	9.900	COLLANTS Velatissimo		3x	2.000
JEANS lavoro	26.000	SC. 43%	14.900	TRAPUNTA Da 1 piazza	60.000	SC. 42%	34.800
GIACCA UOMO QUARRY	142.000	SC. 51%	69.000	TRAPUNTA MATRIMONIALE "EU OLONA"	168.000	SC. 42%	97.000
PANTALONE UOMO Pura lana	OFFERTISSIMA		29.900	LENZUOLO CON ANGOLI 1 piazza cotone	11.800	SC. 50%	5.900
CARDIGAN FELPA Unisex	33.000	SC. 40%	19.900	SERVIZIO DA TAVOLA X 6 Vallesusa Cotone	29.000	SC. 43%	16.500
FELPA QUARRY	36.000	SC. 45%	19.900	ASCIUGAMANO SPUGNA Cotone	7.600	SC. 36%	4.900
JEANS LEVI'S 501	75.000	SC. 34%	49.900	COPRILETTO DINIGUA ZUCCHI 180x260	OFFERTISSIMA		29.900
TUTA TEMPO LIBERO Felpata	36.000	SC. 59%	14.900	GRAN FOULARD "BASSETTI" 270x270	OFFERTISSIMA		49.900
GIUBBOTTO IMBOTTITO Bambino/a	34.000	SC. 44%	18.900	PARURE TAPPETI SCENDILETTO 3 pezzi	OFFERTISSIMA		59.500
FELPA POLO Bambino/a	27.000	SC. 41%	15.900	GUANCIALE MULTIRIBER	OFFERTISSIMA		7.900
JEANS Bambino/a	OFFERTISSIMA		19.900				

vasto assortimento confezioni regalo "Natale"

ORARIO APERTURA
8,30 - 12,30 / 15 - 19
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

aperto la
DOMENICA POMERIGGIO



COME ERAVAMO

1957: auto in America sulla nave-garage

*La Fiat si espande all'estero
e prende la via del mare.*

*L'Italia diventa un paese
industriale. Dagli Usa
arrivano i juke-box
e il rock 'n roll*

HANNO DETTO

*Raffaello Bertoni, presidente
dell'associazione nazionale
dei magistrati: «Per la giustizia,
i politici sono sempre
in vacanza».*



*Chiara Boni, stilista:
«I prezzi della moda sono
diventati spaventosi. Siamo
vicini alla rivolta delle donne».*

*Luigi Dalla, cantautore:
«È un errore buttare via le
cose buone del passato».*

*Giovanni
Spadolini,
presidente
del Senato:
«Chiunque si
dedichi alla vita
pubblica deve
essere pronto
a sacrificare
la sua vita».*

Novembre 1957. Nel porto di Genova sta per essere varata la «Italmare», nave-garage con motori Fiat, che l'Azienda ha attrezzato per le esportazioni nei porti meridionali degli Stati Uniti. Le vendite Oltreoceano dei modelli «600» e «1100» sono state superiori alle aspettative e l'elenco delle città americane toccate dalla nave, si allunga.

Non è la prima volta che la Fiat adotta questa soluzione per i viaggi in America. Ad inaugurare la via del mare è stata la motonave «Italterra», equipaggiata a garage e capace di trasportare circa mille auto stivate senza bisogno d'imballaggio. Un sistema nuovo che ha suscitato interesse all'estero. Ora, per servire i porti atlantici degli Stati meridionali - fra i quali Miami e Jacksonville - la Fiat attrezza la «Italmare», cui seguirà una terza nave-garage che si chiamerà «Italvega».

Per l'Azienda il '57 è un anno di espansione anche sui mercati italiani. Esce la «Nuova 500» con il motore posteriore a due cilindri raffreddati ad aria e a Torino Stura sorge lo stabilimento Ricambi. La benzina costa 142 lire il litro e comincia a diffondersi l'abitudine del «ponte».

Gli Anni Sessanta sono alle porte; il

«boom» sta cambiando il profilo economico dell'Italia che entra a far parte dei paesi più industrializzati. L'anno che segna la svolta è il '58: per la prima volta gli addetti all'industria (34,6 per cento) superano quelli dell'agricoltura (34,1 per cento).

I manifesti pubblicitari che invitano ai cosiddetti beni voluttuari tappezzano i muri delle città. A Roma si apre il primo supermercato e, incollate al televisore in bianconero (che costa dalle 140 alle 325 mila lire) le famiglie italiane seguono lo sceneggiato strappalacrime «Il romanzo di un giovane povero», interpretato da Paolo Carlini e Lea Padovani. A tirare su il morale ci pensa Mario Riva che, nel dicembre del '57, inaugura «Il musicchiere».

L'idolo dei giovani è Elvis Presley, ma ai ritmi del rock 'n roll l'Italia contrappone la voce roca e fionia di Fred Buscaglione. A Sanremo trionfa Domenico Modugno con la canzone «Nel blu, dipinto di blu» che diventa subito «Volare»: venderà 22 milioni di dischi nel mondo. All'orizzonte spuntano due giovani di talento, Mina Mazzini e Adriano Celentano. Le loro voci escono dai nuovi «45 giri»: merito dei juke-box importati dall'America.

APPUNTAMENTI

2 *Autotassazione Irpefflor.* Inizia il periodo utile per il versamento dell'acconto di imposta sui redditi del 1990.

9 Ancora un mese di tempo per visitare a Palazzo Grassi (Venezia) la mostra «Da Van Gogh a Picasso, da Kandinsky a Pollock. Il percorso dell'arte moderna». Sono esposti 150 capolavori provenienti dal Guggenheim Museum di New York.

10 Scade il termine per il pagamento delle rate bimestrali delle cartelle esattoriali. Per chi versa il contributo direttamente in esattoria il termine si sposta al 19.

11 *San Martino.* Per chi lavorava in campagna, questo giorno indicava il termine del raccolto dei frutti della terra e lo spostamento da un podere all'altro. Tant'è che, in campagna, «fare san Martino» significa appunto traslocare, spostarsi. «L'estate di san Martino» è un altro modo di dire che si riferisce ai pochi giorni di sole che precedono le fredde giornate d'inverno.

«Le montagne della pubblicità». Ultimo giorno per visitare la mostra a Courmayeur. Nella sede del Museo alpino, oltre 400 immagini e 120 filmati illustrano il rapporto fra la montagna e le tecniche pubblicitarie.



25 *Santa Caterina.* Secondo la tradizione è il giorno più freddo del mese.

30 Ultimo giorno per versare l'acconto di imposta sui redditi del 1990. Si può pagare entro il 3 dicembre versando una soprattassa del 3 per cento.

IL LIBRO

L'astronave senza pilota

Da quattro miliardi di anni la Terra corre intorno al Sole, fragile astronave senza pilota che trasporta nello spazio un equipaggio di quasi sei miliardi di persone.

Delicati equilibri hanno permesso la vita sul pianeta e oggi sappiamo che basta una

sotto controllo gli oceani, le foreste, il movimento delle nuvole, valuta le risorse agricole, spia la deriva dei continenti.

Piero Bianucci, efficace divulgatore di temi scientifici su giornali («La Stampa»), libri (ultimi usciti: «Stella per stella» e «La Luna») e attraverso trasmissioni televisive, dedica questo volume al presente e al futuro del «pianeta azzurro». È un libro serio scritto in modo non serio che aggiorna le nozioni conosciute con notizie fresche. Il testo è completato da foto, mappe, grafici e pro-

canti, ma una accanto all'altra disegnano un vivace affresco di vita borghese, dall'immediato dopoguerra ad oggi. Molti (donne, soprattutto) vi si riconosceranno con tenerezza divertita (lire 10 mila, Sellerio editore).

Vita di un uomo libero

Opporsi: al fascismo e a Mussolini in primo luogo, e poi alla stupidità, all'arroganza, all'intolleranza. Si può sintetizzare così la lunga vita di «Umberto Morra di Lavriano», intellettuale e pensatore politico. L'ha raccontata con scrupolo e rispetto Alfonso Bellando al quale va il merito (come dice Norberto Bobbio nella prefazione) di non avere permesso che la storia di quest'uomo «di buona volontà e di buona fede» fosse sepolta dall'oblio (lire 35 mila, Passigli editore).

Maria Pia Torretta

IL FILM

Al centro dei sospetti

Presunto innocente. Regia di Alan J. Pakula. Con Harrison Ford (Rusty Sabich), Raul Julia (Alejandro «Sandy» Stern), Bonnie Bedelia (signora Sabich), Greta Scacchi, Brian Dennehy, Paul Winfield. Soggetto: dall'omonimo romanzo di Scott Turow. Sceneggiatura di Frank Pierson. Prodotto da Sydney Pollack e Mark Rosenberg, insieme con Susan Solt. Poliziesco (USA, 1990).

La trama. L'alta società di una metropoli americana è sconvolta da un delitto: viene ritrovato il corpo, orrendamente seviziato, di una



IL DISCO

Le nuvole di De André



piccola causa per intaccarne alcuni, con effetti devastanti. Possiamo modificare il clima, sfruttare le risorse sul fondo degli oceani e perfino tenere sotto controllo i terremoti e altri violenti fenomeni naturali. Ma riusciremo a fare buon uso delle nostre capacità? Ci ricorderemo che questa è l'unica Terra che abbiamo?

Dopo aver esplorato tutti i pianeti del sistema solare, gli astronauti scendono sulla soglia di casa: il più importante progetto dell'ente spaziale Nasa per gli Anni 90 è intitolato «Missione al pianeta Terra», mentre una serie di satelliti artificiali tiene

«La Terra Storia e futuro del pianeta azzurro» di Piero Bianucci. Lire 35 mila, Giunti editore.

Istantanee di famiglia. Prese una per una, le luci di una luminaria di paese sono poca cosa, ma viste tutte insieme compongono un arco brillante e festoso. Allo stesso modo gli episodi che Luisa Adorno ha raccolto in «Arco di luminara», Premio Viareggio 1990, sono piccole vicende modeste, quasi insignifi-

Una volta c'erano i sofisti, contestatori diremmo oggi. Ad Aristotele stavano sul gozzo. Lui era un poeta e l'Atene del V secolo a.C. gli andava bene com'era, con i

suoi valori tradizionali. I sofisti li mise in berlina con un capolavoro in versi intitolato «Le nuvole». Adesso Fabrizio De André, probabilmente il più colto (e il più pi-

procuratrice distrettuale. La donna, che era ambiziosa e bella, poteva avere molti nemici. Dell'istruttoria è incaricato Rusty Sabich, brillante penalista con agganci politici. Il groviglio degli indizi e dei sospetti sembra inestricabile, finché arriva il colpo di scena: il principale imputato diventa lui, l'indagatore, un tempo amante della vittima. Colleghi e amici gli si rivoltano contro, il mondo gli crolla addosso. Sabich capisce che per essere difeso deve ricorrere a un avvocato estraneo a quell'ambiente. Si rivolge a Sandy Stern, un ebreo di origine europea la cui famiglia si era rifugiata in Argentina per sfuggire al nazismo. Stern osserva, analizza e poi ingaggia un'appassionante battaglia processuale.

Il commento. Il libro «Presunto innocente» di Scott Turow ha venduto 712 mila copie solo negli USA, cui



Harrison Ford e Greta Scacchi nel film di Alan J. Pakula

vanno aggiunte quelle (4 milioni e 300 mila) dell'edizione tascabile. Un vero best-seller in diciotto Paesi. Il film è degno del romanzo grazie alla regia di Alan J. Pakula («Una squallo per l'ispettore Klute», «Tutti gli uomini del presidente») e al-

l'interpretazione di Harrison Ford. Smessi i panni di Indiana Jones, l'attore aveva già dimostrato di trovarsi a suo agio nel thriller con «Witness» di Peter Weir e «Frantic» di Roman Polansky. Bravi anche gli altri, soprattutto l'anglo-italo-australiana Greta Scacchi: trent'anni, bellezza folgorante e un futuro da star degli anni '90. *Sandro Nembri*

gro) dei nostri cantautori, prende a prestito quel titolo per il suo ultimo l.p. uscito recentemente dopo una pausa durata sei anni.

Realizzato insieme a Mauro Paganì, con l'Orchestra sinfonica e il coro diretti da Piero Milesi, l'album è un serrato corteo di generi diversi, una galleria irrequieta che schiera Ciaikovskij e il cabaret, lo jodeln e la Vienna degli Strauss, l'opera buffa, la tarantella e il folclore ligure, sardo e napoletano. Storie e atmosfere musicali messe assieme con grande maestria, capaci di suscitare emozioni. Ma, forse, anche una torta troppo farcita.

La chiave di lettura sta nel titolo. Come in Aristofane, le nuvole sono i personaggi incombenti e fastidiosi della nostra vita quotidiana, in particolare «gli squali del consumismo che ci impediscono di vedere il sole». Invecchiando (è un cinquantenne tre volte nonno) il bozzettista tenero della «Canzone di Marinella» è diventato un severo moralista.

Il disco è diviso in due parti. La prima facciata è ri-

servata alla voce del potere, che parla in lingua e offre tre brani: *Ottocento* (delirante discorso di uno squalo), *Don Raffae* (un secondino che ha bisogno del carcere camorrista, mentre «lo Stato si osterna, s'indigna, s'impegna, poi getta la spugna») e *La domenica delle salme* (una ballata in cui De André si scaglia persino contro i colleghi: «Avete cantato per l'Amazzonia e per la pecunia»).

Nella seconda facciata tocca alla voce del popolo che parla in dialetto: il genovese *Megu Megun*, l'antico napoletano di *La nova gelosia* (una canzone d'amore del Settecento presa in prestito dal repertorio di Murolo), il sardo vibrante di *Monti di Mola* (la storia grottesca di un matrimonio mancato fra un pastore e un'asina). Un disco musicalmente ricchissimo, ma di difficile comprensione. E anche pessimista, senza vie d'uscita.

Tutto sommato è meglio ascoltarlo senza la traduzione dal dialetto: per non piombare in una tristezza infinita.

Mauro La Luce

LA VIDEOTECA

Risate d'altri tempi

L'Australia riesce ancora a mantenere quasi intatto il suo habitat. Esploriamo questa terra attraverso le immagini in video distribuite dalla RCA in serie economica «Winners», dal titolo «Natura & Scienza». I filmati sono quattro e durano circa cinquanta minuti. Ecco: «La scoperta», ovvero i macropi, gli emù, i glider e gli strani marsupiali volanti; «Un museo alla deriva» con gli ornitorinchi, i koala, gli opossum e gli ocelot; «I sopravvissuti», documento sulle creature delle paludi, delle foreste, degli ambienti alpini e delle zone desertiche; infine «L'impatto umano» che racconta la non facile convivenza tra l'uomo e l'ambiente.

Con le comiche d'altri



tempi oggi si ride ancora. Molte aziende video rispolverano vecchi filmati del cinema «pionieristico». La General Video, per esempio, propone, con il marchio «Gemme», tre lungometraggi della coppia Stanlio e Ollio, e cioè Stan Laurel e Oliver Hardy. Si tratta di: «Non andiamo a lavorare», prodotto nel 1933 e diretto da Charles Roger, «Allegri playboys», dello stesso anno, diretto da James Parrott e «Allegri legionari».

In questa serie non poteva mancare il «Grande Charlot» con un film prodotto nel 1955 dal titolo «Mondo cane».

Da segnalare ancora «Io ti salverò» di Alfred Hitchcock, con Gregory Peck e Ingrid Bergman: una storia gialla da collezionare.

Angelo Arpaia

MODA E MODI

Tailleur trapuntato. Ecco un tailleur che piacerà alle giovani e a chi predilige la moda sportiva. In tessuto trapuntato, ha la giacca dalla linea diritta e la gonna a tubino, nelle versioni bordeaux e verde (145 mila lire). Lo propone l'Upim insieme con gli accessori: sciarpone a disegni geometrici, guanti di lana e il basco stile militare.

Sotto la pioggia. Giaccone imbottito in repps, con il collo in finta pelle, il cappuccio staccabile e ampie tasche. Può sostituire l'impermeabile. Nuovo anche il colore: il rosso mattone. Si abbina facilmente ai pantaloni in velluto a coste verde bosco e sabbia. (Upim; 240 mila lire).

Lampade «risparmiose». Le giornate si accorciano e dalla luce solare si passa a quella più fredda delle lampadine. Meglio scegliere quelle a risparmio energetico. I negozi Bricocenter ne



SCACCHI

Una gara entusiasmante

Ci avviciniamo alla conclusione della seconda gara di soluzione scacchistica. Ecco l'elenco dei giocatori che hanno risposto esattamente ai problemi proposti nei mesi passati.

Vincitori della gara di maggio: Paolo Spagnoli, via delle

propongono un vasto assortimento: forme e dimensioni per ogni esigenza. Il consumo è cinque volte inferiore a quello delle normali lampadine.

Grattugia «ricaricabile». Ai piccoli elettrodomestici di uso quotidiano si è aggiunto Grati, la nuova grattugia che si può usare direttamente a tavola. Funziona con batte-



Pinzochere 11 - 50122 Firenze; Carmelo Agnello, via Don Caustico 169 - 10095 Grugliasco (Torino).

Vincitori della gara di giugno: Ivano Vendramini, via Delleria 6 - 12030 Polonghera (Cuneo); Alessio Roghi, via L. Ghia 19/25 - Torino; Vincenzo

classifica provvisoria è capeggiata (con 12 punti) da Pietro Fissore, Paolo Spagnoli, Cristina Scarparolo, Ivano Vendramini e Donatella Braga. Con 9 punti seguono: Carmelo Agnello, Claudio Gandolfi, Stefano Origgio, Fabio Dulcik, Luca Valente, Dario

ria ricaricabile e ha un'autonomia di quindici ore. Si mette in funzione con una semplice pressione della mano. Per pulirla basta sfilare il rullo interno. Costa 65 mila lire.

Letti vestiti di nuovo. Non solo righe e quadri: per i nuovi plaids in lana, Croff e La Rinascente propongono motivi floreali nei toni dell'azzurro-viola e del beige-marrone. Costano dalle 32.500 alle 100 mila lire. Rinnovate anche le parures per il letto: fantasie naïf e disegni geometrici da abbinare alle lenzuola in tinta unita (a partire da 37 mila lire). Se poi volete rimodernare la vostra camera e vi piace l'arredamento semplice e lineare, troverete i letti in metallo completi di reti a doghe di legno (300 mila lire) e pratici settimanali laccati nei colori bianco e nero (590 mila lire).

Pazzalari, via Crisolo 16 - 10138 Torino.

La gara per conquistare il trofeo messo in palio da illustrato vede ancora in lizza numerosi concorrenti. La

Valente. A quota 6 troviamo: Egidio Carumpio, Savino Fiorentino e Giancarlo Piano.

Numerosi sono i giocatori fermi a 3 punti: Paolo Bertino, Piergiorgio Melano, Giovanni Oliva, Aldo Oster, Fulvio Bonomelli, Antonio Tornicasa, Giovanni Gino, Fernando Fabulli, Mauro Mollo, Enrico Faraoni, Mauro Mezzini, Enrico Bontoglio, Remo Polo, Aldo Di Meo, Claudio Ghittino, Luigi Roberto Termini, Salvatore Bonuccelli, Giuseppe Calza, Giuseppe Di Nucci, Alessandro Castriciano, Claudio Marchi, Dante Battaglia,

Il Pinocchio di Jacovitti

Pinocchio gioca con la fianda mentre un pappagallo è appollaiato sul suo naso, Geppetto ha la parrucca color paglia come certi esperti televisivi di calcio. La Fata Turchina è pingue, con il naso rubizzo e lo sguardo allucinato, il Gatto fuma il sigaro e la Volpe sfodera una dentatura feroce e lo sguardo truce. Così li ha visti Jacovitti, il padre del fumetto umoristico italiano e nostro illustre collaboratore. I quattro esemplari sono stati emessi da San Marino in occasione del centenario della morte di Collodi e cioè Carlo Lorenzini, il papà del più famoso burattino del mondo.

Quella di Jacovitti è una interpretazione che fa discutere. I quattro valori sanmarinesi, a colori vivaci, da 250, 400, 450 e 600 lire, rappresentano i personaggi della serie più «chiacchierata» dell'autunno. Non è la prima volta che la matita di Benito Jacovitti si sbizzarrisce sui francobolli. Nel 1984, sempre per San Marino, disegnò una serie umoristica sul tema «Scuola e filatelia».

Monna Lisa. «Sparare» un secchio di vernice al Louvre contro il ritratto leonardesco della «Gioconda» è un emblematico gesto di vandalismo. Ce lo ricorda Joseph Ryzec, l'artista cecoslovacco che ha disegnato la serie delle Nazioni Unite per la lotta al crimine, presentando vari misfatti.



Un contratto, tante garanzie

Furto, incendio, rapina, esplosioni, danni cagionati ad altri, eccetera. In pratica, è possibile assicurare quasi tutto con un unico contratto. La polizza si chiama «Forma 3» ed è proposta dall'Augusta. Offre anche la possibilità di limitare la garanzia ad uno o più rischi. Per esempio: se il nostro appartamento è già assicurato con la cosiddetta «globale fabbricati» che garantisce dall'incendio dei muri, è possibile assicurare le cose che abbiamo in quello stesso alloggio: mobili e arredamento.

Si può anche puntare esclusivamente sulla «responsabilità civile del capofamiglia». I costi per le polizze-furto variano a seconda dell'ammontare assicurato e dalla località in cui si trova l'appartamento. Ritornando alla copertura dei rischi del «capofamiglia» occorre ricordare che questa contempla, fra l'altro, la garanzia derivante dalla detenzione di armi la quale si estende automaticamente, all'esercizio della caccia. Se, per esempio, viaggiando sulla nostra auto guidata da un amico abbiamo un incidente e restiamo feriti, la normale polizza «re auto» non ha alcun valore. Ma se il nostro amico è titolare della polizza del «capofamiglia», sarà la sua società a rifonderci i danni.

Giuseppe Alberti

A chi spetta la pensione sociale

Tra le varie prestazioni corrisposte dall'Inps, la pensione sociale è un caso a parte. Istituito con la legge 153 del 30 aprile 1969, questo trattamento si discosta da tutte le altre forme di pensionamento che fanno capo alla Previdenza sociale.

Innanzitutto la pensione sociale non viene ricollegata ad un'anzianità lavorativa, a un passato di lavoro e di versamenti, come accade nella generalità degli altri trattamenti previdenziali. In sostanza, per ottenerla, non è necessario aver lavorato alle dipendenze altrui. Ne hanno diritto tutti i cittadini italiani, residenti sul territorio nazionale, che hanno compiuto i sessantacinque anni di età, senza rendite o prestazioni economiche previdenziali (fatta eccezione per gli assegni familiari) o assistenziali, ad esclusione dell'assegno vitalizio per gli ex combattenti della guerra '15/'18 (le pensioni di guerra costituiscono reddito e devono pertanto essere denunciate all'atto della presentazione della domanda). Altro requisito richiesto: non avere redditi a qualsiasi titolo di importo superiore a determinati limiti, che variano di anno in anno, in relazione anche a quelli posseduti dall'eventuale coniuge.

Un esempio. Dal 1° novembre di quest'anno l'importo mensile della pensione sociale sale a 289.550 lire il mese. Sempre dalla stessa data, il trattamento viene concesso se il richiedente, da solo, non possiede redditi superiori a 3.682.350 lire l'anno. Per chi è sposato, il discorso cambia: se i redditi, cumulati con quelli del coniuge, superano 15.604.950 lire l'anno, non si ha diritto a nulla. Se si collocano tra 11.922.600 e 15.604.950, la pensione viene pagata in misura proporzionalmente ridotta. Al di sotto di tale cifra, spetta per intero.

La domanda va presentata alla sede dell'Inps nella cui circoscrizione il richiedente ha la propria residenza. Potrà essere inoltrata anche tramite un ente di patronato e di assistenza sociale.

Mario Stratta

Vincenzo Pazzalari e Alessio Broghi.

Per gli ultimi due problemi '90 sono state aumentate un poco le difficoltà, in modo da rendere ancora più emozionante la volata finale. Nel diagramma che vi proponiamo questo mese, il Bianco, cui tocca muovere, obbliga in due mosse l'avversario ad abbandonare.

Inviata, come sempre, le risposte al seguente indirizzo: Francesco Albanese - Gruppo Giochi di sala Cedas Fiat, via Marochetti 11 - 10126 Torino.

Ferruccio Pezzuto

OSSOLA GET

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI FI

LAVATRICI DA L. 54.000 AL MESE

INDESIT kg. 5 - 12 progr. - bianca	L. 348.000
IBERNA kg. 5 - 12 progr. - bianca	L. 356.000
CANDY OFFERTISSIMA - kg. 5 - 12 progr. - cest. inox	L. 368.000
OCEAN 1/2 carica - term. separata - cest. inox	L. 470.000
ARISTON kg. 5 - 600 giri - vasca inox - termost.	L. 560.000
PHILCO - vasca inox - term. 1/2 carica - ammortizzatori	L. 560.000
REX - vasca inox - 12 cm. - 5 kg. super snella	L. 560.000
ATLANTIC - carica alta - termostato	L. 578.000
ZEROWATT - 33 cm. - vasca inox - 4 kg. - car. variabile	L. 670.000
CANDY - 33 cm. - vasca inox - 4 kg.	L. 715.000
IGNIS - carica alta - term. separata - centr.	L. 668.000
AEG - oko system - 5.5 kg. - term. separato	L. 760.000
SIEMENS - 20 pr. 350/700/900 giri - carica alta	L. 854.000

FRIGORIFERI DA L. 42.000 AL MESE

PHILCO - Freezer - 2 stelle	L. 250.000
IBERNA Lt. 140 - tavolo	L. 198.000
ATLANTIC Lt. 220 - monoporta	L. 395.000
IGNIS Lt. 290 - doppia porta	L. 420.000
PHILCO Lt. 320 - doppia porta - pannellato	L. 495.000
ARISTON Lt. 230 - doppia porta	L. 478.000
OCEAN Lt. 310 - combinato - frigo + congel.	L. 528.000
PHILCO Lt. 360 - combinato - frigo + congel. - 2 motori	L. 775.000
KELVINATOR Lt. 310 - combinato - frigo + cong. - 2 motori	L. 690.000
REX Lt. 230 - doppia porta	L. 460.000

VIDEOREGISTRATORI DA L. 38.000 AL MESE

FUNAY - VHS - 2 test. - telec. - 6 progr. - timer - 40 mem.	L. 499.000
PHILIPS - VHS - 2 test. - telec.	L. 640.000
IRRADIO - VHS - 2 test. - telec.	L. 590.000
SELECO - VHS - 2 test. - fermo immag. - film omaggio	L. 685.000
PHILIPS - VHS - 3 test. - fermo immag. - moviola - telec.	L. 695.000
GRUNDIG - VHS - 4 test. - supermax - fermo immag. - telec.	L. 780.000
MITSUBISHI - VHS - 3 tes. - memo - sup. max - f. imm. - telec.	L. 780.000
SANYO - VHS - 3 test. - telec. - memo - sup. max - f. imm.	L. 810.000
INNO-HIT - VHS - lettore - telec.	L. 360.000

OFFERTISSIMA VIDEO

PHILIPS - VHS - Mod. 6880 con monit. - 4 test. - f. imm. max.	L. 1.160.000
PIONEER - VHS - 3 test. - pip - f. immag. - moviola	L. 950.000
SONY - VHS - 4 test. - moviola - f. immag. - telec.	L. 1.030.000

VIDEOCAMERE DA L. 51.000 AL MESE

AMSTRAD - VHS - con accessori	L. 849.000
PHILIPS - VHS con zoom - 6x	L. 1.250.000
GRUNDIG - VHS - con zoom - 6x	L. 1.230.000
HITACHI - VHS - Titolatrice - 8x - doppia velocità	L. 2.380.000
SONY - VHS - 8 mm. - 7 lux - 6x	L. 1.330.000
SELECO - VHS - SVHS-C con accessori	L. 2.320.000

TV COLOR DA L. 37.000 AL MESE

14" MINAR - telec. - 99 can. - 30 memorie	L. 395.000
14" PHILIPS - telec. - 99 can. - 30 memorie	L. 400.000
14" I.T.T. - telec. - 99 can. - 30 memorie	L. 440.000
15" MINAR - schermo piatto - telec. - scart	L. 510.000
15" GRUNDIG - schermo piatto - telec. - scart	L. 560.000
15" PHILIPS - telec. - scart - 99 can.	L. 620.000
17" SANYO - televideo - telec. - scart - sleep timer	L. 740.000
20" SAMSUNG - telec. - scart - 40 memorie	L. 588.000
20" MINAR - telec. - scart - 40 memorie	L. 576.000
21" SELECO - telec. - scart - 40 memorie	L. 720.000
21" PIONEER - televideo - stereo - telec. - 40 memorie	L. 1.090.000
25" PANASONIC - Mod. 25 A 1 i - stereo - t. video - pal - secam - telec.	L. 1.460.000
25" GRUNDIG - telec. - schermo piatto - 40 memorie	L. 990.000
25" I.T.T. - stereo - t. video - sch. piatto - telec. - 40 mem.	L. 1.350.000
28" MINAR - bionico - t. video - 100 can. pr. scart.	L. 920.000
28" SANYO - stereo - televideo	L. 1.390.000
29" SONY - stereo - t. video - mega bass - micro black - trinit.	L. 1.300.000
32" MINAR - stereo - t. video - ingresso rgb - sch. piatto	L. 1.890.000

AGEVOLAZIONI SPECIALI

DA OSSOLA... POSSO!

OSSOLA GET



NEI NOSTRI PUNTI VENDITA OLTRE 4000 DIPENDENTI FIAT QUEST'ANNO HANNO APPREZZATO LE NOSTRE MIGLIORI CONDIZIONI

4 PUNTI VENDITA

TORINO

CORSO VERCELLI 92 - TEL. (011) 28.70.21

CORSO VERCELLI 94 - TEL. (011) 28.70.21

CIRIÈ

P.ZZA SAN GIOVANNI 1 - TEL. (011) 921.02.43

VIA ROMA 60/62 - TEL. (011) 921.14.60

**REGALATI
OGGI CIÒ CHE DESIDERI!
INIZIERAI A PAGARE
DAL GENNAIO 91**



OSSOLA LA FORZA NEL PREZZO
TORINO - CORSO VERCELLI 92 - 94

CONDIZIONI SPECIALI A DIPENDENTI E ANZIANI FIAT

IL PIATTO

Risotto ai topinambur

Ingredienti: (per 4 persone) 300 gr. di riso, 300 gr. di topinambur, burro, parmigiano grattugiato, sale, brodo di carne (oppure di dado, meglio se al sapore di funghi).

Preparazione. Pulite e lavate i topinambur, tagliateli a fettine, non troppo sottili, e metteteli a rosolare in una casseruola con una noce di burro. Aggiungete il riso, dopo averlo mondato accuratamente, e due mestoli di brodo. Lasciate cuocere a fiamma vivace e a mano a mano



che il brodo evapora, versatene altro sino a cottura ultimata.

Poco prima che il riso sia cotto, spegnete la fiamma e aggiungete una noce di burro e due cucchiaini di parmigiano. Mescolate, coprite la casseruola con il coperchio e lasciate riposare per un paio di minuti prima di versarlo nel piatto di portata. Potete decorare il risotto con alcune sottili fettine di topinambur.

Maria Amorello,
Torino

La rubrica della cucina è aperta ai lettori di «Illustrato». Se avete una ricetta semplice e di sicuro successo, inviatecela: la pubblicheremo.

L'indirizzo è il seguente: «Illustrato», corso Marconi 20 - 10125 Torino.

POLLICE VERDE

Crisantemi d'Oriente

Mi piacciono molto i crisantemi e vorrei saperne di più su questi fiori, soprattutto sui coreani.

Santina Lojaco, Brescia

Crisantemo significa fiore d'oro. Lo coltivavano i cinesi fin dai tempi di Confucio e lo chiamavano il fiore della vita. Per secoli decorò, in Cina e in Giappone, spade, corazze, stoffe, porcellane. Giunse in Europa su navi olandesi alla fine del 1600.

Al genere *Crisantemo* appartengono circa 200 specie erbacee, semiarbustive, annuali e perenni. Alcune sono spontanee, come la comune *margherita dei prati*, quella a fiore grande. Altre, invece, sono coltivate e derivano, per la maggior parte, da incroci. I crisantemi possono essere coltivati anche in vasi su balconi o terrazze e formare degli splendidi cuscini o alberelli ricchi di infiorescenze gialle, rosa, bianche e viola.

Ecco qualche consiglio per coltivarli. Quando la fioritura è ultimata si devono tagliare gli steli a cinque centimetri da terra e lasciare il vaso a riposo per tutto l'inverno, proteggendolo dalle

gelate e dal freddo. In primavera si prelevano i germogli più robusti e ben provvisti di radici e si piantano in un composto di terra comune e terriccio di letame, in parti uguali. Se i germogli sono lunghi sette-otto centimetri, si possono fare delle talee che vanno interrate in vasi piccoli (dieci centimetri di diametro) fino a quando le radici non sono spuntate e poi trapiantate in vasi più grandi, aggiungendo una manciata di sabbia grossolana e lasciando un foro di scolo sul fondo.

In una cassetta o in un altro contenitore piuttosto ampio, dove avrete messo

terra e sostanze organiche, vanno interrati i vasi fino all'orlo. Quando i germogli hanno raggiunto i sette-otto centimetri di lunghezza spuntateli, lasciando solo qualche foglia. Si formeranno altri germogli che andranno trattati allo stesso modo fino a ottenere un piccolo arbusto con una folta chioma a palla che dovrà essere sorretta dai «tutori».

Durante la coltivazione è indispensabile concimare il terreno almeno due volte il mese, sino a venti giorni prima della fioritura. Operazione che è meglio sospendere quando fa molto caldo. I fiori vanno innaffiati abbondantemente.

Queste indicazioni sono ottime per i crisantemi coreani a cuscinetto ma, se si preferisce l'alberello, basta lasciar crescere il fusto all'altezza desiderata e poi spuntarlo per favorire la crescita dei germogli.

Maresa Regge



L'aceto bianco può rivelarsi un buon rimedio per eliminare le macchie di calce dai vestiti.

Prima di metterli in lavatrice, strofinateli energicamente con un panno imbevuto di aceto.

Se la maionese è «impazzita», nulla è perduto. Fate lessare una patata, riducetela in poltiglia e aggiungetela alla maionese. Riuscirete così a salvare la vostra salsa.

La cenere è un antico rimedio per far risplendere gli oggetti di peltro.

Mescolatela all'acqua fredda e con una pezzuola passate l'impasto sui soprammobili. Dopo aver risciacquato bene, pulite con un panno leggermente inumidito.

Quando il sale da cucina è indurito e a blocchi, mettetelo fra due fogli di carta spessa o di stagnola, e passatevi sopra il mattarello più volte.

Le borse di plastica dei supermercati, quando sono troppo piene, «tagliano le dita». Si può costruire allora un oggetto che evita questo inconveniente. Basta prendere un pezzo di legno (9x3x2,5) e fare una scanalatura centrale per tutta la lunghezza. Si rifinisce arrotondando gli spigoli.



Quando si intasa il beccuccio della bomboletta spray staccatelo e immergetelo in un tegame di acqua bollente per qualche secondo. Lasciatelo asciugare e riapplicatelo. Funzionerà come prima.

Avete bisogno di un fornello di emergenza? Potete usare il ferro da stiro. Capovoltetelo in modo che la piastra sia rivolta verso l'alto, e bloccatelo con un morsetto oppure, più semplicemente, fra due mattoni.



Se volete conservare più a lungo le torce a pila, basta tenerle sempre capovolte.

Pesci rossi supernutriti

I pesci rossi del mio piccolo acquario continuano a morire nonostante li nutra abbondantemente e cambi l'acqua due volte il giorno. Che cosa non va?

Alma De Bortoli,
Frosinone

Senza rendersene conto, lei ha già detto perché i suoi pesciolini hanno vita breve: troppo cibo e troppi cambi d'acqua. Cominciamo dall'alimentazione: un pizzico - ma proprio un pizzico - di mangime specifico (lo si trova in qualsiasi negozio specializzato) ogni due pesci rossi un giorno sì e uno no. Da evitare in assoluto la «dieta alternativa» a base di mollica di pane, briciole di biscotto, zucchero. Chi l'adotta - e sono molti - non fa che avvelenare i pesci. Se lei

usa già mangime specifico, si attenga alle dosi che abbiamo indicato: il cibo non ingerito altera rapidamente la composizione dell'acqua e di conseguenza danneggia il metabolismo degli animali.

E passiamo al cambio dell'acqua: va fatto una volta ogni tre giorni, con alcuni accorgimenti. Poiché i pesci sono molto sensibili agli sbalzi di temperatura, anche minimi, prima di versare acqua nuova nella vaschetta, è consigliabile farla «riposare» per almeno un'ora in modo che assimili la temperatura dell'ambiente. Ma non basta: l'acqua deve essere «corretta» con appositi prodotti (anche questi si trovano nei negozi specializzati) per neutralizzare l'azione nociva del cloro e del calcare.



UN MARCHIO, UNA STORIA

UN BODONI NERO PER LA PISTA ROSSA

Il «logo» del Lingotto è scritto con il carattere inventato dal tipografo saluzzese

LUIGI BOSCHETTO

La storia del marchio del Lingotto inizia nella tarda primavera dell'84. Dopo sessant'anni lo storico stabilimento smette di funzionare. L'azienda promuove una consultazione internazionale per il possibile riutilizzo del complesso. Le proposte vengono presentate nella mostra «Venti progetti per il futuro del Lingotto».

Tra le proposte per il «logo» viene scelto quello scritto in «bodoni», e cioè il carattere che si rifà al classico e raffinato romano moderno inciso da Giambattista Bodoni. Bodoni è nato a Saluzzo, nel Cuneese, nel 1740 ed è morto a Parma nel 1813. Viene definito il «principe dei tipografi» per i suoi artistici alfabeti: il suo «Manuale» comprende una serie di

150 saggi di caratteri latini, tondi e corsivi, e di 28 caratteri greci.

«Il bodoniano - continua Elia - è un carattere "solido", elegante, senza fronzoli. Ha un rapporto perfetto tra le lettere "ascendenti" (come la "l" e la "t") e le "discendenti" (la "g" e la "q"), tra quelle "corte" (come la "i") e le "lunghe" (la "m")».

Per il segno da affiancare al «logo» si sono esaminati tutti i possibili richiami della parola Lingotto: il blocco di metallo, il quartiere di Torino, lo stabilimento Fiat e la nuova società.

Si è scelto l'elemento essenziale della struttura architettonica: la pista sul tetto. Chi entra nell'ex fabbrica non la vede, ma tutti gli architetti consultati per il riuso del complesso l'hanno «interpretata» o «riversitata».

«Questo segno ovale - continua Elia - sembra tracciato con il pennarello: dà un senso di "freschezza" e sottolinea il senso di progetto e il divenire del Lingotto. In ogni caso, anche chi pensa a un segno di fantasia e non alla pista, sa riconoscere il marchio. E quindi lo scopo è raggiunto». Così nel giugno '89, quando al Lingotto si inaugura la mostra «Arte russa e sovietica: 1870-1930», il nuovo marchio compare per la prima volta.



Lingotto

Per l'occasione si adotta un simbolo: l'architetto milanese Pier Luigi Cerri utilizza il nome Lingotto, con le lettere in parte inclinate e dai colori vivaci. Nel frattempo viene costituita una società a capitale misto destinata a gestire l'area e le rassegne espositive.

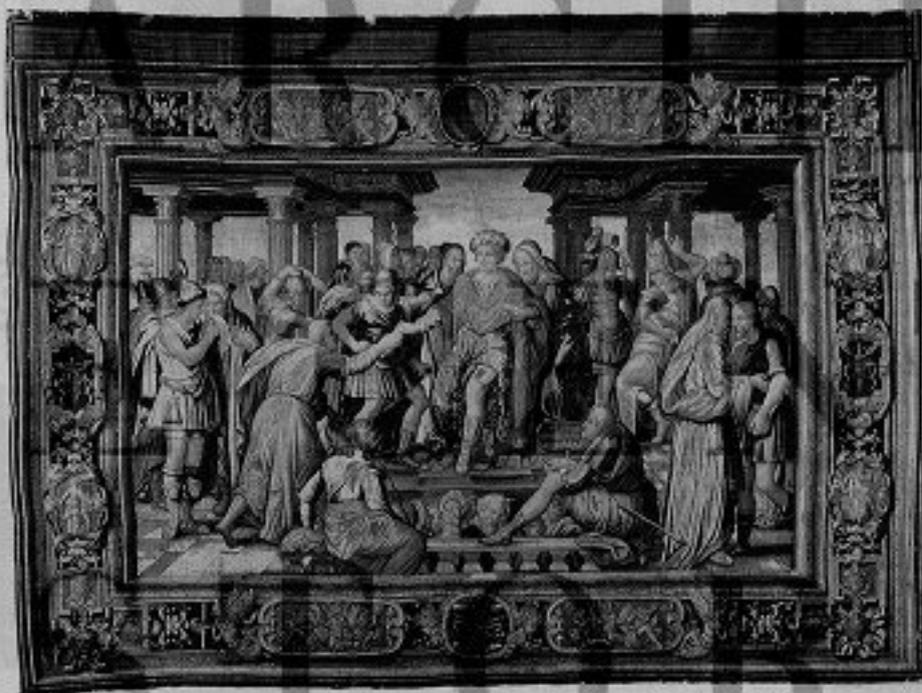
«L'elemento nato per la mostra dei progetti - dice Luciano Elia, graphic designer della Eco-Pubblicità e Marketing - non poteva esaudire le esigenze d'identificazione della nuova società. Lo studio del marchio ha riguardato la ricerca del "logotipo" e di un segno caratterizzante».



UN TESORO EUROPEO

I "PANNI" DI PALAZZO REALE

*La conservazione dei 137
arazzi è avvenuta
con il contributo della Fiat*



La Fiat ha contribuito alla catalogazione e alla conservazione degli arazzi del Palazzo Reale di Torino. Sono 137 «panni» databili tra il Cinquecento e l'Ottocento e raccolti dai duchi e dai re sabaudi. Una collezione paragonabile a quelle delle corti di Parigi e di Vienna.

Alcuni arazzi sono fiamminghi, come la serie dei «Trionfi dell'Eucarestia», realizzati su disegni di Pieter Paul Rubens e della sua scuola. Altri provengono dalle Fiandre, dalla Francia o dall'atelier torinese di Vittorio Demignot. Alcuni misurano nove metri per cinque e mezzo, pesa-

no fino a 60 chilogrammi. Provati dal tempo e non tutti catalogati, si trovavano accatastati al secondo piano del Palazzo.

Un'équipe di specialisti ha pulito e restaurato tutte le opere, poi le ha schedate e fotografate. I pezzi più delicati sono stati appoggiati su un piano inclinato; la macchina fotografica era sistemata a otto metri d'altezza.

Osserva l'architetto Mario Verdun, responsabile del programma culturale della Fiat a Torino: «È importante conoscere la storia di ogni arazzo, dal «cartone» (il disegno preparatorio) ad oggi. L'esame di documenti d'archivio ha permesso la raccolta di dati spesso inediti».

Per la conservazione si sono seguiti i più moderni criteri adottati nei maggiori musei del mondo. Ogni arazzo, protetto dalla luce e dall'at-

Le richieste del popolo» fa parte della serie «Le storie di Artemisia» e misura cinque metri per sei e mezzo. È stato realizzato negli anni 1615-1620

tacco dei parassiti, è stato avvolto su un rullo forato che garantisce l'aerazione. Poi, inserito in un contenitore di cotone e issato su apposite strutture metalliche. Conclude Verdun: «L'intervento ha consentito il recupero anche di una cinquantina di «cartoni». I lavori e le ricerche hanno colmato una lacuna nella conoscenza del patrimonio degli arazzi».

Status symbol del Medioevo

Il nome arazzo deriva da Arras, la cittadina della Francia settentrionale famosa dal XIV al XVI secolo per questa produzione. In realtà, la tecnica del tessuto eseguito a mano su telaio è già nota in Egitto otto-novecento anni prima e compare in Europa poco dopo il Mille.

Per realizzare un arazzo si ricopre un ordito grezzo (la parte longitudinale) con fili di trama (la parte trasversale, di lana o seta, talvolta d'argento e d'oro), formando un disegno. La lavorazione può essere di due tipi: alto e basso liccio. Nel primo caso l'ordito è teso su un telaio verticale e i fili sono divisi a pari e dispari da barre, in due serie: anteriore e posteriore. A quest'ultima sono assicurate le cordicelle, dette appunto licci. L'operaio lavora dal rovescio e fa passare i fili della trama prima attorno a un filo d'ordito della serie anteriore, poi attorno a un filo di quella posteriore, spostando il liccio. Il lavoro lento e faticoso viene agevolato nel basso liccio: l'ordito è su un telaio orizzontale e le cordicelle vengono mosse da pedali.

Rivestimento murale costoso, trasportabile da un castello all'altro ed espongibile in pubblico, l'arazzo è lo «status symbol» dei nobili medievali. Tra il XIV e il XV secolo Bruxelles si afferma su Arras e su Parigi. I soggetti sono sacri o moraleggianti. La città riceve importanti ordini anche nel periodo rinascimentale, quando i temi rispecchiano i nuovi valori dell'umanesimo. Famosi sono i «cartoni» (i disegni preparatori) ordinati da papa Leone X a Raffaello.

All'inizio del Seicento lo stile muta ancora per opera di Rubens. Nel 1601 alcuni fiamminghi stabiliscono a Parigi un'arazzeria, da dove esce anche la «Storia di Artemisia». Dopo le rivoluzioni e le guerre del primo Ottocento molte fabbriche chiudono: sono cambiati i gusti e l'arazzo non piace più. Nei primi decenni di questo secolo, però, l'arazzeria francese di Aubusson richiede «cartoni» a Picasso e a Miró.

Il valore di un «panno» varia molto in base all'epoca, alla manifattura, all'autore del «cartone», alle dimensioni e al soggetto. Oggi i più richiesti non superano i tre metri d'altezza. Un arazzo dell'Ottocento, alto circa tre metri, vale sui 15-20 milioni se è stato prodotto ad Aubusson e 20-25 milioni se viene da Beauvais. Per un «panno» delle stesse dimensioni realizzato a Bruxelles nel Settecento si può pagare 40-50 milioni.

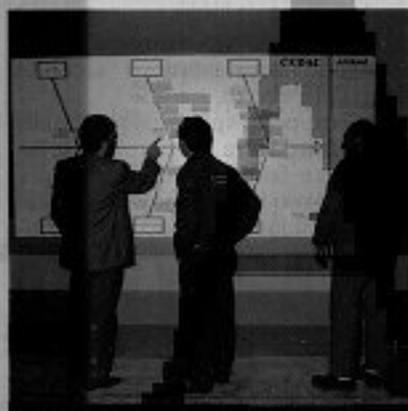
A MILANO

I tesori degli Inca

Ceramiche, ori, tessuti e pietre: cinquecento reperti peruviani provenienti dai musei di Lima sono esposti sino al 9 dicembre nella Sala viscontea del Castello Sforzesco di Milano. La mostra, «I popoli del Sole e della Luna. Tesori d'arte dell'antico Perù», è organizzata da La Rinascente in collaborazione con il Comune di Milano.

È uno spaccato della civiltà degli Inca, nata mille anni prima di Cristo fra la sierra e la selva amazzonica, lungo la costa e sull'altopiano del lago Titicaca. Fra gli oggetti esposti merita particolare attenzione una raccolta di ceramiche erotiche realizzate dagli abitanti della valle Moche (200 a.C. - 550 d.C.), presentata per la prima volta in Europa.

L'orario della mostra è il seguente: 9,30-19. Chiuso il lunedì.



A CARMAGNOLA

Arriva il Cedac

Lo stabilimento Teksid di Carmagnola, che fa parte della Divisione Alluminio, ha inaugurato il suo primo Cedac. Lo strumento, il cui nome è l'acronimo inglese di «diagramma causa-effetto con l'aggiunta di cartellini», si inquadra nel Piano Qualità Totale, e permette a tutti i dipendenti della fabbrica di contribuire al miglioramento continuo del prodotto.

Ognuno, infatti, può dare i propri suggerimenti per risolvere i problemi proposti. Il diagramma, che ha una rappresentazione grafica a lisca di pesce, prende forma su di un tabellone esposto in officina. La «testa» presenta l'inconveniente, le «lische» le soluzioni. Queste ultime riguardano le quattro M: Macchina, Metodo, Manodopera e Materiale.

Il Cedac è stato introdotto a Carmagnola in via sperimentale. L'hanno avviato Gennaro La Mura e Costanzo Becchio, dopo una serie di interventi di sensibilizzazione di capi e operai. Il problema scelto è quello della «rottura anime di intercapedine della testa cilindri della Tipo». Dopo questa prima fase l'uso della metodologia sarà esteso anche ad altri settori della Teksid.

Al Museo dell'auto

DESIGN INGLESE E TECNOLOGIA

Per un mese, sino all'8 dicembre, il Museo dell'automobile di Torino ospita una mostra su «Design britannico. Tecnologia e innovazione», organizzata dal «Foreign and Commonwealth office», il ministero degli Affari esteri inglese. L'orario va dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, escluso il lunedì.



Un recipiente antropomorfo a doppio corpo degli Inca. In alto: il Cedac di Carmagnola.

BRITANICO



La rassegna si divide in dieci sezioni: tempo libero, nautica, medicina, ambiente, videoanimazione, trasporto, grafica-packaging, arredamento, elettronica e «design consultancy».

Tra gli oggetti esposti la Lotus Elan, la motocicletta Norton (vincitrice di molti premi), la posateria di David Mellor, alcuni quotidiani, i mobili Nomos di Norma Foster, l'ultimo modello di jet della Rolls Royce e il catamarano gonfiabile «Topper».

La tessera Cedac consente uno sconto sul prezzo d'ingresso.

ANZIANI PREMIATI

Da 30 anni alla Teksid

Alla Teksid di Carmagnola sono stati premiati i dipendenti con 35 e 30 anni di anzianità aziendale.

Hanno partecipato alla cerimonia il responsabile della Divisione Alluminio Franco Pilastro e il direttore dello stabilimento Roberto Dutto.

Sono in azienda da 35 anni: Giuseppe Collo, Teresio Ferraris, Sergio Giusta e Pier Giorgio Priotti.

Più nutrito il gruppo degli anziani con 30 anni di lavoro. Sono: Sergio Ferrando, Aldo Audisio, Giovanni Budicin, Ugo Calorio, Renato Demarchi, Vittorio Dentis, Luciano Gagliardino, Giuseppe Galeasso, Gianfranco Gaviglio, Stefano Ricardi, Bruno Azzaroni, Mario Doria, Antonio Gambino, Giuseppe Golzio, Giuseppe Rossi, Ermanno Sartore, Sebastiano Accastello, Giovan-

ni Alberto, Felice Bertone, Angelo Bianchi, Sisto Boero, Alessandro Bono, Antonio Bruno, Egidio Canavarolo, Carlo Capurro, Rosendo Capitini, Giovanni Cavallero, Antonio Chiello, Giovanni Domenino, Luigi Fabaro, Pietro Fissore, Giuseppe Gaino, Giuseppe Gilli, Salvino Giordano, Vittorio Milan, Marcellino Paglietta, Bruno Pitton, Michelina Landolfi e Angelo Magnetti.



NON PERDIAMO L'AUTOBUS

Durante il 2° Salone internazionale dell'autobus (al Lingotto dal 23 al 27 ottobre) si è svolto un convegno su «L'autotrasporto collettivo di persone negli Anni '90».

Sono emersi alcuni dati che fotografano la situazione: di cento persone che utilizzano i mezzi pubblici nei centri urbani, 85 si servono dell'autobus. La domanda è in forte crescita: dal 1986 al Duemila l'incremento sarà del 50 per cento. Attualmente disponiamo di un parco

autobus di 43 mila veicoli, il 42 per cento dei quali ha un'età superiore ai dieci anni.

È indispensabile, hanno ricordato gli esperti, avviare un programma di svecchiamento dei mezzi, perché il servizio pubblico possa integrare meglio il trasporto privato. Autobus confortevoli e parcheggi di interscambio possono alleggerire il traffico nei grandi centri urbani. L'industria nazionale - hanno osservato i relatori del convegno - è preparata a questo compito. Lo scorso anno sono stati costruiti 3830 autobus.



Pago
come posso
e senza
interessi!!

Marpel

Amare in pelle

...un gradito omaggio a tutti i visitatori

TORINO

L.go GIACHINO, 93 - Tel. (011) 216.53.56

ALBISSOLA (SV)

Via MATTEOTTI, 21 - Tel. (019) 481.324

LOANO (SV)

Via DORIA, 20 - Tel. (019) 667.013

EVVIVA LA LIBERTA' DI SCELTA ...E I PREZZI «SOTTOSOPRA»

Pellicce & Montoni

GIACCHE CASTORINO
da Lit. **790.000**

GIACCHE VOLPE
da Lit. **1.690.000**

GIACCHE VISIONE SAGA
da Lit. **2.250.000**

CAPPOTTO VISIONE
da Lit. **3.950.000**

SCONTI A DIPENDENTI FIAT

GIACCONI SHEARLING
E MONTONI
UOMO - DONNA
da Lit. **490.000**

GIUBBINO PELLE
da Lit. **350.000**

originali SCHOTT
da Lit. **460.000**



"Giacconi e Capi Ecologici

PRESENTATO ALLA FONDAZIONE AGNELLI

SIRIO SCEGLIE L'UNIVERSITA'

Si interrogherà il computer per orientarsi tra le facoltà e per conoscere gli sbocchi professionali

GIULIO CESARE DELLA MORTE

Si chiama Sirio, ma non è una stella. È un software per l'orientamento universitario destinato agli studenti delle scuole superiori. L'ha realizzato il Cisi di Torino (Centro interdipartimentale di servizi informatici), nel contesto di una convenzione stipulata con l'Associazione per Tecnocity. Sostituirà le vecchie e scomode guide alla scelta della facoltà.

«Lo spreco di risorse umane che caratterizza l'attuale funzionamento del sistema universitario è allarmante - spiega Marcello Pacini, presidente di Tecnocity e direttore della Fondazione Agnelli, che ha ospitato la presentazione di Sirio -. Gli studenti che arrivano alla laurea sono poco più del 30 per cento, il numero degli abbandoni è dunque troppo alto. Questa situazione si riflette negativamente sulle famiglie, sull'università e sul mercato del lavoro. Per porvi rimedio, accanto alla strada delle riforme istituzionali che l'università

ha imboccato, bisogna fornire un adeguato orientamento».

La disinformazione dei giovani che escono dalle scuole superiori è spesso all'origine di una scelta non ragionata e quindi di successivi abbandoni, con grave insoddisfazione professionale e culturale. Secondo un'indagine dell'Istat, oltre il 19 per cento dei laureati intervistati si reinscriverebbe a una facoltà diversa e il 6 per cento non si iscriverebbe più.

Il gruppo di lavoro che ha realizzato Sirio è composto da Luciano Gallino, presidente del Cisi e coordinatore del progetto, Bruno Boniolo ed Elisa Berno, che si sono occupati delle analisi e della documentazione, Nello Balossino e Claudio Straneo, del dipartimento di Informatica, autori dello sviluppo software. Abbiamo incontrato Bruno Boniolo nel suo ufficio all'Università.

«Sirio - spiega - si propone di dare agli studenti un'informazione ricca, tempestiva e facilmente accessibile sul

rapporto fra interessi culturali, corsi di laurea e sbocchi professionali».

- Come opera?

«Si basa su un'ampia serie di connessioni che legano le inclinazioni individuali, le facoltà che possono soddisfare e gli sbocchi professionali a livello nazionale. Presenta in dettaglio gli indirizzi e i curriculum di studio. Per ogni settore professionale, e per la sola area torinese, illustra le eventuali alternative alla laurea. Un glossario, consultabile con rapidità, chiarisce il significato dei termini tecnici e burocratici ricorrenti. Lo studente può muoversi all'interno di questa massa di informazioni con libertà e senza complicate sequenze di istruzioni: tutto ciò che deve fare è scegliere le opzioni offerte dal programma con semplici "colpi" di mouse».

Facciamo una prova. Appena avviato, il programma propone un'ampia scelta di interessi professionali. Scegliamo "economia". Sirio elenca immediatamente le facoltà che, con impostazioni diverse, offrono una preparazione in questo campo: Eco-



CHE COS'È IL CISI

Il Centro interdipartimentale di servizi informatici ("Cisi") è nato a Torino tre anni fa per sviluppare e diffondere le moderne tecnologie computerizzate nello studio delle discipline umanistiche, sociali e psicologiche. Vi aderiscono le facoltà di Giurisprudenza, Lettere e filosofia, Magistero e Scienze politiche, i loro principali dipartimenti e il Centro linguistico e audiovisivo universitario.

Il Cisi orienta e appoggia l'acquisizio-

ne e l'impiego degli strumenti informatici più avanzati disponibili per la didattica e la ricerca; agevola, con seminari e corsi di formazione, l'acquisizione di conoscenze operative da parte dei docenti e degli studenti; sviluppa sistemi per l'orientamento preuniversitario, l'impiego delle risorse dell'università da parte degli studenti, la redazione di tesi di laurea, l'assistenza alla ricerca; facilita la comunicazione con analoghi centri italiani ed esteri attraverso un'appropriata strumentazione (reti di comunicazione, posta elettronica) e organizzando riunioni e convegni.

Il Centro ha finora partecipato a varie ricerche: l'analisi dei "consumi culturali" dei torinesi, finanziata dall'Isvor; il "Lessico concettuale del giudaismo antico", in collaborazione con l'Istituto di Orientalistica; lo studio dei "flussi elettorali", con il dipartimento di Scienze sociali; la realizzazione di un programma Cai ("Computer aided instruction") per la formazione degli insegnanti elementari, in collaborazione con il dipartimento di Psicologia; la creazione dell'"Atlante linguistico etnografico del Piemonte occidentale", con il dipartimento di Scienze del linguaggio.

nomia e commercio, Giurisprudenza, Scienze politiche. Indichiamo "Economia e commercio". Il computer presenta un ricco menu: informazioni sulla facoltà, indirizzi e relativi esami, sbocchi professionali, situazione del mercato del lavoro e persino una breve panoramica del mondo universitario e della sua organizzazione. In qualsiasi momento possiamo tornare sui nostri passi procedendo a ritroso lungo le "pagine" della guida. Sirio illustra anche le nuove professioni e le loro reali prospettive rispetto ai mestieri più tradizionali. E suggerisce alcune alternative alla laurea: per esempio, il diploma presso la Scuola di Amministrazione aziendale.

«Si ha la sensazione di dialogare con un interlocutore "intelligente". Le icone, ossia le figurine che compongono i menu, sono simpatiche e di facile interpretazione. A poco a poco, Sirio ci prende la mano: esploriamo altre possibilità e scopriamo nuovi sentieri professionali.

- Sirio sostituirà i tradizionali manuali di orientamento?

«In gran parte sì - risponde Boniolo - anche se non può rimpiazzare l'informazione cartacea necessaria allo studente che ha già effettuato una scelta di massima e intende articolare un dettagliato piano di studi, né eliminare certi strumenti personalizzati basati sul colloquio e sulle tecniche proiettive. Può invece integrare le conferenze e i programmi radiofonici o televisivi, rendendoli più utili e comprensivi».

Per ora, la "memoria" di Sirio comprende le informazioni su tutti i corsi di laurea dell'Università di Torino. Entro l'inizio del prossimo anno sarà esteso ai corsi del Politecnico e delle altre Università piemontesi (Alessandria, Novara e Vercelli).

- Quando sarà disponibile nelle scuole?

«A partire da marzo sarà distribuito nelle scuole della nostra regione. Potrà "girare" su normali personal computer dotati di sistema operativo Ms-Dos. Le sue caratteristiche ne potranno consentire l'estensione, in un secondo tempo, alle altre regioni italiane».

Facoltà forti e deboli

Bel tempo per Ingegneria ed Economia, stazionario per Giurisprudenza e Medicina, tempestoso per Lettere e Informatica: questo il "barometro" per i prossimi cinque anni, secondo le previsioni della Fondazione Agnelli.

Ingegneria resta la più richiesta in assoluto. Oggi si laureano 6 mila ingegneri l'anno, contro i 16 mila della Francia (35 mila, se si contano anche i laureati intermedi) e i 19 mila della Gran Bretagna. Eppure il sistema industriale italiano è equivalente a quello francese e britannico e ha, quindi, lo stesso fabbisogno di ingegneri, soprattutto meccanici ed elettronici. Per le altre facoltà scientifiche - Biologia, Chimica, Geologia - le prospettive sono legate soprattutto ai programmi gover-

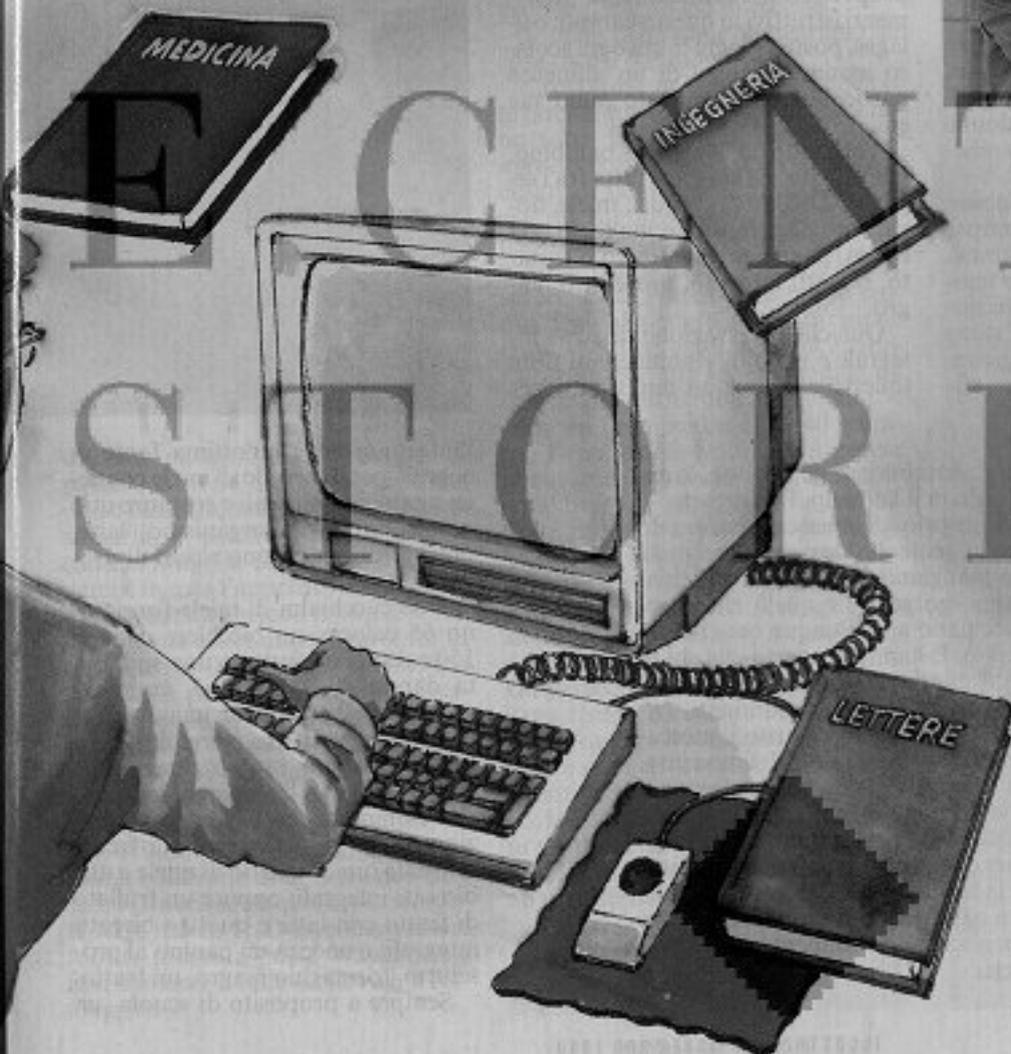


nativi sulla gestione del territorio e la salvaguardia dell'ambiente.

Economia e commercio "tira" senza cedimenti. Gli iscritti crescono del 10 per cento annuo, ma i laureati non bastano a coprire le richieste del mercato. Per Giurisprudenza le prospettive sono quelle di sempre - avvocato, notaio, magistrato, consulente legale - ma non si prevede una grande dilatazione della domanda. E a Scienze politiche ciò che conta è la conoscenza delle lingue e dell'economia: le possibilità d'impiego dipendono soprattutto da questo.

Il numero chiuso migliora la situazione a Medicina che per anni è stata una "fabbrica di disoccupati": anche qui saranno sempre più richieste specifiche competenze tecnologiche nel campo dell'informatica e dell'ingegneria.

Concludiamo con quelle che, in modo assai eloquente, sono spesso definite lauree "deboli" o "a rischio". Per Lettere e filosofia gli sbocchi resteranno limitati all'insegnamento e all'amministrazione culturale specializzata (sovrintendenze, biblioteche). Il settore dell'Informatica ormai è saturato e per molto tempo non ci sarà più ricambio: gli occupati sono tutti molto giovani.



TEMPO DI SCUOLA

PROCESSO ALLA MERENDA

La prima colazione, lo spuntino di metà mattina e quello del pomeriggio sono altrettante occasioni per «rifornire» l'organismo affaticato dallo studio, dai giochi e dallo sport

ULRICO DI RICHELBURG

Una sana alimentazione influisce favorevolmente sul comportamento scolastico dei ragazzi. Spesso un bambino è distratto o svogliato in classe perché ha mangiato in maniera irrazionale. A questo proposito è importante ripartire il cibo in quattro pasti, dando il valore della merenda a metà pomeriggio.

Sarebbe educativo che il bambino si preparasse da sé la merenda, imparando così a scegliere fra una gamma di alimenti adatti, e nello stesso tempo rendendosi conto del valore nutritivo e calorico degli alimenti stessi senza accorgersene, quasi per gioco. L'importanza dell'educazione ali-

mentare nelle scuole è spesso sottolineata dalle riviste americane che propongono continuamente nuovi mezzi istruttivi in questo campo: collages, poster, giochi in cui ogni scolaro assume il nome di un alimento particolarmente indicato alla sua età.

Tornando al «nostro» bambino, la scelta potrebbe essere fatta fra i seguenti cibi: latte o yogurt, miele, uova, formaggi freschi e magri, frutta fresca, pane integrale fresco o tostato, biscotti integrali, prosciutto magro.

Qualche osservazione. Il pane integrale è ricco di vitamine e di fibre (queste ultime sono importanti per

A PASTO E FUORI PASTO

Le nonne e le mamme tradizionaliste sono ancora ben ferme: niente spuntini fuori pasto, «altrimenti ti rovini l'appetito», ma la loro sembra, sempre di più, una battaglia persa. Secondo recenti rilevazioni, non appena gli adolescenti riescono ad affrancarsi dalla disciplina familiare, si buttano sui fuoripasto, i cosiddetti «snacks». Senza controllo, c'è chi arriva a consumarne perfino sette-otto al giorno. In pratica, è una rivoluzione della tavola, dove proprio la tavola non ha più posto e ragion d'essere.

L'esempio arriva, come al solito dagli Stati Uniti, dai quali lo abbiamo importato insieme alla passione

per gli hamburger, gli hot dog, le patatine con il ketchup, l'ice cream.

E proprio gli americani hanno diviso la gente in due categorie: quelli che mangiano a pasto (loro li chiamano «gorgers») e quelli che mangiucchiano a qualunque ora (i «nibblers»). E hanno scoperto che chi fa tanti spuntini ingrassa meno di chi fa meno pasti, ma più abbondanti.

Ancora non si è chiarito il meccanismo che determina il fenomeno, ma è ormai provato che le stesse calorie vengono assimilate in modo diverso se sono distribuite in un maggiore o minore numero di pasti. Inoltre la tendenza all'astinenza mattutina e agli eccessi in tarda serata è un tipico schema di alimentazione degli obesi.



l'intestino) ed è un'ottima fonte di energia per il cervello; il miele contiene vitamine, minerali e sostanze utili per le difese dell'organismo; latte, uova e formaggi sono ricchi di proteine.

Due cucchiaini di miele forniscono 65 calorie, un bicchiere di latte 150 calorie, un frutto o una spremuta danno 80-100 calorie, come 30 grammi di prosciutto, una fetta di pane circa 50. In una merenda sarebbe opportuno totalizzare circa 200-300 calorie. Tanto per fare qualche esempio, ecco alcune combinazioni: uno yogurt con frutta fresca affettata, un cucchiaino di miele e due biscotti integrali; oppure un frullato di frutta con latte e quattro biscotti integrali; o ancora un panino al prosciutto, formaggio magro, un frutto.

Sempre a proposito di scuola, un



Non dimentichiamo infine lo spuntino da consumare a metà mattina: pane o crackers con prosciutto cotto magro o con formaggio fresco o con miele, magari anche un frutto. Per i bambini un po' gracili e inappetenti si preparino crostate di frutta con marmellate casalinghe o biscotti fatti con farina di grano integrale, burro, miele e uova, da cuocere in forno per 15-20 minuti.

E la crostatina? Assolta

Bomboloni fritti, cannoli alla crema o allo zabaglione, pizze farcite deliziosamente unte: mamme, pediatri e maestre sono tutti d'accordo nel dire «no» ai fuoripasto troppo grassi. Le alternative consigliate, però, non sono sempre praticabili in modo agevole: difficile portare a scuola il pane-e-marmellata o pane-e-miele, la frutta deve essere lavata o sbucciata, il panino con prosciutto o formaggio aumenta l'apporto di proteine, spesso già in eccesso.

E delle merendine industriali che cosa dice il dietologo?

Crostatine, brioches, paste lievitate farcite, tutti quei prodotti che vanno sotto la definizione generica di «prodotti da forno», sono spesso accusati di contenere «chissà che cosa», di far ingrassare e di togliere l'appetito.

Una risposta rassicurante viene invece dalla Fondazione per lo studio degli alimenti e della nutrizione (FoSAN), i cui esperti hanno analizzato una per una le «merendine da forno» più diffuse in commercio.

Su un peso medio di 30-40 grammi, l'apporto di calorie è in genere abbastanza modesto: da 120 a 190; equilibrato il rapporto fra carboidrati, proteine e grassi; la produzione e la confezione rispettano le norme igieniche.

Invece di essere visto come un «viziato» da combattere, il fuoripasto dolce può dunque essere consigliato. Da parecchi anni ormai la dieta italiana risulta eccedente in proteine e grassi, mentre il consumo dei carboidrati è sceso al di sotto dei livelli consigliati. Se la mamma non ha il tempo, la voglia o la capacità di preparare un dolce in casa, concludono gli esperti, le merende confezionate sono un'alternativa accettabile.

Pagine a cura di
Maria Pia Torretta

La posta del medico

NON TUTTO IL SALE VIEN PER NUOCERE

Mi ero appena convertita al sapore «naturale» della carne alla griglia, avevo convinto mio marito a rinunciare ai formaggi conditi e all'insalata... salata, per via della pressione che abbiamo tutti e due un po' alta (siamo cinquantenni, per il resto in buona salute), quando ho letto sul giornale l'articolo che vi mando. Se ho capito bene, dopo tanti processi e divieti, adesso viene fuori che il sale, un po' di sale, non solo non fa male, ma è necessario per la salute». *Adele Ronchi*

L'articolo si riferisce al recente provvedimento con cui il ministro della Sanità De Lorenzo ha deciso di raddoppiare la presenza di iodio nel sale "iodato" o "iodurato" da anni in vendita accanto al normale sale da cucina, ed ha invitato gli italiani a consumarne di più, ricordando che questa è la principale forma di prevenzione per i problemi della tiroide.

«Lo iodio è infatti indispensabile per la crescita dell'organismo e la sua mancanza è responsabile del 70 per cento dei casi di ipotiroidismo e gozzo endemico presenti nel nostro Paese. Oltre che nel sale appositamente trattato, lo iodio si trova nei frutti di mare e (in quantità più modesta) nel latte, nel pane, nelle uova e nelle cipolle.

«Questo non vuol dire che sia consigliabile mangiare "più salato": il sale contiene sodio che, quando è consumato in eccesso, può causare molti guai: ipertensione, arteriosclerosi, aumento del rischio di ictus. Anche l'insorgenza dei tumori gastrici è strettamente collegata a un'alimentazione troppo saporita».

ASPETTANDO UN NUOVO FARMACO

Ho 76 anni e da dodici soffro del morbo di Paget che mi provoca dolori terribili alla testa. Ho consultato molti ortopedici, ho fatto radiografie e scintigrafie, ma la risposta è sempre uguale: non ci sono medicine adatte, all'infuori della esleitonina e del carbicalcin. C'è qualche professore che conosca un rimedio per la mia sofferenza? *lettera firmata*

Il morbo di Paget prende nome dal chirurgo inglese che per primo lo ha diagnosticato nel secolo scorso. È una malattia ossea cronica causata da una disfunzione del metabolismo del calcio. Colpisce a partire dalla mezza età e può interessare il cranio, gli arti e il torace.

«Attualmente, l'unica terapia priva di pericoli è proprio quella a base di calcitonina. A livello sperimentale viene usato un farmaco chiamato "Clasveon", del quale però devono ancora essere valutati i risultati».

discorso particolare va fatto per la prima colazione. Sappiamo bene che non è facile abituare i bambini a consumarla, o perché non c'è tempo, tutta la famiglia essendo di fretta, o perché manca l'appetito, in quanto si è disturbati dal brusco risveglio. Probabilmente esiste anche uno stato di tensione per il timore di fare tardi, o di ansietà per le difficoltà scolastiche. Sarebbe opportuno svegliare il ragazzo con un po' di anticipo e poi variare il tipo di colazione, assecondando i suoi gusti. Guai, comunque, ad andare a scuola quasi digiuni.

Gli alimenti consigliabili per la prima colazione di uno scolaro fra i sei e i 10 anni sono quelli già ricordati per la merenda. Dovrebbero essere fornite presso a poco 400 calorie e non mancare il latte o l'uovo o il formaggio.

COME È CAMBIATO IL VARIETÀ

A QUALCUNO PIACE ANCORA



Tramontati i megashow miliardari, siamo agli spettacoli del risparmio. Giudizi contrastanti sul «Fantastico» di Baudo. Canale 5 celebra il suo primo decennale

MARIO ARMOSINO

Pippo Baudo è tornato al «Delle Vittorie», Canale 5 festeggia il decimo anniversario. La stagione autunnale del piccolo schermo entra nel vivo e conferma la previsione degli esperti: è tempo di «austerità». A farne le spese è proprio il genere televisivo più popolare: il varietà. Dopo i megashow miliardari, siamo agli spettacoli del risparmio.

Eppure l'appuntamento del sabato sera tiene (10-12 milioni di telespettatori per Fantastico '90), ma lustrini e paillettes sembrano tramontati, gli ospiti internazionali chiedono cachet sempre più salati e i corpi di ballo mettono in crisi i bilanci.

Addio fastosi show? Sentiamo la giuria di «Sondatel», cominciando ovviamente dal Fantastico baudiano. A qualcuno piace.

Dice Ornella Gaffurini, impiegata alla Fiat Auto di Brescia: «La formula è più agile, più vicina ai giovani, anche se meno spettacolare». Aggiunge Antonio Forzanini, della Fiat Auto: «Pippo è il tipo giusto per sostenere il ritmo incalzante del nuovo Fantastico». E la figlia di Adriano Chiappello: «Baudo si destreggia con classe tra le insidie della diretta e le inevitabili cadute di tono di un varietà».

L'altra campana. Riccardo Trichilo, funzionario alla Gilardini,

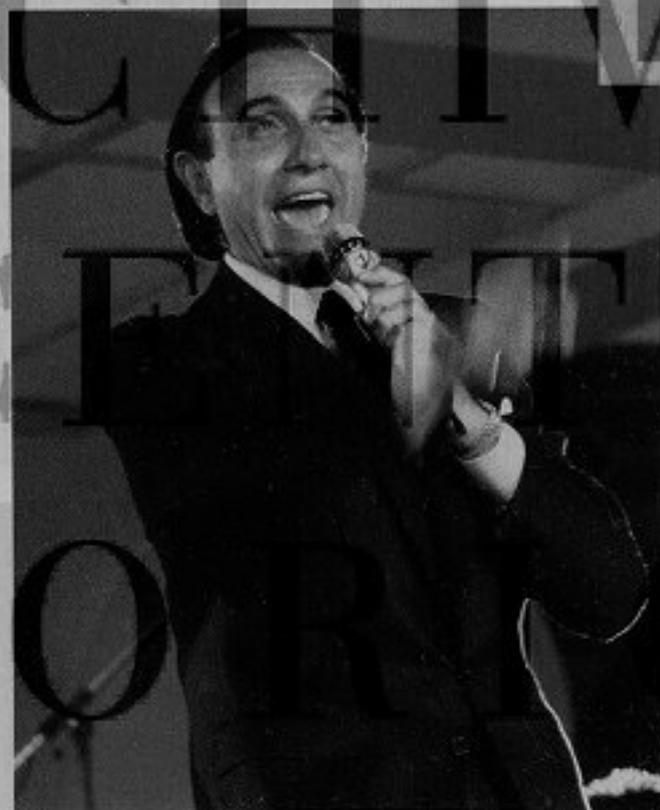
giudica Fantastico «un pout-pourri di banalità». Per la signora Ferrero, una fan di Gigi Sabani, il programma della Lotteria Italia «presenta poche novità e tempi lunghi». Vincenzo Scotti, impiegato alla Fiat Sava di Napoli, osserva che Baudo, dopo il ritorno dalla corte di Berlusconi, è diventato «saccente».

La moglie di Aldo Sangiorgi, operaio all'Iveco, ha simpatia per Marisa Laurito: «Una stella della tv che è rimasta di taglio casereccio». Roberto Giovale, impiegato al Comau è di diverso avviso: «La trovo un po' ripetitiva». Giuseppe Fassino, operaio alla FiatGeotech, si diverte con Faletti: «I suoi personaggi sono spesso buffi anche nella realtà». Emilio Giaretta, invece, non sopporta il nuovo comico: «Ma chi fa ridere?», si domanda. La famiglia di Fulvio Giannettini, dirigente, disapprova la scelta di Jovanotti: «È demenziale per un varietà misurato e tradizionale come Fantastico».

E *Domenica In?* I tagli alle spese hanno colpito anche il pomeriggio di RaiUno. La moglie di Luigi Pierobon, operaio al Comau dice: «Sarà pure il solito contenitore di canzonette, quiz e cruciverba, però con la banda di Boncompagni la domenica passa in fretta». Giuseppe Volpe segue la trasmissione saltuariamente: «Mi pare allegra. Purtroppo quest'anno le ragazze del coro sono la metà».

A ottobre è scesa in pista anche la Carrà, con *Week-end con Raffaella*. Dice Patrizia Micoli, operaia alla Gilardini: «L'ex-soubrette di Canzonissima è ancora in forma, riesce sempre a essere protagonista del fine settimana». Aggiunge la moglie di Gianpiero Castagneri, dirigente alla Fiat Ferroviaria: «Una donna di spettacolo completa e non solo una brava ballerina».

La televisione di Berlusconi compirà tra pochi mesi i dieci anni di attività. Li sta già festeggiando con un «augurio-varietà», in dodici puntate, che ripercorre la storia di Canale 5. Dice Antonina Denaro, operaia alla Fiat Se.p.in.: «*Buon compleanno Canale 5* funziona. È azzeccata la scelta dei conduttori, sei personaggi che hanno contribuito al successo della tv commerciale». Aggiunge Piergiorgina Spelta, operaia alla Magneti Marelli: «Continuo a preferire Mike Bongiorno; nonostante le gaffe, è il professionista più serio». È Teresa Cappa, dipendente dell'Alfa-Lancia di Pomigliano: «Corrado? Simpatico. Marco Columbro? Simpaticissimo. Raimondo Vianello e Sandra Mondaini? Una coppia un po' data- ▶



La classifica di Sondatel
il sondaggio televisivo di *illustrato*

IL PIÙ GRADITO



PROGRAMMA

- 1) Fantastico
- 2) Domenica In
- 3) Striscia la notizia

PERSONAGGIO

- 1) Pippo Baudo
- 2) Marco Columbro
- 3) Chiambretti

IL MENO GRADITO



PROGRAMMA

- 1) Capolinea
- 2) Buon Compleanno Canale 5
- 3) Paperissima

PERSONAGGIO

- 1) Giorgio Faletti
- 2) Gianni Ippoliti
- 3) Jovanotti

Pippo Baudo
presenta
«Fantastico».

Sopra:
Ezio Greggio
e Raffaele Pisu
a «Striscia
la notizia».

Nella pagina
accanto:
Brigitta Boccoli
ed Elisa Satta a
«Domenica In...»

LA GIURIA DI SONDATEL

Antonio Forzanini, Giovanni Maineri, Ornella Gaffurini (Fiat Auto); Fulvio Giannettini, Emilio Giaretta, Giuseppe Fassino (FiatGeotech); Giuseppe Volpe, Roberto Giovale, Luigi Pierobon, Giancarlo Saggini (Comau); Mariarita Albertocchi, Piergiorgina Spelta (Magneti Marelli); Giuseppe Borserini, Roberto D'Ippoliti (Sna Bpd); Vincenzo Scotti, Rosaria Seta

(Fiatsava); Aldo Sangiorgi, Alessandro De Filippi, Adriano Ferrero (Iveco); Alberto Forno, Patrizia Micoli, Riccardo Trichilo (Gilardini); Gianpiero Castagneri, Adriano Chiapello (Fiat Ferroviaria); Antonina Denaro (Fiat Se.p.in.); Paolo Volante, Sergio Bonatto (Fiat Aviazione); Nunzio Chillè, A. Maria Monacone, Teresa Cappa (Alfa Lancia).

FUORI L'AUTORE

Abituati com'eravamo a lustrini e paillettes, capisco anch'io che, al sabato sera, ci sentiamo tutti un po' più poveri. Non sarebbe però un gran guaio se il varietà, moderno o nazionale-popolare non importa, ci facesse trascorrere una serata in distensione. Da vecchio cultore della rivista, che già mezzo secolo fa si arrampicava sui loggioni, credo di poter testimoniare che vedettes e ballerine costituivano un gran bel vedere, ma ad attrarre le folle era soprattutto chi le faceva ridere. Totò, Macario, Nino Taranto, Dapporto, Rascel, per non risalire a nomi come Fanfulla, Vanni e Romigioli o gli strepitosi fratelli De Rege, gente provvista di una solidissima struttura teatrale, al cui successo contribuiva anche un nutrito manipolo di autori.

Già, gli autori. Pippo Baudo, visto che parliamo di lui, dispone di un suo staff, amici a quanto ne so prima ancora che collaboratori. È un gruppo che ha dei meriti, non ultimo quello di aver seguito Baudo nel divorzio da Berlusconi, rinunciando senza garanzie a dei bei soldi. Poi si sono ritrovati sotto l'ala protettrice della Rai, ma la cosa poteva anche finire male. Da questo punto di vista, dunque, giù il cappello: ma, mi domando, autori di che cosa? Giustamente gli interpel-

lati da *Sondatel* elogiano il ritmo e la classe di Baudo: e io aggiungerei che questo collaudato *showman* fa nello stesso tempo il presentatore e il regista, lo scopritore di talenti e il tecnico delle luci. Non è lui in questione. Anzi, viste le tante cose che riesce a fare - ed a dire - c'è da chiedersi chi in «Fantastico» gli dia una mano. Se dei testi esistono, ho proprio l'impressione che siano tutti, o quasi, farina del suo sacco. Ma se così è, vorrei proprio capire a cosa servano gli uomini di penna, e dove si siano cacciati quelli capaci di strappare un sorriso.

Per spiegarmi meglio, vorrei ricordare appunto una vecchia rivista. Si chiamava «La bisarca» e non offriva né sfarzi né sfilate di ballerine. La interpretavano due attori, Billi e Riva, che avevano molto faticato prima di sfondare: buoni professionisti ma, presi uno ad uno, niente di straordinario. Alle loro spalle, però, c'erano due signori che si chiamavano Giovannini e Garinei, autori di testi irresistibili. Al posto di Billi e Riva avrebbe potuto figurare qualsiasi altra coppia. Ma Giovannini e Garinei erano, e ne abbiamo avuto in seguito infinite riprove, insostituibili. Ecco, *that is the question*, come diceva il pallido prence: trovatemi oggi un autore che sia impossibile rimpiangere. Anzi, ditemi pure un nome qualsiasi di onesto mestierante. Faticherete a scovarlo.

ta, ma spassosa». La Mondaini, con Sbirulino, fa anche parte del cast di *Sabato al circo*. Ammette la signora Borserini: «Il circo lo guardiamo volentieri. Quel matto di Massimo Boldi sa stare al gioco. È uno spettacolo divertente».

In alternativa al varietà «tradizionale» c'è l'ironia di *Striscia la notizia*. Nunzio Chillè, dirigente all'Alfa-Lancia di Napoli, e Mariarita Albertocchi, impiegata alla Magneti Marelli, dicono di apprezzare «la tagliente comicità» di Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Per Giancarlo Saggini, operaio al Comau, il programma è «agile e informa facendo sorridere». Tra i varietà della Fininvest, c'è anche *Paperissima*. Dice Paolo Volante, impiegato alla FiatAvio: «Riproporre gli scivoloni delle star televisive è un'idea intelligente». Lamenta Sergio Bonatto: «Peccato che ogni tanto si sconfini nel volgare».

Conclude il figlio di Giovanni Maineri, operaio alla Fiat Auto: «A



**La sigla di «Paperissima»,
il programma di Italia 1 presentato
da Ezio Greggio e Lorella Cuccarini**

me piace Chiambretti. L'ho seguito durante il Mondiale: è un personaggio nuovo, speriamo che continui a divertire». E Alberto Forno: «Le sue battute talvolta sono pesanti. Ma è uno dei pochi che "bucano" il video».

ERNIA

**UN ERNIA
BEN CONTENUTA
E' COME SE FOSSE
GUARITA**

provate

**IL CONTENTIVO
EXTRA DI BERNARDO**

È SENZA MOLLE, CUSCINETTI,
È SMONTABILE, LAVABILE,

E SENZA AGGANCIATURE METALLICHE

I Sanitari dell'Istituto A.R. Di Bernardo
lo provano gratuitamente a:

MILANO Sede Centrale

Viale Monza, 27 Tel. 02-2847030

Si riceve tutti i giorni

Orario: 9-12,30-14,30-19 Sabato 9-12,30

TORINO - Filiale

Via S. Quintino, 4 - Tel. 011-534500

Si riceve tutti i giorni

Orario: 9-12-15-19 Sabato escluso

ROMA - Filiale

Via Sicilia, 154 Tel. 06-481226

Si riceve tutti i giorni

Orario: 9-13-16-19 Sabato escluso

GENOVA - Filiale

Sabato 15 Dicembre - Orario: 9-13-15-17

Via Luccoli, 29/7

BIELLA

Lunedì 3 Dicembre dalle ore 8 alle 12

Hotel Principe Via Gramsci, 4

CASALE

Martedì 4 Dicembre dalle ore 8 alle 12

Albergo Botte d'Oro Via Paleologi, 19

ASTI

Mercoledì 5 Dicembre dalle ore 8 alle 12

Albergo Cavour Piazza Marconi, 6

NOVARA

Giovedì 6 Dicembre dalle ore 8 alle 12

Albergo Moderno Corso Garibaldi, 25

VERCELLI

Venerdì 7 Dicembre dalle ore 8 alle 12

Albergo Viotti Via Marsala, 7

DI BERNARDO

Una importante organizzazione italiana
con oltre cinquant'anni di esperienza

Richiedere il catalogo illustrato n. 87 che
si spedisce gratuitamente

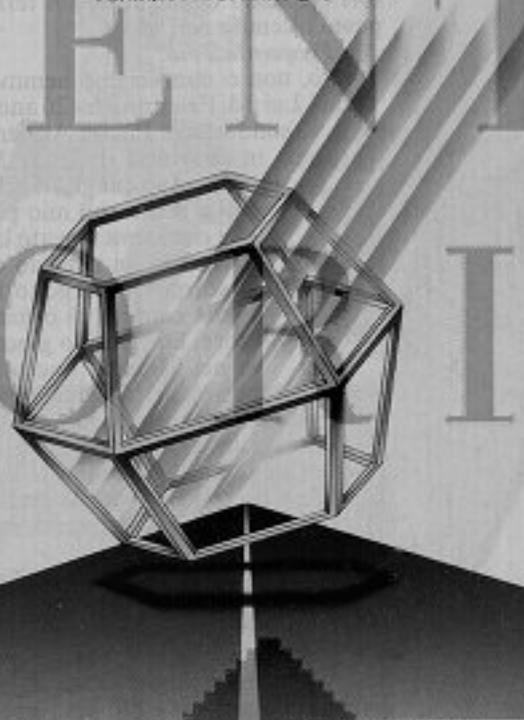
FIATSAVA HA LA FORZA DEL GRUPPO.

L'INNOVAZIONE IN CAMPO FINANZIARIO

Lo scenario dei servizi finanziari cresce, si evolve, si fa più esigente. FiatSava risponde partendo più avanti: integrando l'esperienza, la tecnologia, la competenza di quattro società che esprimono soluzioni finanziarie avanzate in un sistema completo, innovativo, unico. Mettiamo che abbiate in mente un'auto o un camion (nuovi o usati). Potete averli subito con un finanziamento Sava, il come, il quando e il quanto lo decidete voi, delineando piani di rimborso con tempi e importi concordati, a piacere. E c'è il sistema per acquistarli in leasing, con Savaleasing, all'avanguardia nel proporre formule eticaci alle aziende come ai privati. Ad esempio la formula Open Leasing: voi scegliete il modello, preferite, versate un

canone, e via con l'auto. Passati tredici mesi, decidete se acquistarla, restituirla o sostituirla con altri nuovi modelli. Ma il sistema FiatSava va oltre: dall'auto ai veicoli industriali, alle macchine movimento terra, ai carrelli elevatori. E da privati agli enti pubblici: con Savafinbus, finanziamento speciale per il trasporto collettivo o per servizi pubblici. Infine, Savafactoring e Sind per la gestione ed il finanziamento dei crediti commerciali, nei confronti di target diversi di clientela. Questo è il mondo unico di FiatSava. Ed è estremamente semplice entrarvi: basta scegliere un prodotto del gruppo Fiat. E incontrarsi con le Direzioni regionali FiatSava o le Succursali o le Concessionarie del gruppo Fiat. FiatSava è la strada più diretta al gruppo Fiat.

FIATSAVA
I SERVIZI FINANZIARI DEL GRUPPO FIAT



SAVA

Servizi di Finanziamento Per il Nuovo e l'Usato

SAVALEASING

Servizi di Leasing

SAVAFINBUS

Servizi Speciali di Finanziamento

SAVAFACTORIZING

Servizi di Factoring

Direzione Centrale: Torino 011/330.112. Direzioni Regionali FiatSava: Bari 080/331.529 - Bologna 051/400.111 - Brescia 030/280.145 - Cagliari 070/27.27.44 - Catania 095/71.22.244 - Cosenza 0984/461.345
Firenze 055/47.821 - Milano 02/36.891 - Napoli 081/775.1111 - Padova 049/834.111 - Palermo 091/546.462 - Piacenza 0523/4.190 - Roma 06/77.111 - Torino 011/330.81.55 - Sede di Genova 010/303.091

A VERRONE

SCHILLACI GIOCA IN PORTA



*Si chiama
Liborio,
è caporeparto
nello stabilimento
Alfa-Lancia,
e cugino del campione
juventino.*

"Vorrei incontrare Totò"

PIERFRANCO MASSIA

C'è uno Schillaci che invece di fare i gol cerca di evitarli. Infatti gioca in porta. Si chiama Liborio ed è cugino del Totò capocannoniere del Mondiale. Gli assomiglia molto, anche nel carattere. Gli stessi inizi calcistici, ma una sorte diversa. Adesso Liborio Schillaci è caporeparto all'officina 72 dell'Alfa Lancia di Verrone (Biella).

Lo incontriamo nella sede del Centro di attività sociali, appena terminato un allenamento della squadra di calcio dello stabilimento. È responsabile del Cedas locale e portiere della squadra che partecipa al Trofeo Agnelli e per il terzo anno disputa il campionato nazionale amatori cercando di migliorare il terzo posto ottenuto nell'89.

- Frequenta Totò?

«No, non ci conosciamo nemmeno. Lui è di Palermo e ha 26 anni, io sono nato a Piazza Armerina in provincia di Enna 37 anni fa, sono emigrato a 14 anni a Biella con mio padre che aveva trovato lavoro in un negozio di scarpe. Ho seguito la sua carriera di calciatore. Da quando giocava nel Messina fino alle imprese che lo hanno reso famoso non ho perso un articolo o un servizio televisivo su di lui. Dopo che è venuto a Torino ho spesso avuto la tentazione di andare a trovarlo, ma non ho mai osato».

Liborio Schillaci, come Totò, è un uomo schivo. È evidente che è fiero della parentela, ma non vuole apparire interessato a vantarsene. E teme anche di essere inopportuno facendosi vivo con il cugino.

Dice: «Totò è un simbolo vincente per la gente del Sud. La mia infanzia è stata come quella di tanti ragazzi siciliani, come quella che racconta Totò nelle interviste. In Sicilia ci sono

pochi impianti sportivi, perciò si gioca nelle strade, si passano le giornate correndo dietro a un pallone. Io non avevo paura a buttarmi sull'asfalto e gli amici mi mettevano in porta. Totò era già bravo da piccolo a fare i gol, io sono diventato portiere e arrivato a Biella sono entrato nelle giovanili del Cadore, una squadra con cui ho poi giocato in prima categoria».

- Quando è entrato all'Alfa Lancia?

«A Biella ho frequentato l'Istituto tecnico professionale e a 17 anni sono andato in un'officina meccanica di revisione motori. Finito il servizio militare sono stato assunto alla Lancia. Dopo un corso di formazione a Cerreto Castello, sono entrato nello stabilimento di Verrone come operaio e quindi sono diventato caporeparto».

- Il fatto di avere lo stesso cognome del centravanti azzurro e di assomigliarli molto cosa comporta?

«I colleghi mi fanno i complimenti per le imprese di Totò. Vengono alle nostre partite e dicono agli avversari, per spaventarli, che l'Alfa Lancia ha uno Schillaci in campo».

- E con i compagni di squadra che rapporto c'è?

«Poter dire che giocano con Schillaci in porta li diverte. Io sono il più anziano della squadra e mi piace stare con i ragazzi. Magari hanno altri interessi, ma la passione per lo sport ci accomuna e migliora i rapporti tra di noi anche in fabbrica».

Liborio Schillaci è sposato con Emma e ha due bambine: Chiara e Cristina. L'intera famiglia è di fede bianconera ad eccezione di Cristina, la più piccola, che, affascinata dalle trecchine di Ruud Gullit, è milanista. Durante il Mondiale, però, anche la "piccola Schillaci", posata la bandiera rossonera, ha sventolato l'azzurro nazionale e si è sgolata a ogni rete del "grande Schillaci".

- Cosa pensa di suo cugino, adesso?

«Penso che non si sia seduto sugli





Liborio Schillaci (a destra)
In officina all'Alfa-Lancia di Verrone.
Nella pagina accanto: durante
l'allenamento e alla sezione Cedas

allori. È uno che ha faticato tanto per essere qualcuno e ora vuole solo poter lavorare serenamente».

- *Signor Liborio, che cosa vuol dire a suo cugino attraverso "illustrato"?*

«Che è amato da tante persone per la gioia che ha regalato loro. Ed esprimergli un desiderio. Allo stabilimento dell'Alfa Lancia di Verrone organizziamo dei tornei di calcio che hanno un certo successo. L'anno scorso c'era una televisione a riprendere gli incontri e si è persino lanciato da un elicottero un paracadutista, che è atterrato nel cerchio del centrocampo con il pallone di gara. Il prossimo torneo è previsto per il prossimo giugno. Mi piacerebbe che ci fosse Totò. Avremmo un record di spettatori e io potrei finalmente abbracciare mio cugino».



Totò Schillaci
il celebre cugino.
Sotto:
Liborio
si esibisce
in una parata



REGALATI LA TUA SQUADRA IN VIDEO



MILAN MONDIALE,
 ti racconta i trionfi degli ultimi anni.

JUVE '90, di nuovo imbattibile e regina di coppe.

MERCI MICHEL, un asso che è già un mito.



JUVE '90 REGINA DI COPPE
 GRAZIE DINO



L'ULTIMA MARATONA,
 per una squadra tornata alla carica.



LOGOS TV

LOGOS TV S.p.A. - 10129 TORINO - Corso Duca degli Abruzzi, 40 - Tel. (011) 50.12.94 - 58.82.87 - Spedire al più presto.

BUONO D'ORDINE I.F. Nov. '90
 (utilizzabile anche in fotocopia). Spedire in busta chiusa a: **LOGOS TV** Corso Duca degli Abruzzi 40 - 10129 Torino - Tel. (011) 50.12.94 - 58.82.87 - Spedire al più presto.

Pagherò in contrassegno l'importo complessivo di L. più spese di spedizione

Cognome

Nome

Indirizzo

..... Cap.

Città

- MILAN MONDIALE (60') L. 39.900
- JUVE '90 (60') L. 39.900
- MERCI MICHEL (60') L. 29.900
- L'ULTIMA MARATONA L. 39.900

SCONTO DEL 10% AI DIPENDENTI FIAT

SEZIONE TENNIS DEL CEDAS

FACCIAMO "SMASH" ANCHE D'INVERNO

Al circolo torinese 2200 soci, dai figli dei dipendenti ai pensionati. Incontro con i vincitori del Trofeo Agnelli organizzato a Salsomaggiore dalla Sisport

LUIGI ROLLA

Sulla terra rossa del campo di tennis rimbalza la pallina: «40 pari - grida l'arbitro dall'alto del suo seggiolone - inizio vantaggi». Siamo in pieno svolgimento del campionato sociale di tennis dei Centri di attività sociali della Fiat. Sui campi di via Guala, a Torino, oltre 700 tennisti si danno battaglia con diritto, rovesci, smash e volée. Le racchette sono "racchettoni" o middle size di legno, di metallo o in fibra di carbonio. Spiccano i colori sgargianti dei vestiti di alcuni giocatori, che hanno sostituito i completi bianchi, un tempo divisa obbligatoria. La formula del campionato è ad eliminazione diretta, nel singolo e nel doppio. Il torneo di consolazione per i giocatori esclusi al primo turno è definito ironicamente "dei nen bon" (in dialetto piemontese "quelli che non sono capaci"). Il responsabile del Cedas torinese, Agostino Dell'Erba, dice: «Siamo circa 2200 soci

tra dipendenti, familiari e aggregati. Un numero rilevante, se pensiamo che i maggiori circoli italiani superano raramente i 200 affiliati. Siamo cresciuti molto negli ultimi quattro anni. Il campionato sociale è senza dubbio la manifestazione più sentita».

- Quali generazioni di tennisti sono rappresentate nel gruppo?

**Brunella Malossi,
della Fiatengineering
e Roberto Betti,
dell'Auto Enti Centrali,
in azione**

«Dai ragazzini figli di dipendenti, che frequentano i campi il pomeriggio, ai pensionati che giocano soprattutto la mattina, come i "fedelissimi" Emilio Para, Jacopo Pernigotti, Omero Bertoja, Vittorio Boscan e Piero Giacchino».

- Chi sono i giocatori più rappresentativi?

«Ne cito due: Giuseppe Moriconi, 17 anni, già classificato C4 dalla Federazione italiana tennis, e Antonio Montone, un dipendente di Mi-

raffiori Meccanica. Molti altri partecipano ad incontri amichevoli, alla Coppa Italia della Fit, alla Master Cup Csain, al campionato a squadre Memorial Tardio e al Trofeo Agnelli organizzato dalla Sisport. D'inverno alcune nostre tenniste prendono parte al Trofeo Bertotto, tradizionale competizione a squadre fra i circoli della provincia di Torino».

- I soci sono in aumento?

«Sì e per questo sono necessari altri campi. Spero di vederli presto in funzione, con soluzioni d'avanguardia per la copertura».

L'attività del tennis al Cedas dura tutto l'anno, con la stagione all'aperto (fino a metà ottobre) e quella al coperto (da novembre a fine marzo). Vengono organizzati corsi per ragazzi dai 14 anni in su. Si svolgono presso i campi della Sisport e sono coordinati dal maestro Livio Bernardini, una "gloria" del tennis torinese».

Sul campo centrale di via Guala si esibisce, in doppio con Paola Granero, Brunella Malossi. È l'impiegata dell'ufficio del Personale della Fiat-engineering di Torino vincitrice per il secondo anno consecutivo del Trofeo Clara Agnelli che ha stabilito le gerarchie maschili e femminili tra i tennisti del Gruppo Fiat nelle finali nazionali di Salsomaggiore Terme.

Gli spettatori applaudono. I soci

Giulio Fariello e Giorgio Balsamo concordano nel giudizio sulla Malossi: «È completa nei colpi, forte nella battuta e nel gioco a rete, ha scaltrezza e "cattiveria" agonistica».

Brunella Malossi, 39 anni, fa parte del consiglio direttivo della sezione Tennis del Cedas. Si allena tutte le sere ed ogni domenica pomeriggio, spesso con il marito Roberto Caturelli, operaio all'Iveco, sotto lo sguardo del figlio Lorenzo, che preferisce il nuoto. Dice la Malossi: «Quest'anno il Trofeo Agnelli era di alto livello tecnico e nella finale di Salsomaggiore ho faticato a superare la rappresentante dell'Iveco di Brescia, Adriana Ghidinelli».

- *Quando ha cominciato a giocare?*
«Dieci anni fa. Ho afferrato la racchetta soprattutto per mantenermi in forma».

Sui campi della Sisport Lancia di piazza Di Robilant raccogliamo le testimonianze di altri campioni aziendali. Giancarlo Moriconi e Roberto Betti, della formazione dell'Auto Enti Centrali che si è imposta nel Trofeo Clara Agnelli maschile, si stanno allenando.

- *Chi sono i vostri compagni di squadra?*

Risponde Moriconi, che è anche membro del consiglio direttivo del Cedas di tennis: «Pier Sandro Succo, Ermanno Salsa, Giovanni Negro, Giorgio Tedesco e Agostino Dell'Erba, capitano non giocatore. È la seconda volta che l'Auto Enti Centrali si impone a livello nazionale. In finale, abbiamo sconfitto per 3 a 1 la squadra dell'Auto di Firenze».

Moriconi gioca da 22 anni e dice di apprezzare il tennis atletico di Ivan Lendl, mentre a Betti piaceva la fantasia di Adriano Panatta. Dice Betti: «Ho 33 anni e gioco da venti. Sono stato classificato Fit e preferisco giocare a rete perché il mio colpo migliore è la volée. Nella finale ho usato una racchetta con masse di mercurio, una vera bomba».

- *Il ricordo più felice?*
«Il momento in cui abbiamo sollevato la coppa».

Brevi

Trofeo Agnelli di pesca

Il Trofeo Agnelli di pesca si è concluso con l'affermazione della squadra dell'Alfa Lancia di Chivasso formata da Ognissanti, Aiello, Lorenzato e Danieli. Al secondo posto i pescatori di Fiatavio, al terzo il quartetto dell'Iveco.



Trofeo Agnelli di ping pong

Si è conclusa nella palestra della Sisport Fiat di Orbassano la fase finale del Trofeo Giovanni Agnelli di tennistavolo maschile. La vittoria è andata alla squadra dell'Iveco I che ha surclassato (10 a 0) la formazione della FiatAvio. Terza e quarta classificate, rispettivamente l'Auto Enti Centrali e Mirafiori Meccanica.

SUPERSPACCIO DELLA QUALITÀ NELLA CONVENIENZA

SANTULLO ASSOCIATI



LO
STILE È DI
SCENA

EMPORIUM

VIA DUCHESSA JOLANDA 3 • TORINO • TEL. 011/761719

**LA MODA, E IL
PREZZO NELLO
ABBIGLIAMENTO
UOMO/DONNA
CLASSICO E
SPORTIVO**

YSL • CACHAREL • PIERRE CARDIN
ZANELLA • UNGARO
PETER & SONS • BERRY LOGAN
HARRY'S • HENRY COTTON'S
PETER HADLEY • JOHN ASHFIELD
DIALECTE • MUSETTE
REGINA SCHRECKER • FELLINI
GENNY • KRIZIA • LEVI'S
CHEVIGNON • CHAMBERS
THINK PINK • MURPHY & NYE
NORWAY E ALTRI ANCORA...

**CEDAS E DIRIGENTI FIAT
SCONTO DEL 20%
SU TUTTI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO
SCONTO 15%
SU MONTONI • PELLE • PELLICCE**

600 Mq DI ESPOSIZIONE
PAGAMENTO BANCOMAT E C.C.

APERTURA SETTIMANALE • DAI LUNEDÌ AL SABATO



IVECO

QUELLA STRADA CHE VIENE DA EST

È lunga più di 800 chilometri e porta da Budapest a Monaco.

Tre TurboTech l'hanno percorsa
superando le molte insidie del fondo dissestato

Tre camion Iveco TurboTech 190.36 sono i protagonisti di un viaggio nel cuore dell'Europa: 821 chilometri da Budapest a Monaco di Baviera, per mostrare alla stampa specializzata le prestazioni di questi nuovi modelli, nell'occasione allestiti con semirimorchio e 38 tonnellate di zavorra. Un itinerario attraverso i resti di quella che era la «cortina di ferro». Pochi, perché la maggior parte di quei pezzi di filo spinato sono souvenir, certificati e numerati, da esporre nelle vetrine dei grandi hotel. Una corsa lungo strade strette e dissestate dove si affacciano i ricchi e antichi palazzi mitteleuropei.

Al volante dei TurboTech tre fra i più esperti collaudatori dell'Iveco:



PAOLO BERTI

Pierino Massaglia, 53 anni, di Passerano Marmorito (Asti); Ugo Mazzarella, 34 anni, di Lauriano (Torino) e Michele Tealdi, 54 anni, nato a Mondovì (Cuneo) ma torinese d'adozione.

L'avventura comincia in un'area

di servizio alle porte di Budapest, in direzione del Balaton, uno dei grandi laghi d'Europa. In città il traffico è sostenuto, molto simile a quello delle nostre metropoli e arrivare all'autostrada non è facile. Le auto in circolazione sono in maggioranza d'importazione: russe, cecoslovacche o del-

l'ex Germania-Est, come le Trabant a due tempi. Il trasporto su gomma è affidato a due grandi aziende statali (HungaroCamion e Volan), che con gli oltre 2500 veicoli ciascuna, soddisfano le esigenze dell'Ungheria e hanno buone possibilità di proporsi anche su altri mercati dell'Est europeo. Iveco, soprattutto con i modelli Turbostar, sta aumentando la sua presenza in queste flotte.

Il viaggio si svolge quasi tutto su



autostrade, ma le sorprese non mancano. Il fondo è irregolare, le interruzioni continue. I sovietici, infatti, pensando alla possibile avanzata di truppe nemiche, imponevano la costruzione di strade da un lato facilmente riparabili, dall'altro abbastanza disastrose da ritardare l'avanzata dell'ipotetico nemico. Nei dintorni della capitale è facile incontrare camion fermi per le forature: le coperture mal sopportano il carico eccessivo e le asperità del fondo stradale. È soprattutto in questi momenti che si apprezza il confort del nuovo TurboTech: grazie alle sospensioni ridisegnate e ai nuovi punti di anco-

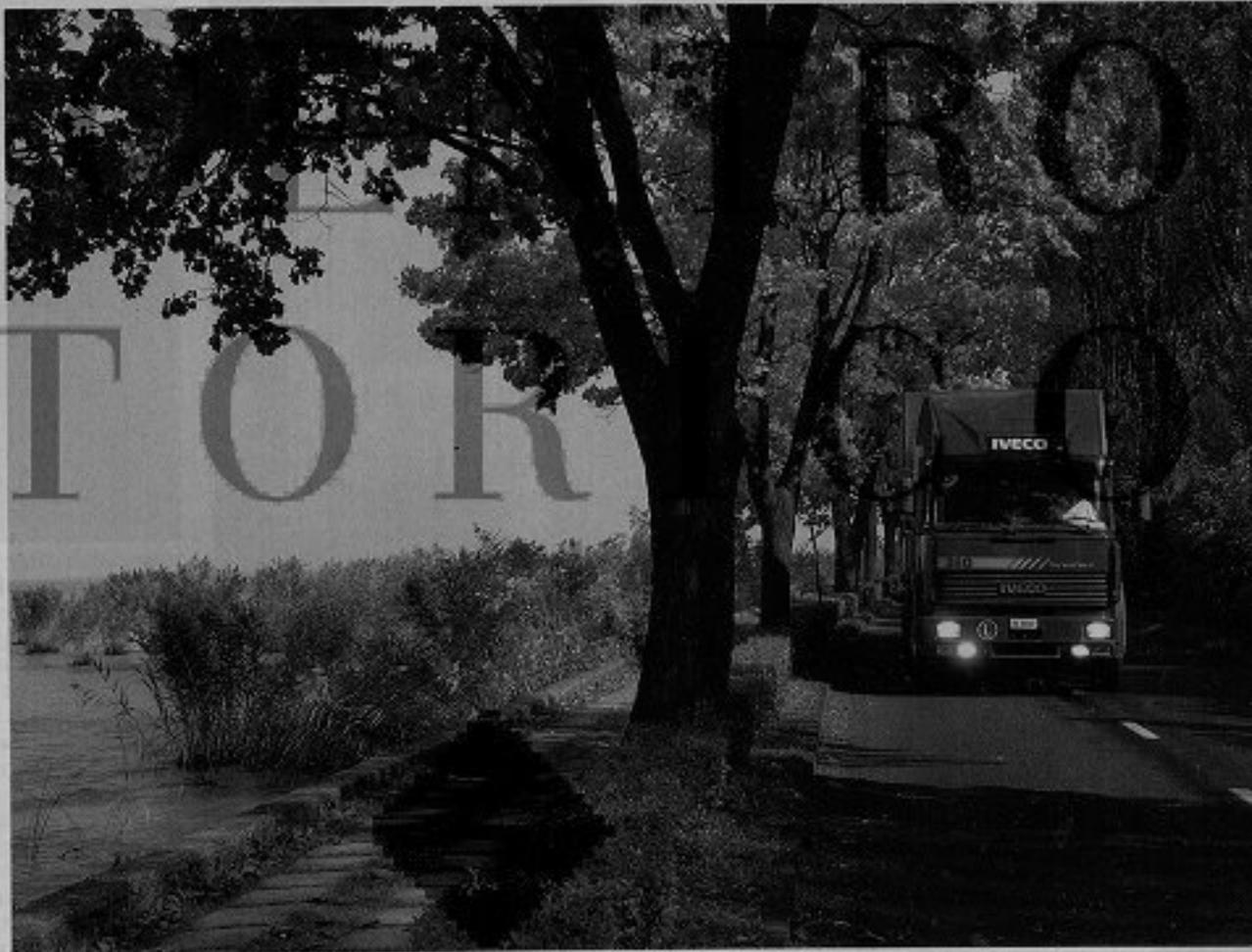
raggio della cabina, il veicolo mantiene un'ottima stabilità a dispetto delle condizioni dell'asfalto.

Sulle statali la situazione è anche peggiore e la velocità è limitata da numerosi cartelli e dai frequenti controlli della polizia. Verso il lago Balaton il traffico non è intenso ma la strada è occupata da trattori e camion che trasportano prodotti agricoli e canne tagliate in riva al lago: servono, ancora oggi, per costruire i tetti delle case.

Dall'Ungheria si arriva alla frontiera austriaca. I tre TurboTech sono allestiti con la sospensione pneumatica posteriore ed equipaggiati per la riduzione della rumorosità così possiamo viaggiare anche di notte. La condizione delle strade è ottima e il viaggio verso Vienna prosegue piacevolmente. Passare la frontiera con la Germania ora è una pura formalità e al di là c'è Monaco di Baviera, immersa nell'atmosfera chiassosa dell'Oktober Fest. ■



Un TurboTech costeggia il Balaton, uno dei grandi laghi europei. In alto: Budapest. Dalla capitale ungherese sono partiti i tre camion che hanno preso parte al test



17° CAMPIONATO DI GUIDA

CAMION IN GARA

*Duecento concorrenti
si sono affrontati sulla pista di prova
dello stabilimento di Torino:
ha vinto l'olandese Kraakman*

Abbiamo aderito con entusiasmo alla richiesta dell'Uicr, l'Union internationale des chauffeurs routiers, di ospitare il 17° campionato internazionale di abilità di guida. Precedentemente la Federazione aveva organizzato la prova in altri Paesi, sempre appoggiandosi a costruttori di veicoli industriali. Quest'anno è toccato all'Iveco.

Cesare Palenzona, direttore delle Relazioni esterne dell'azienda di via Puglia, spiega così la confluenza di circa 200 concorrenti, provenienti da 21 nazioni di tre continenti, sulla pista di prova dello stabilimento di produzione in strada delle Cascinette a Torino: i partecipanti erano i vincitori dei rispettivi campionati nazionali.

È stato Tomislav Maksimovic, direttore del marketing Iveco, a dare il benvenuto ai concorrenti: «Questa competizione premia l'abilità professionale e non la velocità - ha detto - e l'Iveco da sempre sostiene che il camion non è un mezzo da gara ma da lavoro. A ciò si aggiunga che la nostra azienda considera l'Europa come mercato domestico e quindi siamo particolarmente orgogliosi di ospitare questa manifestazione».

L'Union internationale des chauffeurs routiers è particolarmente diffusa all'estero: dove è predominante la presenza delle grandi aziende di trasporto, mentre in Italia sono più numerosi i «padroncini». L'Union associa circa due milioni di autisti di



Cinque momenti del campionato internazionale di guida riservato ai veicoli industriali. Nella prima foto in alto a sinistra: la cerimonia di inaugurazione

camion e affianca ad una attività para-sindacale anche corsi di formazione professionale.

Sulla pista torinese il migliore autista è risultato l'olandese Peter Kraakman (alla guida di un Iveco 79.14 in versione autocarro) seguito dai tedeschi Friedrich Freytag e Karl Heinz Nonn. Nella classifica per nazioni ha vinto la Germania seguita dall'Olanda e dalla Svizzera.

Le prove, tutte di abilità, sono state precedute da una cerimonia inaugurale.

La banda musicale dei Centri di attività sociali Fiat ha accompagnato i concorrenti di Austria, Belgio, Bophuthatswana e Venda (repubbliche autonome del Sud Africa), Bul-



garia, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Ungheria, Urss, Sud Africa, Svizzera e Italia che hanno sfilato con le bandiere e al suono dei rispettivi inni nazionali.

Ogni nazione doveva gareggiare con 12 rappresentanti divisi in quattro categorie.

La «A», per veicoli fino a otto tonnellate, rappresentata da un Iveco 79.14; la «B», autobus, con un Domino Orlandi; la «C», riservata ai trattori con semirimorchio, con un 190.48 Turbostar; la «D» motrice più rimorchio, rappresentata da un 175.24.

La gara, in 15 prove, era molto impegnativa. I concorrenti dovevano dimostrare tutta la loro abilità nell'accostare frontalmente a destra o a sinistra, nel parcheggiare il veicolo, nel partire in salita da fermo, nel centrare un passaggio strettissimo senza raschiare le fiancate o nello stimare l'altezza di un ostacolo superiore. Ad ogni errore corrispondeva una penalità.

L'Iveco ha consegnato ai partecipanti oltre 90 coppe, nel segno di una tradizione che, dal «Camionista dell'anno» in poi, premia chi fa del camion non solo uno strumento di lavoro ma il simbolo di professionalità. ■

GRATIS per chi non è sordo ma desidera a volte di udire meglio

Se Lei capita spesso di desiderare di poter capire meglio ciò che dice la gente nelle conversazioni o alla televisione, accetti la nostra offerta GRATUITA. Potrà udire meglio senza adoperare un apparecchio acustico tradizionale e senza il timore di essere notato dalla gente.

- **Niente nelle orecchie. Nessun ricevitore... nessun cordino... nessun filo... niente** da nascondere, con gli speciali occhiali acustici.
- **Tutto nell'orecchio**, completamente su misura per Lei, minuscolo e "invisibile".
- **Udrà più chiaramente** con ENTRAMBE LE ORECCHIE; capirà due volte meglio, invece che a metà con un solo orecchio.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon Le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO AL 30 DICEMBRE 1990



amplifon

AMPLIFON Rep. IL-70-MO Via Ripamonti 129 - 20141 Milano

Prego inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____

COGNOME _____

TEL. _____

VIA _____

N. _____

CAP _____

LOCALITÀ _____

PROV. _____

GRATIS



FIATGEOTECH

POLO NORD-SAHARA SEDUTI IN SALA PROVE

I test dei prototipi attraverso l'esperienza di due collaudatori del Centro sperimentazioni trattori di Modena

GIOVANNI JEMINA

Quando ho visto la sala climatica per la prima volta mi è sembrata affascinante. La stessa sensazione che provano tutti, quando vengono qui», dice Daniele Parolari, uno degli addetti. La sala è una delle dodici che formano il Centro sperimentazioni trattori di Modena. Qui, su sofisticati banchi prova e con attrezzature elettroniche, ogni prototipo e ogni sottogruppo vengono sottoposti a centinaia di verifiche. Si simula l'impiego nelle condizioni estreme per una durata che spesso è superiore di quattro-cinque volte la vita del mezzo.

Per convenzione, i tecnici raggruppano i collaudi in quattro «famiglie»: meccanici innanzi tutto, poi idraulici, di durata e di resistenza ai fenomeni climatici. Parolari segue, appunto, quest'ultima «famiglia».

Quarantadue anni, sposato con cinque figli, Parolari ha lavorato in altre aziende del Gruppo («Anche nella galleria del vento della Fiat Auto», ricorda) ed è approdato a Modena nell'83.

Gli chiediamo come lui e i bambini hanno vissuto il trasferimento. Ri-

sponde: «L'integrazione con la nuova realtà, diversa da quella torinese, non poteva certo essere immediata. Col tempo, grazie anche ai miei colleghi, ci siamo ambientati molto bene». È soddisfatto del suo lavoro e ci spiega in che cosa consiste.

«Nella sala climatica si controlla la resistenza del mezzo, in genere un trattore, agli agenti atmosferici. Con appositi impianti di condizionamento si può variare la temperatura interna da meno 40 a più 45 gradi». Come passare dal ghiaccio del Circolo Polare alla sabbia del Sahara. I trattori Fiat devono offrire la stessa affidabilità a tutte le latitudini.

Prosegue: «In particolare, tocca a me verificare l'avviamento a freddo, la climatizzazione della cabina e il corretto funzionamento dei gruppi idraulici alle basse temperature. Un lavoro che richiede alcune precauzioni per gli sbalzi termici. In compenso appassionante e che dà anche soddisfazioni.

Al termine delle prove, i risultati garantiscono al cliente la massima sicurezza operativa e il miglior comfort. Questo è fondamentale per chi sul trattore lavora anche dodici ore il giorno».

Non distante dalla sala climatica, c'è la cella prova trasmissioni. Qui incontriamo Giampaolo Pasini, trent'anni e 13 di azienda.

Dice: «I collaudi svolti in questa sala sono meno spettacolari che in quella climatica. Eppure sono altrettanto essenziali. Ogni gruppo trasmissioni viene sottoposto a severi collaudi funzionali e di durata. Alla fine se ne certifica l'affidabilità. Se si registrano piccole anomalie, si provvede subito alla modifica. Altrimenti si rinvia il gruppo alla Progettazione».

Un lavoro creativo pur nell'utilizzo di sofisticate tecnologie elettroniche.

Conclude Pasini: «I sistemi informatici che gestiscono i banchi prova, ci permettono di intervenire e modificare di volta in volta la prova. Il lavoro diventa così interessante per le frequenti novità che offre».



UN GRANDE "MOVIMENTO"

Tecnologie avanzate e nuovi sistemi di lavoro in Fiatallis.

Per progettare e costruire mezzi sempre più affidabili.

La soddisfazione dei clienti

C'è grande movimento in Fiatallis recita lo slogan di una campagna pubblicitaria. «Ed è vero», dice Andrea Simoncelli, responsabile commerciale della Divisione macchine movimento terra della FiatGeotech. Prosegue: «Dopo la pesante contrazione a metà degli Anni Ottanta, il mercato mondiale si è assestato. Nel secondo semestre di quest'anno si delinea, però, un nuovo scenario recessivo». E un'azienda leader come Fiatallis non può restare ferma.

Continua Simoncelli: «Sulla scia della joint-venture con l'Hitachi per gli escavatori idraulici, Fiatallis sta rinnovando anche i mezzi cingolati e i caricatori gommati. I dati commerciali sono lusinghieri. Il merito è anche di chi, a ogni livello, lavora con impegno nel rinnovamento».

Abbiamo parlato con alcuni di questi uomini. Uno è Elio Tisé, 55 anni, sposato, due figli ormai grandi di 22 e 25 anni. Lavora all'assistenza tecnica e la sua «area» è l'Italia centrale. «Mi occupo di macchine movimento terra dal '63. Allora il marchio Fiatallis non esisteva.

I trattori e i dozer si chiamavano Fiat, e basta. Eppure, fino ad oggi non avevo sentito un fatto come quello accaduto a un cliente di Teramo. È titolare di una grande impresa che spesso ha acquistato i nostri mezzi. Pochi mesi fa un nostro concorrente gli ha offerto di acquistargli il nuovo caricatore Fiatallis FR130 a un prezzo superiore a quello che lui aveva pagato».

- E il cliente come ha reagito?

«Si è tenuto il nostro mezzo. È una prova di quanto i cambiamenti in azienda diventano concreti sui prodotti».



Daniele Parolari (in piedi) e Giampaolo Pasini. Sopra: nella sala climatica la temperatura può variare da meno 40 a più 45 gradi. A destra: Andrea Simoncelli, responsabile commerciale Fiatallis, ed Eraldo Zanotti, disegnatore al CAD



PELLICCE ECOLOGICHE MODA 1990/91



LINEA

Pierre Cardin

PELLICCE ECOLOGICHE
PARIS



WOLVES SNC
PELLICCE ECOLOGICHE

Via Bartoli, 8/A
Tel. 011-612763
TORINO

I cambiamenti nascono già in progettazione. Lo conferma Eraldo Zanotti, 44 anni, anche lui sposato, con una figlia di 17 anni. Entrato alla Fiat nel '66, dopo un'esperienza ai veicoli industriali, è passato al Servizio Progetti Fiatallis. È disegnatore ad una delle venti «stazioni» Cad oggi in funzione, e destinate a diventare 50 nei prossimi tre anni. Dice: «Mi occupo dei caricatori a ruote. Il lavoro è cambiato già da qualche anno. Però le nuove tecnologie sono state applicate in pieno con la nuova gamma: l'FR130 da poco in vendita e i prossimi modelli».

Quali sono le principali differenze?

«Prima, ricevevo le "specifiche", sulla base di queste realizzavo il disegno e il mio compito era esaurito. Un lavoro non molto coinvolgente. Ora, con l'FR130, dialogo in continuo con colleghi di altri enti. Persone con le quali erano rari i contatti, sono diventate interlocutori con i quali verificare la validità del lavoro svolto. Si è instaurato un dialogo e un confronto con l'obiettivo di fare bene, anzi meglio, in tempi ridotti».

La realizzazione del nuovo FR130 in tempi inferiori rispetto alla media e con un elevato livello qualitativo è stata possibile grazie anche al *simultaneous engineering*. Carlo Trincherò, responsabile Progettazione e prove Fiatallis, spiega: «Da qualche anno si dialoga con tutti gli enti. Insieme al marketing si sono anticipate le esigenze del cliente, con visite direttamente "sul campo", e si è cercato di trasformarle in "specifiche" di prodotto fattibili. Il coinvolgimento degli enti produttivi ha permesso, poi, la progettazione di una macchina che nella fase di industrializzazione presentava una difettosità molto ridotta».

«I risultati si vedono già», osserva Franco Talpone, responsabile dell'assistenza tecnica Fiatallis. Mostra una lettera e dice: «Sono le congratulazioni di un cliente. In genere, data la mia attività, ricevo segnalazioni di problemi. Dal lancio del nuovo FR130, arrivano invece lettere di complimenti».

Continua Talpone: «Per il nuovo FR130 abbiamo una squadra di pronto intervento, per offrire ai clienti un servizio sempre più efficace. Inoltre, andiamo periodicamente da loro per verificare le condizioni del mezzo e per prevenire eventuali anomalie». Conclude: «Tutti gli enti sono coinvolti nel "grande movimento" della Fiatallis. E nel modo giusto».

Michele Merlara



Carlo Trincherò,
responsabile
Progettazione
e prove Fiatallis,
e Franco Talpone,
responsabile
dei Servizi tecnici
di assistenza.



In alto:
il nuovo FR 130

NOVITA' FIATALLIS

Due nuove macchine movimento terra sono state presentate dalla FiatGeotech alla 54ª Fiera del Levante di Bari. Sono il caricatore gommato FR 130 e l'apripista cingolato FD 10E. Il primo è il capostipite di una «generazione» di mezzi su ruote ad elevata affidabilità operativa. L'attenzione verso la clientela ha portato all'adozione di una cabina modulare, con rifiniture di tipo automobilistico.

PREMIATA FIATAGRI

Due premi sono stati assegnati a Fiatagri dall'Eima, l'esposizione internazionale di macchine per l'agricoltura che si svolge a Bologna e che quest'anno è giunta alla sua 21ª edizione.

La Divisione di FiatGeotech ha avuto il riconoscimento «Novità tecnica 1990» per la cabina a scocca portante e per i comandi integrati di funzione, adottati sulla nuova gamma di trattori «Winner», per la prima volta presentati al pubblico italiano, dopo l'anteprima mondiale a Parigi nel giugno scorso.

Analogo premio è andato alla pressa Hesston 4600-S, per il nuovo dispositivo di regolazione automatica della densità del fieno-foraggio raccolto.

Piumino danese 

Piumino Originale Danese:
di notte il nostro tepore,
di giorno i vostri colori.



Noi Danesi non siamo solo bravi a scrivere favole. Siamo anche, da secoli, bravi a produrre sogni, i sogni che tutti noi facciamo se dormiamo bene. I nostri maestri artigiani hanno per primi scoperto l'arte di dormire in maniera sana e si tramandano di generazione in generazione la capacità di trasferire tutti i pregi delle finissime piume di sottocollo d'oca al piumino, cucito ancora oggi a canali verticali. In questo modo lo strato d'aria non si interrompe mai, impedendo qualsiasi dispersione di calore.



Sono proprio le piume di sottocollo d'oca che assicurano una temperatura costante ed una sana traspirazione del corpo. Il risultato è una confortevole e morbida nuvola di leggerezza, con una serie di proprietà: il Piumino è antiallergico, antismaltico, termoregolatore. Grazie alla sua naturalità si può lavare in casa, semplicemente con acqua e sapone. La leggerezza e il minimo ingombro rendono il Piumino facilmente trasportabile, per apprezzarne ancora di più tutti i pregi, utilizzandolo, per esempio, in case vacanza non riscaldate durante la mezza stagione o in tenda, in roulotte o in barca, anche d'estate, dove è in grado di filtrare l'umidità della notte.



Il Piumino Danese è azzurro, ma si può colorare liberamente in tinta unita e in molte fantasie diverse inserendolo in un copripiumino. Il copripiumino, realizzato in seta, raso o puro cotone, vi permette di personalizzare il Piumino secondo i vostri gusti e le esigenze del vostro arredamento, assicurandogli una maggiore protezione durante l'uso. Il copripiumino, inoltre, vi permette di rifare il letto in pochissimi minuti e non fa scivolare via il Piumino durante il sonno.

Piumino Danese: dalla natura, praticità, comfort, eleganza.

DANIMARCA  **Piumini danesi**

MILANO - P.za Oberdan, 12 - tel. 02/2049107
ROMA - Via Francesco Crispi, 32 - tel. 06/4873372-4873313
BOLOGNA - Via D'Azeglio, 24 - tel. 051/232610
FIRENZE - P.za Duomo, 53r - tel. 055/213549
BARI - Via Andrea da Bari, 87 - tel. 080/5219051

VICENZA - Via Mure Porta Castello, 3 - tel. 0444/324682
NAPOLI - Via Cavallerizza a Chiaia, 62 - tel. 081/418617
COMO - Valsolda Fraz. Albogasio - tel. 0344/68362
TORINO - Via Monte di Pietà, 19 - tel. 011/535697
NUMEROVERDE 1678-61086



GLI OCCHI DELL'AUTO VEDONO IL FUTURO

Gli esperti della Carello parlano delle soluzioni per i fari.
Lampade a scarica di gas, fibre ottiche e laser

I proiettori delle auto mutano linea per integrarsi meglio nelle sinuose forme delle carrozzerie attuali. È una trasformazione iniziata pochi anni fa, i cui effetti non sono ancora del tutto evidenti. Era inevitabile che le applicazioni di nuovi materiali plastici, l'automazione dei processi produttivi, i gusti e le richieste di una clientela sempre più esigente sfociassero in un miglioramento di una parte così importante dell'auto.

I fari, del resto, hanno sempre accompagnato il progresso delle vetture. Dalle grandi lanterne ad acetilene, che illuminavano le strade polverose della fine del secolo scorso, si è passati alle lampadine ad incandescenza, poi a quelle alogene. Un susseguirsi di novità che prefigura nuovi progressi, come l'avvento di lampade a scarica di gas e, in un futuro un po' più lontano, quello delle fibre ottiche e del laser. Per saperne di più, abbiamo intervistato alcuni responsabili del Raggruppamento illuminazione della Magneti Marelli.

Augusto Riggi, direttore generale: «Le auto adottano soluzioni aerodinamiche sempre più filanti, cambiano i frontali e l'altezza dei fari si ridu-

FURIO GERLI

ce e diventa più complessa. Abbiamo studiato materiali nuovi per sostituire, almeno in parte, la lamiera». Le tradizionali tecnologie di stampaggio sono cambiate per la comparsa dei composti termoindurenti e termoplastici. «Sono brutte bestie - commenta con una battuta Riggi - Consentono forme geometriche più complesse, hanno caratteristiche ottiche elevate, ma non facili da ottenere in qualità e richiedono tecnologie di produzione e di trattamento più sofisticate».

Antonio Pizzoferrato, responsabile della Produzione, precisa: «Ci vogliono stampi con una perfetta termoregolazione. Bisogna controllare la qualità delle materie prime impiegate nei vari processi produttivi e occorre molta attenzione in tutte le fasi di lavorazione. Si è evoluta anche la tecnologia dei trattamenti superficiali: verniciature di fondo, di protezione e alluminatura».

A questi problemi si risponde con gli elaboratori elettronici per i complessi calcoli ottici, con il CAD e il

CAM per il disegno delle forme del corpo (la scatola esterna che permette il fissaggio alla carrozzeria), del riflettore (l'involucro che raccoglie il flusso luminoso emesso dalla lampada e l'invia nella direzione voluta) e del rifrattore (il vetro sul quale sono incisi i cosiddetti prismi).

Renzo Bartoncini, responsabile dello sviluppo prodotto, dice: «Adottiamo le tecniche del "simultaneous engineering" e del "co-design". Dal primo contatto con il cliente, fino all'inizio della produzione industriale, lavoriamo insieme alle altre Funzioni: le Tecnologie, gli Acquisti, la Qualità, la Produzione. Il cliente è coinvolto in questo processo attraverso il "co-design". Con lui studiamo le soluzioni migliori dal punto di vista estetico, delle prestazioni e dell'adattamento alla carrozzeria».

Nuovi materiali e nuove tecnologie hanno portato a miglioramenti notevoli. La plastica permette più libertà nelle forme: i riflettori hanno ora superfici polifocali corrette e studiate col calcolatore. Bartoncini aggiunge: «Il sistema informatico, collegato alle camere fotometriche ed il CAD, permettono di scomporre le

superfici in 20-30 mila punti, definirne l'esatto orientamento, simulare il funzionamento del proiettore, fare le verifiche meccaniche e strutturali del prodotto. Lo stesso calcolatore serve per stabilire le regimazioni termiche, cioè le temperature del riflettore a lampada accesa, in modo da prevedere il suo comportamento in determinate condizioni climatiche».

I nuovi proiettori polifocali danno prestazioni superiori del 25-30 per cento rispetto a quelli tradizionali in lamiera. E questo è anche l'incremento del coefficiente di sicurezza, cioè della capacità visiva data al guidatore. Ci sono però ancora molti margini di miglioramento.

«Nel futuro immediato - afferma Emmanuel Alby, responsabile di innovazione - si diffonderanno i proiettori ellittici.

Sono di diametro molto piccolo, secondo le ultime tendenze estetiche. Più avanti si affermeranno i fari a lente calcolata, che possono assumere forme filanti. Sono dotati di lampada alogena, senza schermo per l'effetto anabbagliante. Questo perché il vetro è dotato di particolari prismature che deviano il raggio di luce a terra. Il rendimento degli anabbaglianti è decisamente superiore». A superficie cal-



Una fase della lavorazione dei proiettori

colata si fanno già i fendinebbia (quelli ad esempio della Delta Integrale) che, infatti, sono così compatti da essere incassati nel paraurti.

«Più in là, presumibilmente tra la seconda metà degli Anni '90 e il Duemila - prevede Alby - la plastica soppianderà il vetro nelle lenti. Già la usano americani e giapponesi; in Europa si attende l'approvazione di un'apposita normativa.

Con la plastica si possono creare delle forme rivoluzionarie: il proiettore si allungherà sui fianchi della vettura, sarà avvolgente come i fanali posteriori. Rimangono ancora da risolvere alcuni problemi: l'abrasione, cui vanno soggetti i materiali plastici, e la resistenza al calore».

Novità anche per le lampade: fra un paio d'anni la Carello potrà costruirne a scarica di gas: grosse come un chicco di caffè, hanno un'emissione di luce più che doppia rispetto alle alogene. Richiedono, però, un sistema elettronico di accensione delicato e complesso. E poi saranno impiega- ▶

V'illustriamo Avis.

Avis è l'autonoleggio leader in Italia. Ha una rete composta da più di 190 uffici dove trovate la stessa cortesia, un parco macchine vasto ed efficiente e delle tariffe chiare.

Qui viene inserito il numero Avis Worldwide Discount della Fiat. Ad esso corrispondono tariffe particolarmente convenienti riservate esclusivamente ai dipendenti Fiat. Per maggiori informazioni sui vantaggi che vi spettano, contattate un ufficio Avis.



Questa è la Wizard card. Se spedite il coupon in basso, ve la invieremo gratuitamente. Vi verrà assegnato il vostro codice personale Wizard che potrete usare in qualsiasi ufficio della rete mondiale Avis.

E qui viene inserito il vostro codice Wizard. Con esso, al momento del noleggio o della prenotazione, vi saranno praticate automaticamente le condizioni speciali per i dipendenti Fiat e vi verrà rilasciata la lettera di noleggio in pochi secondi. Buon viaggio.

Per richiedere la Wizard Card, compilare il coupon e inviarlo in busta chiusa a: AVIS autonoleggio S.p.A. - Div. Marketing - via Tiburtina 1231 - 00131 Roma.

CARTA DI CREDITO CHE SI VIENE UTILIZZARE PER IL NOLEGGIO (BARRARE SOLO UNA CASELLA):

AMERICAN EXPRESS (CA) DISCOVER CLUB (CA) VISA (CA) LUFTHANSA COURTESY CARD (PI)

EUROCARD ACCESS CAPITAL MASTERCARD (CA)

NUMERO DELLA CARTA _____

TELEFONO ABBONAZIONE _____

TELEFONO UFFICIO _____

TITOLO: SIG. SIG.RA DOT. SE DIVERSO SPECIFICARE _____

COGNOME _____

NAME _____

INDIRIZZO _____

COMUNE _____

ID. STATO (ESTERO) _____

C.A.P. _____

NUMERO AVIS # K078801 FIAT S.p.A.

DATA DI NASCITA _____

GIORNO MESE ANNO _____

N° PATENTE _____

LUOGO DEL PRABBO _____

CITTA' DI NASCITA _____

LUOGO DI NASCITA _____

te le fibre ottiche (convogliano la luce su superfici di uscita libere da forme particolari) e i raggi laser. Ma sono applicazioni che ci portano al 2010-2020.

Queste innovazioni dovranno trovare pronti uomini e impianti. «Si dice Carmelo Bovalino, responsabile delle Tecnologie del Raggruppamento illuminazione – il passaggio ai materiali plastici ha creato non pochi problemi. E non solo dal punto di vista tecnico. Si è dovuto addestrare il personale. Abbiamo però imparato una cosa: per rimanere competitivi non si possono inseguire le innovazioni, non si può navigare solo a vista. Si deve investire nell'aggiornamento professionale per trovarsi puntuali agli appuntamenti delle tecnologie».

Che cosa ne pensano i diretti interessati? Dice Michele Langella, 24 anni, operatore nel reparto alluminatura parabole a Venaria: «L'impiego di nuovi materiali richiede capacità di rinnovamento continua e voglia di migliorare sempre». Gabriele Mattias, 25 anni, operatore su una linea di presse per il materiale termoindurente, aggiunge: «Per imparare i nuovi processi di stampaggio ho seguito un corso di perfezionamento. Non mi sono però accontentato ed ogni giorno cerco di apprendere qualcosa di più. E anche questo un modo di fare qualità». ■

BALDINI: «LAVORO D'ÉQUIPE»

A partire dal 1987 la Magneti Marelli ha riunito in un unico polo europeo società italiane ed inglesi con una lunga tradizione nel campo dei fari e fanali per autoveicoli: la Carello S.p.A., la Carello Lighting e la Siem. Oggi il raggruppamento copre complessivamente il 30 per cento del mercato europeo.



Giocchino Baldini

Giocchino Baldini, vicedirettore generale della Magneti Marelli e responsabile del settore Illuminazione, è convinto che la scelta di investire sull'illuminazione è stata vincente.

«Fino a pochi anni fa – ricorda – si era fermi ad una produzione di tipo tradizionale, ma con l'emergere di problemi di sicurezza e di confort e con lo styling della carrozzeria più penetrante, gli apparati di illuminazione sono stati rimessi in discussione. Dalle forme tondeggianti dei proiettori convenzionali si sta passando a linee avvolgenti e a superfici ridotte in altezza. Il fascio di luce deve essere più intenso e luminoso e per questo si utilizzano tecnologie sofisticate». Anche il business dell'illuminazione si inserisce dunque

in quella sorta di incrocio tecnologico che ha coinvolto la società, rimettendo in discussione forme consolidate di produzione.

«Per essere competitivi e far fronte ad una elevata domanda qualitativa – prosegue Baldini – è necessario un rapido sforzo di cambiamento tecnologico che rimetta in discussione anche le capacità professionali».

La dimensione del cambiamento non si limita tuttavia all'introduzione di processi produttivi d'avanguardia, ma coinvolge direttamente le risorse umane all'interno della nuova e complessa realtà determinata dalle recenti acquisizioni della Marelli. «Ci siamo trovati – dice Baldini – a gestire un settore tripolare: la Fausto Carello, un nome noto nell'imprenditoria torinese; la Siem, azienda da tempo inserita nella Fiat e l'inglese Lucas Lighting. Si trattava di metter d'accordo tre culture diverse in un momento di delicato cambiamento. Per raggiungere l'obiettivo è stato necessario coinvolgere tutti: dirigenti, tecnici e operai».

Nessuna forma di colonizzazione dunque, ma lavoro di équipe, dove ognuno porta le sue competenze e le sue esperienze. E il caso della Carello Lighting, che ha consentito un nuovo approccio al mercato anche in paesi dove finora l'illuminazione Magneti Marelli aveva stentato ad affermarsi.

Pietro Pacchioni

TRENT'ANNI D'AZIENDA

La Magneti Marelli ha premiato i dipendenti con trent'anni di servizio. Durante le cerimonie nelle diverse società i responsabili aziendali hanno sottolineato il patrimonio professionale e morale degli anziani: la loro fedeltà all'azienda e la dedizione al lavoro sono un esempio per i più giovani. Ai lavoratori con più esperienza, inoltre, sono stati affidati, di recente, nuovi traguardi e obiettivi: in particolare quello di fornire un contributo determinante al raggiungimento della qualità totale.

Da ognuno di loro ci si attende non solo una testimonianza di quei valori che hanno consentito alla Magneti Marelli di raggiungere i livelli attuali, ma anche un contributo per una crescita ulteriore.

Magneti Marelli

Angela Di Nardi, Gilberto Ceconello, Giuliano Corbari.

Industrie Magneti Marelli

Laura Acella, Milvia Andria, Gabriella Arrighi, Teresa Baratella, Rita Danieli, Miranda Da Correggio, Filomena D'Ercole, Rosina Fabbri, Rosa



Alessandro Barbens consegna il riconoscimento ad un "anziano"

Grava, Matilde Italiano, Caterina Locatelli, Battistina Mandarà, Maria Melillo, Carmelita Pan, Liliana Pastorelli, Ivana Scalco, Gianfranco Bergomi, Fortunato Brutti, Pietro Busa, Ugo Carravieri, Nuccio Catania, Luigi Civati, Renato De Giani, Ivo Del Zotto, Benito Echino, Luciano Favaro, Antonio Fumagalli, Pietro Ghiglia, Gianfranco Ghilardi, Italo Giusto, Felice Lattanzio, Carlo Lessio, Isaia Piantoni, Giancarlo Restelli, Raffaele Russo, Franco Sestan, Vittorio Silli, Gianfranco Tugnoli, Francesco Vei, Alfredo Viscardi, Italo Voza.

Carpi

Armanda Bigi, Nella Bonaretti, Paolina De Caroli, Gianna T. Donagemma, Silvia Ferrari, Rachele Ginotti, Milvia Marchi, Anna Martinelli, Paola Martini, Giancarlo Levratti, Aureliano Marchi, Romano Molinari.

Romano di Lombardia

Carlo Carmenati, Mario Longhi.

Weber

Gianni Amadori, Romano Baiasi, Marco Bugini, Franco Canova, G. Carlo Caselli, Benito Comastri, Vittorio Cremonini, Armando Cristini, Antonio De Baptistis, G. Carlo Gardini, Giordano Garetti, Gaetano Ghisi, G. Carlo Grandi, Giuliano Guglielmi, Bruno Lazzari, Enzo Martinelli, Guido Mattioli, Franco Mazzetti, G. Carlo Pagliarunga, Franco Passini, Danilo Pignocchi, Rodolfo Rimondi, Antonio Salomoni, Giovanni Stanzani, Giuseppe Tarozzi, Ermete Tassinari.

Carello

Mirella Bravi, Liliana Dematteis, Luciana Dessi, Filomena Giaquinto, Amedeo Ghizzoni, Maria Mendola, Anna Maria Napione, Francesco Pisicchio, Francesco Trabucco.

TRICOLOGIA

inizia la settimana nazionale 1990

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per "riacquistare" i capelli in quei casi di calvizie avanzata.

Torino, novembre 1990

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1990 "salviamo i nostri capelli" che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa "settimana" speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson "salviamo i nostri capelli" saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana "salviamo i nostri capelli". Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole

spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

- Riteniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della Svenson - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

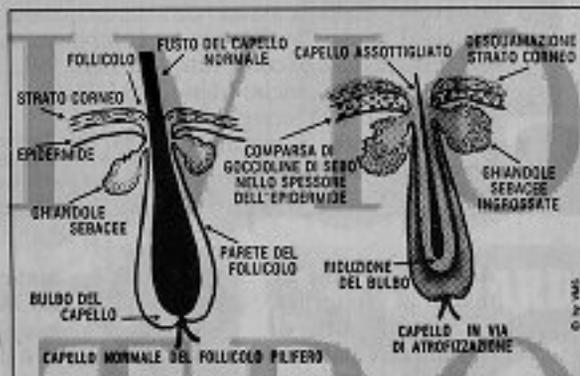


Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'infoltimento con il sistema Svenson - Skin.

I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle 19,30 Lunedì mattina chiuso.

Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

- Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione - egli ha risposto. - Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento,



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema dell'eccessiva caduta dei capelli.

untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace. È sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

SVENSON S.R.L.

- TORINO - Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64/53.39.65
- GENOVA - Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
- MILANO - Via P. Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78/79.50.88
- VERONA - Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
- BOLOGNA - P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.60.66
- REGGIO EMILIA - Vicolo Trivelli, 6 - Tel. 42.277

LABORATORY SVENSON S.R.L.

- PADOVA - Galleria Borromeo, 10 - Tel. 66.01.08
- MESTRE - Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.02.65
- FIRENZE - Via Calimaruza, 3 - Tel. 21.63.08
- LIVORNO - Via Grande, 68 - Tel. 88.93.68
- NAPOLI - Via Partenope, 2 - Tel. 76.43.144
- ROMA - Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971
- ANCONA - Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.671

NOVEMBRE

Mi piacerebbe avere qualche notizia sul futuro di mio figlio Flavio, nato a Torino l'11/11/1969 alle 7.25. E dello Scorpione con l'ascendente nello stesso Segno.

(Una mamma)



SCORPIONE (dal 24 ottobre al 23 novembre). La vegetazione sta morendo, ma la fine di un cielo è preludio di una futura esistenza. Così lo Scorpione è sempre pronto a ricominciare da capo. Al momento della nascita di Flavio F., che ha l'Ascendente in Scorpione come tutti i nati all'alba, anche Mercurio si trovava congiunto all'Ascendente, a garantire un'intelligenza superiore.

Intuitivo e ingegnoso, do-

tato di razionalità realistica e di buon senso, Flavio è capace di valutazioni precise, dettate da uno spiccato senso della giustizia, nonostante un certo gusto per la pole-

mica. Il Sole congiunto all'Ascendente testimonia l'affermazione nella vita, soprattutto in campo professionale e sociale. Nella sfera degli amori, le tendenze competitive e una certa tendenza a razionalizzare i sentimenti, rendono Flavio inadatto ad una serena vita di coppia. Periodi complicati possono verificarsi nel 1991, per tutti i nati l'11/11/69.

Olga Zonca

Ogni mese illustrato pubblica l'oroscopo personalizzato di un dipendente Fiat, scelto fra quelli che ci invieranno la data, l'ora e il luogo di nascita.

ARIETE (dal 21 marzo al 20 aprile). La seconda metà di novembre è particolarmente positiva, con belle novità dopo il giorno 11 e fortuna in amore, per i nati tra il 21 marzo e il 3



aprile, dopo il giorno 19. Ma il successo dei nati il 2 o il 3 aprile non deve essere compromesso da fantasie morbose. Il raziocinio è indispensabile ai nati tra il 9 e il 12.

TORO (dal 21 aprile al 20 maggio). Improvvise stimolanti per il Toro di aprile e realizzazioni concrete per i nati tra il 9 e il 12 maggio. Una allettante evasione potrebbe risultare



pericolosa, invece, per i nati il 2 o il 3 maggio. Gli ostacoli vengono appianati da tutti dopo il giorno 11; la gelosia in amore fa soffrire fino al giorno 19.

GEMELLI (dal 21 maggio al 20 giugno). Dopo l'11 novembre occorre il consueto virtuosismo per superare qualche ostacolo; dopo il 19 i Gemelli di maggio vanno incontro



a un dispiacere in amore, per colpa della loro abitudine a tenere il piede in due staffe. Vantaggi da una relazione sociale e possibilità di far valere opinioni e diritti per i nati il 2 e 3 giugno.

CANCRO (dal 21 giugno al 22 luglio). La fortuna in amore regala sicurezza per gran parte del mese e una bella notizia, che arriva prima del giorno 11, rende soddisfacente la sfera delle



attività. Ma i nati tra il 26 e il 29 giugno devono affrontare con calma un fatto nuovo; i nati il 4 o il 5 luglio devono frenare la fantasia e i nati l'11 e il 14 scacciare il pessimismo.

LEONE (dal 23 luglio al 23 agosto). Durante la prima parte di novembre, l'orgoglio non è soddisfatto e l'amore non risponde alle aspettative. Poi le attività migliorano per



tutti e il campo sentimentale appaga specialmente i nati in luglio e nei primi cinque giorni di agosto. Desideri che si realizzano proprio per i nati il 4 o il 5.

VERGINE (dal 24 agosto al 23 settembre). Tensione nervosa, soprattutto nella seconda parte del mese quando amori e attività presentano qualche problema. Nessun ostacolo,



però, per i nati a fine agosto che si sentono euforici a causa di una novità stimolante. I nati il 4 o il 5 settembre vivono un momento magico e i nati l'11, 12 e 13 incontrano il successo.

BILANCIA (dal 24 settembre al 23 ottobre). Durante un mese ricco di armonia, il successo arride ai nati tra il 26 settembre e il 6 ottobre, che sfoderano un'inusitata grinta vincente. Ma l'in-



nato equilibrio potrebbe mancare ai nati il 28, 29 e 30 settembre e il pessimismo deprimerà i nati tra l'11 e il 14 ottobre. I vantaggi dei nati il 4 o il 5 sono aleatori e richiedono realismo.

SAGITTARIO (dal 24 novembre al 22 dicembre). Una bella notizia, che arriva dopo il giorno 11, accende gli entusiasmi di ogni nato in questo segno ottimista. Il Sagittario di novembre o dei



primi cinque giorni di dicembre deve essere più calmo se vuole sfruttare al massimo un importante colpo di fortuna e gioire, senza remore, per un amore che a fine mese regala momenti magici.

CAPRICORNO (dal 23 dicembre al 20 gennaio). Serenità negli affetti, ma possibili cambiamenti bruschi per i nati il 28, 29 e 30 dicembre. Coinvolgimento in situazioni poco chiare



per i nati il 3, 4, 5 gennaio e circostanze che richiedono impegno ai nati tra il 9 e il 12 gennaio. Tutti possono costruire la loro fortuna, grazie alla congenita tenacia.

ACQUARIO (dal 21 gennaio al 19 febbraio). Fino al giorno 11 le attività, la sfera finanziaria e le amicizie registrano qualche seccatura; l'amore si rivela deludente fino al giorno 19.



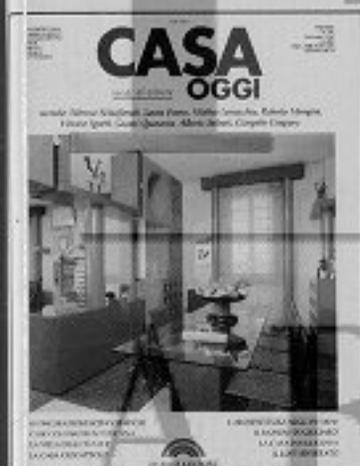
L'ultima parte del mese è decisamente migliore. L'Acquario di gennaio o dei primi giorni di febbraio è facilitato, in tutti i campi, da una grinta vincente, se però usa la logica.

PESCI (dal 20 febbraio al 20 marzo). Dopo il giorno 11, qualche contrattempo potrebbe ostacolare le attività. Dopo il giorno 19, un felice rapporto d'amore potrebbe subire una



crisi, per i Pesci di febbraio e quelli nati nei primi giorni di marzo. I nati il 2 o il 3 marzo godono di un momento magico. Successo solido per i nati tra il 9 e il 12.

belle, bellissime,
le riviste dell'arcobaleno



99 IDEE
PER IL CAMINO RUSTICO
MODERNO IN STILE
99 IDEE
PER L'AMBIENTE INTORNO



arredare con fantasia

IL FERRO
BATTUTO



LA MANSARDA

99 IDEE
PER RISTRUTTURARE
99 IDEE
PER ARREDARE
IL SOTTOTETTO

DI BAIO EDITORE s.p.a.
Redazione: Tel. (02) 669.92.54 r.a.
Amministrazione, Abbonamenti:
Tel. (02) 669.44.65
Via Settembrini, 11 - 20124 Milano
Telefax: (02) 670.92.57

SE NON LE TROVATE IN EDICOLA
POTETE RICHIEDERLE DIRETTAMENTE
AL NOSTRO SERVIZIO LETTORI

Inviatemi i seguenti numeri
al prezzo di L. 9.000 cadauno
(più L. 3.000 per spese postali cadauno)
per un totale di Lire

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> CASA OGGI | <input type="checkbox"/> IL TENDAGGIO IN CASA |
| <input type="checkbox"/> CUCINA BELLA E BUONA | <input type="checkbox"/> PIANTE IN CASA |
| <input type="checkbox"/> IL CAMINO | <input type="checkbox"/> TERRAZZE BALCONI |
| <input type="checkbox"/> IL NUOVO BAGNO | <input type="checkbox"/> LA MANSARDA |
| <input type="checkbox"/> CASE DI CAMPAGNA | <input type="checkbox"/> IL SOPPALCO |
| <input type="checkbox"/> CASE DI MONTAGNA | <input type="checkbox"/> LE SCALE |
| <input type="checkbox"/> CASE AL MARE | <input type="checkbox"/> IL BARBECUE |
| <input type="checkbox"/> VIALI NUBI RECINZIONI | <input type="checkbox"/> LA STUFA |
| <input type="checkbox"/> I MINI APPARTAMENTI | <input type="checkbox"/> LA CAMERA DA LETTO |
| <input type="checkbox"/> IL SOGGIORNO | <input type="checkbox"/> LA CAMERA DEI RAGAZZI |
| <input type="checkbox"/> LE LIBRERIE | <input type="checkbox"/> L'UFFICIO |
| <input type="checkbox"/> L'UOMO IN CASA | <input type="checkbox"/> IL NEGOZIO |
| <input type="checkbox"/> QUADRI E CORNICI | <input type="checkbox"/> I PAVIMENTI |

Il relativo importo viene corrisposto:

- unito alla presente (in busta chiusa)
assegno non trasferibile
 vaglia postale
 con versamento sul c.c.p. 96675207
Intestato a Di Baio Editore Via Settembrini 11,
20124 Milano

Cognome
Nome
professione
indirizzo C.A.P.
Città Prov.
data firma



DI BAIO EDITORE

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA

Dal 10 novembre all'1 dicembre '90

Gruppo Rinascente

GIOCATTOLI
SCONTO

15%

